



VINCENZO
LANZA
LICEO CLASSICO STATALE



CAMBRIDGE
International Examinations

Cambridge International School

I.I.S.S. LANZA-PERUGINI FOGGIA



Piano Triennale dell'Offerta Formativa

a.s. 2016/17 - a.s.2018/19

Istituto Istruzione Secondaria Superiore

"Lanza-Perugini"

fgis03800p@istruzione.it - fgis03800p@pec.istruzione.it

C.F. 9409072071

LICEO CLASSICO STATALE "VINCENZO LANZA"

Piazzale Italia, 3

71121 FOGGIA

☎ 0881 726619

📠 0881 561756

www.lanza-perugini.gov.it

LICEO ARTISTICO STATALE

"PERUGINI"

Via Giuseppe Imperiale, 55

☎ / 📠 0881 661088

www.lanza-perugini.gov.it

SEDI STACCATE

ASCOLI SATRIANO

Liceo Classico "V. Lanza" – Piazza caduti di Nassirya - 71022 Ascoli Satriano

☎ 0885.661009 - 📠 0885.091107

BOVINO

Liceo Scientifico "V. Lanza"- in località Tiro a segno – 71023 Bovino

☎ - 📠 0881.317001

INDICE

II PTOF: premessa	5
PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA	
Premessa del Dirigente Scolastico	6
Certificazione di qualità	7
ATTO DI INDIRIZZO	
Orientamento strategico	11
Piano di Miglioramento (da allegare)	
OFFERTA FORMATIVA: SCELTE EDUCATIVE	
Finalità educative	17
Profilo educativo dello studente	17
Competenze di cittadinanza	18
Competenze per assi culturali	19
Metodologie	20
 <u>LICEO CLASSICO "V. LANZA" di FOGGIA. STORIA E PROGETTUALITÀ</u>	
OFFERTA FORMATIVA CURRICOLARE	
Premessa del Dirigente	21
Identità culturale del liceo	22
Rapporti con il territorio	23
Rete Lewin	24
I percorsi di studio	25
Liceo Classico Cambridge IGCSE	25
Validità anno scolastico	26
Attività didattica curriculare	28
CLIL	28
Alternanza scuola - lavoro	28
Cittadinanza e Costituzione	31
Viaggi d'istruzione	31
Mobilità studentesca internazionale	32
Educhange - Intercultura	33
Piano annuale per l'inclusività	34
 AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	
Aree di progetto: Potenziamento e approfondimento	38
Gare e manifestazioni	39
Cittadinanza e legalità	39
Continuità e orientamento	40
Educazione alla salute	40
Attività sportiva	40
Valorizzazione delle eccellenze	41

Progettualità organizzativa _____	41
-----------------------------------	----

VALUTAZIONE

Verifica e Valutazione. _____	42
Criteri di verifica e valutazione _____	42
Valutazione degli alunni diversamente abili _____	44
Voto di condotta _____	44
Sistema dei crediti scolastici e dei debiti formativi _____	45
Debito scolastico/formativo _____	45
Attività di sostegno e recupero _____	46
Credito scolastico e formativo _____	47

STRUTTURE - SERVIZI - ORGANIZZAZIONE

Strutture e ambienti didattici _____	50
Servizi: rapporti con le famiglie _____	50
Segreteria: compiti e orari _____	51
Organigramma d'Istituto _____	51

FABBISOGNO DI ORGANICO

Posti comuni e di sostegno _____	54
Posti per il potenziamento _____	54
Posti per il personale amministrativo _____	54
Programmazione attività formative per il personale _____	55

AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Animatore digitale _____	56
--------------------------	----

LICEO CLASSICO "V. LANZA" di ASCOLI SATRIANO. STORIA E PROGETTUALITÀ

Premessa del Dirigente scolastico _____	60
Orientamento strategico _____	61

Piano di Miglioramento (da allegare)

OFFERTA FORMATIVA CURRICOLARE

Identità culturale del liceo _____	67
I percorsi di studio: classico _____	67
Validità anno scolastico _____	68
Attività didattica curricolare _____	69
Alternanza scuola - lavoro _____	69
Cittadinanza e Costituzione _____	71
Viaggi d'istruzione _____	71
Mobilità studentesca internazionale _____	73
Educhange - Intercultura _____	74
Piano annuale per l' inclusività _____	75

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Aree di progetto: Potenziamento e approfondimento	78
Gare e manifestazioni	78
Continuità e orientamento	79
Attività sportiva	80
Valorizzazione delle eccellenze	80
Progettualità organizzativa	80

VALUTAZIONE

Verifica e Valutazione.	81
Criteri di verifica e valutazione	81
Valutazione degli alunni diversamente abili	83
Voto di condotta	83
Sistema dei crediti scolastici e dei debiti formativi	84
Debito scolastico/formativo	84
Attività di sostegno e recupero	85
Credito scolastico e formativo	86

STRUTTURE - SERVIZI - ORGANIZZAZIONE

Servizi: rapporti con le famiglie	89
Organigramma d'Istituto	90
Consiglio d'Istituto	91

FABBISOGNO DI ORGANICO

Posti comuni e di sostegno	92
Posti per il potenziamento	92
Posti per il personale amministrativo	92
Programmazione attività formative per il personale	92

AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Animatore digitale	94
--------------------	----

LICEO SCIENTIFICO "V. LANZA" di BOVINO. STORIA E PROGETTUALITÀ

Premessa del Dirigente scolastico	98
Orientamento strategico	99

Piano di Miglioramento (da allegare)

OFFERTA FORMATIVA CURRICOLARE

Identità culturale del liceo	105
I percorsi di studio: scientifico	105
Validità dell'anno scolastico	106
Attività didattica curricolare	106
Alternanza scuola - lavoro	106
Cittadinanza e Costituzione	109
Viaggi d'istruzione	109

Mobilità studentesca internazionale _____	110
Educhange – Intercultura _____	111
Piano annuale per l' inclusività _____	112

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Aree di progetto: Potenziamento e approfondimento _____	116
Gare e manifestazioni _____	116
Continuità e orientamento _____	117
Attività sportiva _____	117
Valorizzazione delle eccellenze _____	118
Progettualità organizzativa _____	118

VALUTAZIONE

Verifica e Valutazione. _____	119
Criteri di verifica e valutazione _____	119
Valutazione alunni diversamente abili _____	121
Voto di condotta _____	122
Sistema dei crediti scolastici e dei debiti formativi _____	122
Debito scolastico/formativo _____	122
Attività di sostegno e recupero _____	123
Credito scolastico e formativo _____	124

STRUTTURE - SERVIZI - ORGANIZZAZIONE

Servizi: rapporti con le famiglie _____	127
Organigramma d'Istituto _____	127

FABBISOGNO DI ORGANICO

Posti comuni e di sostegno _____	130
Posti per il potenziamento _____	130
Posti per il personale amministrativo _____	130
Programmazione attività formative per il personale _____	130

AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Animatore digitale _____	132
--------------------------	-----

LICEO ARTISTICO "G. PERUGINI" di FOGGIA. STORIA E PROGETTUALITÀ

Premessa del Dirigente scolastico _____	136
Presentazione dell'Istituto _____	137
Orientamento strategico _____	138
<u>Piano di Miglioramento</u> (da allegare)	

OFFERTA FORMATIVA CURRICOLARE

Identità culturale del liceo _____	143
Liceo Artistico Cambridge IGSCCE _____	143
I percorsi di studio: indirizzo artistico _____	143

Validità anno scolastico _____	146
Attività didattica curriculare _____	148
CLIL _____	148
Alternanza scuola - lavoro _____	148
Cittadinanza e Costituzione _____	151
Viaggi d'istruzione _____	151
Mobilità studentesca internazionale _____	153
Educhange - Intercultura _____	154
Piano annuale per l' inclusività _____	154

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Aree di progetto: Potenziamento e approfondimento _____	159
Gare e manifestazioni _____	159
Continuità e orientamento _____	160
Educazione alla salute _____	160
Attività sportiva _____	160
Valorizzazione delle eccellenze _____	161
Progettualità organizzativa _____	161

VALUTAZIONE

Verifica e Valutazione _____	162
Criteri di verifica e valutazione _____	162
Valutazione alunni diversamente abili _____	164
Voto di condotta _____	164
Sistema dei crediti scolastici e dei debiti formativi _____	165
Debito scolastico/formativo _____	165
Attività di sostegno e recupero _____	166
Credito scolastico e formativo _____	167

STRUTTURE - SERVIZI - ORGANIZZAZIONE

Strutture e ambienti didattici _____	170
Servizi: rapporti con le famiglie e il territorio _____	170
Segreteria: compiti e orari _____	170
Organigramma d'Istituto _____	171

FABBISOGNO DI ORGANICO

Posti comuni e di sostegno _____	174
Posti per il potenziamento _____	174
Posti per il personale amministrativo _____	175
Programmazione attività formative per il personale _____	175

AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Animatore digitale _____	176
--------------------------	-----

SEDE LICEO CLASSICO DI FOGGIA. STORIA E PROGETTUALITÀ

IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

La legge 107 "La Buona scuola", ha dato una nuova formulazione al vecchio POF: il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è *"il documento base che definisce l'identità culturale e progettuale della scuola e chiarisce la progettazione curricolare, extracurricolare e organizzativa"*, pertanto offre agli studenti, alle loro famiglie e a quanti altri, privati, enti, associazioni, operano all'interno del territorio in campo educativo e culturale (stakeholders) una presentazione del nostro istituto scolastico, delineandone l'identità culturale e progettuale, gli obiettivi educativi, le modalità di organizzazione, la fisionomia didattica.

L'elaborazione del piano si fonda su una ricerca sistematica della coerenza tra il POF stesso, il rapporto di autovalutazione e il piano di miglioramento, con un'attenzione specifica alle priorità, ai traguardi di lungo periodo e alle azioni di miglioramento previste. Tale processo di pianificazione triennale non può tuttavia prescindere da valori, priorità ed azioni di miglioramento concretizzati finora nel POF, ma che devono essere arricchiti, sempre facendo tesoro delle esperienze pregresse, attraverso nuovi strumenti.

Attraverso il PTOF la scuola elabora e comunica la propria proposta formativa, al fine di rispondere all'esigenza di un'educazione adeguata al nostro tempo e capace di trasmettere i valori consolidati della nostra cultura.

Il PTOF viene aggiornato, rivisto e aggiornato annualmente, nell'arco del triennio, sulla base di esperienze e osservazioni da parte di tutte le componenti della comunità scolastica ed extrascolastica.

La nuova offerta formativa così come delineata dalla legge 107, sarà caratterizzata da attività di consolidamento, potenziamento, sostegno, organizzazione e progettazione per il raggiungimento degli obiettivi formativi, tenendo conto di quelli forniti dal comma 7.

Il piano, elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico, ha ricevuto il parere favorevole del CdD ed è stato approvato dal Consiglio d'Istituto.

Il Piano è corredato, da:

↳ [Piano di miglioramento](#) (da allegare)

[indice](#)

PREMESSA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dall'anno scolastico 2012/2013 il Liceo Artistico "Perugini" è stato aggregato al Liceo Classico "V. Lanza" si è formata, così, una nuova grande scuola: **I'Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore "Lanza-Perugini"**.

È nata, così, una scuola che unisce sapientemente il "cuore antico" del Lanza, con la "giovinezza artistica e creativa" del Perugini e che intende rappresentare, nella Città di Foggia, il "polo della bellezza": il fascino della cultura classica e umanistica, coniugata con la bellezza dell'arte, declinata in tutte le forme della modernità.

Fanno parte della scuola, anche le due storiche sezioni staccate di Ascoli Satriano e di Bovino, che rappresentano un presidio di cultura e di alta formazione per i giovani di due importanti Paesi del nostro territorio.

La sezione staccata di Bovino, dall'a.s. 2011/2012, è diventata Liceo Scientifico, al fine di arricchire e differenziare l'Offerta Formativa del Liceo "Lanza-Perugini".

Questo nuovo grande Liceo vuole rappresentare, per il territorio, il "polo della bellezza": la bellezza della cultura classica e umanistica, coniugata con la bellezza dell'arte, declinata in tutte le forme della modernità.

Il 12 aprile 2017 il Liceo Lanza - Perugini, unico in provincia di Foggia, è stato registrato come **Cambridge International School** da parte dell'Università di Cambridge. La scuola è sede autorizzata per la preparazione e il conseguimento delle certificazioni internazionali IGCSE e A-level; tali certificazioni vengono rilasciate dal CIE (Cambridge International Examination) organo che certifica oltre 70 discipline studiate nelle varie Cambridge International Schools del mondo.



Il Dirigente Scolastico
Prof. Giuseppe Trecca

CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ

Il Liceo Lanza ha aderito al progetto di adozione del **Sistema di Gestione della Qualità (SGQ)**, promosso dall'U. S. R. per il Piemonte, che ha messo in rete una grande quantità di scuole del Piemonte e del resto d'Italia, per riflettere sulla qualità dei processi all'interno delle scuole e per il rilascio della attestazioni di Qualità agli istituti che rispondano ai rigorosi parametri di valutazione stabiliti, con la finalità di:

1. Perseguire obiettivi di qualità del servizio scolastico
2. Soddisfare le esigenze in relazione ai docenti, agli alunni, alle famiglie e al territorio nei suoi vari aspetti
3. Ottenere la certificazione del marchio S.A.P.E.R.I.

Dopo l'audit del 4 febbraio 2011, da parte del team di esperti/valutatori dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte, per il rilascio del Marchio Qualità ed eccellenza SAPERI, che ha verificato il Sistema di Gestione della Qualità attivato dal Liceo e coordinato dalla prof.ssa Rosella Franciosa, la nostra scuola, unica in Puglia e nel Sud, ha ottenuto la certificazione di qualità ricevendo dall'USR Piemonte il marchio di eccellenza, riconfermata nell'audit del 2013 e 2016.

La consegna dell'attestato di certificazione recante il Marchio di Qualità ed Eccellenza è avvenuta presso il Museo regionale di Scienze Naturali il 13 dicembre 2011 a Torino ad una delegazione della scuola guidata dal Dirigente Scolastico, Prof. Giuseppe Trecca.



ISTITUTO D' ISTRUZIONE SUPERIORE T. D' ORIA CIRIE' (TO)



Centro Rete per la diffusione del progetto Qualità USR Piemonte MARCHIO SAPERI

Prot. N. 4102/C23
Del 2/08/2011

Al Dirigente Scolastico

OGGETTO: informazioni alle scuole che hanno ottenuto il Marchio SAPERI

Esprimo i miei complimenti al D.S. e al personale dell'istituto per l'attribuzione del Marchio SAPERI.

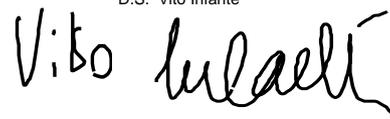
Trasmetto alcune informazioni utili alle scuole che hanno ottenuto il riconoscimento del Marchio SAPERI:

- Le scuole che hanno ottenuto il Marchio SAPERI saranno pubblicate sul sito dell'USR Piemonte, su quello della SIRQ (www.sirq.it) e del Marchio SAPERI (www.marchiosaperi.it).
- Presumibilmente la Direzione Regionale convocherà le Scuole presso l'U.S.R., in data da definire, per un riconoscimento ufficiale.
- Le scuole che hanno ottenuto il Marchio sono tenute ad avviare interventi di miglioramento sulla base delle osservazioni degli auditor di cui trasmettiamo la relazione. Altre indicazioni utili possono essere tratte dalla lettura dei materiali che si allegano alla presente lettera (e che si trovano sui siti SIRQ e Marchio SAPERI).
- Le scuole devono presentare una relazione di autovalutazione entro il 31 maggio 2012 per evidenziare gli interventi effettuati.
- Gli auditor sono a disposizione per chiarimenti telefonici. Possono anche intervenire direttamente presso le scuole per incontrare i docenti e i DS.
- Il marchio SAPERI può essere inserito sulla carta intestata della scuola. La concessione ha durata biennale alle condizioni del regolamento d'uso.
- La scuola può pubblicizzare il Marchio secondo le forme permesse dal regolamento.
- Si allegano: regolamento d'uso, linee guida sulla qualità, commento sui dati degli audit e materiali utili per le scuole. Tutta la documentazione è disponibile anche sui siti www.sirq.it e www.marchiosaperi.it.

In attesa dell'incontro invio i migliori auguri e saluti.

Torino 2/08/11

Per la SIRQ e per il Centro Rete Qualità USR Piemonte
D.S. Vito Infante



Centro Rete Qualità USR Piemonte – SIRQ
IIS D' ORIA VIA PREVER 13 CIRIE' (TO) TEL 011 9210339 www.marchiosaperi.it marchiosaperi@gmail.com



[Gli IN...CERTI in Medea](#)

Link video

Per l'attribuzione del prestigioso riconoscimento ottenuto dall'USR Piemonte, il Liceo Lanza ha ricevuto parole di encomio dall'USR per la Puglia



**Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia
Direzione Generale**



Bari, 2 dicembre 2011

COMUNICATO

ATTRIBUZIONE "MARCHIO SAPERI"



**PER LA QUALITA' E L'ECCELLENZA DELLE SCUOLE AL
LICEO CLASSICO "VINCENZO LANZA" FOGGIA**

Al Liceo Lanza è stato attribuito il Marchio Saperi a seguito dell'audit sostenuto il 4 febbraio 2011 nell'ambito del progetto Qualità dell'USR Piemonte; il prossimo 13 dicembre, durante il convegno SAPERI PER L'EUROPA, presso il Museo regionale di Scienze Naturali di Torino verrà ufficialmente consegnato l'attestato di certificazione recante il marchio di qualità ad una delegazione del Liceo.

La Commissione esaminatrice, ha espresso positiva valutazione /apprezzamento per le azioni sviluppate dall'Istituto e caratterizzate da:

- ✚ condivisione di metodologie didattiche e criteri di valutazione nella specificità delle discipline;
- ✚ attività di orientamento in entrata e in uscita, accoglienza e sicurezza;
- ✚ azioni di supporto agli allievi in situazione di difficoltà e di approfondimento per gli studenti eccellenti, anche attraverso percorsi personalizzati che rispondono alle esigenze individuali;
- ✚ promozione di attività di formazione e aggiornamento del personale interno; attenzione alle attese della comunità scolastica attraverso la partecipazione e il coinvolgimento alle attività del territorio con progetti mirati e innovativi.

Al Dirigente Scolastico, ai Docenti ed agli alunni giunga il plauso per l'impegno prodigato nell'iniziativa, unitamente all'augurio per il raggiungimento di traguardi sempre più grandi.

IL DIRIGENTE

F.to Donato Marzano

ATTO DI INDIRIZZO

Atto di indirizzo per le attività della scuola ai sensi dell'art. 3, comma 4, del DPR 275/99

Il Dirigente Scolastico, Visto l'art. 3, comma 4, del DPR 275/99, come modificato dall'art. 1, comma 14, della Legge 107/2015,

DEFINISCE

i seguenti indirizzi generali per le attività della scuola sulla base dei quali il Collegio dei Docenti elaborerà il Piano dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2016/2017 -2018/2019:

L'attività dell'I.I.S.S. "Lanza-Perugini" si sostanzia nel Piano dell'Offerta Formativa che la scuola elabora per il triennio 2016-2019 al fine di indicare, in coerenza con gli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV, le attività, le strategie, le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi generali previsti dalle Indicazioni Nazionali allegate agli Ordinamenti Nazionali dei Licei di cui al DPR 89/2010 e degli obiettivi prioritari fissati dalla Legge 107/2015.

Attraverso il suo Piano dell'Offerta Formativa, l'I.I.S.S. "Lanza-Perugini" garantisce l'esercizio del diritto degli studenti al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità.

All'interno di un processo di apprendimento che copre l'intero arco della vita, l'offerta formativa della scuola, inserendosi in una significativa fase della crescita degli studenti, come quella adolescenziale, ricca di trasformazioni e carica di problematicità, apporta il proprio contributo al sereno sviluppo e al miglioramento della loro preparazione culturale di base, rafforzando la padronanza degli alfabeti di base, dei linguaggi, dei sistemi simbolici, ampliando il bagaglio di esperienze, conoscenze, abilità e competenze che consentano agli studenti di stare al passo con il progresso culturale, tecnologico e scientifico preparandosi ad affrontare con gli strumenti necessari gli studi universitari in tutti i settori e le richieste del mondo sociale e del lavoro.

Accanto alla formazione culturale, il Piano dell'Offerta Formativa dell'I.I.S.S. "Lanza - Perugini" organizzerà le proprie attività in funzione di un'altra irrinunciabile finalità: l'educazione ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica, che rafforzi negli studenti il rispetto di se stessi e degli altri, la conoscenza critica e approfondita della realtà socio-politica contemporanea, il rispetto dell'ambiente e il senso di appartenenza alla comunità.

Per rispondere a queste finalità il PTOF della scuola dovrà comprendere:

- ↳ analisi dei bisogni del territorio;
- ↳ descrizione dell'utenza dell'istituto;
- ↳ azioni della scuola in risposta ai bisogni individuati;
- ↳ descrizione degli obiettivi generali degli indirizzi riferiti al biennio e al triennio;
- ↳ descrizione degli obiettivi specifici di apprendimento articolati in conoscenze, abilità e competenze.

Insieme agli obiettivi di apprendimento propri di ciascun indirizzo, l'attività didattica di tutte le classi dovrà prevedere:

- ↳ il potenziamento della conoscenza delle lingue straniere e della conoscenza delle culture dei paesi europei anche attraverso la promozione di scambi culturali e progetti di partenariato;
- ↳ le attività di orientamento universitario e di conoscenza del mondo del lavoro nel triennio;
- ↳ il potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali, dell'uso delle nuove tecnologie;

P.T.O.F.

- ↳ il superamento della didattica tradizionale e la ricerca di metodi innovativi centrati sul soggetto in apprendimento.

Dovranno inoltre essere previste:

- ↳ attività di valorizzazione delle eccellenze;
- ↳ attività di supporto psicologico alle problematiche dell'adolescenza;
- ↳ attività di formazione continua del personale sulla relazione educativa e sulla comunicazione didattica efficace;

La programmazione didattica di tutte le classi dovrà prevedere:

- ↳ percorsi di recupero integrati nell'attività curricolare;
- ↳ attività di sostegno agli alunni con bisogni educativi speciali eventualmente presenti;
- ↳ piani individualizzati per alunni con DSA e altri disturbi o ritardi nell'apprendimento;
- ↳ criteri di valutazione orientati alla valutazione formativa e all'autovalutazione;
- ↳ programmazione di attività extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dagli studenti e dalle famiglie.

Sul versante metodologico-organizzativo, la didattica dovrà sviluppare processi di insegnamento-apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale.

Sarà quindi necessario che nelle quattro sedi dell'istituto si predisponga un ambiente di apprendimento strutturato attraverso l'organizzazione flessibile delle aule, la piena funzionalità dei laboratori e degli spazi interni ed esterni.

Sarà altresì necessario sfruttare tutte le potenzialità offerte dal territorio prevedendo l'organizzazione di attività nella biblioteca comunale, nel Museo, negli impianti sportivi pubblici e la conoscenza dei beni architettonici e delle aree archeologiche della città.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa indicherà, inoltre, il piano di formazione del personale docente e ATA, il fabbisogno di risorse professionali (docenti ed ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali, prevedendo quindi una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali il dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.Lgs. n. 165/2001, ha fornito al D.S.G.A., le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi.

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Classe, i Direttori dei dipartimenti disciplinari, i Responsabili di Laboratorio, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

Il Dirigente Scolastico
Prof. Giuseppe Trecca
*

FIRMA AUTOGRAFA SOSTITUITA A MEZZO STAMPA,
AI SENSI DELL'ART. 3, CO. 2, DEL D. LGS. 39/1993

Orientamento strategico

Il Dirigente Scolastico, nel corso di questi anni, ha sempre organizzato la sua azione raggruppando le attività in aree ritenute fondamentali per lo sviluppo della scuola. L'orientamento strategico, quindi, consiste nel portare a conoscenza della comunità scolastica, in modo ancora più esplicito e formalizzato degli anni precedenti, la mappa organizzativa e concettuale all'interno delle quale sono stati inseriti tutti i progetti organizzati dalla scuola, al fine di rendere evidente il loro intreccio reciproco e il loro nesso con le finalità della scuola.

All'interno di queste aree strategiche di intervento, sono raggruppati tutti i progetti che si sono consolidati nel corso di anni di attività e di proficui risultati per la scuola e gli obiettivi indicati nel Rapporto di Autovalutazione e nel Piano di Miglioramento che sono stati già presentati dalla scuola.

Orientamento strategico del Dirigente Scolastico per il Piano Triennale dell'Offerta Formativa - I.I.S.S. "Lanza-Perugini" - SEDE Liceo Classico "V. Lanza"			
N.	Aree	Progetti	Finalità
1	Area informatica e della comunicazione	Scrivania digitale	La scuola, per aderire alle Leggi sulla dematerializzazione e adeguare i processi informatici e gestionali della segreteria, ha acquistato un pacchetto integrato di contabilità e per la dematerializzazione completa del sistema comunicativo interno ed esterno alla scuola. Il percorso sarà avviato nel corrente a.s. e sarà a regime, completamente, nel periodo di validità dell'attuale P.T.O.F.
		Portale scuola	La scuola, fin dal primo anno di insediamento dello scrivente alla guida del Liceo Classico "V. Lanza", utilizza un Portale per la comunicazione interna alla scuola. Il Portale consente l'invio di SMS alle famiglie per informarle, in tempo reale, delle assenze dei propri figli e per consentire un colloquio immediato e interattivo con le stesse. Il Portale, inoltre, consente di utilizzare il registro elettronico per la immediata e trasparente comunicazione delle valutazioni alle famiglie.
		Linee telefoniche	La scuola, al fine di reggere il traffico dati delle segreterie, dei laboratori e delle aule, paga da alcuni anni due abbonamenti ADSL (uno a 20 Mega e uno in fibra ottica). In questo modo tutti i settori della scuola, laboratori, aule e segreterie, hanno un accesso veloce e moderno alla rete.
2	Area della didattica e del successo formativo degli alunni	Prove di ingresso iniziali, intermedie e finali	La Scuola predispone prove di ingresso standardizzate da somministrare alle classi prime e terze all'inizio dell'anno scolastico, per analizzare i prerequisiti culturali degli alunni in entrata. In base agli esiti delle prove i docenti modulano la propria progettazione curricolare, nell'ottica di una comune prospettiva di condivisione.
		Settimana di pausa didattica alla fine del I trimestre	La settimana di pausa delle attività didattiche al termine del primo trimestre ha il fine di consentire un riallineamento della situazione didattica degli alunni all'interno delle classi, consentendo agli alunni in situazione di difficoltà di recuperare il livello medio della classe.
		Corsi di recupero	La scuola sta prestando particolare attenzione ai corsi di recupero e, al Progetto iniziale di tenerli per l'intero anno scolastico, con il contributo minimo delle famiglie, si sono aggiunti i corsi di recupero gratuiti tenuti dai docenti del potenziamento. Il Progetto del recupero con il contributo delle famiglie partirà dalla fine di Febbraio.
		Contributo per i viaggi d'istruzione	La scuola ha previsto dei contributi agli alunni più bisognosi, per favorire la loro partecipazione ai viaggi d'istruzione. Tale decisione serve per favorire l'inclusione scolastica degli alunni e rafforzare il senso di solidarietà.
		Acquisto materiale didattico per gli alunni H	La scuola ha stanziato una quota per l'acquisto di materiale didattico per gli alunni diversamente abili.
		Borse di studio	
"Matteo Luigi Guerrieri"	Rappresenta il principale lascito di cui dispone il Liceo Classico "V. Lanza", per effetto di una donazione degli eredi del Preside "Matteo Luigi Guerrieri", morto sotto i bombardamenti subiti dalla Città di Foggia nel 1943, per i quali la Città è stata insignita della medaglia d'oro al valore militare e civile. Il Preside Guerrieri morì colpito da una bomba, mentre usciva dalla scuola. La Borsa di studio viene assegnata allo studente che abbia riportato la media più alta dell'istituto nello scrutinio finale nel quarto anno		

P.T.O.F.

		"Mario Beccia"	Borsa di studio istituita dalla scuola per ricordare la prematura scomparsa dell'alunno Mario Beccia viene consegnata allo studente che abbia conseguito la votazione di cento su cento e la media più alta nello scrutinio finale del quinto anno.
		"Vito Petruzzelli"	La Borsa di studio, frutto di un lascito della famiglia, viene assegnata allo studente che abbia conseguito la votazione di cento su cento e la seconda media più alta nello scrutinio finale del quinto anno.
		"Pasquale Trecca"	La Borsa di studio, frutto di un lascito della famiglia, viene assegnata allo studente che abbia conseguito il voto più alto in italiano nel quarto anno
3	Area della didattica laboratoriale e rafforzata	La scuola, per consentire la realizzazione delle attività laboratoriali per le discipline per le quali è previsto l'utilizzo dei laboratori e per favorire al massimo una didattica laboratoriale, multimediale e interattiva, si è dotata di moltissimi Laboratori, Aule speciali, LIM ed altro. La scuola provvede, con le sue risorse, alla manutenzione, alla sostituzione e all'acquisto di tutti i software e gli antivirus necessari per il loro corretto funzionamento.	
		Laboratorio di informatica	Il laboratorio di informatica, sito in un'aula di circa 50 mq, dispone di 26 postazioni notebook alunni, 1 postazione docente, 1 stampante, una LIM e 28 calcolatrici scientifiche. Su ogni personal computer sono installati dei software didattici per il consolidamento delle abilità didattiche. Le attività sono svolte allo scopo di far scoprire agli alunni come l'informatica, oltre che una disciplina, sia una vera e propria metodologia di lavoro da utilizzare in tutte le discipline.
		Laboratorio linguistico	Il laboratorio di Lingue Straniere, sito in un'aula di circa 50 mq, dispone di 24 postazioni notebook alunni, 1 postazione docente Windows 7 Professional, 1 stampante Brother in rete, 1 LIM Smart Board, 1 Proiettore Epson. Su ogni personal computer sono installati dei software didattici per il consolidamento delle abilità didattiche. Le attività in Lingua Straniera sono svolte per far acquisire agli alunni consapevolezza della importanza della conoscenza della Lingua Inglese come mezzo di comunicazione e ciò avviene mediante il potenziamento delle 4 abilità di base: READING, LISTENING, SPEAKING, WRITING che in aula laboratorio vengono realizzate in modo appropriato e tale da far capire agli studenti che la tecnologia aiuta il metodo di studio e di lavoro.
		Laboratorio di scienze	L'aula speciale, di ampia metratura, ben illuminata e aerata, nella parte destra è provvista di cappa aspirante per le esperienze di chimica che sviluppano gas e/o vapori, i reagenti sono conservati in armadi per stoccaggio a norma e separati secondo classe di appartenenza. E' munita di banchi da lavoro antiacido collegati alla rete elettrica e idrica, uno centrale bifronte con alzata tecnica per 20/25 studenti e uno a parete modulare monofronte per la strumentazione. Il materiale scientifico è riposto in armadi a parete, un tavolo da lavoro con PC completa l'arredo. La parte sinistra è aula multimediale con LIM, 1 banco cattedra, 5 banchi per studenti, 24 sgabelli, stampante e armadi a parete che accolgono strumentazione per lo studio della fisica.
		Laboratorio di Fisica	Il Laboratorio di Fisica, sito in un'ampia aula di circa 130 mq condivisa con il Laboratorio di Scienze, dispone di 5 banconi a 30 postazioni di lavoro per gli allievi e un banco docente con servizi integrati e LIM. Il ricco assortimento di attrezzature e strumenti, continuamente incrementato e rinnovato, permette di realizzare sia attività sperimentali tradizionali sia sperimentazioni Real-Time con rilevazione di misure ed elaborazioni dati tramite computer (Kit Datalogger e Sensori On-Line).
		Aula speciale di Storia dell'Arte	L'Aula speciale di Storia dell'Arte, indispensabile per la proiezione di immagini e filmati d'Arte, dispone di ampia metratura con una LIM, 27 sedie, di cui 10 con bracciolo mobile per appunti, 6 sedute ad altezza variabile, 2 armadi in metallo con serratura, notebook Acer, stampanti HP e Brother, cattedra, armadietto in metallo con lucchetto. Le nuove tende, inserite con i lavori di efficientamento energetico effettuati presso la nostra sede, non consentano un oscuramento totale dell'aula.
		LIM presenti nella scuola	La scuola dispone di LIM distribuite tra le aule, i laboratori, la biblioteca e le Aule speciali.
		Aula Magna "Lorenzo Scillitani"	La prestigiosa Aula Magna della scuola, a tutti gli effetti parte integrante dell'Offerta Formativa della scuola, è il luogo dove si svolgono tutti gli incontri culturali, gli eventi e le manifestazioni che la scuola tiene ogni anno. L'Aula Magna è anche il luogo dove si svolgono i principali eventi del mondo della scuola promossi dall'Ufficio V e dall'USR Puglia a Foggia e i principali eventi promossi dagli studenti della scuola e dalla Consulta Provinciale degli studenti.
		Biblioteca	La scuola ha iniziato la catalogazione sistematica del suo vasto patrimonio librario di oltre 10.000 volumi. L'archiviazione ha consentito l'inserimento in rete del suo catalogo. Si procederà all'archiviazione dell'importante archivio storico della scuola, che vanta quasi 150 anni di storia e possiede molti documenti preziosi. Si prevede di concludere l'archiviazione e la sistemazione dell'archivio storico entro il tempo di validità del presente P.T.O.F.
		Palestra	La scuola provvede alle piccole manutenzioni della Palestra e all'acquisto del materiale didattico necessario per lo svolgimento delle attività di Scienze motorie.

4 Area della progettualità didattica, della cultura e delle eccellenze	Lanzinfesta	La scuola, dal primo anno in cui lo scrivente ne ha assunto la Direzione, ha organizzato la manifestazione "Lanzinfesta", un importante evento in cui la scuola consegna i Diplomi agli alunni neodiplomati e premia le tantissime eccellenze dell'Istituto. La manifestazione si sviluppa tra le esibizioni musicali, di danza e recitazione, dei tanti alunni che frequentano il Conservatorio, scuole di danza, accademie di recitazione. La manifestazione consente di ringraziare gli alunni che hanno terminato il loro percorso, rafforza la tensione al miglioramento da parte degli alunni e accresce il senso di appartenenza alla scuola.
	Incontri extravaganti	Gli "Incontri extravaganti" hanno consentito alla scuola di diventare luogo di incontri con la più alta cultura di livello nazionale. Gli incontri sono riconosciuti a livello cittadino come uno dei momenti dell'attività culturale della Città. Alla loro realizzazione concorrono, anche finanziariamente, le principali istituzioni politiche, culturali e private della città. Gli "Incontri extravaganti" hanno consentito alla scuola di essere riconosciuta, apprezzata e stimata dai principali intellettuali nazionali e, tutto ciò, è testimoniato dalle tante attestazioni scritte da loro fornite.
	Letture e Oltre	Il progetto di "Letture e oltre" ha consentito alla scuola di diventare luogo di incontri con la più alta cultura di livello nazionale. Gli incontri sono riconosciuti a livello cittadino come uno dei momenti dell'attività culturale della Città. Alla loro realizzazione concorrono, anche finanziariamente, le principali istituzioni politiche, culturali e private della città. Tutto ciò ha permesso alla scuola di essere riconosciuta, apprezzata e stimata dai principali intellettuali nazionali e, tutto ciò, è testimoniato dalle tante attestazioni scritte da loro fornite.
	<u>Concorsi letterari</u>	
	<i>Campiello Giovani</i>	Nato con lo scopo di affinare la capacità linguistica e espressiva dei giovani, il prestigioso Concorso letterario 'Campiello Giovani '16', che ci ha visto ben otto volte tra i finalisti e i semifinalisti, prevede nella selezione dei lavori un Comitato Tecnico, composto da specialisti di letteratura moderna contemporanea e una rigorosa Giuria di Selezione della cinquina dei finalisti .
	<i>Creative Summer school - LUISS Guido Carli</i>	Borse di studio per test di ammissione rigorosi rivolti agli studenti tra i 16 e i 19 anni, per frequentare l' Orientation Summer School , che dà la possibilità di vivere un'esperienza estiva di una settimana in ambiente universitario con un metodo di insegnamento specialistico e creativo. Nel 2015 il 'Lanza' è stato l'unico Istituto in Italia che ha vinto tre borse per la Summer School.
	<i>Teatri possibili</i>	Concorso per la migliore recensione, promosso dall'Associazione "I Solisti Dauni" e dal Rotary Club, volto a promuovere il gusto musicale e la partecipazione a teatro dei giovani, con la visione di spettacoli misti di "musica e parole", che hanno una proficua ricaduta didattica per i temi storico-letterari trattati e affinano la sensibilità e il gusto critico, per una formazione più completa .
	<i>Premio letterario nazionale "Micol Cavicchia"</i>	Il Concorso di poesia, che si svolge a Pescara, in ricordo della giovane 'Micol Cavicchia' prematuramente scomparsa , intende incoraggiare e valorizzare la scrittura e la letteratura giovanile. E' riservato ai giovani dai 14 ai 20 anni e vede come Presidente della Giuria) il noto poeta contemporaneo Davide Rondoni. Anche in questo concorso il 'Lanza' si è spesso distinto.
	<i>Premio letterario "Città di Poggio Marino"</i>	Il premio, nato nel 1990, ha avuto ambiti riconoscimenti tra cui l'alta adesione del Presidente della Repubblica che assegna al vincitore una medaglia d'argento, vuole sviluppare il sentimento poetico dei ragazzi e ha visto nel corso degli anni il Liceo Classico "V. Lanza" tra i vincitori e i finalisti nello splendido scenario di Poggiomarino-Pompei.
	<i>Le Olimpiadi di Italiano</i>	Le Olimpiadi di Italiano sono una competizione organizzata dal M.I.U.R. e si propongono di incentivare lo studio della Lingua italiana, sollecitare negli studenti la motivazione a migliorare la padronanza della Lingua italiana, promuovere e valorizzare il merito nell'ambito delle competenze linguistiche in Italiano.
	<i>Certamina Latino e Greco</i>	Il Progetto mira a valorizzare gli alunni più motivati allo studio delle lingue classiche con la partecipazione a gare nazionali accreditate dal M.I.U.R., favorendo il confronto con altri studenti in un clima di sereno confronto e di competizione positiva. La cura dell'eccellenza è rivolta all'affinamento di una sensibilità umanistica e scientifica attenta alla continua interazione e integrazione dei due ambiti, alla consapevolezza di una preparazione approfondita che favorisca la comprensione critica del mondo antico e curi la traduzione come atto di mediazione linguistica capace di mettere in comunicazione e a confronto culture diverse. Le gare selezionate fino ad ora sono: <ol style="list-style-type: none"> 1. Certamen Horatianum di Venosa; 2. Certamen Latinum Salentinum di Casarano (LE); 3. Certamen Tarentinum; 4. Premio Salvatore D. Lugarà di Bari.
<i>Dipartimento di Filosofia "La settimana storico-filosofica"</i>	La settimana storico-filosofica intende stimolare l'interesse verso la filosofia, "facendola uscire" dalle aule proiettandola nel vissuto esperienziale con la partecipazione al Festival della Filosofia in Magna Grecia (d'ora in poi FFMG) e rappresentazioni teatrali a carattere filosofico e storico. Gli incontri con docenti universitari e giornalisti mirano a riconoscere la dimensione storica del presente, con la consapevolezza che il giudizio sulla realtà del	

P.T.O.F.

		proprio tempo, dipende dalla conoscenza del passato e dalla capacità di riflettere su di esso.
	Festival della Filosofia in Magna Grecia	Il FFMG, indirizzato agli adolescenti e realizzato nell'antica Elea, patria di Parmenide, il filosofo dell'essere e patria del pensiero filosofico occidentale, propone percorsi alternativi allo studio della filosofia "facendo uscire" la disciplina dalle aule scolastiche proiettandola nel vissuto esperienziale degli alunni. Passeggiate filosofico-teatrali, incontri con filosofi contemporanei, laboratori e infine concorsi "Animafilosofia" avvicinano i ragazzi alla lettura di brani filosofici; sviluppano il pensiero critico attraverso esperienze di riflessione sul sé e sulla realtà circostante che gli alunni rappresentano mediante forme artistico-comunicative diverse (danza, musica, teatro, cinema, meditazione, pittura, fotografia).
	<u>Lingue</u>	
	English for Life	Corsi di Lingua inglese per il conseguimento delle certificazioni
	<u>Gare e manifestazioni dell'area Matematica e scientifica</u>	
	La scuola partecipa da anni, raggiungendo anche in questo ambito risultati di eccellenza, alle principali gare di matematica, fisica e scienze. Tutto ciò consente al Liceo Classico "V. Lanza", di fornire una preparazione integrale a propri alunni, sfatare il mito di un classico inadeguato a fornire un'adeguata preparazione scientifica e, soprattutto, mette in condizione i nostri alunni, di affrontare serenamente l'Università anche nelle discipline scientifiche, dal momento che gli allievi del Lanza si indirizzano, quasi esclusivamente, verso facoltà di orientamento tecnico-scientifico.	
	<i>Olimpiadi della Matematica</i>	Ogni anno, il nostro Istituto aderisce al PROGETTO OLIMPIADI DI MATEMATICA, promosso dall'Unione Matematica Italiana in collaborazione con la Scuola Normale Superiore di Pisa. L'iniziativa ha come scopo principale la diffusione fra i giovani dell'interesse per la matematica attraverso il gioco e la sfida intellettuale in modo da favorire l'apprendimento curricolare in senso attivo e partecipato, sostenendo lo sforzo degli studenti che denotano particolari inclinazioni per la disciplina.
	Olimpiade dei Giochi Logici Linguistici - Matematici "Gioia Mathesis"	L'Olimpiade dei giochi logici linguistici matematici è organizzata da Gioiamathesis, sezione Mathesis di Gioia del Colle, Ente accreditato dal Miur per la valorizzazione delle eccellenze, con il patrocinio dell'Università e del Politecnico di Bari. Essa è finalizzata all'apprendimento ed insegnamento della matematica secondo esperienze volte alla costruzione di processi di pensiero e di unità dei saperi.
	Olimpiadi della Fisica	La scuola partecipa al Progetto Olimpiade Italiana di Fisica, promosso dall'A.I.F. (Associazione per l'Insegnamento della Fisica). L'iniziativa, che ha come scopo principale la diffusione tra i giovani dell'insegnamento della cultura scientifica, è rivolta agli studenti agli studenti più motivati nello studio della fisica ed offre loro l'opportunità di potenziare le loro conoscenze e competenze attraverso la risoluzione di problemi teorici e sperimentali della tipologia proposta nelle gare delle Olimpiadi.
	Progetto D.I.O.R.	Il Progetto denominato Di.Or progress si svolge dal 2009 e dal 2013 si svolge il Dior advanced che si svolge presso la Facoltà di Scienze Agrarie dell'Università degli Studi di Foggia. Il primo è dedicato ai docenti e agli studenti del triennio e promuove azioni coordinate tra formazione universitaria e formazione scolastica superiore finalizzata a sperimentare modelli innovativi di formazione e ricerca. L'iniziativa è volta anche a migliorare le competenze scientifiche degli studenti e creare efficaci strumenti di supporto all'orientamento universitario. Il progress si svolge in orario extracurricolare e si articola tra seminari e didattica laboratoriale presso la Facoltà e con docenti interni della stessa. L'advanced è dedicato esclusivamente agli studenti delle classi quinte del Liceo (in particolare quest'anno sez. di Foggia e Bovino) che seguono i moduli di alcune discipline del primo anno dei diversi indirizzi dell'offerta formativa del DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE DEGLI ALIMENTI E DELL'AMBIENTE, le lezioni si svolgono parte in orario scolastico e parte nel pomeriggio. L'attività oltre ad essere parte integrante del curriculum scolastico ordinario prevede il riconoscimento di 1 o 2 CFU per la frequenza e la successiva verifica mediante esame, e nel caso di iscrizione ai corsi di laurea del Dipartimento di Scienze Agrarie, è prevista inoltre una riserva dei posti previo superamento del test di ammissione.
	Qualità - Marchio SAPERI Piemonte	Il Progetto ha l'obiettivo di mantenere un sistema di gestione della qualità per l'IISS Lanza-Perugini e di riconfermare, superando l'audit biennale, la Certificazione del Marchio SAPERI. Questo è riconosciuto sul territorio nazionale. Il conseguimento del Marchio richiede un sistema scolastico che risponda alle necessità dell'utenza, garantisca la qualità dei servizi, disponga di un adeguato apparato normativo e documentale che permetta la tracciabilità rispetto all'intera offerta formativa.
5	Area delle attività extracurricolari degli alunni,	Laboratorio Teatrale "GLI IN...CERTI"
		Attivo dal 2009, il Laboratorio teatrale 'GLI IN...CERTI' strutturato e diretto in maniera professionale, si completa al termine di ciascun anno con una rappresentazione. L'obiettivo non è solo la drammatizzazione di un'opera antica, ma attivare un discorso interdisciplinare e realizzare una socializzazione fortemente connotata di valori, che riscopra l'importanza della solidarietà.

P.T.O.F.

	dell'accoglienza, dell'inclusività e dei diritti di cittadinanza.	Corso di giornalismo	Il mondo dell'informazione è rapidamente cambiato negli ultimi quindici anni. Un corso sull'informazione ha come obiettivo proprio quello di fornire ai ragazzi gli strumenti per imparare a riconoscere una notizia attendibile da una meno fondata o falsa, per andare alla ricerca delle fonti e per difendersi dai rischi che l'accesso alla rete può creare e che sta assumendo dimensioni sempre più ampie. I ragazzi, quest'anno, sotto una guida professionale, dovranno creare il primo Giornale della scuola.
		Counselling psicologico	Il Punto di Ascolto si propone di agevolare la comunicazione e la relazione attraverso l'ascolto dei disagi scolastici, familiari e personali dei ragazzi. Inoltre, mira a fornire informazioni tese ad indirizzare lo studente verso strutture territoriali pubbliche per la soluzione di problemi personali, richieste di tipo sanitario, problemi giuridici, aspetti legati alla socializzazione e alla gestione del tempo libero.
		Interventi Didattici Educativi Integrativi (I.D.E.I.) ovvero Corsi di recupero	La scuola, per favorire il successo scolastico degli alunni organizza le seguenti forme di recupero: utilizzo dei docenti del potenziamento (L. 107/2015); corsi sperimentali di recupero pagati con il contributo delle famiglie durante l'anno; corsi di recupero pagati dalla scuola al termine dell'anno scolastico.
		Orientamento	L'Orientamento in Entrata, diversificato e flessibile, rivolto alle scuole medie di Foggia e provincia, si articola in lezioni frontali e sportelli informativi presso le scuole disponibili, stage presso il Liceo, open days, appuntamenti degli Incontri Extravaganti; comunicazione iniziative, monitoraggio esiti. L'Orientamento in Uscita prevede attività formative e informative con Università e mondo del lavoro per gli studenti del triennio e l'osservazione dei dati relativi agli esiti degli studenti.
6	Area della Formazione del personale docente e ATA	Rete Lewin	La scuola ha partecipato attivamente alla costituzione della Rete Lewin, la rete delle scuole della Provincia di Foggia, finalizzata alla formazione del personale docente con la metodologia della ricerca-azione. Kurt Lewin, lo psicologo sociale tedesco, dal quale la Rete prende il nome, è il padre della psicologia sociale e fu tra i primi ricercatori a studiare le dinamiche dei gruppi e lo sviluppo delle organizzazioni. La rete, composta da circa 50 scuole, consentirà di realizzare un'offerta diversificata di corsi di aggiornamento per il personale docente e ATA, con economie di scala e con modalità sicuramente più efficaci.
7	Area progetti con Enti esterni		La scuola, quest'anno, parteciperà a numerosi bandi di concorso, come anche negli anni scolastici scorsi, al fine di far vivere alla scuola esperienze particolarmente ricche e significative ai propri studenti e acquisire ulteriori risorse attraverso Progetti locali, regionali, nazionali ed europei.
		Alternanza scuola-lavoro	Il progetto di Alternanza Scuola-Lavoro reso obbligatorio a partire dalle terze classi ha attivato convenzioni con aziende ed Enti: Università; Museo Civico; Sovrintendenza Archeologica; Istituzioni pubbliche che operano nei settori del Patrimonio e delle attività culturali e artistiche; Redazione di giornali; Emittenti televisive; Aziende private attinenti ai settori artistici degli indirizzi; Aziende che operano nell'inclusività sociale. Tale attività verrà programmata nel corso dell'anno scolastico nei periodi concordati tra Scuola e soggetti esterni.
8	Area della manutenzione e della sicurezza	Assicurazione alunni	La scuola, come ogni anno, assicura gli alunni della scuola per tutte le attività scolastiche ed extrascolastiche.
		Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	La scuola, da alcuni anni, retribuisce il docente Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione con i Fondi del Bilancio scolastico.
		Carta, Cancelleria, stampati e registri	La scuola provvede alla fornitura di tutto il materiale di cancelleria necessario direttamente per gli alunni, il personale e tutta la scuola.
		Giornali, riviste e documentazioni - Materiale bibliografico	La scuola provvede all'acquisto di materiale bibliografico, riviste e documentazioni necessarie per la vita dell'Istituto.
		Strumenti tecnico specialistici - materiale tecnico	<p style="text-align: center;"><u>La scuola provvede all'acquisto e alla manutenzione di quanto occorre alla scuola.</u></p>
		Acquisti - materiale specialistico - software sicurezza - discarico materiali Puglia recupero	

P.T.O.F.

	Segreteria -	
	Acquisti -	
	materiali	
	strumenti	
	informatici	
	Manutenzione ordinaria	
	Hardware uffici	
Noleggio fotocopiatori		
Macchine e arredi per uffici		
Smaltimento rifiuti		
Materiale tecnico specialistico		
Materiale elettrico, informatico e vario		

OFFERTA FORMATIVA

Premessa educativa e didattica

Il PTOF si propone di tracciare e divulgare il percorso programmatico ed organizzativo che fissa gli elementi del "CONTRATTO FORMATIVO" che la Scuola si impegna ad onorare. In particolare vuole essere una risposta progettuale alle esigenze formative dei giovani, in una società in continua evoluzione e trasformazione e intende garantire, nell'ambito delle scelte educative della scuola:

- ↪ Lo sviluppo della personalità critica degli allievi;
- ↪ Il successo formativo degli stessi.

FINALITÀ EDUCATIVE GENERALI

Le finalità dei corsi di studio proposti sono la risultante di quanto previsto dalla L. 53/2003 e dalle Indicazioni Nazionali emanate dal MIUR il 26 maggio 2010, integrato dalle deliberazioni del Collegio dei Docenti che, a norma del D.P.R. 275/1999, adatta e armonizza l'offerta formativa alle esigenze del territorio, delle famiglie e degli studenti della scuola.

- ↪ Formare culturalmente il cittadino libero, consapevole, critico, capace di affrontare gli studi universitari di ogni tipo, di comprendere gli aspetti fondamentali della società e di operare attivamente in essa.
- ↪ Permettere agli studenti di acquisire, attraverso le attività curriculari e le attività integrative facoltative, una maggiore fiducia in se stessi, la capacità di orientarsi nelle scelte professionali future, nella fruizione consapevole e creativa del tempo libero, nella costruzione di un progetto di vita.
- ↪ Fare della scuola la sede della conoscenza organizzata del presente visto in rapporto dialettico con il passato per la progettazione critica e responsabile del futuro.
- ↪ Favorire la conoscenza e l'utilizzo di vari linguaggi (sia nuovi che tradizionali) significativi per la crescita culturale e lavorativa.
- ↪ Educare l'alunno ad un corretto rapporto con il proprio corpo e a stili di vita sani e corretti.
- ↪ Sviluppare una cultura volta alla valorizzazione delle identità e delle differenze, all'integrazione delle diversità, alla mediazione dei conflitti, all'apertura al dialogo collaborativo nei vari ambiti sociali e fra diverse culture.

Il profilo educativo, culturale e professionale dello studente liceale

"I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali". (art. 2 comma 2 del regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...").

Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte;
- l'uso costante del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche;
- la pratica dell'argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace personale;
- l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

Per realizzare tali obiettivi, il Collegio dei Docenti ha definito l'insieme delle competenze caratterizzanti il profilo delle studentesse e degli studenti che svolgono il proprio percorso di formazione quinquennale presso il Liceo Lanza.

Per l'elaborazione del profilo delle studentesse e degli studenti il Collegio si è attenuto alle indicazioni della normativa scolastica italiana, con particolare attenzione sia alle competenze richieste agli allievi al termine dell'obbligo scolastico (**DM 139/2007**) sia alle competenze previste nei profili allegati al Regolamento di revisione dell'assetto dei licei (**DPR 89/2010**). Il Collegio ha, inoltre, tenuto presenti le indicazioni europee sulla formazione dei giovani, alla luce del quadro delle competenze chiave per l'apprendimento permanente adottato dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione (**Raccomandazione 2006/962/CE**).

COMPETENZE di CITTADINANZA

Conformemente a quanto stabilito dall' U. E., nel corso di studio sarà perseguita la maturazione delle competenze essenziali di cittadinanza:

1. **Imparare a imparare:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo e utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione (formale, non formale e informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
2. **Progettare:** elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando risultati raggiunti.
3. **Comunicare:** comprendere messaggi di genere vario (quotidiano, letterario, artistico, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici, multimediali). Utilizzare linguaggi diversi per rappresentare le diverse conoscenze disciplinari mediante diversi supporti (cartacei, informatici, multimediali).
4. **Collaborare e partecipare:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
5. **Agire in modo autonomo e responsabile:** sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
6. **Risolvere i problemi:** affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
7. **Individuare collegamenti e relazioni:** individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistematica, individuando analogie e differenze, coerenze e incoerenze, cause ed effetti.
8. **Acquisire e interpretare l'informazione:** acquisire e interpretare criticamente l'informazione, ricevuta nei diversi ambiti e attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

"Le competenze chiave sono il risultato che si può conseguire - all'interno di un unico processo di insegnamento/apprendimento - attraverso la reciproca integrazione e interdipendenza tra i saperi e le competenze contenuti negli assi culturali" (D.M. 139/07).

Sulla base di tali indicazioni il C.d.C., su informazioni dei Dipartimenti disciplinari, ha adottato la programmazione per assi culturali, individuando fasce di livelli raggiunti per la valutazione:

1. Asse dei linguaggi
2. Asse scientifico-tecnologico
3. Asse storico-sociale
4. Asse matematico

COMPETENZE PER ASSI CULTURALI

Assi culturali	Competenze	Valutazione
ASSE DEI LINGUAGGI Italiano, Latino, Greco, Lingue straniere, Scienze motorie	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi, indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti. ▪ Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo. ▪ Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi. ▪ Utilizzare la lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi. ▪ Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario. ▪ Utilizzare e produrre testi multimediali 	<p>Livello base: lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali. Nel caso non sia stato raggiunto il livello base, è riportata la motivazione.</p> <p>Livello intermedio: lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.</p> <p>Livello avanzato: lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.</p> <p><i>Per quanto riguarda i livelli della valutazione, viene applicata una scala di voti dall'1 al 10 e si fa riferimento alla griglia d'Istituto contenuta nel PTOF</i></p>
ASSE MATEMATICO Matematica	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico in contesti reali rappresentandole anche e sotto forma grafica. ▪ Rappresentare ed analizzare figure geometriche del piano e dello spazio individuando invarianti e relazioni. ▪ Individuare le strategie appropriate per le soluzioni dei problemi. ▪ Rilevare, analizzare e interpretare dati riguardanti fenomeni reali sviluppando deduzioni e ragionamenti e fornendo adeguate rappresentazioni grafiche. 	Idem
ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO Scienze, Chimica, Fisica	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità. ▪ Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza. ▪ Essere consapevole delle potenzialità tecnologiche rispetto al contesto culturale e sociale in cui vengono applicate. ▪ Saper scegliere e usare le principali funzioni delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione ed elaborazione 	Idem

ASSE STORICO-SOCIALE Storia, Geostoria, Filosofia, Religione, Arte	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche culturali. ▪ Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, e dell'ambiente. ▪ Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socioeconomico per orientarsi nel sistema produttivo del proprio territorio 	Idem
---	---	------

METODOLOGIE DIDATTICHE

Nel nostro Istituto la centralità del discente è prioritaria; le metodologie didattiche attive vengono supportate da:

- ↪ una forte motivazione all'apprendimento attraverso proposte capaci di valorizzare allo stesso tempo gli aspetti cognitivi, sociali, affettivi e relazionali;
- ↪ un miglioramento della qualità dell'esperienza di insegnamento-apprendimento
- ↪ la considerazione delle discipline di studio come campi di significato, capaci di fornire orizzonti di senso, autonomia di giudizio e operatività responsabile.

Nella didattica i contenuti disciplinari devono rappresentare il mezzo per raggiungere obiettivi formativi tesi sia alla formazione dell'uomo/cittadino, sia all'acquisizione di competenze plurime.

Le competenze come obiettivo di un curriculum sono quindi:

- ↪ **cognitive**, che riguardano la conoscenza dei "linguaggi" disciplinari, cioè dei termini, simboli, concetti, regole e procedimenti interni alle singole discipline;
- ↪ **metacognitive** che si manifestano, invece, nella consapevolezza e nella flessibilità nell'uso delle strategie cognitive, come saper disporre di più metodi di approccio ai saperi per poter identificare e risolvere i problemi;
- ↪ **trasversali** che possono essere di vario tipo:
 - *intellettivo* (risolvere problemi, esprimere un pensiero critico, etc.);
 - *metodologico* (saper applicare metodologie di lavoro pertinenti ed efficaci);
 - *personale e sociale* (sviluppare la propria identità personale e sapersi relazionare agli altri secondo i principi di integrazione e cooperazione, mostrarsi capaci di senso etico e civico);
 - *comunicativo* (saper utilizzare i vari codici della comunicazione, compresi quelli tecnologici).

Ciascun docente in piena libertà adotta strategie educative adeguate alle classi e ai singoli studenti, con la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico, facendo ricorso a tutte le metodologie adeguate a stimolare la partecipazione attiva degli alunni, a sviluppare la loro capacità di organizzazione e sistemazione delle conoscenze progressivamente acquisite.

LICEO CLASSICO "V. LANZA" di FOGGIA – STORIA E PROGETTUALITÀ**PREMESSA DEL DIRIGENTE**

Il Liceo Classico "V. Lanza" è una scuola dal "*cuore antico*", in quanto la sua istituzione risale al 1868 e rappresenta lo sforzo della città di Foggia di porsi al pari delle altre città italiane dotandosi di una scuola di qualità, una scuola che segnasse la differenza e servisse per formare la classe dirigente della città, avviandola alla formazione universitaria e alle professioni liberali.

Gli anni del Ventennio fascista hanno affidato al Liceo Classico anche la sua centralità logistica posizionandolo nel proscenio di Piazza Italia, una delle principali della città, in un Palazzo disegnato da uno dei più prestigiosi architetti italiani del secolo scorso, Marcello Piacentini.

Una scuola, quindi, nata sotto il segno di una certa società "classista", ma che oggi è frequentata da studenti di tutte le estrazioni sociali, uniti solo da un'apprezzabile predisposizione al lavoro scolastico e dalla volontà di spendersi, attraverso lo studio, una carta importante per il proprio progetto di vita.

Il Liceo Classico "V. Lanza", ha ormai guadagnato una sua centralità culturale all'interno della città di Foggia. La prestigiosa Aula Magna della scuola, dotata di 320 posti a sedere, è il cuore pulsante della scuola, dove trova libero sfogo la straordinaria creatività delle studentesse e degli studenti che intrecciano spesso, al percorso scolastico, la coltivazione di una grande passione, frequentando il Conservatorio, un laboratorio teatrale o personali "cantine musicali", dove sviluppano un straordinario entusiasmo artistico, che ha dato vita a band e a "esperimenti musicali e multimediali di ogni genere".

Quella stessa Aula si è ormai consacrata come uno dei principali luoghi del pensiero cittadino, mèta obbligata per tutti gli artisti, i registi, gli scrittori e gli intellettuali che transitano per la città di Foggia o che sono direttamente chiamati dalla nostra scuola. Ognuno di loro, ormai, ama il bagno di folla tra l'entusiasmo e l'intelligenza dei nostri alunni abituati, adesso, ad ascoltare e a misurarsi con tutti i principali modelli di pensiero liberamente circolanti nel nostro Paese e oltre.

La scuola e i suoi docenti sono consapevoli che il mondo moderno non avrebbe senso senza il cuore antico della sua cultura classica e sono certi che la mente dei giovani va nutrita delle grandi costruzioni della nostra cultura occidentale. Un professionista, un avvocato, un commercialista, un medico sono tali, fino in fondo, se hanno impresso, nel loro bagaglio culturale e mentale, tutta la ricchezza dei grandi racconti mitologici, storici e filosofici della nostra tradizione.

Il mondo moderno, però, è governato dalla matematica e dalle scienze e comunicato nella Lingua inglese e per questa ragione, la nostra scuola, negli ultimi anni, ha voluto porsi all'avanguardia anche nel mondo delle tecnologie multimediali. Oltre 15 lavagne interattive disseminate nelle classi e nei laboratori, aule multimediali attrezzate, laboratori di informatica e il più recente laboratorio linguistico consentono, all'attuale Liceo Classico "V. Lanza", di guardare con serenità alla sfida della modernità, nella certezza di attrezzare i propri ragazzi di tutti gli strumenti che il mondo contemporaneo, sempre più concorrenziale e globalizzato, richiede necessariamente.

Il Liceo Classico "V. Lanza", in ogni caso, dal 1868, rimane la principale fabbrica dalla quale escono non solo la classe dirigente della nostra città, ma alte professionalità e talenti operanti in Europa e nel mondo, e questa scuola intende continuare a svolgere, sine die, questa sua antica *mission*.

**Il Dirigente Scolastico
Prof. Giuseppe Trecca**

L'IDENTITÀ CULTURALE DEL LICEO LANZA

Vincenzo **LANZA**, nacque l'8 maggio 1784 a Foggia, ove i genitori Filippo e Rachele Fiore, originari di Roseto Valfortore e di modeste condizioni, si erano stabiliti al servizio della famiglia Saggese. Compiuti probabilmente a Foggia gli studi elementari e completati quelli primari presso il seminario di Ariano, nel 1800 si trasferì a Napoli per frequentare l'Università: qui, anziché avviarsi alle discipline giuridiche come avrebbe desiderato il padre, si iscrisse al corso di laurea in medicina. Subito dopo la laurea, nel 1808 riuscì ad attivare un insegnamento privato di clinica medica presso l'ospedale della Pace (il primo in un ospedale napoletano), divenendone lettore. Ottenuta anche l'autorizzazione all'insegnamento privato presso la propria abitazione, il L. acquisì in breve una meritata reputazione per le dotte lezioni cliniche che dettava. Alla fine del 1811 ottenne la formalizzazione della laurea in medicina e la licenza di esercitare la professione medica. Dopo che nel 1811 fu fondata presso l'ospedale degli Incurabili la clinica medica universitaria, il L. vi ricoprì il ruolo di professore aggiunto fino al 1815, quando fu nominato aggiunto stabile con proprietà della cattedra presso la clinica medica dell'ospedale della Pace. Completamente dedito all'insegnamento e alla clinica, studioso in particolare delle malattie infettive (nell'epidemia colerica del 1836-37 fece parte di diverse commissioni istituite per fronteggiare il diffondersi del morbo), nel 1831 il L. fu nominato professore titolare della seconda cattedra di medicina pratica dell'Università napoletana. Ritenuto il principe dei medici partenopei dell'epoca, al VII congresso degli scienziati italiani, tenutosi a Napoli nel 1845, egli fu nominato presidente della sezione medicina e nella prima sessione vi tenne una brillante relazione nella quale enfatizzava il ruolo insostituibile dell'anatomia patologica nella patologia e nella clinica.



Vincenzo Lanza
Foggia 1784 - Napoli 1860

Maturava intanto l'adesione del L. alle idee liberali. Eletto deputato al Parlamento del Regno delle Due Sicilie il 18 apr. 1848, fu nominato vicepresidente della Camera e si trovò direttamente coinvolto nelle vicende politiche del maggio-giugno dello stesso anno. Fuggito a Roma l'8 luglio 1848, riparò successivamente nel Regno di Sardegna, stabilendosi a Genova. Il 20 ag. 1853 la Gran Corte criminale di Napoli lo condannava, contumace, alla pena di morte. Il 6 sett. 1855 - dopo la concessione della grazia ottenuta da Ferdinando II il 19 agosto - il L. poté tornare a Napoli, ove era rimasta la sua famiglia. Guardato con sospetto dalle autorità, non riuscì a essere reintegrato nei ruoli universitari: conservò intatta, tuttavia, la sua reputazione di clinico valente. nel 1859, quando il re tornò malato da un viaggio effettuato nelle Puglie, fu chiamato a consulto al suo capezzale.

Colpito da apoplezia, il L. morì a Napoli il 3 apr. 1860.

A Foggia gli fu eretto un monumento, ora conservato in precarie condizioni, nella villa comunale. Al suo nome fu intitolato il Consorzio provinciale antitubercolare di Capitanata, ed è oggi intitolato il Liceo classico di Foggia.



IL PALAZZO DEGLI STUDI IERI

Il Palazzo degli Studi sorge su un'area di oltre 10.000 metri quadrati, 5.800 dei quali saranno occupati dall'edificio e 4.200 dai cortili. Centocinquanta i vani complessivi distribuiti sui piani, oltre al grande atrio, ai vani delle scale, ai disimpegni e agli accessori. I primi due piani dell'edificio saranno la sede dell'Istituto Magistrale, della Scuola di avviamento, del Ginnasio e del Liceo classico, del Liceo Scientifico e dell'Istituto Commerciale. All'Istituto Tecnico sarà riservato il terzo piano, che estendendosi su un perimetro più limitato, lascerà scoperte grandi terrazze «di ottimo effetto estetico ed evidente utilità pratica». Progettista del Palazzo degli Studi è Marcello Piacentini (Roma 1881-1960) il più grande architetto del Ventennio fascista. Massimo esponente del "monumentalismo" italiano, realizzò negli anni Trenta e Quaranta importanti opere pubbliche, commissionate direttamente dal Regime, tra cui l'EUR e l'E42 (1942) a Roma e il Palazzo di Giustizia di Milano.

Tratto dal volume di Teresa Maria Rauzino "Il Regio Liceo Lanza. Dalle Scuole Pie agli anni del Regime", Edizioni Parnaso, 2004



IL PALAZZO DEGLI STUDI OGGI

RAPPORTI CON IL TERRITORIO

Uno dei caratteri che maggiormente contraddistinguono l'attività della nostra scuola è la ricerca di contatti con la realtà territoriale per integrare i percorsi curricolari con esperienze che arricchiscono la formazione dell' "uomo" e del "cittadino".

Per questo la scuola da anni intrattiene proficui rapporti con diversi enti territoriali ed istituzionali, sia appartenenti al sistema dell'istruzione e della formazione che al circuito culturale, associativo e sportivo; attiva iniziative e progetti che accolgono personalità della cultura nazionale, aprendo le porte anche alla cittadinanza. Il Liceo collabora con strutture pubbliche e private, agenzie culturale presenti sul territorio:

► **Università degli Studi di Foggia**, con cui è stato instaurato, ormai da tempo, un rapporto di proficua collaborazione a vario titolo per incontri culturali, per attività di aggiornamento e per l' orientamento. Le attività scuola-università coinvolgono, in base alle tematiche, i seguenti dipartimenti:

- ❖ Dipartimento di Scienze agrarie, degli alimenti e dell'ambiente
- ❖ Dipartimento di Economia
- ❖ Dipartimento di Giurisprudenza
- ❖ Dipartimento di Studi umanistici. Lettere, Beni culturali, Scienze della formazione
- ❖ Dipartimento di Scienze mediche e chirurgiche
- ❖ Dipartimento di Scienze Economiche, Matematiche e Statistiche (DSEMS)

In questa ottica di cooperazione si colloca la partecipazione del Liceo, con la riserva di 100 posti, all'inaugurazione di ogni anno accademico.

La rete di relazioni culturali della scuola si infittisce con iniziative che coinvolgono le agenzie culturali del territorio, in modo da creare una "comunità educante" in grado di fornire stimoli, occasioni di crescita e opportunità alle giovani generazioni. I soggetti coinvolti:

- | | |
|---|---------------------------------------|
| ✚ <i>Assessorato alla Pubblica Istruzione Comune di Foggia</i> | ✚ <i>RotaryClub</i> |
| ✚ <i>Fondazione Banca del Monte Siniscalco Ceci Cappella Università degli studi di Foggia</i> | ✚ <i>L'Altrocinema</i> |
| ✚ <i>Biblioteca provinciale di Foggia</i> | ✚ <i>Multisala</i> |
| ✚ <i>Consulta provinciale degli studenti</i> | ✚ <i>Sala Farina</i> |
| ✚ <i>Associazione studentesca universitaria Area Nuova</i> | ✚ <i>Libreria Ubik</i> |
| ✚ <i>Associazione Musicale 'I Solisti dauni'</i> | ✚ <i>Tennis club</i> |
| ✚ <i>Associazione culturale 'La Taverna del Gufo'</i> | ✚ <i>Emittente TELEBLU</i> |
| ✚ <i>Studio fotografico 'IMMAGINI'</i> | ✚ <i>Emittente TELERADIOERRE</i> |
| ✚ <i>COMPAGNIA CERCHIO DI GESSO</i> | ✚ <i>Emittente TELEDAUNA</i> |
| ✚ <i>ASSOCIAZIONE CULTURALE "MAMAMA"</i> | ✚ <i>Emittente ANTENNASUD</i> |
| ✚ <i>CENTRO DI CULTURA MUSICALE</i> | ✚ <i>La Gazzetta del Mezzogiorno</i> |
| ✚ <i>Teatro dei Limoni</i> | ✚ <i>Il Corriere della sera</i> |
| ✚ <i>Officina teatrale</i> | ✚ <i>Repubblica</i> |
| ✚ <i>Teatro 'U. Giordano'</i> | ✚ <i>L'Attacco</i> |
| ✚ <i>Teatro del fuoco</i> | ✚ <i>IL MATTINO DI FOGGIA</i> |
| ✚ <i>Associazione AGEDO</i> | ✚ <i>FOGGIA CITTA' APERTA</i> |
| ✚ <i>ARCIGAY</i> | ✚ <i>FOGGIA TODAY</i> |
| | ✚ <i>SMART</i> |
| | ✚ <i>FOGGIACULTURA.IT</i> |
| | ✚ <i>Redazione settimanale Viveur</i> |
| | ✚ <i>Varie testate locali</i> |
| | ✚ <i>Agenzie Web del territorio</i> |

Le numerose e proficue collaborazioni, fanno del nostro istituto un centro culturale importante non solo per l'arricchimento dell'offerta formativa dei nostri studenti, ma anche per l'intera comunità cittadina. Attraverso una regolare programmazione di incontri, conferenze, la scuola vuole confermare nel circuito culturale il proprio ruolo propositivo oltre che di servizio, aprendo i suoi spazi anche a un pubblico non abituale con un'offerta diversificata e modulata su un ampio target.

Le manifestazioni coinvolgono autori ed editori, librerie, biblioteche, associazioni, protagonisti della cultura, in uno scambio continuo di linguaggi e di esperienze, dalla letteratura all'arte, al cinema, alla musica. La finalità è quella di comunicare il proprio patrimonio in relazione a temi e curiosità legate al contemporaneo, tenendo costantemente presente l'aspetto didattico e divulgativo, nella convinzione che sia indispensabile diffondere la conoscenza innanzi tutto al mondo giovanile della scuola.

La scuola, quindi, come comunità educante che genera una diffusa convivialità relazionale, intessuta di linguaggi culturali ed emotivi, in grado di promuovere la condivisione di quei valori che fanno sentire i membri della società come parte di una comunità vera e viva.

Al compito dell'insegnare ad apprendere la scuola affianca quello dell'insegnare ad essere.

RETE LEWIN LA RETE DELLE SCUOLE DELLA PROVINCIA DI FOGGIA PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE CON LA METODOLOGIA DELLA RICERCA-AZIONE

L'istituto fa parte dell' Accordo di Rete "**LEWIN**" a supporto di Dirigenti Scolastici, Docenti, Genitori, Studenti, Educatori di ogni Ordine e grado.

"*Pianificare, innestare, osservare e riflettere per migliorare i sistemi sociali*", così lo psicologo sociale Kurt Lewin definiva il processo conoscitivo e sulle sue idee si è stabilita la rete di 43 scuole della provincia di Foggia.

Essere in rete, per la scuola, significa assumersi l'impegno di coinvolgere tutte le componenti educative nell'organizzazione e partecipazione ad iniziative e progetti formativi rivolti agli studenti, per il conseguimento dei seguenti obiettivi:

- ↪ **promuovere** una produttiva ed efficace interazione educativa tra istituzioni scolastiche, genitori, docenti, educatori e studenti, anche attraverso la partecipazione ai momenti formativi e progettuali;
- ↪ **sviluppare** sinergie operative tra gli Istituti scolastici della Rete in modo da garantire il massimo successo alle varie iniziative;
- ↪ **coinvolgere** tutte le componenti educative nell'organizzazione e partecipazione ad iniziative e progetti formativi rivolti a studenti frequentanti le scuole del primo e del secondo ciclo, che abbiano come riferimento costante le molteplici problematiche dell'educazione e della crescita, i comportamenti a rischio nel periodo adolescenziale, la prevenzione alle dipendenze, l'Educazione alla Cittadinanza attiva e alla Legalità (*Indicazioni Nazionali e Linee Guida per il passaggio al nuovo ordinamento nel secondo ciclo di Istruzione 2010, Indicazioni Nazionali della Scuola dell- l'infanzia e del primo ciclo di Istruzione 2012, Legge 107/2015, art.1 commi 7d, 7m*);
- ↪ **partecipare** ai bandi del MIUR, Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, Regione ed Enti Locali, per presentare progetti per la formazione del personale della scuola e, in generale per la formazione degli studenti e le famiglie basate sulla metodologia della ricerca/azione.



OFFERTA FORMATIVA CURRICOLARE

Il curricolo del Liceo Classico

Il percorso del liceo classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori.

Favorisce l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni fra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze a ciò necessarie.

Quadro orario del liceo classico

MATERIA	Ore settimanali				
	I Biennio		II Biennio		V anno
	1^ liceo	2^ liceo	3^ liceo	4^ liceo	5^ liceo
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua straniera	3	3	3	3	3
Storia			3	3	3
Geostoria	3	3			
Filosofia			3	3	3
Matematica ⁽¹⁾	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali ⁽²⁾	2	2	2	2	2
Storia dell'Arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
TOTALE	27	27	31	31	31

(1) con Informatica al primo biennio

(2) Biologia, Chimica, Scienze della Terra

Il liceo Classico Cambridge IGCSE

Cambridge IGCSE (International General Certificate of Secondary Education) è il più conosciuto esame internazionale per studenti dai 14 ai 16 anni, perfettamente corrispondente all'esame GCSE (General Certificate of Secondary Education) che gli studenti britannici conseguono a 16 anni dopo aver frequentato il primo biennio di studi nella scuola superiore. IGCSE è la versione internazionale di tale esame; le certificazioni IGCSE favoriscono l'accesso a molti atenei internazionali anglofoni oltre a costituire titolo di credito formativo presso varie università italiane.

Al Liceo Classico le discipline IGCSE sono:

1. **English as a Second Language** (2 ore svolte dal docente madrelingua)
2. **Mathematics** (1 ora svolta dal docente madrelingua in compresenza con il docente di matematica curriculare, con incremento di un'ora rispetto al piano di studi tradizionale).

Le tre ore settimanali saranno sempre svolte in orario antimeridiano e costituiscono un potenziamento del curricolo ordinario

Quadro orario del liceo classico Cambridge IGCSE

MATERIA	Ore settimanali				
	I Biennio		II Biennio		V anno
	1^ liceo	2^ liceo	3^ liceo	4^ liceo	5^ liceo
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura inglese	3+2*	3+2*	3+2*	3+2*	3+2*
Geostoria	3	3			
Storia			3	3	3
Filosofia			3	3	3
Matematica ⁽¹⁾	4 (1)	4 (1)	3 (1)	3 (1)	3
Fisica			2	2	2
Scienze naturali ⁽²⁾	2	2	2	2	2
Storia dell'Arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
TOTALE	30	30	34	34	34

DURATA DELL'ORA DI LEZIONE

Lunedì – Mercoledì – Giovedì Venerdì - Sabato		Martedì	
Ora	Durata	Ora	Durata
1 ^a - 2 ^a - 3 ^a - 4 ^a - 5 ^a	60 minuti	2 ^a - 3 ^a - 4 ^a	60 minuti
		1 ^a - 5 ^a - 6 ^a	50 minuti

VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO PER LA VALUTAZIONE

La normativa di riferimento C.M. n.20 del 04/03/11; art.14 c.7 del DPR 122/09, Regolamento sulla valutazione, prevede che, ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione degli allievi è richiesta "a frequenza di almeno ¾ dell'orario annuale personalizzato".

A tal fine si riporta il **monte ore annuale personalizzato delle lezioni** per tutte le classi di tutte le sezioni ed il rispettivo **limite minimo delle ore di presenza per la validità dell'anno scolastico**.

Classi	Monte ore annuale	Limite minimo ore di presenza	Limite massimo di ore di assenze consentite
Primo biennio	891	668.25	223
Secondo biennio	1023	767.25	256
Quinto anno	1023	767.25	256

Sono consentite **deroghe** al limite minimo delle ore di presenza per "**assenze documentate e continuative a condizione che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del C.d.C., la possibilità di valutare gli alunni interessati**" (art.7 c.17 del Regolamento del DPR122/09):

P.T.O.F.

- ↪ gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- ↪ terapie e/o cure programmate e documentabili;
- ↪ donazioni di sangue;
- ↪ gravi e documentati motivi di famiglia;
- ↪ partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- ↪ adesioni a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo;
- ↪ partecipazione ad attività e progetti della scuola approvati dagli OO.CC ed inseriti nel PTOF;
- ↪ orientamento universitario, documentato da attestato.

Su richiesta della componente alunni, in seno al C.d.I., si ampliano le seguenti deroghe:

- ↪ partecipazione a concorsi ed esami;
- ↪ partecipazioni ad attività culturali ed artistiche rientranti in manifestazioni organizzate da enti o istituzioni;
- ↪ partecipazione a progetti nazionali ed internazionali di mobilità studentesca.

Si precisa che, nella dicitura "**assenze**" rientrano anche i ritardi e le uscite anticipate. Pertanto confluiscono nel numero totale delle assenze anche le ore di lezione non frequentate per entrate in ritardo e per uscite anticipate

ATTIVITÀ DIDATTICA CURRICULARE

L'attività didattica curriculare è comune e obbligatoria per tutte le classi. Le sue linee generali sono quelle previste dai venti programmi ministeriali.

COMPETENZE	CLIL
<ol style="list-style-type: none"> 1- Imparare ad imparare 2- Comunicare 3- Collaborare e partecipare 4- Agire in modo autonomo e responsabile 5- Risolvere i problemi 	

L'attuazione della metodologia **CLIL**, acronimo di **Content and Language Integrated Learning**, (**apprendimento integrato di lingua e contenuto**), è diventata una delle principali sfide linguistiche per l'insegnamento delle lingue straniere.

Il CLIL è un mezzo di educazione interculturale che permette di sviluppare l'approccio multilingue; è uno strumento in grado di consentire, più di ogni altro, paragoni interlinguistici tra le lingue coinvolte, tutto a vantaggio di abilità e conoscenze che si rafforzano reciprocamente.

A partire dall'a.s. 2014/2015 sono diventate operative le norme inserite nei Regolamenti di riordino (DPR 88 e 89/2010) che prevedono l'obbligo, nel quinto anno, di insegnare una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera secondo la metodologia CLIL.

In particolare per i Licei la disciplina non linguistica deve essere compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

L'Istituto attiva percorsi CLIL in base alla disponibilità di docenti in possesso dei requisiti richiesti dalla normativa vigente.

Finalità del progetto CLIL sono:

- Potenziare l'apprendimento della lingua inglese fra docenti e allievi
- Consolidare la cooperazione tra insegnanti di diverse discipline
- Ricercare e sperimentare metodologie innovative nella didattica della lingua straniera e di altre discipline
- Definire criteri per la produzione di moduli di insegnamento bilingue e per l'individuazione di percorsi in lingua straniera e discipline non linguistiche.

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

Riferimenti normativi

L'alternanza scuola lavoro entra nel nostro sistema educativo con la **legge 28 marzo 2003, n.53**, che all'articolo 4 la introduce come metodologia didattica, indirizzata a studenti del secondo ciclo, per rendere flessibili i percorsi di formazione e combinare le conoscenze di base acquisite con la didattica curriculare a nuove competenze non comprese nel curriculum scolastico, nella prospettiva del life long learning.

La **legge 107/2015** (commi dal 33 al 43 dell'articolo 1) pone tra gli obiettivi formativi la valorizzazione dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione e la introduce in tutte le classi terze a partire dall'a.s. 2015-2016.

*"Al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti, i percorsi di alternanza scuola-lavoro di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, sono attuati, negli istituti tecnici e professionali, per una durata complessiva, nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi, di almeno 400 ore e, nei licei, per una durata complessiva di almeno **200 ore nel triennio**".*

Finalità dell'alternanza scuola-lavoro

L'alternanza è una nuova metodologia didattica per:

1. **attuare modalità di apprendimento flessibili** e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, che colleghino la formazione in aula con l'esperienza pratica;
2. **arricchire la formazione** acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;

3. **favorire l'orientamento dei giovani** per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
4. **sensibilizzare e orientare gli studenti** sulle loro attese relative all'esperienza lavorativa;
5. **stimolare gli studenti all'osservazione** delle dinamiche organizzative nel mondo del lavoro;
6. **realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro**, che consenta la partecipazione attiva dei soggetti di cui all'articolo 1, comma 2, nei processi formativi;
7. **correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.**

L'alternanza scuola lavoro intende non solo superare il gap tra momento formativo ed operativo, ma si pone l'obiettivo più incisivo di accrescere la motivazione allo studio e di guidare i giovani nella scoperta delle vocazioni personali, degli interessi e degli stili di apprendimento individuali, arricchendo la formazione scolastica con l'acquisizione di competenze maturate "sul campo".

La struttura ospitante diventa un luogo di apprendimento in cui lo studente sviluppa nuove competenze, consolida quelle apprese a scuola e acquisisce la cultura del lavoro attraverso l'esperienza.

Il nostro progetto di alternanza

Il progetto **ASL** (Alternanza scuola lavoro) del nostro Istituto prevede **200 ore** nell'arco del triennio a partire dall'a.s 2015-2016.

Le attività, si svolgeranno alternativamente alla didattica curricolare, presso le strutture ospitanti e coinvolgono classi intere. Saranno effettuate:

- ✦ **una fase di orientamento:** Gli studenti partecipano a percorsi formativi e di orientamento, durante i quali gli esperti esterni chiariscono quale sarà il tipo di attività che svolgeranno, con quali diritti e doveri.
- ✦ **una fase di tirocinio:** Durante questa fase gli studenti diventano attori del loro percorso formativo, potranno svolgere le varie attività per scoprire in prima persona le logiche organizzative e le dinamiche di lavoro. Potranno seguire un progetto specifico in ogni sua parte, dall'idea alla conclusione, occupandosi della programmazione, dello sviluppo, del *follow-up* e curandone tutti gli aspetti, affiancati da personale esperto con tempi e modalità dettate dalla struttura ospitante. Nel presente anno scolastico, si svolgeranno nel mese di Gennaio e si concluderanno a giugno al termine delle attività didattiche. Nei prossimi anni potranno essere anche essere attivate in periodi che non coincidono con l'attività didattica. Durante l'attuazione del progetto, gli alunni saranno seguiti sia dal tutor scolastico che dal tutor aziendale, per monitorare il percorso ed intervenire tempestivamente in caso di criticità. Il tutor aziendale registrerà le presenze e valuterà l'esperienza lavorativa dell'alunno, che sarà certificata attraverso la compilazione di un **certificato delle competenze**. Il risultato della valutazione concorrerà all'attribuzione del **credito scolastico**. Per essere valida, **la frequenza dello studente** presso la struttura ospitante deve coprire almeno i tre quarti del monte ore annuale previsto.

Gli accordi stipulati tra la scuola e i soggetti esterni, nel rispetto del profilo culturale ed educativo degli studenti e delle indicazioni del mercato del lavoro offerte dal nostro territorio, seguono le seguenti fasi:

Analisi del territorio e dei bisogni

Coerentemente con le opportunità presenti nel territorio, e nel rispetto del profilo culturale ed educativo del percorso di studi, si cercherà di rispondere alle esigenze di orientamento nell'ambito scientifico, informatico, tecnologico e della comunicazione per promuovere la conoscenza della realtà produttiva e di ricerca scientifica del territorio e fornire competenze specifiche e trasversali per affrontare con buone basi gli studi universitari e le scelte future al termine del ciclo di studi.

- 1) **Orientamento e sensibilizzazione:** condivisione del progetto con docenti, studenti e famiglie, a cui fa seguito il patto formativo.
Il **patto formativo** è il documento con cui lo studente si impegna a rispettare determinati obblighi (rispetto di persone e cose, abbigliamento e linguaggio adeguati all'ambiente, osservanza delle norme aziendali di orari, di igiene, sicurezza e salute, riservatezza relativamente ai dati acquisiti in azienda), a conseguire le competenze in esito al percorso, a svolgere le attività secondo gli obiettivi, i tempi e le modalità previste, seguendo le indicazioni del tutor esterno e del tutor interno, e facendo ad essi riferimento per qualsiasi esigenza o evenienza.
- 2) **Progettazione e Co-progettazione**, delle attività per favorire nello studente una consapevolezza ed una responsabilità diretta nei confronti del proprio apprendimento.
- 3) **Erogazione del progetto** : Gli Enti partners ospitanti sono: Università degli Studi di Foggia; CCIAA Foggia; laboratori di chimica e microbiologia; CRA-CER Centro di ricerca per la cerealicoltura del territorio provinciale che opera nel settore biologico-molecolare; Biblioteca Provinciale; Museo civico e Archeologico; Sovrintendenza Archeologica delle Belle Arti; Associazioni di rappresentanza; Istituti pubblici operanti nei settori del patrimonio e delle attività culturali, artistiche e musicali; Enti che svolgono attività afferenti al patrimonio ambientale; Enti pubblici; Redazione di giornali.

- 4) **Valutazione congiunta** del percorso di alternanza scuola-lavoro svolta dallo studente da parte del tutor interno e dal tutor esterno.
- 5) **Monitoraggio e diffusione degli esiti.** I rapporti scuola/aziende, non si limitano alla fase progettuale, ma saranno intensificati mediante colloqui allo scopo di garantire il monitoraggio dello stato di avanzamento del percorso, in itinere e nella fase conclusiva, al fine di intervenire tempestivamente su eventuali criticità. I risultati dell'esperienza saranno documentati e diffusi anche attraverso l'utilizzo di ICT.

La nostra proposta progettuale si fonda sul convincimento che il mondo del lavoro sta cambiando e che le dinamiche produttive richiedono maggiori competenze e soprattutto una formazione che offra la possibilità di sapere e saper fare in un'ottica che integri e completi le competenze richieste dal profilo educativo, culturale e professionale del corso di studi con **competenze scientifiche**. In quest'ottica l'azione formativa si struttura per sviluppare nello studente la consapevolezza del proprio "progetto di vita", la pratica didattica del *learning by doing* e del peer teaching, favorendo l'acquisizione delle seguenti competenze:

competenze di base

- Sapersi Inserire nel contesto aziendale in modo propositivo e attivo;
- Saper ricercare strumenti e materiali inerenti;
- Sviluppare le proprie capacità relazionali;
- Capacità di lavoro autonomo e in team,
- Imparare ad affrontare situazioni impreviste;
- Imparare a comunicare in maniera efficace;
- Acquisire consapevolezza del proprio progetto professionale e rafforzare personali motivazioni;
- Apprendere nuovi dati, nuove procedure, nuovi linguaggi;
- Saper ricercare informazioni
- Applicare le norme sulla sicurezza nell'ambiente di lavoro;
- Assunzione di responsabilità

competenze trasversali

- Sperimentare il ruolo professionale
- Saper identificare un problema;
- Imparare ad affrontare situazioni impreviste
- Sviluppare capacità di problem-solving
- Imparare a gestire la propria attività in relazione ad una precisa programmazione temporale.
- Imparare a gestire le situazioni critiche, operative e relazionali
- Rispettare le regole e gli orari;
- Portare a termine i compiti nel modo e nei tempi assegnati

competenze tecnico-professionali

- Utilizzare linguaggi e codici diversi
- Possedere le basi culturali e sperimentali delle tecniche che caratterizzano l'operatività scientifica
- Documentare e comunicare procedure strumentali ed aspetti tecnici della propria esperienza lavorativa con diversi linguaggi e codici;
- Comprendere, come si progettano esperimenti e si analizzano correttamente i dati sperimentali;
- Essere in grado di leggere e interpretare risultati di semplici analisi di tipo chimico e microbiologico, nel rispetto delle normative per la tutela ambientale e della salute;
- Saper utilizzare gli strumenti più innovativi di ricerca bibliografica (cataloghi, metaopac, banche dati specializzate..) e servizi on line (discovery tool...);

CITTADINANZA, COSTITUZIONE E LEGALITÀ
COMPETENZE

- 1- Comunicare**
- 2- Collaborare e partecipare**
- 3- Agire in modo autonomo e responsabile**
- 4- Risolvere i problemi**
- 5- Individuare collegamenti e relazioni**
- 6- Acquisire ed interpretare l'informazione**

Il percorso dell'educazione alla cittadinanza mira alla costruzione del senso di legalità e allo sviluppo di un'etica della responsabilità, per promuovere nei ragazzi la capacità di scegliere e agire in modo consapevole nel contesto classe e nella vita quotidiana. Si coglieranno dunque le esperienze più significative, personali e di gruppo, senza trascurare eventi della contemporaneità, allo scopo di consolidare la conoscenza di se stessi, degli altri e dell'ambiente, e di sviluppare forme di collaborazione e di solidarietà.

Finalità del percorso saranno:

- ✓ mostrare la realtà della persona inserita in un tessuto di rapporti che la costituiscono, da riconoscere e con cui interagire;
- ✓ maturare e condividere l'esigenza di vivere in una società in cui non vige la legge del più forte ("homo homini lupus"), dove gli uomini si danno un ordinamento volto al bene comune;
- ✓ essere consapevoli, alla luce della Costituzione, del valore della persona, riconosciuto in quanto tale dalle leggi dello Stato, del rapporto tra la singola persona, le formazioni sociali in cui è inserita e il potere dello Stato;
- ✓ favorire la maturazione del senso di responsabilità civica, sociale e solidale degli studenti concretamente verificata in attività e iniziative personali e di gruppo, a livello locale, regionale, nazionale e europeo;
- ✓ promuovere la cultura del lavoro come possibilità di realizzazione personale e dimensione della vita associata nella consapevolezza del sistema economico italiano e con la conoscenza degli attori del mondo del lavoro, anche secondo la Costituzione e in una prospettiva europea.

VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE
COMPETENZE

- 1- Imparare ad imparare**
- 2- Comunicare**
- 3- Collaborare e partecipare**
- 4- Agire in modo autonomo e responsabile**
- 5- Risolvere i problemi**
- 6- Acquisire ed interpretare l'informazione**

"L'effettuazione di viaggi di istruzione e visite guidate deve tenere conto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti in sede di programmazione dell'azione educativa (cfr. art. 7, D.lgs. n. 297/1994), e dal Consiglio di istituto o di circolo nell'ambito dell'organizzazione e programmazione della vita e dell'attività della scuola (cfr. art. 10, comma 3, lettera e), D.lgs. n. 297/1994).

A decorrere dal 1° settembre 2000, il "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche", emanato con il D.P.R. 275/1999, ha configurato la completa autonomia delle scuole anche in tale settore; pertanto, la previgente normativa in materia (a titolo esemplificativo, si citano: C.M. n. 291 - 14/10/1992; D.lgs n. 111 - 17/03/1995; C.M. n. 623 - 02/10/1996; C.M. n. 181 - 17/03/1997; D.P.C.M. n. 349 - 23/07/1999), costituisce opportuno riferimento per orientamenti e suggerimenti operativi, ma non riveste più carattere prescrittivo."

Il Nostro Istituto fa rientrare nel monte ore di ASL previsto dalla Legge 107/2015, le visite guidate e i viaggi d'istruzione che propongono attività formative e lavorative riconducibili alle tipologie in tabella.

TIPOLOGIE

- **VIAGGI DI INTEGRAZIONE CULTURALE**, che hanno finalità essenzialmente cognitive di aspetti paesaggistici, monumentali, culturali o folcloristici, ovvero di partecipazione a manifestazioni o concorsi
- **VIAGGI DI INTEGRAZIONE DELLA PREPARAZIONE DI INDIRIZZO**, che sono finalizzati all'acquisizione di esperienze umanistiche, tecniche e scientifiche di interesse per il settore di istruzione coinvolto. In queste viaggi di integrazione rientrano le visite in aziende, unità di produzione, la partecipazione a mostre o altre esibizioni artistiche, le esercitazioni didattiche in mare, i tirocini turistici, ecc
- **VIAGGI CONNESSI AD ATTIVITÀ SPORTIVE**, che comprendono sia i viaggi finalizzati allo svolgimento di specialità sportive tipiche, sia le attività genericamente intese come sport alternativi (escursioni, campeggi, settimane bianche, campi-scuola);
- **VISITE GUIDATE**, che si effettuano nell'arco di una sola giornata presso musei, gallerie, monumenti, scavi di antichità, località di interesse storico-artistico, parchi naturali, mostre, ecc.

P.T.O.F.

DESTINATARI	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Tutte le classi dell'Istituto, a condizione che vi aderiscano e vi partecipino effettivamente almeno 2/3 degli studenti componenti le singole classi
METE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ I Consigli di Classe formulano 3 proposte didattiche di viaggi d'istruzione. Per le classi del secondo biennio e del quinto anno le proposte terranno in considerazione i progetti di ASL; ➤ Per il 1° ed il 2° liceo classico si prevedono uno o due viaggi di 1 giorno, come elemento di coesione, conoscenza e socializzazione, in ambito provinciale volti alla conoscenza del nostro territorio e delle sue risorse ambientali, storiche e archeologiche ➤ Per le 3° liceali la partecipazione al Festival della Filosofia in Magna Grecia; ➤ per le 4° liceali un viaggio d'istruzione, secondo mete proposte dai Consigli di classe; ➤ per le 5° liceali un viaggio d'istruzione in Italia e/o all'estero della durata di max 6 gg (5 notti).
PERIODO DI EFFETTUAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Inizio di anno scolastico per i viaggi di 1 giorno; ➤ periodo primaverile (escluso maggio) per i viaggi di più giorni
QUOTE DI PARTECIPAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Le famiglie partecipano con oneri finanziari a loro esclusivo carico. ➤ Per i viaggi/progetti ASL l'Istituto contribuisce alle spese di viaggio.
AUTORIZZAZIONI	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Tutte le visite e i viaggi avranno luogo a condizione che i docenti accompagnatori / tutor, acquisiscano dai genitori l'adesione scritta (su appositi moduli). Le famiglie saranno tempestivamente informate circa i costi e i dettagli organizzativi e logistici; ➤ Ogni visita guidata o viaggio è autorizzata preventivamente dal Consiglio di Classe, che ne verificherà la compatibilità didattica, e dal Consiglio di Istituto per la parte organizzativa e finanziaria.
DOCENTI ACCOMPAGNATORI / TUTOR	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Gli alunni dell'Istituto sono accompagnati: <ol style="list-style-type: none"> a. dai docenti di classe per le uscite sul territorio e delle discipline interessate alla visita, in un rapporto di 1 a 15, nonché di un docente di sostegno ogni due alunni portatori di handicap; b. da docenti di classe per le visite o viaggi fuori dal territorio del comune nel rapporto di 1 a 15, salvo diversa deliberazione del Consiglio di Istituto, e compatibilmente con le disponibilità di bilancio. ➤ L'incarico di accompagnatore è affidato dal Dirigente Scolastico che individua il/i docente/i sulla base delle proposte del consiglio di classe; ➤ Come da normativa vigente, per le uscite sul territorio le classi, qualunque sia il numero dei partecipanti, saranno accompagnati da 1 docente; ➤ Per i viaggi e le visite di più giorni, ivi comprese quelle all'estero, gli alunni saranno accompagnati - di norma - da un docente della classe ogni 15 allievi, salvo diversa deliberazione del Consiglio di Istituto.
PROPOSTE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ La proposta è avanzata dal docente promotore nel Consiglio di classe di inizio anno; ➤ Il coordinatore consegnerà il piano delle uscite in segreteria; ➤ L'effettuazione è subordinata alla effettiva partecipazione dei 2/3 degli alunni.

MOBILITÀ STUDENTESCA INTERNAZIONALE

"Chi è chiuso nella gabbia di una sola cultura, la propria, è in guerra col mondo e non lo sa" (Robert **Hanvey**)

Nella prospettiva di una crescente internazionalizzazione della scuola, la mobilità studentesca acquista una centralità sempre maggiore, sia per la sua valenza di formazione personale, sia per l'importanza che può rivestire nell'acquisizione di competenze utili nella "società della conoscenza". Un adeguato sviluppo delle esperienze di mobilità, tuttavia, richiede una seria considerazione dei nodi problematici con i quali ci si deve misurare.

Nel mese di Aprile 2013 il MIUR ha emesso la nota prot. 843, "**Linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale**" volta a facilitare le scuole "nell'organizzazione di attività finalizzate a sostenere sia gli studenti italiani partecipanti a soggiorni di studio e formazione all'estero sia gli studenti stranieri ospiti dell'istituto". La nota:

- sottolinea che le esperienze di studio e formazione all'estero degli studenti vengono considerate parte integrante dei percorsi di formazione e istruzione;
- suggerisce di prevedere nel PTOF, le modalità di promozione, di sostegno, di valorizzazione e capitalizzazione dell'esperienza per tutta la comunità scolastica, identificando figure dedicate (es. referente/dipartimento per gli scambi, tutor) e stabilendo procedure trasparenti e coerenza di comportamento fra i diversi consigli di classe dell'istituto;
- chiede di facilitare le esperienze di scambi, concordare un piano di apprendimento centrato sullo studente e stabilire un contratto formativo, riammettere i ragazzi alla classe successiva al loro rientro (non sottoporlo ad esami di idoneità), valutandolo in base alle conoscenze disciplinari sviluppate in Italia e all'estero, ma soprattutto allo sviluppo di nuove competenze, capacità trasversali e atteggiamenti sviluppati con apprendimenti formali, non formali ed informali;
 - ✓ di identificare solo i contenuti fondamentali necessari per svolgere serenamente l'anno successivo e permettere allo studente di vivere l'esperienza di full immersion nella scuola estera;
 - ✓ di esprimere una valutazione globale che prenda in considerazione la "documentazione rilasciata dall'Istituto straniero" e l'accertamento delle competenze acquisite rispetto alle attese esplicitate

nel contratto formativo fatto prima della partenza e, se necessario, prove integrative. Esclude la necessità di ottenere dichiarazioni consolari a meno che non si tratti di titoli di studio ottenuti dall'alunno all'estero.

Protocollo per la mobilità studentesca (in dettaglio nell'allegato)

Prima della partenza (fine terzo liceo)

I docenti del Consiglio di classe dell'anno successivo danno indicazioni precise sui contenuti minimi che devono essere sviluppati per ogni singola disciplina e che sono necessari per un proficuo e sereno reinserimento nella classe al momento del rientro. Verrà individuato un docente-tutor e uno studente-tutor per ogni materia col compito di tenere i contatti con l'allievo a cadenze prestabilite e di curarne la verbalizzazione durante i consigli di classe. Allo studente è naturalmente richiesto un impegno serio in tutte le fasi dell'esperienza.

Durante la permanenza all'estero

Sono indispensabili collegamenti tra lo studente e il consiglio di classe, attraverso il tutor, a scadenze regolari. Lo studente sarà tenuto a relazionare in modo chiaro e circostanziato su materie studiate nella scuola ospitante e motivi della scelta; metodi di verifica e valutazione; rapporto tra insegnanti e studenti; attività extracurricolari.

Reinserimento dopo l'esperienza all'estero

Al rientro dall'estero, l'alunno consegna la documentazione sull'esperienza e sugli effetti di questa sulla sua formazione. Il Cdc predisponde le attività per il recupero, ricorrendo alla suddivisione in Moduli degli argomenti e predisponde un calendario per le eventuali verifiche. L'allievo affronterà verifiche sui contenuti e sugli obiettivi concordati prima della partenza, tenendo conto della documentazione prodotta.

Assegnazione crediti scolastici

L'assegnazione del credito scolastico per l'anno trascorso all'estero viene attribuita nella fase di valutazione in sede di scrutinio finale dell'anno scolastico successivo.

Assegnazione credito formativo

Il credito formativo viene attribuito in base alla relazione della scuola ospitante, secondo il criterio che viene adottato per le altre iniziative già riconosciute dall'Istituto. *"Sulla base dell'esito delle prove suddette, il Consiglio di classe formula una valutazione globale, che tiene conto anche della valutazione espressa dalla scuola estera sulle materie comuni ai due ordinamenti, che determina l'inserimento degli alunni medesimi in una delle bande di oscillazione del credito scolastico previste dalla vigente normativa."* (CM 236, 1999)

EDUCHANGE - INTERCULTURA

COMPETENZE

- 1. Comunicare**
- 2. Collaborare e partecipare**
- 3. Agire in modo autonomo e responsabile**
- 4. Risolvere i problemi**
- 5. Individuare collegamenti e relazioni**
- 6. Acquisire ed interpretare l'informazione**

EDUCHANGE

EduCHANGE è il progetto di AIESEC Italia che vuole contribuire a migliorare il sistema educativo italiano. Questo progetto vuole essere il contributo di AIESEC Italia al Global Goal 4 – Istruzione di qualità – che mira a garantire un'istruzione inclusiva per tutti e promuovere opportunità di apprendimento permanente eque e di qualità.

Attraverso EduCHANGE, le scuole II grado hanno la possibilità di accogliere per sei settimane volontari internazionali, che partecipano attivamente alla didattica attraverso training e workshop in lingua straniera mirati a sensibilizzare gli studenti riguardo i Sustainable Development Goals e le tematiche ad essi correlate per avvicinare l'offerta formativa ai requisiti richiesti dal mondo del lavoro e per contribuire all'innovazione del

sistema scolastico italiano Per stimolare lo sviluppo di una mentalità internazionale ed imprenditoriale nei più giovani, attraverso la crescita di consapevolezza e spirito d'iniziativa.

Intercultura

Intercultura fa parte della rete internazionale AFS Intercultural Programs ed EFIL (European Federation for Intercultural learning). E' presente in 65 Paesi nel mondo e collabora a molti progetti internazionali e dell'Unione Europea. L'Associazione promuove e finanzia programmi scolastici internazionali con l'obiettivo di promuovere il dialogo interculturale e contribuire alla costruzione di una nuova educazione alla pace: ogni anno più di 2.000 studenti delle scuole superiori italiane trascorrono un periodo di studio all'estero e quasi 1.000 ragazzi da tutto il mondo vengono accolti nel nostro Paese.

Il nostro istituto fa parte della rete di scuole Intercultura che ospitano studenti provenienti da tutto il mondo in mobilità individuale. La nostra scuola ha, due anni fa, ospitato una studentessa spagnola mentre nel corrente anno scolastico ospita per un anno una studentessa cinese.

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ

A seguito della Direttiva M. 27/12/2012 e CM n° 8 del 6/3/2013 la nostra Scuola ha elaborato il "Piano Annuale per l'Inclusività".

LA NOZIONE DI INCLUSIONE

La nozione di inclusione, oggetto della nuova normativa d'indirizzo per la programmazione didattica delle scuole, apporta una significativa precisazione rispetto alla precedente nozione di integrazione. Il concetto di inclusione attribuisce importanza all'operatività che agisce sul contesto, mentre col concetto di integrazione l'azione si focalizza sul singolo soggetto, cui si imputano deficit o limiti di vario genere e a cui si offre un aiuto di carattere didattico e strumentale per il superamento o il mitigamento degli stessi e per essere integrato nel sistema.

Si tratta di un cambiamento di prospettiva che impone al sistema "scuola" una nuova impostazione e, quindi, importanti modifiche e messe a punto:

- esse debbono avvenire nella concretezza e nella prassi ordinaria, quindi dall'interno;
- il nuovo punto di vista deve essere eletto a linea guida dell'attività educativo-didattica quotidiana, ovvero della "normalità" (non della "straordinarietà") del funzionamento scolastico.

Ne consegue che:

- l'adozione di questa ottica impone la personalizzazione dei percorsi educativi e di apprendimento per i soggetti individuati come BES, ma anche, immediatamente, per tutti gli studenti della scuola.

IL BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE

La scuola italiana si è mossa in direzione dell'accoglienza e delle pari opportunità di studio con una normativa, la legge 104 /1992 e norme susseguenti o collegate, indirizzata all'"handicap", oggi "disabilità". L'introduzione di studenti diversamente abili nella scuola, è stata per molto tempo il segno di apertura di una scuola capace d'innovare, di accogliere e di operare adeguatamente rispetto a nuove esigenze.

La spinta propulsiva si è, però, in determinati casi, stemperata e ristretta in un ambito tecnico "medicalizzato", piuttosto che allargarsi a prospettiva generalizzata.

Successivamente sono state affiancate altre categorie di bisogno, definito impropriamente "svantaggio", con un termine generalizzante che elude la necessaria disamina fra categorie totalmente diverse fra loro: DSA, immigrati.

In ultimo, prima l'INVALSI poi la direttiva del 27/12/2012 (e la CM 8/2013) hanno introdotto la nozione di **BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE (B.E.S.)**, riferito a tutti quegli alunni che presentano delle difficoltà che richiedono interventi individualizzati. Avere Bisogni Educativi Speciali non significa obbligatoriamente avere una diagnosi medica e/o psicologica, ma essere in una situazione di difficoltà. Rientrano nella più ampia definizione di BES tre grandi sotto-categorie: quella della **disabilità**; quella dei **disturbi evolutivi specifici** (D.S.A.) e quella dello **svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale**.

La nostra scuola

P.T.O.F.

- ↳ riconosce la validità delle indicazioni ministeriali in materia e ritiene doveroso procedere alla redazione e all'applicazione di un piano di inclusività generale da ripresentare annualmente in relazione alla verifica della sua ricaduta e alla modifica dei bisogni presenti;
- ↳ ritiene che, nella programmazione e nell'effettuazione del percorso, l'indicazione didattica verso la personalizzazione e/o individualizzazione dei percorsi educativi debba rispettare la peculiarità di approccio, metodo /stile e livello di apprendimento afferente a tutti i discenti e, in particolare, ai BES;
- ↳ precisa che, proprio nel rispetto dell'individualità e delle sue caratteristiche, si deve operare nella programmazione e nell'effettuazione del percorso, con piena consapevolezza nello specifico delle diverse categorie di bisogno educativo, evitando quanto più possibile la generalizzazione e la genericità e riconoscendone, al contrario, le matrici diverse;
- ↳ ritiene, di conseguenza, di dover far riferimento alle prassi, alle modalità e agli strumenti che la scuola ha già elaborato, posto in essere e validato nella ricaduta, in relazione a individuate categorie di B.E.S. e, più specificamente a quanto attiene a studenti stranieri, oltre che a studenti D.S.A. e disabili.

Propone, quindi, che, per quanto attiene allo specifico didattico, si ricorra a:

- a. individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni);
- b. personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati);
- c. strumenti compensativi;
- d. misure dispensative;

utilizzati secondo una programmazione personalizzata con riferimento alla normativa nazionale e/o alle direttive del **Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I.)** e del C.d.C.

Propone altresì

- ↳ un impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali e materiali già disponibili nella scuola o da reperire con richieste esterne (ministero, enti locali);
- ↳ ritiene infine necessario operare per abbattere i limiti di accesso al reale diritto allo studio che possono qualificarsi come ostacoli strutturali o funzionali (mancanza della dotazione della strumentazione individuale: libri di testo, ecc., per quanto riguarda lo svantaggio socio-economico e culturale).

IL GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (G.L.I.)

Il **G.L.I.** ridefinisce il tradizionale approccio all'integrazione scolastica (G.L.H.I.), basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo d'intervento e di responsabilità all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.). Presiede alla programmazione generale dell'integrazione scolastica nella scuola ed ha il compito di collaborare alle iniziative educative e di integrazione previste dal piano educativo individualizzato dei singoli alunni, attraverso l'attuazione di precoci interventi atti a prevenire il disadattamento e l'emarginazione e finalizzata alla piena realizzazione del diritto allo studio degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Competenze

I compiti di tale Gruppo di Lavoro, secondo la Direttiva, sono:

1. rilevazione dei B.E.S. presenti nella scuola;
2. raccolta e documentazione degli interventi didattico educativi, posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
3. focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
4. rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
5. raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1, c. 605, lettera b, della legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art. 10 comma 5 della Legge 30 luglio 2010 n. 122
6. elaborazione di una proposta di **PIANO ANNUALE per l'Inclusività** riferito a tutti gli alunni con B.E.S., da redigere al termine di ogni anno scolastico

IL PIANO ANNUALE PER L' "INCLUSIONE" (P.A.I.)

Il Piano Annuale di Inclusione (P.A.I.), rappresenta un working progress che è assieme

- un progetto di lavoro;

P.T.O.F.

- un prontuario contenente tutte le informazioni riguardanti le azioni realizzate dalla scuola per l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.) frequentanti l'istituto
- l'esplicitazione dei processi attivati ed attivabili.

Il P.A.I. è frutto del lavoro del GLI, che ha raccolto le buone pratiche ed ha approfondito le normative giungendo all'elaborazione condivisa con il Collegio dei Docenti.

Definisce

- i principi
- i criteri
- le strategie utili per l'inclusione di questi studenti

Chiarisce

- i compiti e i ruoli delle figure operanti all'interno dell'istituto
- le azioni e le metodologie didattiche per la facilitazione del loro apprendimento.

Il gruppo è coordinato dal Dirigente Scolastico ed è costituito da:

1. Referente d'Istituto dell'inclusione;
2. Referenti "PTOF";
3. Referenti "Attività per gli Studenti"
4. Assistente Sociale;
5. Psicologa;
6. Neuropsichiatra;
7. Genitori;
8. Docenti nominati dal Collegio dei Docenti.

LA FORMALIZZAZIONE DEI B.E.S

Nella scuola che lavora per l'inclusività è necessario operare con un quadro chiaro delle esigenze da affrontare, dal punto di vista quantitativo e qualitativo. Il processo d'inclusione nella scuola, inoltre, può avvenire realmente solo quando condiviso da tutto il personale coinvolto.

In presenza di studenti con B.E.S., dunque, è necessario, in primo luogo avere conoscenza preventiva delle varie tipologie di B.E.S. e delle risorse e delle strategie necessarie per operare. Occorre, poi, formalizzare compiti e procedure, in modo che tutti cooperino al raggiungimento di esito positivo.

Per rendere visibili le azioni di comunicazione rivolte alla società riguardo i diritti delle persone disabili, il nostro Istituto ha aderito al **Progetto "Assistenza specialistica"**:

- Il progetto è finalizzato a promozione la cultura dell'inclusione sociale e delle pari opportunità dei ragazzi con disabilità in collaborazione con gli enti territoriali.
- Il costo è totalmente a carico dall'ente Provincia di Foggia e delle famiglie degli alunni disabili che aderiscono al progetto.

G.L.H.O. di classe

Il **Gruppo di Lavoro Handicap Operativo** viene istituito in relazione alla presenza di alunni diversamente abili nelle classi. Esso è costituito dal Dirigente Scolastico, dai docenti del Consiglio di classe, dagli operatori dell'équipe socio-psico-pedagogica dell'A.S.L. competente e dai genitori dell'alunno diversamente abile e, qualora se ne ravvisi la necessità, dagli operatori che collaborano con la famiglia, in ambito extrascolastico, al progetto personale dell'allievo e dai docenti di sostegno della scuola di provenienza per gli alunni nuovi iscritti.

Il compito fondamentale del G.L.H. di classe è la programmazione, verifica e valutazione delle attività di integrazione a favore dell'alunno diversamente abile. [indice](#)

Pertanto i componenti del G.L.H. di classe devono stabilire nonché verificare la validità e, se necessario, modificare nel corso dell'anno le linee di programmazione didattico-educativa, per ogni disciplina, sulla base della seguente tipologia dei programmi:

- programma curricolare (di tipo A), eventualmente adattato nei tempi e nelle modalità di verifica alla tipologia dell'handicap, ma identico a quello della classe per obiettivi e contenuti;
- programma per obiettivi minimi comuni alla classe, (di tipo B), stabiliti collegialmente dai docenti curricolari e di sostegno valutando il tipo di handicap e di difficoltà specifiche degli alunni, in base ai quali alcuni contenuti del programma vengono semplificati e/o ridotti;
- programma differenziato (di tipo C), diverso per obiettivi e/o contenuti rispetto al programma della classe, ma tendente al recupero di lacune e ritardi di apprendimento allo scopo di permettere, se possibile, l'avvicinamento e il recupero del programma per obiettivi minimi.

La decisione in merito all'adozione del programma C o "differenziato" viene presa solo con l'esplicito consenso della famiglia.

In casi di particolare gravità, la descrizione del percorso individualizzato "differenziato" richiede progetti particolari e specificazioni ed approfondimenti che non trovano spazio nella modulistica generale, ma sono da collocare piuttosto proprio all'interno dei GLH di classe e trovano spazio istituzionale nelle relazioni intermedie e finali dei docenti di sostegno (T.U. 297/94 art.318)¹

I tre tipi di programmi A B C, devono essere articolati in modo tale da permettere passaggi dall'uno all'altro tipo, possibilmente in senso progressivo, ma, se necessario anche in senso involutivo al fine di adattarsi ai cambiamenti intervenuti nel corso dell'anno nei risultati degli alunni e nell'attività dei docenti.

Altro compito del G.L.H.O. di classe è tutelare la collegialità di tutte le fasi della programmazione (analisi della Diagnosi Funzionale, redazione del Profilo Dinamico Funzionale e del Piano di Lavoro Personalizzato), della decisione sulle modalità di insegnamento, dei criteri di valutazione e verifica degli alunni disabili. In tal modo si evita sia la delega ai docenti di sostegno, che presuppone un rischio di deresponsabilizzazione dei docenti curricolari e che comporta la possibilità di marginalizzazione della coppia docente di sostegno-alunno/a, sia l'impostazione dei criteri individuali preferiti dai singoli docenti curricolari che presuppone la negazione da parte di questi ultimi degli obblighi di integrazione scolastica sanciti dalla legge e dalla titolarità di classe dei docenti di sostegno.

Il G.L.H.O. avrà anche il compito di monitorare e valutare le modalità di raccordo con le iniziative realizzate a livello di Istituto e volte a favorire l'integrazione degli alunni diversamente abili, e di predisporre piani di orientamento per gli alunni in uscita dal triennio o dal biennio finale al fine di un eventuale ingresso nel mercato del lavoro o di un inserimento in un centro socio riabilitativo o in un laboratorio protetto.

Il G.L.H.O. di classe si riunisce almeno due volte nel corso dell'anno scolastico.

[indice](#)

¹ T.U. 297/94 - Art. 318 - Valutazione del rendimento e prove d'esame

- Nella valutazione degli alunni handicappati da parte dei docenti è indicato, sulla base del piano educativo individualizzato, per quali discipline siano stati adottati particolari criteri didattici, quali attività integrative e di sostegno siano state svolte, anche in sostituzione parziale dei contenuti programmatici di alcune discipline.
- Nella scuola dell'obbligo sono predisposte, sulla base degli elementi conoscitivi di cui al comma 1, prove d'esame corrispondenti agli insegnamenti impartiti e idonee a valutare il progresso dell'allievo in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.
- Nell'ambito della scuola secondaria superiore, per gli alunni handicappati sono consentite prove equipollenti e tempi più lunghi per l'effettuazione delle prove scritte o grafiche e la presenza di assistenti per l'autonomia e la comunicazione.
- Gli alunni handicappati sostengono le prove finalizzate alla valutazione del rendimento scolastico, comprese quelle di esame, con l'uso degli ausili loro necessari.

AMPLIAMENTO DELL' OFFERTA FORMATIVA

Cogliendo le opportunità offerte dalla normativa sull'autonomia delle istituzioni scolastiche, all'azione didattica si affianca una costante e proficua proposta di attività cui partecipano docenti, alunni, personalità del mondo accademico cittadino e, soprattutto, scrittori e/o personaggi di spicco della cultura nazionale.

Il nostro Liceo si propone di **favorire pienamente la crescita umana, intellettuale e culturale dei suoi studenti**. A tale scopo, il Liceo individua finalità educative generali, sia di tipo affettivo-relazionale che culturale-cognitivo, che tutti i docenti perseguono, a prescindere dalla specificità della materia insegnata, come le più adatte a realizzare tale crescita. **Lo studente resta centrale nel processo educativo di insegnamento-apprendimento**.

Alla base del percorso culturale formativo proposto dal **Liceo Classico** rimane il **mondo classico**, inteso non come pura erudizione, ma come **origine e fondamento della nostra identità collettiva**, come un passato la cui memoria può essere fonte di consapevolezza del presente e di progettualità creativa per il futuro. Ciò suppone che si acquisisca una conoscenza profonda di questo passato, che non può prescindere dalla **dimensione linguistica**, indispensabile, peraltro, per l'individuazione delle categorie logiche su cui si sono formate le strutture di pensiero della nostra civiltà. L'accesso a culture che sono alle radici della civiltà contemporanea è ancora oggi la via più efficace per l'acquisizione di una mentalità capace di apprendere rapidamente tecniche e linguaggi sempre nuovi, perché educata alla continua riorganizzazione del sapere.

L'**Aula Magna** dell'istituto costituisce la "*vera anima*" delle attività di ampliamento dell'offerta formativa, rivolta non solo agli alunni, ma aperta al territorio.

La varia progettualità mira ad ampliare l'orizzonte culturale dei nostri alunni, proiettando i saperi scolastici nella contemporaneità e coniugandoli con espressioni artistiche diverse.

Lo spazio dell'aula magna propone l'approfondimento su temi che attraversano i nostri tempi, i ragazzi si confrontano con esponenti della cultura nazionale diventando loro stessi protagonisti dei loro saperi e La varietà dei progetti favorisce un approccio multidisciplinare per la condivisione della "*cultura, l'unico bene dell'umanità che, diviso fra tutti, anziché diminuire diventa più grande*" (H. G. Gadamer)

Le iniziative di ampliamento dell'Offerta Formativa coinvolgono in diversa misura gli allievi; alcune si svolgono in orario curricolare, altre in orario extracurricolare.

Gli obiettivi comuni consentono di raggruppare le iniziative e i progetti che potenziano l'Offerta Formativa in **AREE**:

AREA 1: POTENZIAMENTO E APPROFONDIMENTO

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche

Area di riferimento Art. 1 comma 7 -a), d), r) legge 107/2015

OBIETTIVI:

1. potenziare le attitudini individuali e le competenze comunicative e disciplinari;
2. approfondire le conoscenze letterarie, scientifiche, storiche, filosofiche, artistiche e tecnologiche.

PROGETTO	DESCRIZIONE	DOCENTI COINVOLTI
Incontri Extravaganti	Incontri con scrittori contemporanei	Prof.ssa M. Cicerale
Lettura e oltre	Incontri e dibattiti con personaggi della cultura contemporanea	Prof.ssa M. Cicerale
Corso in giornalismo e comunicazione	Lezioni di giornalismo tenute dal giornalista Tony Di Corcia	Prof.ssa M. Cicerale
Partecipazione a 'matinée' teatrali organizzate dalle più accreditate compagnie del territorio	Partecipazione a manifestazioni teatrali proposte dal territorio	Prof.ssa R. Franciosa
La "settimana storico-filosofica"	Diffusione della cultura filosofica attraverso esperienze dirette: Festival della filosofia in Magna Grecia, rappresentazioni teatrali di opere filosofiche e storiche.	Prof.ssa M. G. Galelli Prof.ssa R. Mancini
English for Life	Corso di preparazione alle certificazioni linguistiche	Prof.ssa Schirone
Liceo Internazionale Cambridge	Realizzazione e rendicontazione del Liceo Internazionale Cambridge	Prof.ssa F. Fici

AREA 2: GARE E MANIFESTAZIONI

Valorizzazione percorsi formativi e merito

Area di riferimento Art. 1 comma 7 -a), b), p), q), legge 107/2015

OBIETTIVI:

- stimolare al lavoro di ricerca e potenziamento delle capacità nei vari ambiti disciplinari tramite la preparazione e la partecipazione a "gare" quali: Certamina, Olimpiadi della Matematica e a manifestazioni culturali a contenuto storico, filosofico, linguistico-letterario a livelli provinciali, regionali, nazionali.

PROGETTO	DESCRIZIONE	DOCENTI COINVOLTI
Concorsi letterari	Pubblicizzazione bandi Concorsi letterari: <ul style="list-style-type: none"> • 'Campiello Giovani '18 • 'XXII Concorso Nazionale di Poesia 'Città di Poggiomarino' • Premio nazionale di poesia 'Fraccacreta' San Severo • Premio letterario 'Zingarelli' Cerignola • Premio Internazionale di poesia 'Ciro Coppola' Casamicciola (Ischia) • Premio letterario nazionale 'Micol Cavicchia' • Concorso letterario, organizzato dalla Libreria Ubik, 'La mia recensione' • Premio Fondazione Falcone "Diamo forza al nostro impegno" 	Prof.ssa M. G. Cicerale
Olimpiadi di Italiano	Preparazione e partecipazione a gare nazionali	Prof.ssa A. Della Croce
Certamina di Latino e Greco	Preparazione e partecipazione a gare nazionali	Prof.ssa A. Pertosa Prof.ssa M. T. Perrino Prof.ssa T. de Conciliis Prof.ssa G. Goffredo
Olimpiadi della Matematica	Preparazione e partecipazione a gare regionali e nazionali	Prof.ssa M. G. Padalino Prof.ssa M. A. Marchesiello
Olimpiadi della Fisica		Prof. M.R. Parrella
Olimpiadi dei giochi logici linguistici, matematici di Gioia Mathesis	Diffusione dell'interesse per la matematica	Prof.ssa M. Di Loreto
Canto corale	Favorire lo sviluppo delle capacità espressivo - musicali	Prof.ssa - M ^o G. Panettieri
Celebrazione dei 150 anni del Lanza	Preparazione e cura dell'evento	Prof.ssa M. G. Cicerale
Il Giorno della Memoria	Preparazione e cura dell'evento	Prof.ssa M. G. Cicerale
Convegno internazionale "Metamorfosi di Metamorfosi"	Preparazione e cura del convegno	Prof.ssa M. G. Cicerale
Gemellaggio	Preparazione e cura dell'attività	Prof.ssa S. Gliatta

AREA 3: EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA E ALLA LEGALITÀ

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva

Area di riferimento Art. 1 comma 7 -d), e), legge 107/2015

OBIETTIVI:

- Approfondire tematiche giuridiche legate all'esperienza quotidiana degli studenti, con attenzione al collegamento tra sapere teorico e dinamiche reali;
- educare all'interculturalità tramite la conoscenza diretta o indiretta di realtà culturali diverse e la sensibilizzazione nei confronti dei grandi problemi connessi allo sviluppo sostenibile;
- educare alla tutela dei diritti tramite la riflessione sulle forme di discriminazione contemporanea, alla luce della Giornata della Memoria.

PROGETTO	DESCRIZIONE	DOCENTI COINVOLTI
Volontariato	La solidarietà in "prima persona": manifestazione dei ragazzi per la raccolta fondi	Prof.ssa Franciosa

AREA 4: CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva
Area di riferimento Art. 1 comma 7 –m), o), s) legge 107/2015

OBIETTIVI:

1. Predisporre l'orientamento "in ingresso": offerta di indicazioni e presentazione dell'Istituto agli studenti delle future classi prime ed ai loro genitori, allo scopo di favorire una scelta consapevole degli studi. Accoglienza dei nuovi iscritti. Sostegno all'acquisizione di un metodo di studio adeguato
2. Predisporre l'orientamento "in uscita": informazione e orientamento degli studenti delle ultime classi del Liceo come supporto alla maturazione di scelte universitarie consapevoli. A tal fine, sarà garantita agli alunni – tra il termine del 4^o e l'inizio del 5^o anno di corso – un servizio personalizzato di orientamento alla scelta universitaria, tramite effettuazione di test psicoattitudinali e di colloqui individuali con esperti.

PROGETTO	DESCRIZIONE	DOCENTI REFERENTI
Orientamento in ingresso: ✚ open day ✚ promozione e pubblicizzazione PTOF ✚ stage con alunni di 3 ^a media		Prof.ssa L. Maggio
Orientamento in uscita - Eduscopio	Rapporti con le Università	Prof.ssa G. Delli Carri
DI.OR. Advanced	Il percorso formativo prevede la frequenza degli studenti delle classi quarte e quinte ai moduli dei corsi di laurea triennali di Scienze e Tecnologie Alimentari e di Scienze e Tecnologie Agrarie. E' prevista la riserva dei posti ,per chi ha seguito il percorso Advanced	Prof.ssa G. Delli Carri
DI.OR. Progress	sperimenta modelli innovativi di formazione e ricerca. L'iniziativa è volta a migliorare le competenze scientifiche degli studenti , creando efficaci strumenti di supporto all'orientamento universitario .I docenti sono coinvolti in attività di ricerca-azione con gli studenti-	

AREA 5: ATTIVITÀ SPORTIVA

Potenziamento delle discipline motorie
Area di riferimento Art. 1 comma 7 –g), legge 107/2015

OBIETTIVI:

1. Conoscere e praticare attività sportive; educare all'impegno personale e alla collaborazione; preparazione a gare e manifestazioni

PROGETTO	DESCRIZIONE	DOCENTI REFERENTI
Centro sportivo scolastico	Attività sportiva scolastica extracurricolare con partecipazione ai campionati studenteschi	Prof.ssa M.R. Del Vecchio Prof.ssa V. Donatelli Prof. De Vito

AREA 6: EDUCAZIONE ALLA SALUTE

OBIETTIVI:

1. Acquisire, attraverso attività di formazione e prevenzione, comportamenti responsabili e stili di vita funzionali alla crescita e al benessere fisico e psicologico degli studenti.

PROGETTO	DESCRIZIONE	REFERENTE
Counseling Psicologico	Migliorare la conoscenza di sé e delle proprie potenzialità	

AREA 7: VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE E DEI TALENTI

Valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Area di riferimento Art. 1 comma 7 - c), q), legge 107/2015

OBIETTIVI:

1. Valorizzare gli allievi che si sono distinti nella partecipazione a concorsi e gare a carattere linguistico, matematico e filosofico;
2. Valorizzare gli allievi che si distinguono per particolari doti artistiche.

PROGETTO	DESCRIZIONE	DOCENTI REFERENTI
Lanzifesta	Cerimonia dei diplomi e delle eccellenze	Prof.ssa P. Masciello
Borse di studio	Attribuzione di tre borse di studio agli alunni meritevoli	Prof.ssa F. Galelli
BORSE DI STUDIO		
• 'Creative Summer School'	Borse di studio a copertura totale dell'iscrizione per frequentare una delle LUISS Summer School durante l'estate	Prof.ssa M. Cicerale
• 'Summer school' 'LUISS Guido Carli'		Prof.ssa G. Delli Carri
Laboratorio teatrale	Lezioni di teatro e allestimento da parte della compagnia teatrale della scuola, gli IN...CERTI	Prof.ssa M. Cicerale

PROGETTUALITÀ ORGANIZZATIVA

Il **Sistema Gestione Qualità (SGQ)** rappresenta un'opportunità per ottenere vantaggi in termini di razionalizzazione dei processi, chiarezza organizzativa sui ruoli e responsabilità e sviluppo delle risorse umane.

Con l'implementazione del SGQ si favorisce ad ogni livello la collaborazione, l'attitudine alla raccolta dei dati e alla soluzione dei problemi.

Nella prospettiva di una ricerca permanente di miglioramento continuo del sistema in tutti i suoi settori in termini di efficacia ed efficienza e, per garantire il mantenimento del MARCHIO SAPERI, si è individuata l'Area della Progettualità Organizzativa che garantisce sinergia di intenti e interventi.

PROGETTO	DESCRIZIONE	DOCENTI REFERENTI
GESTIONE SISTEMA DI QUALITÀ - CERTIFICAZIONE MARCHIO SAPERI	Mantenimento, gestione e monitoraggio del Sistema Qualità	Prof.ssa R. Franciosa

[indice](#)

VALUTAZIONE

VERIFICA E VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La proposta dell'offerta formativa, nel suo aspetto educativo generale e didattico specifico, ha nella valutazione un momento imprescindibile di verifica della propria validità.

La valutazione, infatti, non ha soltanto la funzione di controllo delle conoscenze degli studenti, di misurazione dei loro risultati, ma riveste anche il ruolo fondamentale di verifica delle competenze acquisite che qualifica il processo di insegnamento – apprendimento.

La valutazione scolastica, per la sua fondamentale valenza formativa, è considerata parte integrante del processo educativo; essa influisce, infatti, su molti aspetti della personalità:

percezione e stima di sé, scoperta e valutazione delle proprie capacità, motivazione nell'impegno culturale, orientamento nella costruzione di uno specifico progetto di sé.

Formulata in modo coerente con gli obiettivi, essa permette di misurare il grado della loro realizzazione, l'efficacia delle scelte pedagogiche e didattiche adottate, il rispetto dei programmi nei tempi prefissati, l'opportunità di ridefinire modi e tempi della proposta didattica.

I MOMENTI DELLA VALUTAZIONE

La finalità formativa del progetto scolastico impone un concetto e una prassi della valutazione in termini formativi: non è momento esclusivamente finale, concepita nella forma di rilievo quantitativo dei livelli raggiunti, ma è controllo continuo che accompagna e orienta lo svolgersi della proposta educativa; si articola dunque secondo tempi e modi diversi e conduce a scelte didattiche diverse (*Regolamento di coordinamento delle norme sulla valutazione degli alunni, Gazzetta Ufficiale n. 191 del 19-8-2009, come D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009*).

- a. La **valutazione iniziale**. All'inizio di un nuovo percorso di formazione l'insegnante raccoglie tutte le informazioni (attese, interessi, attitudini generali e specifiche, preparazione culturale generale) che possano incidere sulla motivazione e sulla partecipazione al processo educativo. Dalla valutazione iniziale, formulata in base ai risultati dei test d'ingresso standardizzati, si ricavano indicazioni fondamentali sulla situazione iniziale per predisporre strategie di tipo didattico ed educativo più efficaci a garantire il successo formativo di ogni alunno.
- b. La **valutazione continua** (in itinere). Durante tutto l'arco dell'anno l'insegnante controlla come procede l'apprendimento degli studenti mediante discussioni, interrogazioni, prove oggettive, saggi, esercitazioni e altri strumenti di rilevazione. Le informazioni, raccolte con sistematicità, valutano anche, per riflesso, l'efficacia delle strategie educative e didattiche adottate, ivi comprese le attività di recupero.
- c. La **valutazione finale disciplinare**. Alla fine di ciascun periodo scolastico (trimestre/pentamestre) l'insegnante valuta il grado di profitto raggiunto in termini di conoscenze, competenze e capacità. La valutazione finale è sommativa e deriva da un bilancio di tutto il processo di apprendimento anche sul piano della motivazione dell'alunno, oltre che su quello dell'acquisizione di saperi essenziali. La valutazione finale è collegiale. Alla fine del pentamestre il Consiglio di classe, sulla base della proposta dei singoli docenti, assegna i voti finali per ciascun alunno, tenendo conto non solo dei risultati delle prove di verifica, ma anche di ogni elemento di valutazione utile alla formulazione di un giudizio ampio e circostanziato, come i progressi nell'apprendimento, l'esito delle attività di recupero effettuate dalla scuola.

Criteri di verifica e di valutazione

Il Collegio dei Docenti ha riconfermato i seguenti criteri di verifica e di valutazione ai fini della determinazione dei giudizi e dei voti:

- ↳ la valutazione dovrà essere il risultato della formulazione dei giudizi e della determinazione dei voti, questi ultimi definiti sulla scala numerica della docimologia istituzionale, da 1 a 10, come stabilisce la normativa vigente;
- ↳ Il voto viene espresso attraverso un numero intero.

La corrispondenza tra voti e giudizi, pertanto, sarà la seguente:

Voto	Giudizio sintetico e descrizione dei livelli		Livello delle competenze per la certificazione	Intervento a sostegno dei risultati
da 1,00 a 2,00	nulla	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Conoscenza nulla degli argomenti ➤ Competenze assenti. 		Recupero
da 2,00 a 3,00	Gravemente insufficiente	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Conoscenza assai scarsa degli argomenti, con gravi fraintendimenti ➤ Competenze inadeguate nello sviluppare analisi coerenti e nel procedere ad applicazioni ➤ Abilità assai limitata di sintetizzare ed esporre argomenti 		Recupero
da 3,00 a 4,00	insufficiente	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Conoscenza lacunosa degli argomenti ➤ Competenze carenti nello sviluppare analisi e nel procedere ad applicazioni corrette ➤ Abilità inadeguata di sintetizzare ed esporre argomenti 	Non raggiunto	Recupero
da 4,00 a 5,00	mediocre	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Conoscenza solo parziale degli argomenti ➤ Competenze approssimative nello sviluppare analisi e nel procedere ad applicazioni corrette ➤ Abilità incerta di sintetizzare ed esporre argomenti 	Non raggiunto	Recupero
da 5,00 a 6,00	sufficiente	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Conoscenza degli argomenti nei loro aspetti essenziali ➤ Competenze nello sviluppare analisi pertinenti e applicazioni corrette. ➤ Abilità di sintetizzare ed esprimere in modo corretto e lineare gli argomenti 	Base	Consolidamento
da 6,00 a 7,00	discreta	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Conoscenza degli argomenti nei nuclei essenziali e nelle loro articolazioni ➤ Competenze nello sviluppare analisi puntuali ed applicazioni funzionali ➤ Abilità di sintetizzare ed esprimere in maniera appropriata e articolata gli argomenti 	Intermedio	Consolidamento
da 7,00 a 8,00	buona	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Conoscenza degli argomenti con completezza di dati specifici e contestuali. ➤ Competenza nello sviluppare ampie analisi in modo corretto e controllato ➤ Abilità di elaborazione autonoma di sintesi e valutazioni, esposizione puntuale e personale 	Avanzato	Consolidamento/ Approfondimento
da 8,00 a 9,00	ottima	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Conoscenza ampia degli argomenti e comprensione completa ➤ Competenze nello sviluppare analisi complesse in modo corretto e controllato ➤ Abilità di elaborazione autonoma di sintesi e valutazioni, esposizione puntuale, personale e critica 	Avanzato	Approfondimento Potenziamento
da 9,00 a 10,00	lodevole	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Conoscenza degli argomenti con completezza di dati specifici, contestuali. ➤ Competenza nello sviluppare analisi complesse in modo controllato e autonomo ➤ Abilità di elaborare sintesi e valutazioni documentate, personali e critiche 	Avanzato	Approfondimento Potenziamento

I voti, naturalmente, rappresentano la sintesi di un'azione complessa di valutazione da parte del docente e dei Consigli di classe, che tengono conto di tutta una serie di fattori. La valutazione trimestrale e finale degli studenti, sia per le singole materie che per l'andamento didattico/disciplinare complessivo, tiene conto, in primo luogo, della preparazione, intesa come insieme organico di conoscenze e competenze/abilità nelle diverse materie d'insegnamento, poste tutte su di un piano di pari dignità formativa, ma che tiene conto anche del valore "professionalizzante" che le singole discipline hanno nei curricula delle varie scuole.

Elementi integrativi di valutazione, da considerarsi soprattutto in relazione all'influenza avuta sulla preparazione degli studenti, saranno i seguenti:

- ✎ assiduità nella frequenza scolastica;
- ✎ impegno e costanza nello studio, anche domestico;
- ✎ interesse all'apprendimento e svolgimento dei compiti assegnati;
- ✎ comportamento in classe, relativamente all'interesse;
- ✎ partecipazione, rispetto delle regole disciplinari;

- ↳ partecipazione alle iniziative di recupero – sia antimeridiane (durante la didattica curricolare) che pomeridiane e superamento dei debiti pregressi.

La nostra scuola, inoltre, assegna particolare attenzione anche alla partecipazione attenta e consapevole, da parte degli alunni, alle attività extracurricolari organizzate dalla scuola. Sono elementi di particolare attenzione, nella valutazione complessiva dell'alunno, anche nell'assegnazione del voto di fine anno nella singola disciplina, da parte del docente, la partecipazione alle iniziative organizzate dalla scuola.

Il voto di fine anno, basato ovviamente sui voti conseguiti nelle singole prove di verifica, mantiene comunque un valore valutativo complessivo, che non è dato dalla sola media aritmetica dei voti conseguiti e, pertanto, il docente può, sulla base di oggettivi e dimostrabili elementi di valutazione, discostarsi in modo ragionevole dalla semplice media aritmetica.

Particolare attenzione deve essere prestata, dal personale docente, nel valutare e valorizzare adeguatamente i progressi compiuti dal singolo alunno nel superamento di lacune preesistenti, determinate da insufficiente preparazione pregressa e/o da condizioni socio-economiche svantaggiate e/o da situazioni personali e familiari oggettivamente limitanti.

Valutazione degli alunni diversamente abili

Gli alunni diversamente abili che seguono il programma curricolare o il programma per obiettivi minimi sono valutati, sia negli scrutini intermedi sia in quelli finali, ai sensi dell'O.M. 90 del 21/05/01 art.15 comma 1-3 integrata dall'O.M. 56 del 23/05/02 mentre gli alunni che seguono il programma differenziato sono valutati ai sensi dell'O.M. 90 del 21/05/01 art.15 commi 4, 5 e 6. In quest'ultimo caso la valutazione si riferirà solo ai contenuti ed agli obiettivi definiti in sede di programmazione e deve apparire in calce alla pagella, ma non nei tabelloni esposti al pubblico la seguente annotazione: "la presente votazione è riferita al P.E.P. e non ai programmi ministeriali ed è adottata ai sensi dell'art.15 della O.M. n.90 del 21.05.2001".

L'alunno potrà essere promosso se segue i programmi ministeriali ma sarà solo ammesso alla classe successiva, qualora abbia svolto un piano educativo non conforme agli stessi. Analogamente l'alunno acquisirà il titolo legale a tutti gli effetti se segue il **programma curricolare** o il **programma per obiettivi minimi** mentre consegnerà un attestato finale se segue il **programma differenziato**.

Attribuzione del voto di condotta

(D.M. 16 gennaio 2009, n. 5 recante Criteri e modalità applicative della valutazione del comportamento e DPR n. 122 del 22/06/2009)

La valutazione del comportamento risponde alle seguenti prioritarie finalità:

- accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile; verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica;
- diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri;
- dare significato e valenza educativa anche al voto inferiore a 6/10;
- la valutazione del comportamento non può mai essere utilizzata come strumento per condizionare o reprimere la libera espressione di opinioni, correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità, da parte degli studenti.

La valutazione espressa in sede di scrutinio tiene conto dell'insieme dei comportamenti dello studente e scaturisce da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente nel corso dell'intero anno scolastico, evidenziando e considerando i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente.

Il voto di condotta è attribuito dall'intero Consiglio di Classe riunito per le operazioni di scrutinio, in base ai criteri sopraindicati, in rapporto alla seguente tabella di valutazione:

Tabella di valutazione del comportamento

Voto	Comportamenti
10/10	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Comportamento sempre corretto, responsabile e rispettoso delle norme che regolano la vita dell'istituto ➤ Interesse vivace, impegno serio e costante; partecipazione attiva e propositiva al dialogo educativo e all'attività didattica ➤ Collaborazione attiva e costruttiva con tutte le componenti della scuola ➤ Consapevolezza del proprio dovere; rispetto della puntualità e delle consegne; frequenza assidua
9/10	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Comportamento corretto, responsabile e rispettoso delle norme che regolano la vita dell'istituto ➤ Interesse, attenzione e partecipazione buoni ➤ Frequenza costante, buona puntualità, rispetto delle consegne ➤ Atteggiamento di rispetto e sostanziale collaborazione con tutte le componenti della scuola
8/10	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Comportamento corretto e rispettoso delle norme che regolano la vita dell'istituto ➤ Interesse ed attenzione discreti; partecipazione non particolarmente attiva e propositiva ➤ Sostanziale ma non sempre adeguato rispetto delle consegne e della puntualità (assenze saltuarie...) ➤ Atteggiamento non particolarmente collaborativo con le varie componenti della scuola
7/10	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Comportamento non del tutto corretto e rispettoso delle norme che regolano la vita dell'istituto, in presenza di richiami e note disciplinari di lieve entità. ➤ Interesse e partecipazione discontinui ➤ Non costante rispetto delle consegne (compiti non svolti ...) ➤ Scarsa puntualità (ritardi), discreto numero di assenze.
6/10	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Comportamento poco corretto e rispettoso delle norme che regolano la vita dell'istituto (congruo numero di richiami, note e sanzioni disciplinari di lieve entità) ➤ Interesse ed attenzione scarsi e discontinui; partecipazione passiva ➤ Superficiale consapevolezza del proprio dovere e saltuario rispetto delle consegne ➤ Non rispetto della puntualità (ritardi) e della frequenza (elevato numero di assenze)
5/10	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Frequenza inferiore ai $\frac{3}{4}$ dell'orario annuale personalizzato in mancanza di motivate deroghe (cfr. il DPR n 122 del 22/06/09 art. 14 c. 7) ➤ Comportamenti di particolare gravità. ➤ In sede di scrutinio finale l'attribuzione del cinque in condotta comporta la non ammissione al successivo anno di corso o agli esami conclusivi del ciclo, scaturisce da un attento e meditato giudizio del Consiglio di Classe, esclusivamente in presenza di comportamenti di particolare gravità per i quali siano state comminate sanzioni che abbiano comportato l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica e dopo aver accertato che, anche a seguito di tali sanzioni, non si dimostrino apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e maturazione

Nell'attribuire il voto di condotta in sede di scrutinio finale, il Consiglio di classe effettuerà sempre una valutazione complessiva del comportamento di ciascun alunno durante tutto l'anno scolastico, soppesando adeguatamente sia gli elementi che concorrono positivamente, sia quelli che inficiano la sua valutazione.

IL SISTEMA DEI CREDITI SCOLASTICI E DEI DEBITI FORMATIVI

DEBITO FORMATIVO

Il debito formativo è la codificazione di un deficit di apprendimento, caratterizzato non solo da carenze di conoscenze, competenze e/o abilità – in relazione al programma di studio – ma anche da analisi e valutazione delle cause di tali carenze, soprattutto con riguardo all'impegno, alla partecipazione, all'interesse, alla frequenza scolastica. Non è, quindi, un giudizio ristretto alla sola quantità delle conoscenze, competenze e abilità mancanti, rispetto ai parametri minimi di sufficienza, ma contemporaneamente è una articolata valutazione della qualità della relazione formativa.

Il Consiglio di classe – nel definire il numero delle negatività e la tipologia delle stesse, ai fini della determinazione di promozione, di non promozione, di sospensione del giudizio – terrà conto dei parametri di valutazione, a parte definiti, e si esprimerà soprattutto sulla possibilità o meno dell'alunno/a di proseguire gli studi nella classe successiva, sia pure, ove previsti, con opportuni interventi di recupero nei mesi estivi, senza incontrare difficoltà insormontabili. Le carenze saranno ritenute più o meno gravi in base alla quantità e all'importanza di conoscenze, competenze ed abilità non possedute in relazione alla programmazione della/e materia/e.

Si considera **condizione aggravante** la negatività nella/e medesima/e materia/e oggetto di sospensione del giudizio nel precedente anno scolastico.

Si considerano pure **condizioni aggravanti** l'eccessivo numero di assenze, ritardi e uscite anticipate, con particolare riferimento ai giorni delle interrogazioni e delle verifiche scritte o pratiche, lo scarso impegno nello studio e la partecipazione passiva, disinteressata o addirittura di disturbo alle lezioni.

La sospensione del giudizio nello scrutinio finale di giugno, con l'attribuzione del debito formativo in una o più discipline, comporterà, per lo studente, l'obbligo del recupero e della verifica del superamento del debito stesso prima dell'inizio del anno scolastico successivo.

Per la determinazione del **DEBITO FORMATIVO** si stabilisce che *il numero delle materie*, sottoposte a debito con obbligo di recupero e verifica, non dovrà essere tale da divenire carico eccessivo rispetto alle possibilità accertate di recupero di ogni singolo/a alunno/a (di regola non più di tre materie). In ogni caso, a parziale e motivata modifica di questo criterio generale, il numero dei debiti da assegnare è lasciato alla determinazione attenta e consapevole dei singoli Consigli di classe, su proposta dei docenti delle materie in questione, tenuto conto della personalità scolastica degli alunni e della loro preparazione complessiva.

I singoli Consigli di classe, a fronte di alunni con comprovate capacità non messe a frutto nello studio, anche di **una sola materia**, e che di conseguenza abbiano riportato, un voto non positivo, anche solo **mediocre**, potranno attribuire il **debito** con obbligo di recupero.

Al termine degli scrutini di giugno, ogni docente invia agli alunni con sospensione del giudizio, una mail oggetto di debito formativo, contenente l'indicazione delle lacune da colmare. Prima dell'inizio del nuovo anno scolastico, i suddetti alunni saranno sottoposti alle verifiche per l'accertamento del superamento o non superamento dei debiti formativi e, alla luce dei risultati riportati in tali verifiche, i Consigli di classe potranno deliberare la loro ammissione o non ammissione alla classe successiva.

Per gli alunni del 5^o anno, i Consigli di classe, sulla base della normativa vigente (Art. 6, comma 1, L.122/09) valuteranno le condizioni per l'ammissione agli Esami di Stato:

- votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina;
- voto di condotta non inferiore a sei decimi.

Il giudizio di idoneità sarà determinato anche sulla base del percorso scolastico compiuto dall'allievo.

ATTIVITÀ DI SOSTEGNO E RECUPERO

Al fine di promuovere il successo formativo degli alunni, gli interventi di sostegno, finalizzati a prevenire l'insuccesso scolastico, e le iniziative di recupero, orientate al superamento delle carenze nella preparazione degli studenti rilevate negli scrutini intermedi e finali, costituiscono parte ordinaria e permanente del Piano dell'Offerta Formativa (OM 92/2007).

Alla luce della normativa vigente e dell'esperienza maturata nei precedenti anni scolastici, considerata la necessità di offrire agli studenti opportunità di sostegno e recupero conciliabili con l'attività scolastica ordinaria, per l'anno scolastico corrente si adotta il seguente piano di interventi.

Trimestre

Interventi previsti:

dopo l'accertamento della situazione di partenza, verificata la presenza di lacune operative e concettuali, ogni docente predispose il proprio piano di intervento per il recupero.

Pentamestre

Interventi previsti:

Per tutte le classi:

- attività di **recupero in itinere** affidata ai singoli docenti del Consiglio di classe;
- **pausa didattica** a partire dalla ripresa delle lezioni dopo le festività natalizie. Nella pausa didattica i docenti non procedono nello svolgimento dei programmi e, dopo lo svolgimento degli scrutini, organizzano attività di recupero e potenziamento, differenziando il lavoro degli alunni per fasce di livello.

Per le classi 1^e 2^e 3^e

- per gli/le alunni/e che abbiano ottenuto valutazioni non più di 4/10 nelle materie con voto unico, non più di 4/10 allo scritto nelle materie con doppio voto, si organizzano corsi di recupero e sostegno in orario extracurricolare in **Latino, Greco e Matematica** per le classi 1^e e 2^e, solo in **Matematica** per le classi terze.

La programmazione dei corsi di recupero, nell'anno scolastico in corso, è affidata ai docenti dell'organico di potenziamento.

Al termine degli interventi di recupero attuati all'inizio del pentamestre, entro e non oltre il mese di **febbraio** si effettuano le prove di verifica per l'accertamento del superamento delle lacune.

✚ A conclusione dell'anno scolastico

Per gli alunni con la sospensione del giudizio, la scuola organizza Interventi Didattici Educativi Integrativi (**IDEI**) diversificati, per coadiuvare e sostenere il percorso formativo degli studenti e per consentire attraverso percorsi mirati, il conseguimento, per tutti, dell'istruzione e della formazione.

Dal punto di vista metodologico la maggior parte degli interventi verteranno sul recupero di abilità piuttosto che di nozioni, dando spazio all'utilizzo di strategie d'insegnamento diverse rispetto alle ore curricolari. La composizione dei gruppi di alunni avverrà per classi parallele, o per gruppi con carenze omogenee al fine di proporre un'attività didattica mirata al superamento del gap di apprendimento.

L'attuazione dei corsi è prevista dopo il termine delle lezioni, secondo apposita calendarizzazione che verrà pubblicata sul sito della scuola e che verrà comunicata alle famiglie con apposita email. Gli alunni sosterranno le verifiche finali (prove scritte e/o orali) stabilite dai Dipartimenti disciplinari per dimostrare l'avvenuto superamento delle carenze, prima dell'inizio del nuovo anno scolastico, secondo apposita calendarizzazione messa a punto dalla Dirigenza e pubblicata sul sito della scuola.

IL CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO

In presenza di un quadro generale positivo, il Consiglio di classe formula il giudizio di promozione, quindi assegna allo studente il punteggio di credito. Il credito scolastico viene assegnato in base alla tabella ministeriale, come definito dal DM n. 99 del 16 Dicembre 2009 e l'art.1 del D.M. n. 49 del 24 febbraio 2000 relativo ai crediti formativi (**tabella di seguito allegata**).

INTEGRAZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Allo studente che è stato promosso con un debito formativo, va attribuito il punteggio minimo previsto nella relativa banda di oscillazione della tabella.

La documentazione relativa all'esperienza che dà luogo ai crediti formativi deve comprendere in ogni caso una attestazione proveniente dagli enti, associazioni, istituzioni presso i quali il candidato ha realizzato l'esperienza e contenente una sintetica descrizione dell'esperienza stessa (**art. 3 del D.M. n.49 del 24 febbraio 2000**).

Al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni dei Consigli di Classe, il Collegio dei Docenti, in relazione alle attività formative esterne al Liceo, individua i seguenti parametri per l'assegnazione del credito formativo:

1. la durata della partecipazione
2. l'attinenza rispetto alle finalità specifiche del percorso liceale
3. la rilevanza regionale o nazionale

La somma totale dei crediti (**max 25 punti**) presenta questa ripartizione.

Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	I anno	II anno	III anno
M = 6	3-4	3-4	4-5
6 < M ≤ 7	4-5	4-5	5-6
7 < M ≤ 8	5-6	5-6	6-7
8 < M ≤ 9	6-7	6-7	7-8
9 < M ≤ 10	7-8	7-8	8-9

M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione oltre **la media dei voti**, anche **l'assiduità della frequenza scolastica**, **l'interesse e l'impegno nella partecipazione** al dialogo educativo e alle **attività complementari ed integrative** ed eventuali crediti formativi.

Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

Il **voto di condotta**, secondo quanto stabilito dalla O.M. 40 art. 2 dell' 8/4/09, incide sulla determinazione del credito scolastico e concorre alla determinazione del credito scolastico, perché fa media con i voti di profitto, così anche il **voto di Scienze motorie e sportive** (C.M. n.10/09).

La Religione cattolica non fa media, ma il docente di religione, con gli altri insegnanti, attribuisce il punteggio per il credito scolastico (art.6 del Regol. attuativo 13/03/09) e per la condotta. [indice](#)

In caso di ammissione alla classe successiva dopo la sospensione del giudizio, il CdC in sede di integrazione dello scrutinio, può assegnare il punteggio più alto relativo alla media dei voti conseguita solo in presenza di circostanze concomitanti:

- a. **debito unico**;
- b. **prova di verifica superata con una valutazione \geq a otto/decimi (8/10)**.

Nello scrutinio finale dell'ultimo anno il Consiglio di classe (fermo restando il massimo di 25 punti) può integrare il punteggio complessivo dello studente che, con particolare impegno e merito scolastico, abbia recuperato situazioni di svantaggio degli anni precedenti, in relazione a condizioni familiari o personali che abbiano determinato un minor rendimento.

IL CREDITO FORMATIVO

I Consigli di Classe decidono ogni singolo caso sulla base del D.M. 49 del 24/02/00, che, tra l'altro, sottolinea la necessità di una "rilevanza qualitativa" delle esperienze. Si considerano qualificanti quelle esperienze legate alla formazione della persona e alla crescita umana, civile e sociale, in relazione ai seguenti punti:

Attività o esperienze che danno luogo all'acquisizione di crediti formativi

Certificazioni linguistiche e informatiche

-  **Corsi di lingue frequentati in Italia** con certificazione riconosciuta dal M.I.U.R. e/o dalla Regione;
-  **Corsi di lingue frequentati all'estero** con certificazione prevista dalla C.M. 117 del 14/04/00;
-  Certificazioni linguistiche internazionali (**P.E.T.** – **F.C.E.** – **D.E.L.F.** ecc.);
-  **Certificazioni informatiche** (Patente Europea del Computer **ECDL –Common User, Advanced**).

N.B. I titoli conseguiti nei primi due anni del liceo possono essere valutati, una sola volta, in terzo Liceo.

certificazioni culturali

-  **Diploma di Conservatorio** o sua regolare frequenza
-  Meriti artistici: sono valutabili meriti riconosciuti nel campo artistico e musicale con attestati delle Istituzioni previste

certificazioni sportive

-  Attività sportiva e/o disciplina artistica a livello agonistico
-  Partecipazione a corsi di carattere sportivo promossi dall'**USR/UST** o dal **CONI/UISP** con conseguente attestato di superamento del corso

attività educative

-  attività continuativa di **assistenza e volontariato** opportunamente certificata da Enti e Associazioni, laiche e religiose (Caritas, Croce Rossa, associazioni parrocchiali...)
-  **scoutismo** praticato con frequenza per tutto l'anno scolastico

attività interne alla scuola

-  partecipazione, con risultati significativi, a percorsi di **eccellenza** (Concorsi letterari, Certamina, Olimpiadi di matematica...)
-  regolare frequenza di **progetti PTOF e PON**;
-  partecipazione alle attività culturali interne e/o promosse dalla scuola (conferenze e convegni, laboratori teatrali, musicali, di giornalismo, sottoscrizioni di abbonamenti a spettacoli teatrali, cinematografici, musicali...)
-  fattiva collaborazione alla realizzazione di eventi significativi per la scuola (Incontri extravaganzi; Telethon, Lanzifesta, Giorno della memoria...)

La partecipazione alle attività interne della scuola deve avere carattere non occasionale e deve essere certificata dal docente di riferimento dell'attività stessa.

Nota: i certificati valgono per un anno dalla data di emissione. L'alunno/a chiederà alla scuola - **entro e non oltre il 15 maggio 2018** - il riconoscimento del credito formativo, consegnando le certificazioni e/o gli attestati in suo possesso.

Per l'**attribuzione del punteggio**, il Collegio dei Docenti, nei margini di autonomia scolastica, ha specificato le tabelle ministeriali secondo i seguenti criteri:

Secondo Biennio - 3[^] e 4[^] Liceo			
Media dei voti	Punti per il credito scolastico		Punti per il credito scolastico e/o formativo
M = 6	3 - 4		
6,00	minimo della fascia di credito	pt. 3	pt. 1
6 < M ≤ 7	4 - 5		
6,01 / 6,50		pt. 4	pt. 1
6.51 / 7,00	massimo della fascia di credito	pt. 5	<i>(*) Il massimo della fascia di credito non consente l'attribuzione del credito scolastico formativo</i>
7 < M ≤ 8	5 - 6		
7,01 / 7,50	minimo della fascia di credito	pt. 5	pt. 1
7,51 / 8,00	massimo della fascia di credito	pt. 6	(*)
8 < M ≤ 9	6 - 7		
8,01 / 8,40	minimo della fascia di credito	pt. 6	pt. 1
8,41 / 9,00	massimo della fascia di credito	pt. 7	(*)
9 < M ≤ 10	7 - 8		
9,01 / 10,00	massimo della fascia di credito	pt. 8	(*)
5[^] Liceo			
Voto di consiglio anche in una sola materia		voto minimo della propria fascia di credito	Non si ha diritto all'attribuzione del credito formativo (Normativa)
M = 6	4 - 5		
6,00	minimo della fascia di credito	pt. 4	
6 < M ≤ 7	5 - 6		
6,01 / 6,50	minimo della fascia di credito	pt. 5	pt. 1
6,51 / 7,00	massimo della fascia di credito	pt. 6	(*)
7 < M ≤ 8	6 - 7		
7,01 / 7,50	minimo della fascia di credito	pt. 6	pt. 1
7,51 / 8,00	massimo della fascia di credito	pt. 7	(*)
8 < M ≤ 9	7 - 8		
8,01 / 8,40	minimo della fascia di credito	pt. 7	pt. 1
8,41 / 9,00	media della fascia di credito	pt. 8	(*)
9 < M ≤ 10	9		
9,01 / 10,00	massimo della fascia di credito	pt. 9	(*)

STRUTTURE - SERVIZI - ORGANIZZAZIONE

Strutture e ambienti didattici

Le sedi dell'istituto sono tutte dotate di numerosi ambienti per una didattica interattiva di approfondimento e ricerca .

- ◆ **LABORATORIO LINGUISTICO**
- ◆ **LABORATORIO DI FISICA E CHIMICA**
- ◆ **LABORATORIO DI INFORMÁTICA**
- ◆ **AULA "STORIA DELL'ARTE"**
- ◆ **AULA MAGNA**
- ◆ **BIBLIOTECA DI ISTITUTO**
- ◆ **MEDIATECA E ARCHIVIO STORICO**
- ◆ **AULE DOTATE DI LIM**
- ◆ **AULA MUSICALE "MARIO BECCIA"**



Rapporti con le famiglie

La scuola è dotata di moderni sistemi informatici e multimediali in grado di creare una rete di comunicazione all'interno della comunità scolastica, con le famiglie e l'intero territorio circostante.

Il sito web www.lanzaperugini.gov.it fornisce a tutti gli attori scolastici (Dirigente, docenti, personale ATA, studenti, famiglie) un agile strumento di gestione della messaggistica (mailing list, circolari, comunicazioni) consentendo un rapido ed efficace scambio di informazioni, nonché l'accesso ad aree riservate per la comunicazione delle assenze, dei ritardi e degli esiti scolastici trimestrali e finali degli alunni.

La sezione del portale dell'Istituto "Lanza-Perugini" aggiorna le attività e le iniziative rivolte a tutta la comunità scolastica e, consente alle famiglie, mediante username e password personalizzate, l'accesso al registro elettronico per visualizzare i dati relativi all'andamento didattico dei propri figli.

La piattaforma informatica dell'Istituto, inoltre, facilita la comunicazione con le famiglie attraverso l'invio di:

- ✉ **sms** per mettere al corrente delle assenze degli/le alunni/e entro le ore 10.30 della mattina;
- ✉ **sms** e/o **e-mail** per comunicare tutte le notizie di servizio che la scuola ritiene opportuno inviare in tempo reale (eventi, appuntamenti e incontri collegiali della scuola).

La pagina facebook **IISS Lanza Perugini** condivide gli eventi e le diverse attività della scuola fornendo uno "sguardo d'insieme" dei momenti più significativi delle varie sedi.

Organizzazione dei colloqui

Nell'organizzazione dei colloqui la scuola utilizza la formula che ha garantito maggiore fluidità nello svolgimento degli stessi:

1. colloqui divisi in due giorni, uno per le classi del primo biennio, l'altro per le classi del secondo biennio e del quinto anno;
2. tre/quattro ore di colloqui suddivise in tre fasce secondo un ordine alfabetico prestabilito.

Agli alunni viene consegnato un talloncino di prenotazione sulla base dell'ordine alfabetico che i genitori dovranno esibire ai colloqui.

SEGRETERIA DIDATTICA
ORARIO ANTIMERIDIANO e POMERIDIANO:

↪ secondo orari affissi all'albo dell'Istituto

ORGANIGRAMMA LICEO CLASSICO "V. LANZA"

DIRIGENTE SCOLASTICO: Prof. Giuseppe Trecca						
STAFF DI DIRIGENZA	COLLABORATORI – Liceo Classico "V. Lanza"		1 ^a Prof.ssa Francesca Ferri			
			2 ^a Prof.ssa Violetta Donatelli			
	DIRETTORE AMMINISTRATIVO		Dott.ssa Adonella Arpaio			
	COLLABORATORI DELLA DIRIGENZA		↪ Prof.ssa M.G. Cicerale ↪ Prof.ssa C. Galelli ↪ Prof.ssa M.G. Padalino			
	FUNZIONI STRUMENTALI AL PTOF - Liceo Classico "V. Lanza"					
	➤ AREA orientamento: Prof.ssa L. Maggio ➤ AREA Studenti: Prof.ssa R. Franciosa					
	DOCENTI RESPONSABILI:					
	➤ Viaggi d'Istruzione: Prof.ssa C. Rizzi ➤ Formazione Docenti: Prof.re E. L'Arab ➤ Progetti - CLIL: Prof.ssa M. D'Alonzo ➤ Assistenza Specialistica: Prof.ssa M. Grifoni ➤ Orientamento in uscita: Prof.ssa Delli Carri ➤ INVALSI: Proff.ri M. Coccia – M.G. Padalino ➤ ALTERNANZA SCUOLA – LAVORO: Proff.sse R. Curcetti – C. Rizzi ➤ Piano Scuola Digitale: Prof.ssa M. Marchesiello ➤ Iniziative ed Eventi Culturali: Prof.ssa M.G. Cicerale ➤ Sito Web tematico: Prof.ssa M.G. Cicerale ➤ Progetto Qualità: Prof.ssa R. Franciosa ➤ Pagina Social d'Istituto: Prof.ssa A. Caruso					
	RESPONSABILE SICUREZZA: Prof.ssa Maria Bianco					
COMITATO VALUTAZIONE: Prof.sse Goffredo e Delli Carri – Prof. Sisbarra						
AREA DIDATTICA	COORDINATORI DI CLASSE					
		I	II	III	IV	V
	A	Russo V.	Maselli M.	Verrenzia	Della Croce	Fatigato
	B	Di Viesti	Iorio	Cicerale	Mancini	Iannantuono
	C	Ciccorelli	Franciosa	Conte	Di Loreto	Di Tullio
	D	Pertosa	Cicchetti	Perrino	Tucci	Delli Carri
	E	Padalino				
	F	Tomaciello	De Conciliis	Gatta	Santoro	Goffredo
	L				D'Intino	
	DIPARTIMENTI: Presidenti					
➤ ITALIANO- LATINO- RELIGIONE: Prof.ssa Cicerale ➤ LATINO-GRECO: Prof.ssa Perrino ➤ STORIA-FILOSOFIA: Prof.ssa Galelli ➤ STORIA DELL'ARTE: Prof. D. Codato ➤ MATEMATICA-FISICA: Prof.ssa Marchesiello ➤ SCIENZE: Prof.ssa Delli Carri ➤ SCIENZE MOTORIE: Prof.ssa Del Vecchio ➤ LINGUA e CIVILTA' INGLESE: Prof.ssa Schirone ➤ DISABILITA' – INCLUSIONE: Prof.ssa Panettieri						
DIRETTORI DI LABORATORIO e AULE SPECIALI:						
➤ SCIENTIFICO: Prof.ssa M.G. Padalino ➤ INFORMATICA: Prof.ssa Maria Di Loreto ➤ LINGUISTICO: Prof.ssa Maria Antonietta Schirone ➤ STORIA DELL'ARTE: Prof. D. Codato						
PIANIFICAZIONE ORARIO:						
➤ Liceo Classico "V. Lanza": Prof.sse Donatelli – Ferri						
MOBILITÀ STUDENTESCA INTERNAZIONALE	Prof.ssa S. Gliatta					

P.T.O.F.

GLI	Prof.ssa G. Panettieri – Referente Disabilità - Inclusione Prof. M. Coccia – Referente PTOF - Liceo Artistico "Perugini" Prof.ssa C. Galelli – Referente PTOF - Liceo Classico "V. Lanza" Prof.ssa R. Franciosa – Referente Servizi per Studenti – Liceo Classico "V. Lanza" Prof.ssa L. Carrieri – Referente Servizi per Studenti – Liceo Artistico "Perugini" Prof. E. L'Arab Prof.ssa A. Caruso Prof.ssa M. Grifoni Prof.ssa A. Favia
COMMISSIONE ELETTORALE	Prof.ssa Gilda Pedarra Prof.ssa Antonietta Caruso
NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE	Prof. G. Trecca – Dirigente Scolastico Dott.ssa A. Arpaio – D.S.G.A. Prof.ssa A. Rescia Prof. M. Coccia Prof.ssa C. Galelli Prof.ssa L. Maggi Prof.ssa M. G. Padalino
PERSONALE A.T.A.	ASSISTENTI AMMINISTRATIVI: <ul style="list-style-type: none"> ➤ Sig.ra Cristina Capobianco ➤ Sig.ra Serafina Colecchia ➤ Sig.ra Tonia Piomelli ➤ Sig. Ferdinando Leone ➤ Sig. Massimiliano L'Erario ➤ Sig. Giovanni Renzulli ➤ Sig.ra Bianca Maria Rodia ➤ Sig.ra Concetta Saracino
	ASSISTENTI TECNICI <ul style="list-style-type: none"> ➤ Laboratorio di Chimica -Fisica: Sig.ra Elvira Iannelli ➤ Laboratorio Informatico e laboratorio Linguistico: Sig. Michele Savino
	COLLABORATORI SCOLASTICI: <ul style="list-style-type: none"> ➤ Sig. Giorgio Amatruda ➤ Sig. Gianluca Cuttano ➤ Sig. Antonio Maffiola ➤ Sig.ra Adele Giannini ➤ Sig. Alessio Guadagno ➤ Sig.ra Annamaria Renzullo

COMPONENTI CONSIGLIO DI ISTITUTO	
Dirigente Scolastico	Giuseppe Trecca
Componente Docente	Michele Coccia Maddalena D'Alonzo Celestina Tucci Maria Bianco Patrizia Maggi Rosa Antonia Raio Guglielmina Delli Carri Albertina Della Croce
Componente Alunni	Marchello Alessandra Villani Andrea La Torre Alessandro Infante Stefano
Componente Genitori	Elisabetta Colangelo Maria Teresa Cassaniello Roberto De Bonfils Annamaria Padalino
Componente ATA	Yuri Forlani

COMPONENTI GIUNTA ESECUTIVA	
Dirigente Scolastico	Giuseppe Trecca
D.S.G.A.	Adonella Arpaio
Componente Docente	Michele Coccia
Componente Alunni	
Componente Genitori	Maria Teresa Cassaniello
Componente ATA	Yuri Forlani

ORGANO DI GARANZIA
Caputo Rita
De Bonfils Roberto
Tucci Celestina

FABBISOGNO DI ORGANICO

Per la realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale l'istituto ha individuato, ai sensi dell'art. 1, comma 7 della legge 13 luglio 2015 n. 107 il proprio fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia, in riferimento alle esigenze delle singole sedi:

POSTI COMUNI E DI SOSTEGNO per il LICEO CLASSICO DI FOGGIA

Classe di concorso	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19
A0 29 SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2 cattedre + 16 h	2 cattedre + 14 h
A037 FILOSOFIA E STORIA	5 cattedre + 6 h	5 cattedre
A346 LINGUA E CIVILTÀ STRANIERA	4 cattedre + 6 h	4 cattedre + 3 h
A049 MATEMATICA E FISICA	5 cattedre + 4 h	5 cattedre
A051 ITALIANO E LATINO	4 cattedre	4 cattedre
A052 ITALIANO, LATINO E GRECO	14 cattedre + 12h	14 cattedre + 12h
A060 SCIENZE NATURALI, CHIMICA, GEOGRAFIA	2 cattedre + 16 h	2 cattedre + 14 h
A061 STORIA DELL'ARTE	1 cattedre + 14 h	1 cattedre + 12 h
Q091 RELIGIONE CATTOLICA	1 cattedre + 8 h	1 cattedre + 7 h
AD01 SOSTEGNO AREA SCIENTIFICA	1 cattedre	1 cattedre

POSTI PER IL POTENZIAMENTO LICEO CLASSICO LANZA

Tipologia	n. docenti	Motivazione (con riferimento alle priorità strategiche al capo I e alla progettazione del capo III)
C332 CONVERSAZIONE INGLESE	2	Coerenza con Priorità 1 del PDM Potenziare competenze d'indirizzo Supplenze brevi
A052 ITALIANO, LATINO E GRECO	2	Coerenza con il PNSD Attività di recupero e potenziamento Supplenze brevi
A049 MATEMATICA E FISICA	2	Coerenza con Priorità 2 del PDM Potenziare le competenze linguistiche
A 019 DISCIPLINE GIURIDICHE ED ECONOMICHE	1	Coerenza con Priorità 2 del PDM Potenziare competenze di autoimprenditorialità e competenze chiave di cittadinanza Supplenze brevi

POSTI PER IL PERSONALE AMMINISTRATIVO E AUSILIARIO

nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015

TIPOLOGIA	N. COMPONENTI					
DSGA	1					
Assistente amministrativo	11					
Collaboratore scolastico	19					
Assistente tecnico e relativo profilo	2 ARTI FIGURATIVE	1 GRAFICA PUBBLICITARIA	2 ARCHITETTURA E AMBIENTE	1 DESIGN	2 INFORMATICA	2 CHIMICA E FISICA

PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE

Il comma 124 della legge 107/2015 definisce come "**obbligatoria, permanente e strutturale**" la formazione degli insegnanti. Nello stesso si precisa che "**le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il Piano triennale dell'offerta formativa**", in coerenza con il piano di miglioramento e con il Piano nazionale per la formazione che il MIUR deve emanare ogni tre anni. Le attività di formazione vengono individuate e deliberate dal collegio dei docenti, sia sulla base degli esiti del RAV, sia sulla base delle esigenze e del fabbisogno espressi degli allievi e del territorio;

In particolare, nel prossimo triennio si intende puntare su:

- ✦ la didattica per competenze,
- ✦ l'acquisizione e/o perfezionamento delle competenze digitali,
- ✦ la didattica innovativa/inclusiva,
- ✦ la didattica partecipativa,
- l'Istituto proporrà proprie iniziative, organizzate autonomamente e svolte al suo interno;
- I docenti potranno partecipare ad ogni iniziativa promossa da un ente accreditato dal Miur;
- I docenti potranno attuare il percorso di formazione attraverso l'autoaggiornamento partecipando a corsi o iniziative organizzati da Enti accreditati o riconosciuti e producendo successivamente il relativo attestato;
- I docenti certificheranno la partecipazione alle iniziative di aggiornamento

Analogamente il **DSGA** predispose il piano di formazione per il personale **ATA**

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
organizzare un aggiornamento sulla didattica per competenze	personale docente	piano di formazione per i docenti
Insegnare con il metodo CLIL	personale docente	Innovazione didattica e metodologica
Aggiornamento operativo di settori di competenza	personale ATA	formazione in servizio per il personale ATA
Innovazione digitale dell'amministrazione	personale ATA	formazione in servizio per il personale ATA

AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Premessa

L'animatore digitale individuato in ogni scuola sarà formato in modo specifico affinché possa (rif. Prot. N° 17791 del 19/11/2015) "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano nazionale scuola digitale".

Il suo profilo (cfr. Azione #28 del PNSD) è rivolto a:

- ↪ **FORMAZIONE INTERNA:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;
- ↪ **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;
- ↪ **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. Uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure

PIANO DI INTERVENTO

AMBITO INTERVENTI - FASE PRELIMINARE

- ↪ Somministrazione di un questionario informativo/valutativo per la rilevazione delle conoscenze/competenze/tecnologie/aspettative in possesso dei docenti e degli alunni per l'individuazione dei bisogni sui 3 ambiti del PNSD (strumenti, curriculum, formazione).
- ↪ Elaborazione e pubblicazione sul sito della scuola degli esiti dell'indagine conoscitiva e relative considerazioni sulle azioni successive da attuare.
- ↪ Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docente.
- ↪ Produzione di dispense sia in formato elettronico che cartaceo per l'alfabetizzazione al PNSD d'Istituto.
- ↪ Formazione specifica per Animatore Digitale.
- ↪ Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.

Coinvolgimento della comunità scolastica

- ↪ Creazione del blog dedicato sia ai temi del PNSD in ambito nazionale che alle attività e iniziative attuate dalla scuola, che garantisca una comunicazione efficace basata su condivisione, collaborazione, interazione, confronto.
- ↪ Creazione sul sito istituzionale della scuola di uno spazio dedicato al PNSD per informare sul piano e sulle iniziative.
- ↪ Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" all'ora di coding.

Creazione di soluzioni innovative

- ↪ Partecipazione a progetti PON per la creazione di "spazi alternativi per l'apprendimento" che coniughino l'innovazione tecnologica per la didattica con la metodologia laboratoriale attiva e collaborativa basata su problem solving.
- ↪ Verifica funzionalità software nelle LIM della scuola.
- ↪ Regolamentazione dell'uso delle attrezzature tecnologiche della scuola.

Interventi Triennio 2016-2019

Ambito: Formazione interna

a.s. 2016/17

- Creazione di un blog dedicato sia ai temi del PNSD in ambito nazionale che alle attività e iniziative attuate dalla scuola e per assistenza
- Formazione specifica per Animatore Digitale – Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale
- Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale.
- Formazione base per tutti i docenti per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola
- Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale e del coding nella didattica.
- Formazione per la creazione da parte dei docenti del proprio blog come strumento per una didattica costruttivista
- Formazione per editing e montaggio di video (es. video caricati su Youtube)
- Formazione per la gestione del quaderno elettronico dello studente e della piattaforma e-learning per la creazione di lezioni multimediali, la gestione dei compiti e di altre attività didattiche.
- Formazione base sulla redazione e pubblicazione negli spazi web esistenti sul sito istituzionale.
- Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite

a.s. 2017/18

- Mantenimento del blog dedicato sia ai temi del PNSD in ambito nazionale che alle attività e iniziative attuate dalla scuola e per assistenza
- Formazione specifica per Animatore Digitale – Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale
- Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale.
- Formazione per l'uso di software per la Lim.
- Formazione per l'uso di strumenti per la realizzazione di digital story telling.
- Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale e del coding nella didattica.
- Aggiornamento del repository d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto.
- Formazione per utilizzo spazi condivisi e documentazione di sistema.
- Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.

a.s. 2018/19

- Mantenimento del blog dedicato sia ai temi del PNSD in ambito nazionale che alle attività e iniziative attuate dalla scuola e per assistenza.
- Formazione specifica per Animatore Digitale – Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.
- Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale.
- Formazione per l'uso degli strumenti da utilizzare per una didattica digitale integrata.
- Formazione per l'uso di strumenti per la realizzazione di test, web quiz.
- Formazione e uso di soluzioni tecnologiche da sperimentare per la didattica (uso del linguaggio Scratch).
- Aggiornamento del repository d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto.
- Formazione sull'uso di ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata: soluzioni on line per la creazione di classi virtuali, social network.
- Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.

Ambito: Coinvolgimento della comunità scolastica**a.s.2016/17**

- Creazione di un gruppo di lavoro costituito dal dirigente, dall'animatore digitale, dal DSGA e progressivamente da un piccolo staff, costituito da coloro che sono disponibili a mettere a disposizione le proprie competenze in un'ottica di crescita condivisa con i colleghi
- Creazioni di spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD.
- Raccolta e pubblicizzazione sul sito
- Utilizzo sperimentale di strumenti per la condivisione con gli alunni (gruppi, community). Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" a Code Week e a all'ora di coding attraverso la realizzazione di laboratori aperti.
- Utilizzo cartelle condivise e documenti condivisi per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche.
- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.

a.s.2017/18

- Coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema, con gli assistenti tecnici e del gruppo di lavoro.
- Implementazione degli spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD.
- Realizzazione da parte di docenti e studenti di video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi/progetti di Istituto.
- Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale
- Utilizzo cartelle condivise e documenti condivisi per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche.
- Utilizzo sperimentale di strumenti per la condivisione con gli alunni (gruppi, community).
- Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" a Code Week e a all'ora di coding attraverso la realizzazione di laboratori aperti.
- Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo)
- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali

a.s. 2018/19

- Coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema e con gli assistenti tecnici.
- Coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione.
- Implementazione degli spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD.
- Realizzazione da parte di docenti e studenti di video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi/progetti di Istituto.
- Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale.
- Utilizzo di cartelle e documenti condivisi per la formulazione e consegna di documentazione.
- Creazione di un Calendario condiviso per il piano delle attività.
- Utilizzo di strumenti per la condivisione con gli alunni (gruppi, community)
- Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" a Code Week e all'ora di coding attraverso la realizzazione di laboratori di coding aperti.
- Realizzazione di workshop e programmi formativi sul digitale.

Creazione di soluzioni innovative

a.s.2016/17

- Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale integrazione/revisione
- Creazione di un repository d'Istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto
- Sviluppo del pensiero computazionale.
- Ricognizione dell'eventualità di nuovi acquisti.
- Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola.
- Partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD

a.s.2017/18

- Creazione di repository disciplinari di video per la didattica auto-prodotti e/o selezionati a cura della comunità docenti.
- Sviluppo di attività di alfabetizzazione civica del cittadino digitale.
- Attività rivolte allo sviluppo competenze dell'area computazionale degli alunni.
- Diffusione dell'utilizzo del coding nella didattica (linguaggio Scratch).
- Attivazione di un Canale Youtube per la raccolta di video delle attività svolte nella scuola. .
- Sperimentazione di nuove soluzioni digitali hardware e software.
- Ricognizione dell'eventualità di nuovi acquisti.
- Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola.
- Partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD

a.s. 2018/19

- Implementazione di repository disciplinari di video per la didattica auto-prodotti e/o selezionati a cura della comunità docenti.
- Potenziamento dell'utilizzo del coding con software dedicati.
- Utilizzo di particolare riferimento agli alunni BES.
- Realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata con l'utilizzo di nuove metodologie: flipped classroom,,
- Sperimentazione di soluzioni digitali hardware e software sempre più innovative e condivisione delle esperienze.
- Realizzazione di classi virtuali (comunity, classroom).
- Produzione percorsi didattici disciplinari e interdisciplinari con l'ausilio delle nuove tecnologie

SEDE LICEO CLASSICO DI ASCOLI SATRIANO

PREMESSA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dall'anno scolastico 2012/2013 il Liceo Artistico "Perugini" è stato aggregato al Liceo Classico "V. Lanza" si è formata, così, una nuova grande scuola: **I'Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore "Lanza-Perugini"**.

È nata, così, una scuola che unisce sapientemente il "cuore antico" del Lanza, con la "gioinezza artistica e creativa" del Perugini e che intende rappresentare, nella Città di Foggia, il "polo della bellezza": il fascino della cultura classica e umanistica, coniugata con la bellezza dell'arte, declinata in tutte le forme della modernità.

Fanno parte della scuola, anche le due storiche sezioni staccate di Ascoli Satriano e di Bovino, che rappresentano un presidio di cultura e di alta formazione per i giovani di due importanti Paesi del nostro territorio.

La sezione staccata di Bovino, dall'a.s. 2011/2012, è diventata Liceo Scientifico, al fine di arricchire e differenziare l'Offerta Formativa del Liceo "Lanza-Perugini".

Questo nuovo grande Liceo vuole rappresentare, per il territorio, il "polo della bellezza": la bellezza della cultura classica e umanistica, coniugata con la bellezza dell'arte, declinata in tutte le forme della modernità.

Il Dirigente Scolastico
Prof. Giuseppe Trecca



[indice](#)

SEDE LICEO CLASSICO DI ASCOLI SATRIANO. STORIA E PROGETTUALITÀ
Orientamento strategico

Il Dirigente Scolastico, nel corso di questi anni, ha sempre organizzato la sua azione raggruppando le attività in aree ritenute fondamentali per lo sviluppo della scuola. L'orientamento strategico, quindi, consiste nel portare a conoscenza della comunità scolastica, in modo ancora più esplicito e formalizzato degli anni precedenti, la mappa organizzativa e concettuale all'interno delle quale sono stati inseriti tutti i progetti organizzati dalla scuola, al fine di rendere evidente il loro intreccio reciproco e il loro nesso con le finalità della scuola.

All'interno di queste aree strategiche di intervento, sono raggruppati tutti i progetti che si sono consolidati nel corso di anni di attività e di proficui risultati per la scuola e gli obiettivi indicati nel Rapporto di Autovalutazione e nel Piano di Miglioramento che sono stati già presentati dalla scuola.

Orientamento strategico del Dirigente Scolastico per il Piano Triennale dell'Offerta Formativa – I.I.S.S. "Lanza-Perugini" - SEDE Liceo Classico "V. Lanza"			
N.	Aree	Progetti	Finalità
1	Area informatica e della comunicazione	Scrivania digitale	La scuola, per aderire alle Leggi sulla dematerializzazione e adeguare i processi informatici e gestionali della segreteria, ha acquistato un pacchetto integrato di contabilità e per la dematerializzazione completa del sistema comunicativo interno ed esterno alla scuola. Il percorso sarà avviato nel corrente a.s. e sarà a regime, completamente, nel periodo di validità dell'attuale P.T.O.F.
		Portale scuola	La scuola, fin dal primo anno di insediamento dello scrivente alla guida del Liceo Classico "V. Lanza", utilizza un Portale per la comunicazione interna alla scuola. Il Portale consente l'invio di SMS alle famiglie per informarle, in tempo reale, delle assenze dei propri figli e per consentire un colloquio immediato e interattivo con le stesse. Il Portale, inoltre, consente di utilizzare il registro elettronico per la immediata e trasparente comunicazione delle valutazioni alle famiglie.
		Linee telefoniche	La scuola, al fine di reggere il traffico dati delle segreterie, dei laboratori e delle aule, paga da alcuni anni due abbonamenti ADSL (uno a 20 Mega e uno in fibra ottica). In questo modo tutti i settori della scuola, laboratori, aule e segreterie, hanno un accesso veloce e moderno alla rete.
2	Area della didattica e del successo formativo degli alunni	Prove di ingresso iniziali, intermedie e finali	La Scuola predispone prove di ingresso standardizzate da somministrare alle classi prime e terze all'inizio dell'anno scolastico, per analizzare i prerequisiti culturali degli alunni in entrata. In base agli esiti delle prove i docenti modulano la propria progettazione curricolare, nell'ottica di una comune prospettiva di condivisione.
		Settimana di pausa didattica alla fine del I trimestre	La settimana di pausa delle attività didattiche al termine del primo trimestre ha il fine di consentire un riallineamento della situazione didattica degli alunni all'interno delle classi, consentendo agli alunni in situazione di difficoltà di recuperare il livello medio della classe.
		Corsi di recupero	La scuola sta prestando particolare attenzione ai corsi di recupero e, al Progetto iniziale di tenerli per l'intero anno scolastico, con il contributo minimo delle famiglie, si sono aggiunti i corsi di recupero gratuiti tenuti dai docenti del potenziamento. Il Progetto del recupero con il contributo delle famiglie partirà dalla fine di Febbraio.
		Contributo per i viaggi d'istruzione	La scuola ha previsto dei contributi agli alunni più bisognosi, per favorire la loro partecipazione ai viaggi d'istruzione. Tale decisione serve per favorire l'inclusione scolastica degli alunni e rafforzare il senso di solidarietà.
		Acquisto materiale didattico per gli alunni H	La scuola ha stanziato una quota per l'acquisto di materiale didattico per gli alunni diversamente abili.
		Borse di studio	
	"Matteo Luigi Guerrieri"	Rappresenta il principale lascito di cui dispone il Liceo Classico "V. Lanza", per effetto di una donazione degli eredi del Preside "Matteo Luigi Guerrieri", morto sotto i bombardamenti subiti dalla Città di Foggia nel 1943, per i quali la Città è stata insignita della medaglia d'oro al valore militare e civile. Il Preside Guerrieri morì colpito da una bomba, mentre usciva dalla scuola. La Borsa di studio viene assegnata allo studente che abbia riportato la media più alta dell'istituto nello scrutinio finale nel quarto anno	

P.T.O.F.

		"Mario Beccia"	Borsa di studio istituita dalla scuola per ricordare la prematura scomparsa dell'alunno Mario Beccia viene consegnata allo studente che abbia conseguito la votazione di cento su cento e la media più alta nello scrutinio finale del quinto anno.
		"Vito Petruzzelli"	La Borsa di studio, frutto di un lascito della famiglia, viene assegnata allo studente che abbia conseguito la votazione di cento su cento e la seconda media più alta nello scrutinio finale del quinto anno.
		"Pasquale Trecca"	La Borsa di studio, frutto di un lascito della famiglia, viene assegnata allo studente che abbia conseguito il voto più alto in italiano nel quarto anno
3	Area della didattica laboratoriale e rafforzata		La scuola, per consentire la realizzazione delle attività laboratoriali per le discipline per le quali è previsto l'utilizzo dei laboratori e per favorire al massimo una didattica laboratoriale, multimediale e interattiva, si è dotata di moltissimi Laboratori, Aule speciali, LIM ed altro. La scuola provvede, con le sue risorse, alla manutenzione, alla sostituzione e all'acquisto di tutti i software e gli antivirus necessari per il loro corretto funzionamento.
		Laboratorio di informatica	Il laboratorio di informatica, sito in un'aula di circa 50 mq, dispone di 26 postazioni notebook alunni, 1 postazione docente, 1 stampante, una LIM e 28 calcolatrici scientifiche. Su ogni personal computer sono installati dei software didattici per il consolidamento delle abilità didattiche. Le attività sono svolte allo scopo di far scoprire agli alunni come l'informatica, oltre che una disciplina, sia una vera e propria metodologia di lavoro da utilizzare in tutte le discipline.
		Laboratorio linguistico	Il laboratorio di Lingue Straniere, sito in un'aula di circa 50 mq, dispone di 24 postazioni notebook alunni, 1 postazione docente Windows 7 Professional, 1 stampante Brother in rete, 1 LIM Smart Board, 1 Proiettore Epson. Su ogni personal computer sono installati dei software didattici per il consolidamento delle abilità didattiche. Le attività in Lingua Straniera sono svolte per far acquisire agli alunni consapevolezza della importanza della conoscenza della Lingua Inglese come mezzo di comunicazione e ciò avviene mediante il potenziamento delle 4 abilità di base: READING, LISTENING, SPEAKING, WRITING che in aula laboratorio vengono realizzate in modo appropriato e tale da far capire agli studenti che la tecnologia aiuta il metodo di studio e di lavoro.
		Laboratorio di scienze	L'aula speciale, di ampia metratura, ben illuminata e aerata, nella parte destra è provvista di cappa aspirante per le esperienze di chimica che sviluppano gas e/o vapori, i reagenti sono conservati in armadi per stoccaggio a norma e separati secondo classe di appartenenza. E' munita di banchi da lavoro antiacido collegati alla rete elettrica e idrica, uno centrale bifronte con alzata tecnica per 20/25 studenti e uno a parete modulare monofronte per la strumentazione. Il materiale scientifico è riposto in armadi a parete, un tavolo da lavoro con PC completa l'arredo. La parte sinistra è aula multimediale con LIM, 1 banco cattedra, 5 banchi per studenti, 24 sgabelli, stampante e armadi a parete che accolgono strumentazione per lo studio della fisica.
		Laboratorio di Fisica	Il Laboratorio di Fisica, sito in un'ampia aula di circa 130 mq condivisa con il Laboratorio di Scienze, dispone di 5 banconi a 30 postazioni di lavoro per gli allievi e un banco docente con servizi integrati e LIM. Il ricco assortimento di attrezzature e strumenti, continuamente incrementato e rinnovato, permette di realizzare sia attività sperimentali tradizionali sia sperimentazioni Real-Time con rilevazione di misure ed elaborazioni dati tramite computer (Kit Datalogger e Sensori On-Line).
		Aula speciale di Storia dell'Arte	L'Aula speciale di Storia dell'Arte, indispensabile per la proiezione di immagini e filmati d'Arte, dispone di ampia metratura con una LIM, 27 sedie, di cui 10 con bracciolo mobile per appunti, 6 sedute ad altezza variabile, 2 armadi in metallo con serratura, notebook Acer, stampanti HP e Brother, cattedra, armadietto in metallo con lucchetto. Le nuove tende, inserite con i lavori di efficientamento energetico effettuati presso la nostra sede, non consentano un oscuramento totale dell'aula.
		LIM presenti nella scuola	La scuola dispone di LIM distribuite tra le aule, i laboratori, la biblioteca e le Aule speciali.
		Aula Magna "Lorenzo Scillitani"	La prestigiosa Aula Magna della scuola, a tutti gli effetti parte integrante dell'Offerta Formativa della scuola, è il luogo dove si svolgono tutti gli incontri culturali, gli eventi e le manifestazioni che la scuola tiene ogni anno. L'Aula Magna è anche il luogo dove si svolgono i principali eventi del mondo della scuola promossi dall'Ufficio V e dall'USR Puglia a Foggia e i principali eventi promossi dagli studenti della scuola e dalla Consulta Provinciale degli studenti.
		Biblioteca	La scuola ha iniziato la catalogazione sistematica del suo vasto patrimonio librario di oltre 10.000 volumi. L'archiviazione ha consentito l'inserimento in rete del suo catalogo. Si procederà all'archiviazione dell'importante archivio storico della scuola, che vanta quasi 150 anni di storia e possiede molti documenti preziosi. Si prevede di concludere l'archiviazione e la sistemazione dell'archivio storico entro il tempo di validità del presente P.T.O.F.
		Palestra	La scuola provvede alle piccole manutenzioni della Palestra e all'acquisto del materiale didattico necessario per lo svolgimento delle attività di Scienze motorie.

P.T.O.F.

4	Area della progettualità didattica, della cultura e delle eccellenze	Lanzifesta	La scuola, dal primo anno in cui lo scrivente ne ha assunto la Direzione, ha organizzato la manifestazione "Lanzifesta", un importante evento in cui la scuola consegna i Diplomi agli alunni neodiplomati e premia le tantissime eccellenze dell'Istituto. La manifestazione si sviluppa tra le esibizioni musicali, di danza e recitazione, dei tanti alunni che frequentano il Conservatorio, scuole di danza, accademie di recitazione. La manifestazione consente di ringraziare gli alunni che hanno terminato il loro percorso, rafforza la tensione al miglioramento da parte degli alunni e accresce il senso di appartenenza alla scuola.
		Incontri extravaganti	Gli "Incontri extravaganti" hanno consentito alla scuola di diventare luogo di incontri con la più alta cultura di livello nazionale. Gli incontri sono riconosciuti a livello cittadino come uno dei momenti dell'attività culturale della Città. Alla loro realizzazione concorrono, anche finanziariamente, le principali istituzioni politiche, culturali e private della città. Gli "Incontri extravaganti" hanno consentito alla scuola di essere riconosciuta, apprezzata e stimata dai principali intellettuali nazionali e, tutto ciò, è testimoniato dalle tante attestazioni scritte da loro fornite.
		Letture e Oltre	Il progetto di "Letture e oltre" ha consentito alla scuola di diventare luogo di incontri con la più alta cultura di livello nazionale. Gli incontri sono riconosciuti a livello cittadino come uno dei momenti dell'attività culturale della Città. Alla loro realizzazione concorrono, anche finanziariamente, le principali istituzioni politiche, culturali e private della città. Tutto ciò ha permesso alla scuola di essere riconosciuta, apprezzata e stimata dai principali intellettuali nazionali e, tutto ciò, è testimoniato dalle tante attestazioni scritte da loro fornite.
		<u>Concorsi letterari</u>	
		Campielo Giovani	Nato con lo scopo di affinare la capacità linguistica e espressiva dei giovani, il prestigioso Concorso letterario 'Campielo Giovani '16', che ci ha visto ben otto volte tra i finalisti e i semifinalisti, prevede nella selezione dei lavori un Comitato Tecnico, composto da specialisti di letteratura moderna contemporanea e una rigorosa Giuria di Selezione della cinquina dei finalisti .
		Creative Summer school - LUISS Guido Carli	Borse di studio per test di ammissione rigorosi rivolti agli studenti tra i 16 e i 19 anni, per frequentare l' Orientation Summer School , che dà la possibilità di vivere un'esperienza estiva di una settimana in ambiente universitario con un metodo di insegnamento specialistico e creativo. Nel 2015 il 'Lanza' è stato l'unico Istituto in Italia che ha vinto tre borse per la Summer School.
		Teatri possibili	Concorso per la migliore recensione, promosso dall'Associazione "I Solisti Dauni" e dal Rotary Club, volto a promuovere il gusto musicale e la partecipazione a teatro dei giovani, con la visione di spettacoli misti di "musica e parole", che hanno una proficua ricaduta didattica per i temi storico-letterari trattati e affinano la sensibilità e il gusto critico, per una formazione più completa .
		Premio letterario nazionale "Micol Cavicchia"	Il Concorso di poesia, che si svolge a Pescara, in ricordo della giovane 'Micol Cavicchia' prematuramente scomparsa , intende incoraggiare e valorizzare la scrittura e la letteratura giovanile. E' riservato ai giovani dai 14 ai 20 anni e vede come Presidente della Giuria) il noto poeta contemporaneo Davide Rondoni. Anche in questo concorso il 'Lanza' si è spesso distinto.
		Premio letterario "Città di Poggio Marino"	Il premio, nato nel 1990, ha avuto ambiti riconoscimenti tra cui l'alta adesione del Presidente della Repubblica che assegna al vincitore una medaglia d'argento, vuole sviluppare il sentimento poetico dei ragazzi e ha visto nel corso degli anni il Liceo Classico "V. Lanza" tra i vincitori e i finalisti nello splendido scenario di Poggiomarino-Pompei.
		Le Olimpiadi di Italiano	Le Olimpiadi di Italiano sono una competizione organizzata dal M.I.U.R. e si propongono di incentivare lo studio della Lingua italiana, sollecitare negli studenti la motivazione a migliorare la padronanza della Lingua italiana, promuovere e valorizzare il merito nell'ambito delle competenze linguistiche in Italiano.
		Certamina Latino e Greco	Il Progetto mira a valorizzare gli alunni più motivati allo studio delle lingue classiche con la partecipazione a gare nazionali accreditate dal M.I.U.R., favorendo il confronto con altri studenti in un clima di sereno confronto e di competizione positiva. La cura dell'eccellenza è rivolta all'affinamento di una sensibilità umanistica e scientifica attenta alla continua interazione e integrazione dei due ambiti, alla consapevolezza di una preparazione approfondita che favorisca la comprensione critica del mondo antico e curi la traduzione come atto di mediazione linguistica capace di mettere in comunicazione e a confronto culture diverse. Le gare selezionate fino ad ora sono: 1. Certamen Horatianum di Venosa; 2. Certamen Latinum Salentinum di Casarano (LE); 3. Certamen Tarentinum; 4. Premio Salvatore D. Lugarà di Bari.
		Dipartimento di Filosofia "La settimana storico-filosofica"	La settimana storico-filosofica intende stimolare l'interesse verso la filosofia, "facendola uscire" dalle aule proiettandola nel vissuto esperienziale con la partecipazione al Festival della Filosofia in Magna Grecia (d'ora in poi FFMG) e rappresentazioni teatrali a carattere filosofico e storico. Gli incontri con docenti universitari e giornalisti mirano a riconoscere la dimensione storica del presente, con la consapevolezza che il giudizio sulla realtà del proprio tempo, dipende dalla conoscenza del passato e dalla capacità di riflettere su di

P.T.O.F.

		esso.
	Festival della Filosofia in Magna Grecia	Il FFMG, indirizzato agli adolescenti e realizzato nell'antica Elea, patria di Parmenide, il filosofo dell'essere e patria del pensiero filosofico occidentale, propone percorsi alternativi allo studio della filosofia "facendo uscire" la disciplina dalle aule scolastiche proiettandola nel vissuto esperienziale degli alunni. Passeggiate filosofico-teatrali, incontri con filosofi contemporanei, laboratori e infine concorsi "Animafilosofia" avvicinano i ragazzi alla lettura di brani filosofici; sviluppano il pensiero critico attraverso esperienze di riflessione sul sé e sulla realtà circostante che gli alunni rappresentano mediante forme artistico-comunicative diverse (danza, musica, teatro, cinema, meditazione, pittura, fotografia).
	<u>Lingue</u>	
	English for Life	Corsi di Lingua inglese per il conseguimento delle certificazioni
	<u>Gare e manifestazioni dell'area Matematica e scientifica</u>	
	La scuola partecipa da anni, raggiungendo anche in questo ambito risultati di eccellenza, alle principali gare di matematica, fisica e scienze. Tutto ciò consente al Liceo Classico "V. Lanza", di fornire una preparazione integrale a propri alunni, sfatare il mito di un classico inadeguato a fornire un'adeguata preparazione scientifica e, soprattutto, mette in condizione i nostri alunni, di affrontare serenamente l'Università anche nelle discipline scientifiche, dal momento che gli allievi del Lanza si indirizzano, quasi esclusivamente, verso facoltà di orientamento tecnico-scientifico.	
	<i>Olimpiadi della Matematica</i>	Ogni anno, il nostro Istituto aderisce al PROGETTO OLIMPIADI DI MATEMATICA, promosso dall'Unione Matematica Italiana in collaborazione con la Scuola Normale Superiore di Pisa. L' iniziativa ha come scopo principale la diffusione fra i giovani dell'interesse per la matematica attraverso il gioco e la sfida intellettuale in modo da favorire l'apprendimento curricolare in senso attivo e partecipato, sostenendo lo sforzo degli studenti che denotano particolari inclinazioni per la disciplina.
	Olimpiade dei Giochi Logici Linguistici - Matematici "Gioia Mathesis"	L'Olimpiade dei giochi logici linguistici matematici è organizzata da Gioiamathesis, sezione Mathesis di Gioia del Colle, Ente accreditato dal Miur per la valorizzazione delle eccellenze, con il patrocinio dell'Università e del Politecnico di Bari. Essa è finalizzata all'apprendimento ed insegnamento della matematica secondo esperienze volte alla costruzione di processi di pensiero e di unità dei saperi.
	Olimpiadi della Fisica	La scuola partecipa al Progetto Olimpiade Italiana di Fisica, promosso dall'A.I.F. (Associazione per l'Insegnamento della Fisica). L'iniziativa, che ha come scopo principale la diffusione tra i giovani dell'insegnamento della cultura scientifica, è rivolta agli studenti agli studenti più motivati nello studio della fisica ed offre loro l'opportunità di potenziare le loro conoscenze e competenze attraverso la risoluzione di problemi teorici e sperimentali della tipologia proposta nelle gare delle Olimpiadi.
	Progetto D.I.O.R.	Il Progetto denominato D.I.O.R. progress si svolge dal 2009 e dal 2013 si svolge il Dior advanced che si svolge presso la Facoltà di Scienze Agrarie dell'Università degli Studi di Foggia. Il primo è dedicato ai docenti e agli studenti del triennio e promuove azioni coordinate tra formazione universitaria e formazione scolastica superiore finalizzata a sperimentare modelli innovativi di formazione e ricerca. L'iniziativa è volta anche a migliorare le competenze scientifiche degli studenti e creare efficaci strumenti di supporto all'orientamento universitario. Il progress si svolge in orario extracurricolare e si articola tra seminari e didattica laboratoriale presso la Facoltà e con docenti interni della stessa. L'advanced è dedicato esclusivamente agli studenti delle classi quinte del Liceo (in particolare quest'anno sez. di Foggia e Bovino) che seguono i moduli di alcune discipline del primo anno dei diversi indirizzi dell' offerta formativa del DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE DEGLI ALIMENTI E DELL'AMBIENTE, le lezioni si svolgono parte in orario scolastico e parte nel pomeriggio. L'attività oltre ad essere parte integrante del curriculum scolastico ordinario prevede il riconoscimento di 1 o 2 CFU per la frequenza e la successiva verifica mediante esame, e nel caso di iscrizione ai corsi di laurea del Dipartimento di Scienze Agrarie, è prevista inoltre una riserva dei posti previo superamento del test di ammissione.
	Qualità - Marchio SAPERI Piemonte	Il Progetto ha l'obiettivo di mantenere un sistema di gestione della qualità per l'ISS Lanza-Perugini e di riconfermare, superando l'audit biennale, la Certificazione del Marchio SAPERI. Questo è riconosciuto sul territorio nazionale. Il conseguimento del Marchio richiede un sistema scolastico che risponda alle necessità dell'utenza, garantisca la qualità dei servizi, disponga di un adeguato apparato normativo e documentale che permetta la tracciabilità rispetto all'intera offerta formativa.
5	Area delle attività extracurricolari degli alunni, Laboratorio Teatrale "GLI IN...CERTI"	Attivo dal 2009, il Laboratorio teatrale 'GLI IN...CERTI' strutturato e diretto in maniera professionale, si completa al termine di ciascun anno con una rappresentazione. L'obiettivo non è solo la drammatizzazione di un'opera antica, ma attivare un discorso interdisciplinare e realizzare una socializzazione fortemente connotata di valori, che riscopra l'importanza della solidarietà.

P.T.O.F.

	dell'accoglienza, dell'inclusività e dei diritti di cittadinanza.	Corso di giornalismo	Il mondo dell'informazione è rapidamente cambiato negli ultimi quindici anni. Un corso sull'informazione ha come obiettivo proprio quello di fornire ai ragazzi gli strumenti per imparare a riconoscere una notizia attendibile da una meno fondata o falsa, per andare alla ricerca delle fonti e per difendersi dai rischi che l'accesso alla rete può creare e che sta assumendo dimensioni sempre più ampie. I ragazzi, quest'anno, sotto una guida professionale, dovranno creare il primo Giornale della scuola.
		Counseling psicologico	Il Punto di Ascolto si propone di agevolare la comunicazione e la relazione attraverso l'ascolto dei disagi scolastici, familiari e personali dei ragazzi. Inoltre, mira a fornire informazioni tese ad indirizzare lo studente verso strutture territoriali pubbliche per la soluzione di problemi personali, richieste di tipo sanitario, problemi giuridici, aspetti legati alla socializzazione e alla gestione del tempo libero.
		Interventi Didattici Educativi Integrativi (I.D.E.I.) ovvero Corsi di recupero	La scuola, per favorire il successo scolastico degli alunni organizza le seguenti forme di recupero: utilizzo dei docenti del potenziamento (L. 107/2015); corsi sperimentali di recupero pagati con il contributo delle famiglie durante l'anno; corsi di recupero pagati dalla scuola al termine dell'anno scolastico.
		Orientamento	L'Orientamento in Entrata, diversificato e flessibile, rivolto alle scuole medie di Foggia e provincia, si articola in lezioni frontali e sportelli informativi presso le scuole disponibili, stage presso il Liceo, open days, appuntamenti degli Incontri Extravaganti; comunicazione iniziative, monitoraggio esiti. L'Orientamento in Uscita prevede attività formative e informative con Università e mondo del lavoro per gli studenti del triennio e l'osservazione dei dati relativi agli esiti degli studenti.
6	Area della Formazione del personale docente e ATA	Rete Lewin	La scuola ha partecipato attivamente alla costituzione della Rete Lewin, la rete delle scuole della Provincia di Foggia, finalizzata alla formazione del personale docente con la metodologia della ricerca-azione. Kurt Lewin, lo psicologo sociale tedesco, dal quale la Rete prende il nome, è il padre della psicologia sociale e fu tra i primi ricercatori a studiare le dinamiche dei gruppi e lo sviluppo delle organizzazioni. La rete, composta da circa 50 scuole, consentirà di realizzare un'offerta diversificata di corsi di aggiornamento per il personale docente e ATA, con economie di scala e con modalità sicuramente più efficaci.
7	Area progetti con Enti esterni	Alternanza scuola-lavoro	La scuola, quest'anno, parteciperà a numerosi bandi di concorso, come anche negli anni scolastici scorsi, al fine di far vivere alla scuola esperienze particolarmente ricche e significative ai propri studenti e acquisire ulteriori risorse attraverso Progetti locali, regionali, nazionali ed europei. Il progetto di Alternanza Scuola-Lavoro reso obbligatorio a partire dalle terze classi ha attivato convenzioni con aziende ed Enti: Università; Museo Civico; Sovrintendenza Archeologica; Istituzioni pubbliche che operano nei settori del Patrimonio e delle attività culturali e artistiche; Redazione di giornali; Emittenti televisive; Aziende private attinenti ai settori artistici degli indirizzi; Aziende che operano nell'inclusività sociale. Tale attività verrà programmata nel corso dell'anno scolastico nei periodi concordati tra Scuola e soggetti esterni.
8	Area della manutenzione e della sicurezza	Assicurazione e alunni	La scuola, come ogni anno, assicura gli alunni della scuola per tutte le attività scolastiche ed extrascolastiche.
		Responsabilità del Servizio di Prevenzione e Protezione	La scuola, da alcuni anni, retribuisce il docente Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione con i Fondi del Bilancio scolastico.
		Carta, Cancelleria, stampati e registri	La scuola provvede alla fornitura di tutto il materiale di cancelleria necessario direttamente per gli alunni, il personale e tutta la scuola.
		Giornali, riviste e documentazioni - Materiale bibliografico	La scuola provvede all'acquisto di materiale bibliografico, riviste e documentazioni necessarie per la vita dell'Istituto. .
		Strumenti tecnico specialistici - materiale tecnico	<u>La scuola provvede all'acquisto e alla manutenzione di quanto occorre alla scuola.</u>
Acquisti - materiale specialistico - software sicurezza - scarico materiali Puglia recupero			

P.T.O.F.

		Segreteria -	
		Acquisti -	
		materiali	
		strumenti	
		informatici	
		Manutenzion	
		e ordinaria	
		Hardware	
		uffici	
		Noleggio	
		fotocopiatori	
		Macchine e	
		arredi per	
		uffici	
		Smaltimento	
		rifiuti	
		Materiale	
		tecnico	
		specialistico	
		Materiale	
		elettrico, info	
		rmatico e	
		vario	

[indice](#)

L'IDENTITÀ CULTURALE DEL LICEO CLASSICO DI ASCOLI SATRIANO

Istituito nel 1969 come sede staccata del Liceo-Ginnasio 'V. Lanza' di Foggia, l'istituto vanta una lunga storia come unica scuola superiore, presente ad Ascoli Satriano, che ha formato e continua a formare generazioni di giovani, molti dei quali oggi affermati professionisti.



Ascoli Satriano, già antico centro Ausculum, è sede di importanti testimonianze di epoca daunia ed ellenistica e sorge su tre colline che dominano la valle del Carapelle.

L'agro del paese è uno dei più estesi d'Italia e l'economia si basa essenzialmente sull'agricoltura, ma abbastanza sviluppato è anche il settore terziario.

L'istituto è ubicato in una zona periferica del paese, ma non isolata (zona PIP) e facilmente raggiungibile dal centro del paese. Esso è di recente costruzione

con criteri antisismici e abbattimento delle barriere architettoniche (ospita la scuola dal 1997) con ampi spazi ed aule luminose.

Il territorio da cui la scuola attinge l'utenza è delimitato alla città di Ascoli, con alcuni elementi provenienti, anche negli anni passati, da Candela e Rocchetta S. Antonio.

Pur nella sua 'marginalità', l'istituto, con una sola sezione e cinque classi, è ben inserito nel contesto più vasto della sede centrale, non solo per la parte amministrativa e per la presenza di un fiduciario delegato dal D. S., ma soprattutto per la partecipazione degli alunni di Ascoli alle iniziative promosse dalla sede centrale, come eventi culturali, incontri con autori e viaggi di istruzione per classi parallele.

Conservando il suo impianto essenzialmente classico, la didattica guarda anche a una solida formazione scientifico-matematica.

Il curriculum del Liceo Classico

Il percorso del liceo classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori.

Favorisce l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni fra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze a ciò necessarie.

Quadro orario

MATERIA	Ore settimanali				
	I Biennio		II Biennio		V anno
	1^ liceo	2^ liceo	3^ liceo	4^ liceo	5^ liceo
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua straniera	3	3	3	3	3
Storia			3	3	3
Geostoria	3	3			
Filosofia			3	3	3
Matematica ⁽¹⁾	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali ⁽²⁾	2	2	2	2	2
Storia dell'Arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
TOTALE	27	27	31	31	31

(1) con Informatica al primo biennio

(2) Biologia, Chimica, Scienze della Terra

DURATA DELL'ORA DI LEZIONE

Lunedì - Martedì - Venerdì -		Mercoledì - Giovedì - Sabato	
Ora	Durata	Ora	Durata
1 ^a - 2 ^a - 3 ^a - 4 ^a	60 minuti	1 ^a - 2 ^a - 3 ^a - 4 ^a	60 minuti
5 ^a	50 minuti	- 5 ^a - 6 ^a	50 minuti

VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO PER LA VALUTAZIONE

La normativa di riferimento C.M. n.20 del 04/03/11; art.14 c.7 del DPR 122/09, Regolamento sulla valutazione, prevede che, ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione degli allievi è richiesta "la frequenza di almeno 3/4 dell'orario annuale personalizzato".

A tal fine si riporta il **monte ore annuale personalizzato delle lezioni** per tutte le classi di tutte le sezioni ed il rispettivo **limite minimo delle ore di presenza per la validità dell'anno scolastico**.

Classi	Monte ore annuale	Limite minimo ore di presenza	Limite massimo di ore di assenze consentite
Primo biennio	891	668.25	223
Secondo biennio	1023	767.25	256
Quinto anno	1023	767.25	256

Sono consentite **deroghe** al limite minimo delle ore di presenza per "**assenze documentate e continuative a condizione che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del C.d.C., la possibilità di valutare gli alunni interessati**" (art.7 c.17 del Regolamento del DPR122/09):

- ✎ gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- ✎ terapie e/o cure programmate e documentabili;
- ✎ donazioni di sangue;
- ✎ gravi e documentati motivi di famiglia;
- ✎ partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I;
- ✎ adesioni a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo;
- ✎ partecipazione ad attività e progetti della scuola approvati dagli OO.CC ed inseriti nel POF;
- ✎ orientamento universitario, documentato da attestato.

Su richiesta della componente alunni, in seno al C.d.I., si ampliano le seguenti deroghe:

- ✎ partecipazione a concorsi ed esami;
- ✎ partecipazioni ad attività culturali ed artistiche rientranti in manifestazioni organizzate da enti o istituzioni;
- ✎ partecipazione a progetti nazionali ed internazionali di mobilità studentesca.

Si precisa che, nella dicitura "**assenze**" rientrano anche i ritardi e le uscite anticipate. Pertanto confluiscono nel numero totale delle assenze anche le ore di lezione non frequentate per entrate in ritardo e per uscite anticipate.

ATTIVITÀ DIDATTICA CURRICULARE

L'attività didattica curriculare è comune e obbligatoria per tutte le classi. Le sue linee generali sono quelle previste dai venti programmi ministeriali.

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

Riferimenti normativi

L'alternanza scuola lavoro entra nel nostro sistema educativo con la **legge 28 marzo 2003, n.53**, che all'articolo 4 la introduce come metodologia didattica, indirizzata a studenti del secondo ciclo, per rendere flessibili i percorsi di formazione e combinare le conoscenze di base acquisite con la didattica curriculare a nuove competenze non comprese nel curriculum scolastico, nella prospettiva del life long learning.

La **legge 107/2015** (commi dal 33 al 43 dell'articolo 1) pone tra gli obiettivi formativi la valorizzazione dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione e la introduce in tutte le classi terze a partire dall'a.s 2015-2016.

*"Al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti, i percorsi di alternanza scuola-lavoro di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, sono attuati, negli istituti tecnici e professionali, per una durata complessiva, nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi, di almeno 400 ore e, nei licei, per una durata complessiva di almeno **200 ore nel triennio**".*

Finalità dell'alternanza scuola-lavoro

L'alternanza è una nuova metodologia didattica per

1. **attuare modalità di apprendimento flessibili** e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, che colleghino la formazione in aula con l'esperienza pratica;
2. **arricchire la formazione** acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
3. **favorire l'orientamento dei giovani** per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
4. **sensibilizzare e orientare gli studenti** sulle loro attese relative all'esperienza lavorativa;
5. **stimolare gli studenti all'osservazione** delle dinamiche organizzative nel mondo del lavoro;
6. **realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro**, che consenta la partecipazione attiva dei soggetti di cui all'articolo 1, comma 2, nei processi formativi;
7. **correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio**.

L'alternanza scuola lavoro intende non solo superare il gap tra momento formativo ed operativo, ma si pone l'obiettivo più incisivo di accrescere la motivazione allo studio e di guidare i giovani nella scoperta delle vocazioni personali, degli interessi e degli stili di apprendimento individuali, arricchendo la formazione scolastica con l'acquisizione di competenze maturate "sul campo".

La struttura ospitante diventa un luogo di apprendimento in cui lo studente sviluppa nuove competenze, consolida quelle apprese a scuola e acquisisce la cultura del lavoro attraverso l'esperienza.

Il nostro progetto di alternanza

Il progetto **ASL** (Alternanza scuola lavoro) del nostro Istituto prevede **200 ore** nell'arco del triennio a partire dall'a.s 2015-2016.

Le attività, si svolgeranno alternativamente alla didattica curriculare, presso le strutture ospitanti e coinvolgono classi intere. Saranno effettuate:

- ↳ **una fase di orientamento:** Gli studenti partecipano a percorsi formativi e di orientamento, durante i quali gli esperti esterni chiariscono quale sarà il tipo di attività che svolgeranno, con quali diritti e doveri.
- ↳ **una fase di tirocinio:** Durante questa fase gli studenti diventano attori del loro percorso formativo, potranno svolgere le varie attività per scoprire in prima persona le logiche organizzative e le dinamiche di lavoro. Potranno seguire un progetto specifico in ogni sua parte, dall'idea alla conclusione, occupandosi della programmazione, dello sviluppo, del *follow-up* e curandone tutti gli aspetti, affiancati da personale esperto, con tempi e modalità dettate dalla struttura ospitante. Nel presente anno scolastico, si svolgeranno nel mese di Gennaio e si concluderanno a giugno al termine delle attività didattiche. Nei prossimi anni potranno essere anche essere attivate in periodi che non coincidono con l'attività didattica. Durante l'attuazione del progetto, gli alunni saranno seguiti sia dal tutor scolastico che dal tutor aziendale, per monitorare il percorso ed intervenire tempestivamente in caso di criticità. Il tutor aziendale registrerà le presenze e valuterà l'esperienza lavorativa dell'alunno, che sarà certificata attraverso la compilazione di un **certificato delle competenze**. Il risultato della valutazione concorrerà

P.T.O.F.

all'attribuzione del **credito scolastico**. Per essere valida, **la frequenza dello studente** presso la struttura ospitante deve coprire almeno i tre quarti del monte ore annuale previsto.

Gli accordi stipulati tra la scuola e i soggetti esterni, nel rispetto del profilo culturale ed educativo degli studenti e delle indicazioni del mercato del lavoro offerte dal nostro territorio, seguono le seguenti fasi:

Analisi del territorio e dei bisogni

Coerentemente con le opportunità presenti nel territorio, e nel rispetto del profilo culturale ed educativo del percorso di studi, si cercherà di rispondere alle esigenze di orientamento nell'ambito scientifico, informatico, tecnologico e della comunicazione per promuovere la conoscenza della realtà produttiva e di ricerca scientifica del territorio e fornire competenze specifiche e trasversali per affrontare con buone basi gli studi universitari e le scelte future al termine del ciclo di studi.

- 1) **Orientamento e sensibilizzazione:** condivisione del progetto con docenti, studenti e famiglie, a cui fa seguito il patto formativo.
Il **patto formativo** è il documento con cui lo studente si impegna a rispettare determinati obblighi (rispetto di persone e cose, abbigliamento e linguaggio adeguati all'ambiente, osservanza delle norme aziendali di orari, di igiene, sicurezza e salute, riservatezza relativamente ai dati acquisiti in azienda), a conseguire le competenze in esito al percorso, a svolgere le attività secondo gli obiettivi, i tempi e le modalità previste, seguendo le indicazioni del tutor esterno e del tutor interno, e facendo ad essi riferimento per qualsiasi esigenza o evenienza.
- 2) **Progettazione e Co-progettazione**, delle attività per favorire nello studente una consapevolezza ed una responsabilità diretta nei confronti del proprio apprendimento.
- 3) **Erogazione del progetto** : Gli Enti partners ospitanti sono: Università degli Studi di Foggia; CCIAA Foggia; laboratori di chimica e microbiologia; CRA-CER Centro di ricerca per la cerealicoltura del territorio provinciale che opera nel settore biologico-molecolare; Biblioteca Provinciale; Museo civico e Archeologico; Sovrintendenza Archeologica delle Belle Arti; Associazioni di rappresentanza; Istituti pubblici operanti nei settori del patrimonio e delle attività culturali, artistiche e musicali; Enti che svolgono attività afferenti al patrimonio ambientale; Enti pubblici; Redazione di giornali.
- 4) **Valutazione congiunta** del percorso di alternanza scuola-lavoro svolta dallo studente da parte del tutor interno e dal tutor esterno.
- 5) **Monitoraggio e diffusione degli esiti**. I rapporti scuola/aziende, non si limitano alla fase progettuale, ma saranno intensificati mediante colloqui allo scopo di garantire il monitoraggio dello stato di avanzamento del percorso, in itinere e nella fase conclusiva, al fine di intervenire tempestivamente su eventuali criticità. I risultati dell'esperienza saranno documentati e diffusi anche attraverso l'utilizzo di ICT.

La nostra proposta progettuale si fonda sul convincimento che il mondo del lavoro sta cambiando e che le dinamiche produttive richiedono maggiori competenze e soprattutto una formazione che offra la possibilità di sapere e saper fare in un'ottica che integri e completi le competenze richieste dal profilo educativo, culturale e professionale del corso di studi con **competenze scientifiche**. In quest'ottica l'azione formativa si struttura per sviluppare nello studente la consapevolezza del proprio "progetto di vita", la pratica didattica del *learning by doing* e del peer teaching, favorendo l'acquisizione delle seguenti competenze:

competenze di base

- Sapere Inserire nel contesto aziendale in modo propositivo e attivo;
- Saper ricercare strumenti e materiali inerenti;
- Sviluppare le proprie capacità relazionali;
- Capacità di lavoro autonomo e in team,
- Imparare ad affrontare situazioni impreviste;
- Imparare a comunicare in maniera efficace;
- Acquisire consapevolezza del proprio progetto professionale e rafforzare personali motivazioni;
- Apprendere nuovi dati, nuove procedure, nuovi linguaggi;
- Saper ricercare informazioni
- Applicare le norme sulla sicurezza nell'ambiente di lavoro;
- Assunzione di responsabilità

competenze trasversali

- Sperimentare il ruolo professionale
- Saper identificare un problema;
- Imparare ad affrontare situazioni impreviste
- Sviluppare capacità di problem-solving
- Imparare a gestire la propria attività in relazione ad una precisa programmazione temporale.
- Imparare a gestire le situazioni critiche, operative e relazionali
- Rispettare le regole e gli orari;
- Portare a termine i compiti nel modo e nei tempi assegnati

competenze tecnico-professionali

- Utilizzare linguaggi e codici diversi
- Possedere le basi culturali e sperimentali delle tecniche che caratterizzano l'operatività scientifica
- Documentare e comunicare procedure strumentali ed aspetti tecnici della propria esperienza lavorativa con diversi linguaggi e codici;
- Comprendere, come si progettano esperimenti e si analizzano correttamente i dati sperimentali;
- Essere in grado di leggere e interpretare risultati di semplici analisi di tipo chimico e microbiologico, nel rispetto delle normative per la tutela ambientale e della salute;
- Saper utilizzare gli strumenti più innovativi di ricerca bibliografica (cataloghi, metaopac, banche dati specializzate..) e servizi on line (discovery tool...);

LEGALITÀ, CITTADINANZA E COSTITUZIONE

COMPETENZE

- 1- **Comunicare**
- 2- **Collaborare e partecipare**
- 3- **Agire in modo autonomo e responsabile**
- 4- **Risolvere i problemi**
- 5- **Individuare collegamenti e relazioni**
- 6- **Acquisire ed interpretare l'informazione**

Il percorso dell'educazione alla cittadinanza mira alla costruzione del senso di legalità e allo sviluppo di un'etica della responsabilità, per promuovere nei ragazzi la capacità di scegliere e agire in modo consapevole nel contesto classe e nella vita quotidiana. Si coglieranno dunque le esperienze più significative, personali e di gruppo, senza trascurare eventi della contemporaneità, allo scopo di consolidare la conoscenza di se stessi, degli altri e dell'ambiente, e di sviluppare forme di collaborazione e di solidarietà.

Finalità del percorso saranno:

- ✓ Mostrare la realtà della persona inserita in un tessuto di rapporti che la costituiscono, da riconoscere e con cui interagire;
- ✓ Maturare e condividere l'esigenza di vivere in una società in cui non vige la legge del più forte ("homo homini lupus"), dove gli uomini si danno un ordinamento volto al bene comune;
- ✓ Essere consapevoli, alla luce della Costituzione, del valore della persona, riconosciuto in quanto tale dalle leggi dello Stato, del rapporto tra la singola persona, le formazioni sociali in cui è inserita e il potere dello Stato;
- ✓ Favorire la maturazione del senso di responsabilità civica, sociale e solidale degli studenti concretamente verificata in attività e iniziative personali e di gruppo, a livello locale, regionale, nazionale e europeo;
- ✓ Promuovere la cultura del lavoro come possibilità di realizzazione personale e dimensione della vita associata nella consapevolezza del sistema economico italiano e con la conoscenza degli attori del mondo del lavoro, anche secondo la Costituzione e in una prospettiva europea.

VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

COMPETENZE

- 1- **Imparare ad imparare**
- 2- **Comunicare**
- 3- **Collaborare e partecipare**
- 4- **Agire in modo autonomo e responsabile**
- 5- **Risolvere i problemi**
- 6- **Acquisire ed interpretare l'informazione**

"L'effettuazione di viaggi di istruzione e visite guidate deve tenere conto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti in sede di programmazione dell'azione educativa (cfr. art. 7, D.lgs. n. 297/1994), e dal Consiglio di istituto o di circolo nell'ambito dell'organizzazione e programmazione della vita e dell'attività della scuola (cfr. art. 10, comma 3, lettera e), D.lgs. n. 297/1994).

A decorrere dal 1° settembre 2000, il "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche", emanato con il D.P.R. 275/1999, ha configurato la completa autonomia delle scuole anche in tale settore; pertanto, la previgente normativa in materia (a titolo esemplificativo, si citano: C.M. n. 291 - 14/10/1992; D.lgs n. 111 - 17/03/1995; C.M. n. 623 - 02/10/1996; C.M. n. 181 - 17/03/1997; D.P.C.M. n. 349 - 23/07/1999), costituisce opportuno riferimento per orientamenti e suggerimenti operativi, ma non riveste più carattere prescrittivo."

Il Nostro Istituto fa rientrare nel monte ore di ASL previsto dalla Legge 107/2015, le visite guidate e i viaggi d'istruzione che propongono attività formative e lavorative riconducibili alle tipologie in tabella.

TIPOLOGIE

- **VIAGGI DI INTEGRAZIONE CULTURALE**, che hanno finalità essenzialmente cognitive di aspetti paesaggistici, monumentali, culturali o folcloristici, ovvero di partecipazione a manifestazioni o concorsi
- **VIAGGI DI INTEGRAZIONE DELLA PREPARAZIONE DI INDIRIZZO**, che sono finalizzati all'acquisizione di esperienze umanistiche, tecniche e scientifiche di interesse per il settore di istruzione coinvolto. In queste viaggi di integrazione rientrano le visite in aziende, unità di produzione, la partecipazione a mostre o altre esibizioni artistiche, le esercitazioni didattiche in mare, i tirocini turistici, ecc
- **VIAGGI CONNESSI AD ATTIVITÀ SPORTIVE**, che comprendono sia i viaggi finalizzati allo svolgimento di specialità sportive tipiche, sia le attività genericamente intese come sport alternativi (escursioni, campeggi, settimane bianche, campi-scuola);
- **VISITE GUIDATE**, che si effettuano nell'arco di una sola giornata presso musei, gallerie, monumenti, scavi di antichità, località di interesse storico-artistico, parchi naturali, mostre, ecc.

P.T.O.F.

DESTINATARI	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Tutte le classi dell'Istituto, a condizione che vi aderiscano e vi partecipino effettivamente almeno 2/3 degli studenti componenti le singole classi
METE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ I Consigli di Classe formulano 3 proposte didattiche di viaggi d'istruzione. Per le classi del secondo biennio e del quinto anno le proposte terranno in considerazione i progetti di ASL; ➤ Per il 1° ed il 2° liceo classico si prevedono uno o due viaggi di 1 giorno, come elemento di coesione, conoscenza e socializzazione, in ambito provinciale volti alla conoscenza del nostro territorio e delle sue risorse ambientali, storiche e archeologiche ➤ Per le 3^e liceali la partecipazione al Festival della Filosofia in Magna Grecia; ➤ per le 4^e liceali un viaggio d'istruzione, secondo mete proposte dai Consigli di classe; ➤ per le 5^e liceali un viaggio d'istruzione in Italia e/o all'estero della durata di max 6 gg (5 notti).
PERIODO DI EFFETTUAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Inizio di anno scolastico per i viaggi di 1 giorno; ➤ periodo primaverile (escluso maggio) per i viaggi di più giorni
QUOTE DI PARTECIPAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Le famiglie partecipano con oneri finanziari a loro esclusivo carico. ➤ Per i viaggi/progetti ASL l'Istituto contribuisce alle spese di viaggio.
AUTORIZZAZIONI	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Tutte le visite e i viaggi avranno luogo a condizione che i docenti accompagnatori / tutor, acquisiscano dai genitori l'adesione scritta (su appositi moduli). Le famiglie saranno tempestivamente informate circa i costi e i dettagli organizzativi e logistici; ➤ Ogni visita guidata o viaggio è autorizzata preventivamente dal Consiglio di Classe, che ne verificherà la compatibilità didattica, e dal Consiglio di Istituto per la parte organizzativa e finanziaria.
DOCENTI ACCOMPAGNATORI / TUTOR	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Gli alunni dell' Istituto sono accompagnati: <ul style="list-style-type: none"> c. dai docenti di classe per le uscite sul territorio e delle discipline interessate alla visita, in un rapporto di 1 a 15, nonché di un docente di sostegno ogni due alunni portatori di handicap; d. da docenti di classe per le visite o viaggi fuori dal territorio del comune nel rapporto di 1 a 15, salvo diversa deliberazione del Consiglio di Istituto, e compatibilmente con le disponibilità di bilancio. ➤ L'incarico di accompagnatore è affidato dal Dirigente Scolastico che individua il/i docente/i sulla base delle proposte del consiglio di classe; ➤ Come da normativa vigente, per le uscite sul territorio le classi, qualunque sia il numero dei partecipanti, saranno accompagnati da 1 docente; ➤ Per i viaggi e le visite di più giorni, ivi comprese quelle all'estero, gli alunni saranno accompagnati - di norma - da un docente della classe ogni 15 allievi, salvo diversa deliberazione del Consiglio di istituto.
PROPOSTE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ La proposta è avanzata dal docente promotore nel Consiglio di classe di inizio anno; ➤ Il coordinatore consegnerà il piano delle uscite in segreteria; ➤ L'effettuazione è subordinata alla effettiva partecipazione dei 2/3 degli alunni.

[indice](#)

MOBILITÀ STUDENTESCA INTERNAZIONALE

"Chi è chiuso nella gabbia di una sola cultura, la propria, è in guerra col mondo e non lo sa" (Robert **Hanvey**)

Nella prospettiva di una crescente internazionalizzazione della scuola, la mobilità studentesca acquista una centralità sempre maggiore, sia per la sua valenza di formazione personale, sia per l'importanza che può rivestire nell'acquisizione di competenze utili nella "società della conoscenza". Un adeguato sviluppo delle esperienze di mobilità, tuttavia, richiede una seria considerazione dei nodi problematici con i quali ci si deve misurare.

Nel mese di Aprile 2013 il MIUR ha emesso la nota prot. 843, "**Linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale**" volta a facilitare le scuole "nell'organizzazione di attività finalizzate a sostenere sia gli studenti italiani partecipanti a soggiorni di studio e formazione all'estero sia gli studenti stranieri ospiti dell'istituto". La nota:

- sottolinea che le esperienze di studio e formazione all'estero degli studenti vengono considerate parte integrante dei percorsi di formazione e istruzione;
- suggerisce di prevedere nel POF, le modalità di promozione, di sostegno, di valorizzazione e capitalizzazione dell'esperienza per tutta la comunità scolastica, identificando figure dedicate (es. referente/dipartimento per gli scambi, tutor) e stabilendo procedure trasparenti e coerenza di comportamento fra i diversi consigli di classe dell'istituto;
- chiede di facilitare le esperienze di scambi, concordare un piano di apprendimento centrato sullo studente e stabilire un contratto formativo, riammettere i ragazzi alla classe successiva al loro rientro (non sottoporlo ad esami di idoneità), valutandolo in base alle conoscenze disciplinari sviluppate in Italia e all'estero, ma soprattutto allo sviluppo di nuove competenze, capacità trasversali e atteggiamenti sviluppati con apprendimenti formali, non formali ed informali;
 - ✓ di identificare solo i contenuti fondamentali necessari per svolgere serenamente l'anno successivo e permettere allo studente di vivere l'esperienza di full immersion nella scuola estera;
 - ✓ di esprimere una valutazione globale che prenda in considerazione la "documentazione rilasciata dall'Istituto straniero" e l'accertamento delle competenze acquisite rispetto alle attese esplicitate nel contratto formativo fatto prima della partenza e, se necessario, prove integrative. Esclude la necessità di ottenere dichiarazioni consolari a meno che non si tratti di titoli di studio ottenuti dall'alunno all'estero.

Protocollo per la mobilità studentesca (in dettaglio nell'allegato)

Prima della partenza (fine terzo liceo)

I docenti del consiglio di classe dell'anno successivo danno indicazioni precise sui contenuti minimi che devono essere sviluppati per ogni singola disciplina e che sono necessari per un proficuo e sereno reinserimento nella classe al momento del rientro. Verrà individuato un docente-tutor e uno studente-tutor per ogni materia col compito di tenere i contatti con l'allievo a cadenze prestabilite e di curarne la verbalizzazione durante i consigli di classe. Allo studente è naturalmente richiesto un impegno serio in tutte le fasi dell'esperienza.

Durante la permanenza all'estero

Sono indispensabili collegamenti tra lo studente e il consiglio di classe, attraverso il tutor, a scadenze regolari. Lo studente sarà tenuto a relazionare in modo chiaro e circostanziato su materie studiate nella scuola ospitante e motivi della scelta; metodi di verifica e valutazione; rapporto tra insegnanti e studenti; attività extracurricolari.

Reinserimento dopo l'esperienza all'estero

Al rientro dall'estero, l'alunno consegna la documentazione sull'esperienza e sugli effetti di questa sulla sua formazione. Il Cdc predispone le attività per il recupero, ricorrendo alla suddivisione in Moduli degli argomenti e predispone un calendario per le eventuali verifiche. L'allievo affronterà verifiche sui contenuti e sugli obiettivi concordati prima della partenza, tenendo conto della documentazione prodotta.

Assegnazione crediti scolastici

L'assegnazione del credito scolastico per l'anno trascorso all'estero viene attribuita nella fase di valutazione in sede di scrutinio finale dell'anno scolastico successivo.

Assegnazione credito formativo

P.T.O.F.

Il credito formativo viene attribuito in base alla relazione della scuola ospitante, secondo il criterio che viene adottato per le altre iniziative già riconosciute dall'Istituto. *"Sulla base dell'esito delle prove suddette, il Consiglio di classe formula una valutazione globale, che tiene conto anche della valutazione espressa dalla scuola estera sulle materie comuni ai due ordinamenti, che determina l'inserimento degli alunni medesimi in una delle bande di oscillazione del credito scolastico previste dalla vigente normativa."* (CM 236, 1999)

EDUCHANGE - INTERCULTURA
COMPETENZE

- 1. Comunicare**
- 2. Collaborare e partecipare**
- 3. Agire in modo autonomo e responsabile**
- 4. Risolvere i problemi**
- 5. Individuare collegamenti e relazioni**
- 6. Acquisire ed interpretare l'informazione**

EDUCHANGE

EduCHANGE è il progetto di AIESEC Italia che vuole contribuire a migliorare il sistema educativo italiano. Questo progetto vuole essere il contributo di AIESEC Italia al Global Goal 4 – Istruzione di qualità – che mira a garantire un'istruzione inclusiva per tutti e promuovere opportunità di apprendimento permanente eque e di qualità.

Attraverso EduCHANGE, le scuole II grado hanno la possibilità di accogliere per sei settimane volontari internazionali, che partecipano attivamente alla didattica attraverso training e workshop in lingua straniera mirati a sensibilizzare gli studenti riguardo i Sustainable Development Goals e le tematiche ad essi correlate per avvicinare l'offerta formativa ai requisiti richiesti dal mondo del lavoro e per contribuire all'innovazione del sistema scolastico italiano. Per stimolare lo sviluppo di una mentalità internazionale ed imprenditoriale nei più giovani, attraverso la crescita di consapevolezza e spirito d'iniziativa.

Intercultura

Intercultura fa parte della rete internazionale AFS Intercultural Programs ed EFIL (European Federation for Intercultural learning). E' presente in 65 Paesi nel mondo e collabora a molti progetti internazionali e dell'Unione Europea. L'Associazione promuove e finanzia programmi scolastici internazionali con l'obiettivo di promuovere il dialogo interculturale e contribuire alla costruzione di una nuova educazione alla pace: ogni anno più di 2.000 studenti delle scuole superiori italiane trascorrono un periodo di studio all'estero e quasi 1.000 ragazzi da tutto il mondo vengono accolti nel nostro Paese.

Il nostro istituto fa parte della rete di scuole Intercultura che ospitano studenti provenienti da tutto il mondo in mobilità individuale. La nostra scuola ha, due anni fa, ospitato una studentessa spagnola mentre nel corrente anno scolastico ospita per un anno una studentessa cinese.

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ

A seguito della Direttiva M. 27/12/2012 e CM n° 8 del 6/3/2013 la nostra Scuola ha elaborato il "Piano Annuale per l'Inclusività".

LA NOZIONE DI INCLUSIONE

La nozione di inclusione, oggetto della nuova normativa d'indirizzo per la programmazione didattica delle scuole, apporta una significativa precisazione rispetto alla precedente nozione di integrazione. Il concetto di inclusione attribuisce importanza all'operatività che agisce sul contesto, mentre col concetto di integrazione l'azione si focalizza sul singolo soggetto, cui si imputano deficit o limiti di vario genere e a cui si offre un aiuto di carattere didattico e strumentale per il superamento o il mitigamento degli stessi e per essere integrato nel sistema.

Si tratta di un cambiamento di prospettiva che impone al sistema "scuola" una nuova impostazione e, quindi, importanti modifiche e messe a punto:

- esse debbono avvenire nella concretezza e nella prassi ordinaria, quindi dall'interno;
- il nuovo punto di vista deve essere eletto a linea guida dell'attività educativo-didattica quotidiana, ovvero della "normalità" (non della "straordinarietà") del funzionamento scolastico.

Ne consegue che:

- l'adozione di questa ottica impone la personalizzazione dei percorsi educativi e di apprendimento per i soggetti individuati come BES, ma anche, immediatamente, per tutti gli studenti della scuola.

IL BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE

La scuola italiana si è mossa in direzione dell'accoglienza e delle pari opportunità di studio con una normativa, la legge 104 /1992 e norme susseguenti o collegate, indirizzata all'"handicap", oggi "disabilità". L'introduzione di studenti diversamente abili nella scuola, è stata per molto tempo il segno di apertura di una scuola capace d'innovare, di accogliere e di operare adeguatamente rispetto a nuove esigenze.

La spinta propulsiva si è, però, in determinati casi, stemperata e ristretta in un ambito tecnico "medicalizzato", piuttosto che allargarsi a prospettiva generalizzata.

Successivamente sono state affiancate altre categorie di bisogno, definito impropriamente "svantaggio", con un termine generalizzante che elude la necessaria disamina fra categorie totalmente diverse fra loro: DSA, immigrati.

In ultimo, prima l'INVALSI poi la direttiva del 27/12/2012 (e la CM 8/2013) hanno introdotto la nozione di **BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE (B.E.S.)**, riferito a tutti quegli alunni che presentano delle difficoltà che richiedono interventi individualizzati. Avere Bisogni Educativi Speciali non significa obbligatoriamente avere una diagnosi medica e/o psicologica, ma essere in una situazione di difficoltà. Rientrano nella più ampia definizione di BES tre grandi sotto-categorie: quella della **disabilità**; quella dei **disturbi evolutivi specifici** (D.S.A.) e quella dello **svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale**.

La nostra scuola

- ↳ riconosce la validità delle indicazioni ministeriali in materia e ritiene doveroso procedere alla redazione e all'applicazione di un piano di inclusività generale da ripresentare annualmente in relazione alla verifica della sua ricaduta e alla modifica dei bisogni presenti;
- ↳ ritiene che, nella programmazione e nell'effettuazione del percorso, l'indicazione didattica verso la personalizzazione e/o individualizzazione dei percorsi educativi debba rispettare la peculiarità di approccio, metodo /stile e livello di apprendimento afferente a tutti i discenti e, in particolare, ai BES;
- ↳ precisa che, proprio nel rispetto dell'individualità e delle sue caratteristiche, si deve operare nella programmazione e nell'effettuazione del percorso, con piena consapevolezza nello specifico delle diverse categorie di bisogno educativo, evitando quanto più possibile la generalizzazione e la genericità e riconoscendone, al contrario, le matrici diverse;
- ↳ ritiene, di conseguenza, di dover far riferimento alle prassi, alle modalità e agli strumenti che la scuola ha già elaborato, posto in essere e validato nella ricaduta, in relazione a individuate categorie di B.E.S. e, più specificamente a quanto attiene a studenti stranieri, oltre che a studenti D.S.A. e disabili

Propone, quindi, che, per quanto attiene allo specifico didattico, si ricorra a:

- a. individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni);

P.T.O.F.

- b. personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati);
- c. strumenti compensativi;
- d. misure dispensative;

utilizzati secondo una programmazione personalizzata con riferimento alla normativa nazionale e/o alle direttive del **Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I.)** e del C.d.C.

Propone altresì

- ↳ un impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali e materiali già disponibili nella scuola o da reperire con richieste esterne (ministero, enti locali);
- ↳ ritiene infine necessario operare per abbattere i limiti di accesso al reale diritto allo studio che possono qualificarsi come ostacoli strutturali o funzionali (mancanza della dotazione della strumentazione individuale: libri di testo, ecc., per quanto riguarda lo svantaggio socio-economico e culturale).

IL GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (G.L.I.)

Il **G.L.I.** ridefinisce il tradizionale approccio all'integrazione scolastica (G.L.H.I.), basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo d'intervento e di responsabilità all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.). Presiede alla programmazione generale dell'integrazione scolastica nella scuola ed ha il compito di collaborare alle iniziative educative e di integrazione previste dal piano educativo individualizzato dei singoli alunni, attraverso l'attuazione di precoci interventi atti a prevenire il disadattamento e l'emarginazione e finalizzata alla piena realizzazione del diritto allo studio degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Competenze

I compiti di tale Gruppo di Lavoro, secondo la Direttiva, sono:

1. rilevazione dei B.E.S. presenti nella scuola;
2. raccolta e documentazione degli interventi didattico educativi, posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
3. focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
4. rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
5. raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1, c. 605, lettera b, della legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art. 10 comma 5 della Legge 30 luglio 2010 n. 122
6. elaborazione di una proposta di **PIANO ANNUALE per l'Inclusività** riferito a tutti gli alunni con B.E.S., da redigere al termine di ogni anno scolastico.

IL PIANO ANNUALE PER L' "INCLUSIONE" (P.A.I.)

Il Piano Annuale di Inclusione (P.A.I.), rappresenta un working progress che è assieme

- un progetto di lavoro;
- un prontuario contenente tutte le informazioni riguardanti le azioni realizzate dalla scuola per l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.) frequentanti l'istituto
- l'esplicitazione dei processi attivati ed attivabili.

Il P.A.I. è frutto del lavoro del GLI, che ha raccolto le buone pratiche ed ha approfondito le normative giungendo all'elaborazione condivisa con il Collegio dei Docenti.

Definisce

- i principi
- i criteri
- le strategie utili per l'inclusione di questi studenti

Chiarisce

- i compiti e i ruoli delle figure operanti all'interno dell'istituto
- le azioni e le metodologie didattiche per la facilitazione del loro apprendimento.

Il gruppo è coordinato dal Dirigente Scolastico ed è costituito da:

1. Referente d'Istituto dell'inclusione;
2. Referenti "PTOF";
3. Referenti "Attività per gli Studenti"

P.T.O.F.

4. Assistente Sociale;
5. Psicologa;
6. Neuropsichiatra;
7. Genitori;
8. Docenti nominati dal Collegio dei Docenti.

LA FORMALIZZAZIONE DEI B.E.S

Nella scuola che lavora per l' inclusività è necessario operare con un quadro chiaro delle esigenze da affrontare, dal punto di vista quantitativo e qualitativo. Il processo d'inclusione nella scuola, inoltre, può avvenire realmente solo quando condiviso da tutto il personale coinvolto.

In presenza di studenti con B.E.S., dunque, è necessario, in primo luogo avere conoscenza preventiva delle varie tipologie di B.E.S. e delle risorse e delle strategie necessarie per operare. Occorre, poi, formalizzare compiti e procedure, in modo che tutti cooperino al raggiungimento di esito positivo.

Per rendere visibili le azioni di comunicazione rivolte alla società riguardo i diritti delle persone disabili, il nostro Istituto ha aderito al **Progetto "Assistenza specialistica"**:

- Il progetto è finalizzato a promozione la cultura dell'inclusione sociale e delle pari opportunità dei ragazzi con disabilità in collaborazione con gli enti territoriali.
- Il costo è totalmente a carico dall'ente Provincia di Foggia e delle famiglie degli alunni disabili che aderiscono al progetto

G.L.H.O. di classe

Il **Gruppo di Lavoro Handicap Operativo** viene istituito in relazione alla presenza di alunni diversamente abili nelle classi. Esso è costituito dal Dirigente Scolastico, dai docenti del Consiglio di classe, dagli operatori dell'équipe socio-psico-pedagogica dell'A.S.L. competente e dai genitori dell'alunno diversamente abile e, qualora se ne ravvisi la necessità, dagli operatori che collaborano con la famiglia, in ambito extrascolastico, al progetto personale dell'allievo e dai docenti di sostegno della scuola di provenienza per gli alunni nuovi iscritti.

Il compito fondamentale del G.L.H. di classe è la programmazione, verifica e valutazione delle attività di integrazione a favore dell'alunno diversamente abile.

Pertanto i componenti del G.L.H. di classe devono stabilire nonché verificare la validità e, se necessario, modificare nel corso dell'anno le linee di programmazione didattico-educativa, per ogni disciplina, sulla base della seguente tipologia dei programmi:

- d) programma curriculare (di tipo A), eventualmente adattato nei tempi e nelle modalità di verifica alla tipologia dell'handicap, ma identico a quello della classe per obiettivi e contenuti;
- e) programma per obiettivi minimi comuni alla classe, (di tipo B), stabiliti collegialmente dai docenti curricolari e di sostegno valutando il tipo di handicap e di difficoltà specifiche degli alunni, in base ai quali alcuni contenuti del programma vengono semplificati e/o ridotti;
- f) programma differenziato (di tipo C), diverso per obiettivi e/o contenuti rispetto al programma della classe, ma tendente al recupero di lacune e ritardi di apprendimento allo scopo di permettere, se possibile, l'avvicinamento e il recupero del programma per obiettivi minimi.

La decisione in merito all'adozione del programma C o "differenziato" viene presa solo con l'esplicito consenso della famiglia.

In casi di particolare gravità, la descrizione del percorso individualizzato "differenziato" richiede progetti particolari e specificazioni ed approfondimenti che non trovano spazio nella modulistica generale, ma sono da collocare piuttosto proprio all'interno dei GLH di classe e trovano spazio istituzionale nelle relazioni intermedie e finali dei docenti di sostegno(T.U. 297/94 art.318)²

I tre tipi di programmi A B C, devono essere articolati in modo tale da permettere passaggi dall'uno all'altro tipo, possibilmente in senso progressivo, ma, se necessario anche in senso involutivo al fine di adattarsi ai cambiamenti intervenuti nel corso dell'anno nei risultati degli alunni e nell'attività dei docenti. Il G.L.H.O. di classe si riunisce almeno due volte nel corso dell'anno scolastico.

T.U. 297/94 - Art. 318 - Valutazione del rendimento e prove d'esame

1. Nella valutazione degli alunni handicappati da parte dei docenti è indicato, sulla base del piano educativo individualizzato, per quali discipline siano stati adottati particolari criteri didattici, quali attività integrative e di sostegno siano state svolte, anche in sostituzione parziale dei contenuti programmatici di alcune discipline.
2. Nella scuola dell'obbligo sono predisposte, sulla base degli elementi conoscitivi di cui al comma 1, prove d'esame corrispondenti agli insegnamenti impartiti e idonee a valutare il progresso dell'allievo in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.
3. Nell'ambito della scuola secondaria superiore, per gli alunni handicappati sono consentite prove equipollenti e tempi più lunghi per l'effettuazione delle prove scritte o grafiche e la presenza di assistenti per l'autonomia e la comunicazione.
4. Gli alunni handicappati sostengono le prove finalizzate alla valutazione del rendimento scolastico, comprese quelle di esame, con l'uso degli ausili loro necessari.

Altro compito del G.L.H.O. di classe è tutelare la collegialità di tutte le fasi della programmazione (analisi della Diagnosi Funzionale, redazione del Profilo Dinamico Funzionale e del Piano di Lavoro Personalizzato), della decisione sulle modalità di insegnamento, dei criteri di valutazione e verifica degli alunni disabili. In tal modo si evita sia la delega ai docenti di sostegno, che presuppone un rischio di deresponsabilizzazione dei docenti curricolari e che comporta la possibilità di marginalizzazione della coppia docente di sostegno-alunno/a, sia l'impostazione dei criteri individuali preferiti dai singoli docenti curricolari che presuppone la negazione da parte di questi ultimi degli obblighi di integrazione scolastica sanciti dalla legge e dalla titolarità di classe dei docenti di sostegno.

Il G.L.H.O. avrà anche il compito di monitorare e valutare le modalità di raccordo con le iniziative realizzate a livello di Istituto e volte a favorire l'integrazione degli alunni diversamente abili, e di predisporre piani di orientamento per gli alunni in uscita dal triennio o dal biennio finale al fine di un eventuale ingresso nel mercato del lavoro o di un inserimento in un centro socio riabilitativo o in un laboratorio protetto.

[indice](#)

AMPLIAMENTO DELL' OFFERTA FORMATIVA

Cogliendo le opportunità offerte dalla normativa sull'autonomia delle istituzioni scolastiche, all'azione didattica si affianca una costante e proficua proposta di attività cui partecipano docenti, alunni, esperti e referenti esterni.

Le iniziative di ampliamento dell'Offerta Formativa coinvolgono in diversa misura gli allievi; alcune si svolgono in orario curricolare, altre in orario extracurricolare.

Gli obiettivi comuni consentono di raggruppare le iniziative e i progetti che potenziano l'Offerta Formativa in **AREE**:

AREA 1: POTENZIAMENTO E APPROFONDIMENTO

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche

Area di riferimento Art. 1 comma 7 -a), d), n), r) legge 107/2015

OBIETTIVI:

1. potenziare le attitudini individuali e le competenze comunicative e disciplinari;
2. approfondire le conoscenze letterarie, scientifiche, storiche, filosofiche, artistiche e tecnologiche.

PROGETTO	DESCRIZIONE	DOCENTI REFERENTI
Incontri Extravaganti	Incontri con scrittori contemporanei	Prof.ssa M. Cicerale
Lettura e oltre	Incontri e dibattiti con personaggi della cultura contemporanea	Prof.ssa M. Cicerale
Corso di giornalismo e comunicazione	Lezioni di giornalismo tenute dal giornalista Tony Di Corcia	Prof.ssa M. Cicerale
La "settimana storico-filosofica"	Diffusione della cultura filosofica attraverso esperienze dirette: Festival della filosofia in Magna Grecia, rappresentazioni teatrali di opere filosofiche, incontri con docenti universitari e con protagonisti del giornalismo nazionale	Prof.ssa M. G. Galelli Prof.ssa R. Mancini

AREA 2: GARE E MANIFESTAZIONI

Valorizzazione percorsi formativi e merito

Area di riferimento Art. 1 comma 7 -a), b), i), p), q), legge 107/2015

OBIETTIVI:

1. stimolare al lavoro di ricerca e potenziamento delle capacità nei vari ambiti disciplinari tramite la preparazione e la partecipazione a "gare" quali: Certamina, Olimpiadi della Matematica e a manifestazioni culturali a contenuto storico, filosofico, linguistico-letterario a livelli provinciali, regionali, nazionali.

PROGETTO	DESCRIZIONE	DOCENTI REFERENTI
Concorsi letterari	Pubblicizzazione bandi Concorsi letterari: <ul style="list-style-type: none"> • 'Campiello Giovani '18' • XXII Concorso Nazionale di Poesia 'Città di Poggiomarino' 	Prof.ssa M. G. Cicerale

P.T.O.F.

	<ul style="list-style-type: none"> • Premio nazionale di poesia 'Fraccreteta' San Severo • Premio letterario 'Zingarelli' Cerignola • Premio Internazionale di poesia 'Ciro Coppola' Casamicciola (Ischia) • letterario nazionale 'Micol Cavicchia' • Concorso letterario, organizzato dalla Libreria Ubik, 'La mia recensione' • Premio Fondazione Falcone "Diamo forza al nostro impegno" 	Prof.ssa A. Pertosa Prof.ssa M. T. Perrino Prof.ssa T. de Conciliis Prof.ssa G. Goffredo
Certamina di Latino e Greco	Preparazione e partecipazione a gare nazionali	
Progetto teatro	Avvicinare gli alunni all'arte teatrale spostare	Prof.ssa M.P.Tarantino
Olimpiadi della Matematica		Prof.ssa M. G. Padalino Prof.ssa M. A. Marchesiello
Olimpiadi della Fisica	Preparazione e partecipazione a gare regionali e nazionali	Prof.ssa M.R. Parrella
Olimpiadi dei giochi logici linguistici, matematici di Gioia Mathesis	Diffusione dell'interesse per la matematica	Prof.ssa M.R. Parrella

AREA 3: CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva
Area di riferimento Art. 1 comma 7 -d), e), s) legge 107/2015

OBIETTIVI:

1. Predisporre l'orientamento "**in ingresso**": offerta di indicazioni e presentazione dell'Istituto agli studenti delle future classi prime ed ai loro genitori, allo scopo di favorire una scelta consapevole degli studi. Accoglienza dei nuovi iscritti. Sostegno all'acquisizione di un metodo di studio adeguato
2. Predisporre l'orientamento "**in uscita**": informazione e orientamento degli studenti delle ultime classi del Liceo come supporto alla maturazione di scelte universitarie consapevoli. A tal fine, sarà garantirà agli alunni – tra il termine del 4^o e l'inizio del 5^o anno di corso – un servizio personalizzato di orientamento alla scelta universitaria, tramite effettuazione di test psicoattitudinali e di colloqui individuali con esperti.

PROGETTO	DESCRIZIONE	DOCENTI REFERENTI
Orientamento in ingresso: + open day + promozione e pubblicizzazione PTOF + stage con alunni di 3 ^a media		Prof.ssa L. Tarantino Prof.ssa C. Soldo Prof. Maffei Prof.ssa L. Maggio
Orientamento in uscita	Preparazione test ammissione Università	Prof.ssa L. Patano
DI.OR. Advanced	Il percorso formativo prevede la frequenza degli studenti delle classi quarte e quinte ai moduli dei corsi di laurea triennali di Scienze e Tecnologie Alimentari e di Scienze e Tecnologie Agrarie. E' prevista la riserva dei posti ,per chi ha seguito il percorso Advanced,	Prof.ssa G. Delli Carri
Progress	sperimenta modelli innovativi di formazione e ricerca. L'iniziativa è volta a migliorare le competenze scientifiche degli studenti , creando efficaci strumenti di supporto all'orientamento universitario.I docenti sono coinvolti in attività di ricerca-azione con gli studenti	

AREA 4: ATTIVITÀ SPORTIVA

Potenziamento delle discipline motorie
Area di riferimento Art. 1 comma 7 -g), legge 107/2015

OBIETTIVI:

1. Conoscere e praticare attività sportive; educare all'impegno personale e alla collaborazione; preparazione a gare e manifestazioni

PROGETTO	DESCRIZIONE	DOCENTI REFERENTI
Centro sportivo scolastico	Attività sportiva scolastica extracurricolare con partecipazione ai campionati studenteschi	Prof.ssa M.R. Del Vecchio Prof.ssa V. Donatelli Prof. De Vito
Piscina		

AREA 5: VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE E DEI TALENTI

Valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
Area di riferimento Art. 1 comma 7 - c), q), legge 107/2015

OBIETTIVI:

1. Valorizzare gli allievi che si sono distinti nella partecipazione a concorsi e gare a carattere linguistico, matematico e filosofico;
2. Valorizzare gli allievi che si distinguono per particolari doti artistiche.

PROGETTO	DESCRIZIONE	DOCENTI REFERENTI
Lanzifesta	Cerimonia dei diplomi e delle eccellenze	Prof.ssa P. Masciello
Borse di studio	Attribuzione di tre borse di studio agli alunni meritevoli	Prof.ssa C. Galelli
BORSE DI STUDIO		
<ul style="list-style-type: none"> • 'Creative Summer School' • 'Summer school' 'LUISS Guido Carli' 	Borse di studio a copertura totale dell'iscrizione per frequentare una delle LUISS Summer School durante l'estate	Prof.ssa M. Cicerale Prof.ssa G. Delli Carri

[indice](#)

PROGETTUALITÀ ORGANIZZATIVA

Il **Sistema Gestione Qualità (SGQ)** rappresenta un'opportunità per ottenere vantaggi in termini di razionalizzazione dei processi, chiarezza organizzativa sui ruoli e responsabilità e sviluppo delle risorse umane.

Con l'implementazione del SGQ si favorisce ad ogni livello la collaborazione, l'attitudine alla raccolta dei dati e alla soluzione dei problemi.

Nella prospettiva di una ricerca permanente di miglioramento continuo del sistema in tutti i suoi settori in termini di efficacia ed efficienza e, per garantire il mantenimento del MARCHIO SAPERI, si è individuata l'Area della Progettualità Organizzativa che garantisce sinergia di intenti e interventi.

PROGETTO	DESCRIZIONE	DOCENTI REFERENTI
GESTIONE SISTEMA DI QUALITÀ - CERTIFICAZIONE MARCHIO SAPERI	Mantenimento, gestione e monitoraggio del Sistema Qualità	Prof.ssa R. Franciosa

VALUTAZIONE

VERIFICA E VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La proposta dell'offerta formativa, nel suo aspetto educativo generale e didattico specifico, ha nella valutazione un momento imprescindibile di verifica della propria validità.

La valutazione, infatti, non ha soltanto la funzione di controllo delle conoscenze degli studenti, di misurazione dei loro risultati, ma riveste anche il ruolo fondamentale di verifica delle competenze acquisite che qualifica il processo di insegnamento – apprendimento.

La valutazione scolastica, per la sua fondamentale valenza formativa, è considerata parte integrante del processo educativo; essa influisce, infatti, su molti aspetti della personalità:

percezione e stima di sé, scoperta e valutazione delle proprie capacità, motivazione nell'impegno culturale, orientamento nella costruzione di uno specifico progetto di sé.

Formulata in modo coerente con gli obiettivi, essa permette di misurare il grado della loro realizzazione, l'efficacia delle scelte pedagogiche e didattiche adottate, il rispetto dei programmi nei tempi prefissati, l'opportunità di ridefinire modi e tempi della proposta didattica.

I MOMENTI DELLA VALUTAZIONE

La finalità formativa del progetto scolastico impone un concetto e una prassi della valutazione in termini formativi: non è momento esclusivamente finale, concepita nella forma di rilievo quantitativo dei livelli raggiunti, ma è controllo continuo che accompagna e orienta lo svolgersi della proposta educativa; si articola dunque secondo tempi e modi diversi e conduce a scelte didattiche diverse (*Regolamento di coordinamento delle norme sulla valutazione degli alunni, Gazzetta Ufficiale n. 191 del 19-8-2009, come D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009*).

- a. La **valutazione iniziale**. All'inizio di un nuovo percorso di formazione l'insegnante raccoglie tutte le informazioni (attese, interessi, attitudini generali e specifiche, preparazione culturale generale) che possano incidere sulla motivazione e sulla partecipazione al processo educativo. Dalla valutazione iniziale, formulata in base ai risultati dei test d'ingresso standardizzati, si ricavano indicazioni fondamentali sulla situazione iniziale per predisporre strategie di tipo didattico ed educativo più efficaci a garantire il successo formativo di ogni alunno.
- b. La **valutazione continua** (in itinere). Durante tutto l'arco dell'anno l'insegnante controlla come procede l'apprendimento degli studenti mediante discussioni, interrogazioni, prove oggettive, saggi, esercitazioni e altri strumenti di rilevazione. Le informazioni, raccolte con sistematicità, valutano anche, per riflesso, l'efficacia delle strategie educative e didattiche adottate, ivi comprese le attività di recupero.
- c. La **valutazione finale disciplinare**. Alla fine di ciascun periodo scolastico (trimestre/pentamestre) l'insegnante valuta il grado di profitto raggiunto in termini di conoscenze, competenze e capacità. La valutazione finale è sommativa e deriva da un bilancio di tutto il processo di apprendimento anche sul piano della motivazione dell'alunno, oltre che su quello dell'acquisizione di saperi essenziali. La valutazione finale è collegiale. Alla fine del pentamestre il Consiglio di classe, sulla base della proposta dei singoli docenti, assegna i voti finali per ciascun alunno, tenendo conto non solo dei risultati delle prove di verifica, ma anche di ogni elemento di valutazione utile alla formulazione di un giudizio ampio e circostanziato, come i progressi nell'apprendimento, l'esito delle attività di recupero effettuate dalla scuola.

Criteri di verifica e di valutazione

Il Collegio dei Docenti ha riconfermato i seguenti criteri di verifica e di valutazione ai fini della determinazione dei giudizi e dei voti:

- ↪ la valutazione dovrà essere il risultato della formulazione dei giudizi e della determinazione dei voti, questi ultimi definiti sulla scala numerica della docimologia istituzionale, da 1 a 10, come stabilisce la normativa vigente;
- ↪ Il voto viene espresso attraverso un numero intero.

[indice](#)

La corrispondenza tra voti e giudizi, pertanto, sarà la seguente:

Voto	Giudizio sintetico e descrizione dei livelli		Livello delle competenze per la certificazione	Intervento a sostegno dei risultati
da 1,00 a 2,00	nulla	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Conoscenza nulla degli argomenti ➤ Competenze assenti. 		Recupero
da 2,00 a 3,00	Gravemente insufficiente	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Conoscenza assai scarsa degli argomenti, con gravi fraintendimenti ➤ Competenze inadeguate nello sviluppare analisi coerenti e nel procedere ad applicazioni ➤ Abilità assai limitata di sintetizzare ed esporre argomenti 		Recupero
da 3,00 a 4,00	insufficiente	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Conoscenza lacunosa degli argomenti ➤ Competenze carenti nello sviluppare analisi e nel procedere ad applicazioni corrette ➤ Abilità inadeguata di sintetizzare ed esporre argomenti 	Non raggiunto	Recupero
da 4,00 a 5,00	mediocre	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Conoscenza solo parziale degli argomenti ➤ Competenze approssimative nello sviluppare analisi e nel procedere ad applicazioni corrette ➤ Abilità incerta di sintetizzare ed esporre argomenti 	Non raggiunto	Recupero
da 5,00 a 6,00	sufficiente	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Conoscenza degli argomenti nei loro aspetti essenziali ➤ Competenze nello sviluppare analisi pertinenti e applicazioni corrette. ➤ Abilità di sintetizzare ed esprimere in modo corretto e lineare gli argomenti 	Base	Consolidamento
da 6,00 a 7,00	discreta	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Conoscenza degli argomenti nei nuclei essenziali e nelle loro articolazioni ➤ Competenze nello sviluppare analisi puntuali ed applicazioni funzionali ➤ Abilità di sintetizzare ed esprimere in maniera appropriata e articolata gli argomenti 	Intermedio	Consolidamento
da 7,00 a 8,00	buona	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Conoscenza degli argomenti con completezza di dati specifici e contestuali. ➤ Competenza nello sviluppare ampie analisi in modo corretto e controllato ➤ Abilità di elaborazione autonoma di sintesi e valutazioni, esposizione puntuale e personale 	Avanzato	Consolidamento/ Approfondimento
da 8,00 a 9,00	ottima	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Conoscenza ampia degli argomenti e comprensione completa ➤ Competenze nello sviluppare analisi complesse in modo corretto e controllato ➤ Abilità di elaborazione autonoma di sintesi e valutazioni, esposizione puntuale, personale e critica 	Avanzato	Approfondimento Potenziamento
da 9,00 a 10,00	lodevole	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Conoscenza degli argomenti con completezza di dati specifici, contestuali. ➤ Competenza nello sviluppare analisi complesse in modo controllato e autonomo ➤ Abilità di elaborare sintesi e valutazioni documentate, personali e critiche 	Avanzato	Approfondimento Potenziamento

I voti, naturalmente, rappresentano la sintesi di un'azione complessa di valutazione da parte del docente e dei Consigli di classe, che tengono conto di tutta una serie di fattori. La valutazione trimestrale e finale degli studenti, sia per le singole materie che per l'andamento didattico/disciplinare complessivo, tiene conto, in primo luogo, della preparazione, intesa come insieme organico di conoscenze e competenze/abilità nelle diverse materie d'insegnamento, poste tutte su di un piano di pari dignità formativa, ma che tiene conto anche del valore "professionalizzante" che le singole discipline hanno nei curricula delle varie scuole.

Elementi integrativi di valutazione, da considerarsi soprattutto in relazione all'influenza avuta sulla preparazione degli studenti, saranno i seguenti:

- ✎ assiduità nella frequenza scolastica;
- ✎ impegno e costanza nello studio, anche domestico;
- ✎ interesse all'apprendimento e svolgimento dei compiti assegnati;
- ✎ comportamento in classe, relativamente all'interesse;
- ✎ partecipazione, rispetto delle regole disciplinari;

P.T.O.F.

- ☞ partecipazione alle iniziative di recupero – sia antimeridiane (durante la didattica curricolare) che pomeridiane e superamento dei debiti pregressi.

La nostra scuola, inoltre, assegna particolare attenzione anche alla partecipazione attenta e consapevole, da parte degli alunni, alle attività extracurricolari organizzate dalla scuola. Sono elementi di particolare attenzione, nella valutazione complessiva dell'alunno, anche nell'assegnazione del voto di fine anno nella singola disciplina, da parte del docente, la partecipazione alle iniziative organizzate dalla scuola.

Il voto di fine anno, basato ovviamente sui voti conseguiti nelle singole prove di verifica, mantiene comunque un valore valutativo complessivo, che non è dato dalla sola media aritmetica dei voti conseguiti e, pertanto, il docente può, sulla base di oggettivi e dimostrabili elementi di valutazione, discostarsi in modo ragionevole dalla semplice media aritmetica.

Particolare attenzione deve essere prestata, dal personale docente, nel valutare e valorizzare adeguatamente i progressi compiuti dal singolo alunno nel superamento di lacune preesistenti, determinate da insufficiente preparazione pregressa e/o da condizioni socio-economiche svantaggiate e/o da situazioni personali e familiari oggettivamente limitanti.

Valutazione degli alunni diversamente abili

Gli alunni diversamente abili che seguono il programma curricolare o il programma per obiettivi minimi sono valutati, sia negli scrutini intermedi sia in quelli finali, ai sensi dell'O.M. 90 del 21/05/01 art.15 comma 1-3 integrata dall'O.M. 56 del 23/05/02 mentre gli alunni che seguono il programma differenziato sono valutati ai sensi dell'O.M. 90 del 21/05/01 art.15 commi 4, 5 e 6. In quest'ultimo caso la valutazione si riferirà solo ai contenuti ed agli obiettivi definiti in sede di programmazione e deve apparire in calce alla pagella, ma non nei tabelloni esposti al pubblico la seguente annotazione: "la presente votazione è riferita al P.E.P. e non ai programmi ministeriali ed è adottata ai sensi dell'art.15 della O.M. n.90 del 21.05.2001".

L'alunno potrà essere promosso se segue i programmi ministeriali ma sarà solo ammesso alla classe successiva, qualora abbia svolto un piano educativo non conforme agli stessi. Analogamente l'alunno acquisirà il titolo legale a tutti gli effetti se segue il **programma curricolare** o il **programma per obiettivi minimi** mentre conseguirà un attestato finale se segue il **programma differenziato**.

[indice](#)

Attribuzione del voto di condotta

(D.M. 16 gennaio 2009, n. 5 recante Criteri e modalità applicative della valutazione del comportamento e DPR n. 122 del 22/06/2009)

La valutazione del comportamento risponde alle seguenti prioritarie finalità:

- *accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile; verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica;*
- *diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri;*
- *dare significato e valenza educativa anche al voto inferiore a 6/10;*
- *la valutazione del comportamento non può mai essere utilizzata come strumento per condizionare o reprimere la libera espressione di opinioni, correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità, da parte degli studenti.*

La valutazione espressa in sede di scrutinio tiene conto dell'insieme dei comportamenti dello studente e scaturisce da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente nel corso dell'intero anno scolastico, evidenziando e considerando i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente.

Il voto di condotta è attribuito dall'intero Consiglio di Classe riunito per le operazioni di scrutinio, in base ai criteri sopraindicati, in rapporto alla seguente tabella di valutazione:

Tabella di valutazione del comportamento

Voto	Comportamenti
10/10	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Comportamento sempre corretto, responsabile e rispettoso delle norme che regolano la vita dell'istituto ➤ Interesse vivace, impegno serio e costante; partecipazione attiva e propositiva al dialogo educativo e all'attività didattica ➤ Collaborazione attiva e costruttiva con tutte le componenti della scuola ➤ Consapevolezza del proprio dovere; rispetto della puntualità e delle consegne; frequenza assidua
9/10	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Comportamento corretto, responsabile e rispettoso delle norme che regolano la vita dell'istituto ➤ Interesse, attenzione e partecipazione buoni ➤ Frequenza costante, buona puntualità, rispetto delle consegne ➤ Atteggiamento di rispetto e sostanziale collaborazione con tutte le componenti della scuola
8/10	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Comportamento corretto e rispettoso delle norme che regolano la vita dell'istituto ➤ Interesse ed attenzione discreti; partecipazione non particolarmente attiva e propositiva ➤ Sostanziale ma non sempre adeguato rispetto delle consegne e della puntualità (assenze saltuarie...) ➤ Atteggiamento non particolarmente collaborativo con le varie componenti della scuola
7/10	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Comportamento non del tutto corretto e rispettoso delle norme che regolano la vita dell'istituto, in presenza di richiami e note disciplinari di lieve entità. ➤ Interesse e partecipazione discontinui ➤ Non costante rispetto delle consegne (compiti non svolti ...) ➤ Scarsa puntualità (ritardi), discreto numero di assenze.
6/10	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Comportamento poco corretto e rispettoso delle norme che regolano la vita dell'istituto (congruo numero di richiami, note e sanzioni disciplinari di lieve entità) ➤ Interesse ed attenzione scarsi e discontinui; partecipazione passiva ➤ Superficiale consapevolezza del proprio dovere e saltuario rispetto delle consegne ➤ Non rispetto della puntualità (ritardi) e della frequenza (elevato numero di assenze)
5/10	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Frequenza inferiore ai $\frac{3}{4}$ dell'orario annuale personalizzato in mancanza di motivate deroghe (cfr. il DPR n 122 del 22/06/09 art. 14 c. 7) ➤ Comportamenti di particolare gravità. ➤ In sede di scrutinio finale l'attribuzione del cinque in condotta comporta la non ammissione al successivo anno di corso o agli esami conclusivi del ciclo, scaturisce da un attento e meditato giudizio del Consiglio di Classe, esclusivamente in presenza di comportamenti di particolare gravità per i quali siano state comminate sanzioni che abbiano comportato l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica e dopo aver accertato che, anche a seguito di tali sanzioni, non si dimostrino apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e maturazione

Nell'attribuire il voto di condotta in sede di scrutinio finale, il Consiglio di classe effettuerà sempre una valutazione complessiva del comportamento di ciascun alunno durante tutto l'anno scolastico, soppesando adeguatamente sia gli elementi che concorrono positivamente, sia quelli che inficiano la sua valutazione.

[indice](#)

IL SISTEMA DEI CREDITI SCOLASTICI E DEI DEBITI FORMATIVI

DEBITO FORMATIVO

Il debito formativo è la codificazione di un deficit di apprendimento, caratterizzato non solo da carenze di conoscenze, competenze e/o abilità – in relazione al programma di studio – ma anche da analisi e valutazione delle cause di tali carenze, soprattutto con riguardo all'impegno, alla partecipazione, all'interesse, alla frequenza scolastica. Non è, quindi, un giudizio ristretto alla sola quantità delle conoscenze, competenze e abilità mancanti, rispetto ai parametri minimi di sufficienza, ma contemporaneamente è una articolata valutazione della qualità della relazione formativa.

Il Consiglio di classe – nel definire il numero delle negatività e la tipologia delle stesse, ai fini della determinazione di promozione, di non promozione, di sospensione del giudizio – terrà conto dei parametri di valutazione, a parte definiti, e si esprimerà soprattutto sulla possibilità o meno dell'alunno/a di proseguire gli studi nella classe successiva, sia pure, ove previsti, con opportuni interventi di recupero nei mesi estivi, senza incontrare difficoltà insormontabili. Le carenze saranno ritenute più o meno gravi in base alla quantità e all'importanza di conoscenze, competenze ed abilità non possedute in relazione alla programmazione della/e materia/e.

Si considera **condizione aggravante** la negatività nella/e medesima/e materia/e oggetto di sospensione del giudizio nel precedente anno scolastico.

Si considerano pure **condizioni aggravanti** l'eccessivo numero di assenze, ritardi e uscite anticipate, con particolare riferimento ai giorni delle interrogazioni e delle verifiche scritte o pratiche, lo scarso impegno nello studio e la partecipazione passiva, disinteressata o addirittura di disturbo alle lezioni.

P.T.O.F.

La sospensione del giudizio nello scrutinio finale di giugno, con l'attribuzione del debito formativo in una o più discipline, comporterà, per lo studente, l'obbligo del recupero e della verifica del superamento del debito stesso prima dell'inizio del anno scolastico successivo.

Per la determinazione del **DEBITO FORMATIVO** si stabilisce che *il numero delle materie*, sottoposte a debito con obbligo di recupero e verifica, non dovrà essere tale da divenire carico eccessivo rispetto alle possibilità accertate di recupero di ogni singolo/a alunno/a (di regola non più di tre materie). In ogni caso, a parziale e motivata modifica di questo criterio generale, il numero dei debiti da assegnare è lasciato alla determinazione attenta e consapevole dei singoli Consigli di classe, su proposta dei docenti delle materie in questione, tenuto conto della personalità scolastica degli alunni e della loro preparazione complessiva.

I singoli Consigli di classe, a fronte di alunni con comprovate capacità non messe a frutto nello studio, anche di **una sola materia**, e che di conseguenza abbiano riportato, un voto non positivo, anche solo **mediocre**, potranno attribuire il **debito** con obbligo di recupero.

Al termine degli scrutini di giugno, la scuola consegna agli alunni con sospensione del giudizio, una scheda per ogni materia oggetto di debito formativo, contenente l'indicazione delle lacune da colmare. Prima dell'inizio del nuovo anno scolastico, i suddetti alunni saranno sottoposti alle verifiche per l'accertamento del superamento o non superamento dei debiti formativi e, alla luce dei risultati riportati in tali verifiche, i Consigli di classe potranno deliberare la loro ammissione o non ammissione alla classe successiva.

Per gli alunni del 5[^] anno, i Consigli di classe, sulla base della normativa vigente (Art. 6, comma 1, L.122/09) valuteranno le condizioni per l'ammissione agli Esami di Stato:

- votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina;
- voto di condotta non inferiore a sei decimi.

Il giudizio di idoneità sarà determinato anche sulla base del percorso scolastico compiuto dall'allievo.

ATTIVITÀ DI SOSTEGNO E RECUPERO

Al fine di promuovere il successo formativo degli alunni, gli interventi di sostegno, finalizzati a prevenire l'insuccesso scolastico, e le iniziative di recupero, orientate al superamento delle carenze nella preparazione degli studenti rilevate negli scrutini intermedi e finali, costituiscono parte ordinaria e permanente del Piano dell'Offerta Formativa (OM 92/2007).

Alla luce della normativa vigente e dell'esperienza maturata nei precedenti anni scolastici, considerata la necessità di offrire agli studenti opportunità di sostegno e recupero conciliabili con l'attività scolastica ordinaria, per l'anno scolastico corrente si adotta il seguente piano di interventi.

✚ Trimestre

Interventi previsti:

dopo l'accertamento della situazione di partenza, verificata la presenza di lacune operative e concettuali, ogni docente predispose il proprio piano di intervento per il recupero.

✚ Pentamestre

Interventi previsti:

Per tutte le classi:

- attività di **recupero in itinere** affidata ai singoli docenti del Consiglio di classe;
- **pausa didattica** a partire dalla ripresa delle lezioni dopo le festività natalizie. Nella pausa didattica i docenti non procedono nello svolgimento dei programmi e, dopo lo svolgimento degli scrutini, organizzano attività di recupero e potenziamento, differenziando il lavoro degli alunni per fasce di livello.
- per gli/le alunni/e che abbiano ottenuto valutazioni non più di 4/10 nelle materie con voto unico, non più di 4/10 allo scritto nelle materie con doppio voto, si organizzano attività di recupero e sostegno in orario extracurricolare nelle discipline in cui sono presenti docenti dell'organico di potenziamento.

Al termine degli interventi di recupero attuati all'inizio del pentamestre, entro e non oltre il **il mese di febbraio** si effettuano le prove di verifica per l'accertamento del superamento delle lacune.

✚ A conclusione dell'anno scolastico

Per gli alunni con la sospensione del giudizio, la scuola organizza Interventi Didattici Educativi Integrativi (**IDEI**) diversificati, per coadiuvare e sostenere il percorso formativo degli studenti e per consentire attraverso percorsi mirati, il conseguimento, per tutti, dell'istruzione e della formazione.

P.T.O.F.

Dal punto di vista metodologico la maggior parte degli interventi verteranno sul recupero di abilità piuttosto che di nozioni, dando spazio all'utilizzo di strategie d'insegnamento diverse rispetto alle ore curricolari. La composizione dei gruppi di alunni avverrà per classi parallele, o per gruppi con carenze omogenee al fine di proporre un'attività didattica mirata al superamento del gap di apprendimento.

L'attuazione dei corsi è prevista dopo il termine delle lezioni, secondo apposita candelarizzazione che verrà pubblicata sul sito della scuola e che verrà comunicata alle famiglie con apposita email. Gli alunni sosterranno le verifiche finali (prove scritte e/o orali) stabilite dai Dipartimenti disciplinari per dimostrare l'avvenuto superamento delle carenze, prima dell'inizio del nuovo anno scolastico, secondo apposita calendarizzazione messa a punto dalla Dirigenza e pubblicata sul sito della scuola.

IL CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO

In presenza di un quadro generale positivo, il Consiglio di classe formula il giudizio di promozione, quindi assegna allo studente il punteggio di credito. Il credito scolastico viene assegnato in base alla tabella ministeriale, come definito dal DM n. 99 del 16 Dicembre 2009 e l'art.1 del D.M. n. 49 del 24 febbraio 2000 relativo ai crediti formativi (**tabella di seguito allegata**).

INTEGRAZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Allo studente che è stato promosso con un debito formativo, va attribuito il punteggio minimo previsto nella relativa banda di oscillazione della tabella.

La documentazione relativa all'esperienza che dà luogo ai crediti formativi deve comprendere in ogni caso una attestazione proveniente dagli enti, associazioni, istituzioni presso i quali il candidato ha realizzato l'esperienza e contenente una sintetica descrizione dell'esperienza stessa (**art. 3 del D.M. n.49 del 24 febbraio 2000**).

Al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni dei Consigli di Classe, il Collegio dei Docenti, in relazione alle attività formative esterne al Liceo, individua i seguenti parametri per l'assegnazione del credito formativo:

1. la durata della partecipazione
2. l'attinenza rispetto alle finalità specifiche del percorso liceale
3. la rilevanza regionale o nazionale

La somma totale dei crediti (**max 25 punti**) presenta questa ripartizione.

Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	I anno	II anno	III anno
M = 6	3-4	3-4	4-5
6 < M ≤ 7	4-5	4-5	5-6
7 < M ≤ 8	5-6	5-6	6-7
8 < M ≤ 9	6-7	6-7	7-8
9 < M ≤ 10	7-8	7-8	8-9

M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione oltre **la media dei voti**, anche **l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione** al dialogo educativo e alle **attività complementari ed integrative** ed eventuali crediti formativi.

Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

Il **voto di condotta**, secondo quanto stabilito dalla O.M. 40 art. 2 dell' 8/4/09, incide sulla determinazione del credito scolastico e concorre alla determinazione del credito scolastico, perché fa media con i voti di profitto, così anche il **voto di Scienze motorie e sportive** (C.M.n.10/09).

La Religione cattolica non fa media, ma il docente di religione, con gli altri insegnanti, attribuisce il punteggio per il credito scolastico (art.6 del Regol. attuativo 13/03/09) e per la condotta.

In caso di ammissione alla classe successiva dopo la sospensione del giudizio, il CdC in sede di integrazione dello scrutinio, può assegnare il punteggio più alto relativo alla media dei voti conseguita solo in presenza di circostanze concomitanti:

- c. **debito unico;**
- d. **prova di verifica superata con una valutazione \geq a otto/decimi (8/10).**

Nello scrutinio finale dell'ultimo anno il Consiglio di classe (fermo restando il massimo di 25 punti) può integrare il punteggio complessivo dello studente che, con particolare impegno e merito scolastico, abbia recuperato situazioni di svantaggio degli anni precedenti, in relazione a condizioni familiari o personali che abbiano determinato un minor rendimento.

IL CREDITO FORMATIVO

I Consigli di Classe decidono ogni singolo caso sulla base del D.M. 49 del 24/02/00, che, tra l'altro, sottolinea la necessità di una "rilevanza qualitativa" delle esperienze. Si considerano qualificanti quelle esperienze legate alla formazione della persona e alla crescita umana, civile e sociale, in relazione ai seguenti punti:

Attività o esperienze che danno luogo all'acquisizione di crediti formativi

Certificazioni linguistiche e informatiche

- ↪ **Corsi di lingue frequentati in Italia** con certificazione riconosciuta dal M.I.U.R. e/o dalla Regione
- ↪ **Corsi di lingue frequentati all'estero** con certificazione prevista dalla C.M. 117 del 14/04/00
- ↪ **Certificazioni linguistiche internazionali (P.E.T. – F.C.E. – D.E.L.F. ecc.)**
- ↪ **Certificazioni informatiche** (Patente Europea del Computer **ECDL –Common User, Advanced**)

N.B. I titoli conseguiti nei primi due anni del liceo possono essere valutati, una sola volta, in terzo Liceo.

certificazioni culturali

- ↪ **Diploma di Conservatorio** o sua regolare frequenza
- ↪ Meriti artistici: sono valutabili meriti riconosciuti nel campo artistico e musicale con attestati delle Istituzioni previste

certificazioni sportive

- ↪ Attività sportiva e/o disciplina artistica a livello agonistico
- ↪ Partecipazione a corsi di carattere sportivo promossi dall'**USR/UST** o dal **CONI/UIISP** con conseguente attestato di superamento del corso

attività educative

- ↪ attività continuativa di **assistenza** e **volontariato** opportunamente certificata da Enti e Associazioni, laiche e religiose (Caritas, Croce Rossa, associazioni parrocchiali...)
- ↪ **scoutismo** praticato con frequenza per tutto l'anno scolastico

attività interne alla scuola

- ↪ partecipazione, con risultati significativi, a percorsi di **eccellenza** (Concorsi letterari, Certamina, Olimpiadi di matematica...)
- ↪ regolare frequenza di **progetti POF e PON**;
- ↪ partecipazione alle attività culturali interne e/o promosse dalla scuola (conferenze e convegni, laboratori teatrali, musicali, di giornalismo, sottoscrizioni di abbonamenti a spettacoli teatrali, cinematografici, musicali...)
- ↪ fattiva collaborazione alla realizzazione di eventi significativi per la scuola (Incontri extravagananti; Telethon, Lanzifesta, Giorno della Memoria...)

La partecipazione alle attività interne della scuola deve avere carattere non occasionale e deve essere certificata dal docente di riferimento dell'attività stessa.

Nota: i certificati valgono per un anno dalla data di emissione. L'alunno/a chiederà alla scuola – **entro e non oltre il 15 maggio 2018** - il riconoscimento del credito formativo, consegnando le certificazioni e/o gli attestati in suo possesso.

Per l'**attribuzione del punteggio**, il Collegio dei Docenti, nei margini di autonomia scolastica, ha specificato le tabelle ministeriali secondo i seguenti criteri:

Secondo Biennio - 3[^] e 4[^] Liceo			
Media dei voti	Punti per il credito scolastico		Punti per il credito scolastico e/o formativo
M = 6	3 - 4		
6,00	minimo della fascia di credito	pt. 3	pt. 1
6 < M ≤ 7	4 - 5		
6,01 / 6,50		pt. 4	pt. 1
6,51 / 7,00	massimo della fascia di credito	pt. 5	<i>(*) Il massimo della fascia di credito non consente l'attribuzione del credito scolastico formativo</i>
7 < M ≤ 8	5 - 6		
7,01 / 7,50	minimo della fascia di credito	pt. 5	pt. 1
7,51 / 8,00	massimo della fascia di credito	pt. 6	(*)
8 < M ≤ 9	6 - 7		
8,01 / 8,40	minimo della fascia di credito	pt. 6	pt. 1
8,41 / 9,00	massimo della fascia di credito	pt. 7	(*)
9 < M ≤ 10	7 - 8		
9,01 / 10,00	massimo della fascia di credito	pt. 8	(*)
5[^] Liceo			
Voto di consiglio anche in una sola materia		voto minimo della propria fascia di credito	Non si ha diritto all'attribuzione del credito formativo (Normativa)
M = 6	4 - 5		
6,00	minimo della fascia di credito	pt. 4	
6 < M ≤ 7	5 - 6		
6,01 / 6,50	minimo della fascia di credito	pt. 5	pt. 1
6,51 / 7,00	massimo della fascia di credito	pt. 6	(*)
7 < M ≤ 8	6 - 7		
7,01 / 7,50	minimo della fascia di credito	pt. 6	pt. 1
7,51 / 8,00	massimo della fascia di credito	pt. 7	(*)
8 < M ≤ 9	7 - 8		
8,01 / 8,40	minimo della fascia di credito	pt. 7	pt. 1
8,41 / 9,00	media della fascia di credito	pt. 8	(*)
9 < M ≤ 10	9		
9,01 / 10,00	massimo della fascia di credito	pt. 9	(*)

STRUTTURE – SERVIZI - ORGANIZZAZIONE

L'istituto è dotato di:

- ↪ 1 laboratorio di Informatica
- ↪ 1 laboratorio di Scienze e di Fisica
- ↪ 1 biblioteca

Rapporti con le famiglie

La scuola è dotata di moderni sistemi informatici e multimediali in grado di creare una rete di comunicazione all'interno della comunità scolastica, con le famiglie e l'intero territorio circostante.

Il sito web www.lanzaperugini.gov fornisce a tutti gli attori scolastici (Dirigente, docenti, personale ATA, studenti, famiglie) un agile strumento di gestione della messaggistica (mailing list, circolari, comunicazioni) consentendo un rapido ed efficace scambio di informazioni, nonché l'accesso ad aree riservate per la comunicazione delle assenze, dei ritardi e degli esiti scolastici trimestrali e finali degli alunni.

La sezione del portale dell'Istituto "Lanza-Perugini" aggiorna le attività e le iniziative rivolte a tutta la comunità scolastica e, consente alle famiglie, mediante username e password personalizzate, l'accesso al registro elettronico per visualizzare i dati relativi all'andamento didattico dei propri figli.

La piattaforma informatica dell'Istituto, inoltre, facilita la comunicazione con le famiglie attraverso l'invio di:

- ✉ **sms** e/o **e-mail** per comunicare tutte le notizie di servizio che la scuola ritiene opportuno inviare in tempo reale (eventi, appuntamenti e incontri collegiali della scuola).

La pagina facebook **IISS Lanza Perugini** condivide gli eventi e le diverse attività della scuola fornendo uno "sguardo d'insieme" dei momenti più significativi delle varie sedi.

Organizzazione dei colloqui

Nel corso dell'anno scolastico si prevedono incontri programmati (colloqui) per un costruttivo dialogo con le famiglie.

[indice](#)

ORGANIGRAMMA DEL LICEO CLASSICO DI ASCOLI SATRIANO

DIRIGENTE SCOLASTICO: Prof. Giuseppe Trecca						
STAFF DI DIRIGENZA	COLLABORATORI – Liceo Classico "V. Lanza"		1 ^a Prof.ssa Francesca Ferri			
			2 ^a Prof.ssa Violetta Donatelli			
	FIDUCIARI SEDE STACCATA		ASCOLI: Prof.ssa Luciana Patano			
	COLLABORATORI FIDUCIARI SEDE STACCATA		ASCOLI: Prof.ssa Maria Pia Tarantino			
	DIRETTORE AMMINISTRATIVO		Dott.ssa Adonella Arpaio			
	COLLABORATORI DELLA DIRIGENZA:		↵ Prof.ssa M.G. Cicerale ↵ Prof.ssa C. Galelli ↵ Prof.ssa M.G. Padalino			
	DOCENTI RESPONSABILI:					
	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Viaggi d'istruzione: Prof.ssa C. Rizzi ➤ Formazione Docenti: Prof.re E. L'Arab ➤ ALTERNANZA SCUOLA – LAVORO: Proff.sse Curcetti – Rizzi – Patano ➤ Orientamento in entrata: Proff.ri Tarantino – Soldo – Maggio ➤ Orientamento in uscita: Prof.ssa Patano ➤ Progetti - CLIL: Prof.ssa M. D'Alonzo ➤ Assistenza Specialistica: Prof.ssa M. Grifoni ➤ INVALSI: Proff.ri M. Coccia – M.G. Padalino ➤ Piano Scuola Digitale: Prof.ssa M. Marchesiello ➤ Iniziative ed Eventi Culturali: Prof.ssa M.G. Cicerale ➤ Sito Web tematico: Prof.ssa M.G. Cicerale ➤ Progetto Qualità: Prof.ssa R. Franciosa ➤ Pagina social d'Istituto: Prof.ssa A. Caruso 					
	RESPONSABILE SICUREZZA: Prof.ssa Maria Bianco					
	COMITATO VALUTAZIONE: Prof.sse Goffredo e Delli Carri – Prof. Sisbarra					
	COORDINATORI DI CLASSE - - Liceo Classico "V. Lanza"					
		I	II	III	IV	V
	H	Tarantino	Pedarra	Brogna	Sgobbo	Lenoci
	DIPARTIMENTI: Presidenti					
	<ul style="list-style-type: none"> ➤ ITALIANO- LATINO- RELIGIONE: Prof.ssa Cicerale ➤ LATINO-GRECO: Prof.ssa Perrino ➤ STORIA-FILOSOFIA: Prof.ssa Galelli ➤ STORIA DELL'ARTE: Prof. D. Codato ➤ MATEMATICA-FISICA: Prof.ssa Marchesiello ➤ SCIENZE: Prof.ssa Delli Carri ➤ SCIENZE MOTORIE: Prof.ssa Del Vecchio ➤ LINGUA e CIVILTA' INGLESE: Prof.ssa Schirone ➤ DISABILITA' – INCLUSIONE: Prof.ssa Panettieri 					
DIRETTORI DI LABORATORIO e AULE SPECIALI:						
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Prof.ssa S. Tomaiuolo 						
PIANIFICAZIONE ORARIO:						
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Liceo Classico "V. Lanza" - sez. Ascoli Satriano: Prof.ssa Patano 						
MOBILITÀ STUDENTESCA INTERNAZIONALE	Prof.ssa M. A. Gliatta					
COMMISSIONE ELETTORALE	Prof.ssa Gilda Pedarra Prof.ssa Antonietta Caruso					
GLI	Prof.ssa G. Panettieri – Referente Disabilità - Inclusione Prof. M. Coccia – Referente PTOF - Liceo Artistico "Perugini" Prof.ssa C. Galelli – Referente PTOF - Liceo Classico "V. Lanza" Prof.ssa R. Franciosa – Referente Servizi per Studenti – Liceo Classico "V. Lanza" Prof.ssa L. Carrieri – Referente Servizi per Studenti – Liceo Artistico "Perugini" Prof. E. L'Arab Prof.ssa A. Caruso Prof.ssa M. Grifoni Prof.ssa A. Favia					
	} Componenti nominati dal Collegio dei docenti					
NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE	Prof. G. Trecca – Dirigente Scolastico Dott.ssa A. Arpaio – D.S.G.A. Prof.ssa A. Rescia Prof. M. Coccia Prof.ssa C. Galelli Prof.ssa L. Maggi Prof.ssa M. G. Padalino					

P.T.O.F.

PERSONALE A.T.A.	ASSISTENTI AMMINISTRATIVI: <ul style="list-style-type: none"> ➤ Sig.ra Cristina Capobianco ➤ Sig.ra Serafina Colecchia ➤ Sig.ra Antonietta Del Percio ➤ Sig. Ferdinando Leone ➤ Sig. Massimiliano L'Erario ➤ Sig. Giovanni Renzulli ➤ Sig.ra Bianca Maria Rodia ➤ Sig.ra Concetta Saracino
	COLLABORATORI SCOLASTICI: <ul style="list-style-type: none"> ➤ Sig.ra Addolorata Gallo

COMPONENTI CONSIGLIO DI ISTITUTO

Dirigente Scolastico	Giuseppe Trecca	
Componente Docente	Michele Coccia Maddalena D'Alonzo Celestina Tucci Maria Bianco Patrizia Maggi Rosa Antonia Raio Guglielmina Delli Carri Albertina Della Croce	
Componente Alunni	Marchello Alessandra Villani Andrea La Torre Alessandro Infante Stefano	
Componente Genitori	Maria Teresa Cassaniello Roberto De Bonfils Annamaria Padalino	
Componente ATA	Yuri Forlani	

COMPONENTI GIUNTA ESECUTIVA

Dirigente Scolastico	Giuseppe Trecca
D.S.G.A.	Adonella Arpaio
Componente Docente	Michele Coccia
Componente Alunni	
Componente Genitori	Maria Teresa Cassaniello
Componente ATA	Yuri Forlani

ORGANO DI GARANZIA

Caputo Rita
De Bonfils Roberto
Tucci Celestina

FABBISOGNO DI ORGANICO
POSTI COMUNI per il LICEO CLASSICO DI ASCOLI SATRIANO

Classe di concorso	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19
A0 29 SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	10 ore	10 ore
A037 FILOSOFIA E STORIA	1 cattedra	1 cattedra
A346 LINGUA E CIVILTÀ STRANIERA	15 ore	15 ore
A049 MATEMATICA E FISICA	1 cattedra	1 cattedra
A051 ITALIANO E LATINO	1 cattedra + 8h	1 cattedra + 8h
A052 ITALIANO, LATINO E GRECO	2 cattedre + 5 h	2 cattedre + 5 h
A060 SCIENZE NATURALI, CHIMICA, GEOGRAFIA	10 ore	10 ore
A061 STORIA DELL'ARTE	6 ore	6 ore
Q091 RELIGIONE CATTOLICA	5 ore	5 ore
AD01 SOSTEGNO AREA SCIENTIFICA	1 cattedre + 5 h	1 cattedre + 5 h

POSTI PER IL POTENZIAMENTO LICEO CLASSICO DI ASCOLI

Tipologia	n. docenti	Motivazione (con riferimento alle priorità strategiche al capo I e alla progettazione del capo III)
A052 ITALIANO, LATINO E GRECO	1	Coerenza con Priorità 1 del PDM Potenziare competenze d'indirizzo Supplenze brevi

**POSTI PER IL PERSONALE AMMINISTRATIVO E AUSILIARIO
nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015**

Tipologia	n.					
DSGA	1					
Assistente amministrativo	11					
Collaboratore scolastico	19					
Assistente tecnico e relativo profilo	2 ARTI FIGURATIVE	1 GRAFICA PUBBLICITARIA	2 ARCHITETTURA E AMBIENTE	1 DESIGN	2 INFORMATICA	2 CHIMICA E FISICA

PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE

Il comma 124 della legge 107/2015 definisce come "**obbligatoria, permanente e strutturale**" la formazione degli insegnanti. Nello stesso si precisa che "**le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il Piano triennale dell'offerta formativa**", in coerenza con il piano di miglioramento e con il Piano nazionale per la formazione che il Miur deve emanare ogni tre anni. Le attività di formazione vengono individuate e deliberate dal collegio dei docenti, sia sulla base degli esiti del RAV, sia sulla base delle esigenze e del fabbisogno espressi degli allievi e del territorio.

In particolare si intende procedere secondo le macroaree che costituiscono il quadro di riferimento del Piano, individuando le priorità per il triennio sulla base delle esigenze evidenziate dal C.d.D.

1 Area delle competenze relative all'insegnamento (didattica)

- a. Progettare e organizzare le situazioni di apprendimento con attenzione alla relazione tra strategie didattiche e contenuti disciplinari.

P.T.O.F.

- b. Utilizzare strategie appropriate per personalizzare i percorsi di apprendimento e coinvolgere tutti gli studenti, saper sviluppare percorsi e ambienti educativi attenti alla personalizzazione e all'inclusione.
- c. Osservare e valutare gli allievi.
- d. Valutare l'efficacia del proprio insegnamento.

2 Area delle competenze relative alla partecipazione scolastica (organizzazione)

- a. Lavorare in gruppo tra pari e favorirne la costituzione sia all'interno della scuola che tra scuole.
- b. Partecipare alla gestione della scuola, lavorando in collaborazione con il dirigente e il resto del personale scolastico.
- c. Informare e coinvolgere i genitori.
- d. Contribuire al benessere degli studenti.

3 Area delle competenze relative alla propria formazione (professionalità)

- a. Approfondire i doveri e i problemi etici della professione.
- b. Curare la propria formazione continua.
- c. Partecipare e favorire percorsi di ricerca per innovazione, anche curando la documentazione e il proprio portfolio.

Le priorità del triennio 2016-2019

- ↔ la didattica per competenze,
- ↔ l'acquisizione e/o perfezionamento delle competenze digitali,
- ↔ la didattica innovativa/inclusiva,
- ↔ la didattica partecipativa;

L'Istituto proporrà proprie iniziative, organizzate autonomamente e svolte al suo interno;

- I docenti potranno partecipare ad ogni iniziativa promossa da un ente accreditato dal Miur;
- I docenti potranno attuare il percorso di formazione attraverso l'autoaggiornamento partecipando a corsi o iniziative organizzati da Enti accreditati o riconosciuti e producendo successivamente il relativo attestato;
- I docenti certificheranno la partecipazione alle iniziative di aggiornamento

Analogamente il **DSGA** predispone il piano di formazione per il personale **ATA**

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
organizzare un aggiornamento sulla didattica per competenze	personale docente	piano di formazione per i docenti
Insegnare con il metodo CLIL	personale docente	Innovazione didattica e metodologica
Aggiornamento operativo di settori di competenza	personale ATA	formazione in servizio per il personale ATA
Innovazione digitale dell'amministrazione	personale ATA	formazione in servizio per il personale ATA

[indice](#)

AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE**Premessa**

L'animatore digitale individuato in ogni scuola sarà formato in modo specifico affinché possa (rif. Prot. N° 17791 del 19/11/2015) "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano nazionale scuola digitale".

Il suo profilo (cfr. Azione #28 del PNSD) è rivolto a:

- ✦ **FORMAZIONE INTERNA:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;
- ✦ **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;
- ✦ **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. Uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure

PIANO DI INTERVENTO**AMBITO INTERVENTI - FASE PRELIMINARE**

- ✦ Somministrazione di un questionario informativo/valutativo per la rilevazione delle conoscenze/competenze/tecnologie/aspettative in possesso dei docenti e degli alunni per l'individuazione dei bisogni sui 3 ambiti del PNSD (strumenti, curriculum, formazione).
- ✦ Elaborazione e pubblicazione sul sito della scuola degli esiti dell'indagine conoscitiva e relative considerazioni sulle azioni successive da attuare.
- ✦ Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docente.
- ✦ Produzione di dispense sia in formato elettronico che cartaceo per l'alfabetizzazione al PNSD d'Istituto.
- ✦ Formazione specifica per Animatore Digitale.
- ✦ Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.

Coinvolgimento della comunità scolastica

- ✦ Creazione del blog dedicato sia ai temi del PNSD in ambito nazionale che alle attività e iniziative attuate dalla scuola, che garantisca una comunicazione efficace basata su condivisione, collaborazione, interazione, confronto.
- ✦ Creazione sul sito istituzionale della scuola di uno spazio dedicato al PNSD per informare sul piano e sulle iniziative.
- ✦ Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" all'ora di coding

Creazione di soluzioni innovative

- ✦ Partecipazione a progetti PON per la creazione di "spazi alternativi per l'apprendimento" che coniughino l'innovazione tecnologica per la didattica con la metodologia laboratoriale attiva e collaborativa basata su problem solving.
- ✦ Verifica funzionalità software nelle LIM della scuola.
- ✦ Regolamentazione dell'uso delle attrezzature tecnologiche della scuola.

Interventi Triennio 2016-2019

Ambito: Formazione interna

a.s. 2016/17

- Creazione di un blog dedicato sia ai temi del PNSD in ambito nazionale che alle attività e iniziative attuate dalla scuola e per assistenza
- Formazione specifica per Animatore Digitale – Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale
- Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale.
- Formazione base per tutti i docenti per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola
- Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale e del coding nella didattica.
- Formazione per la creazione da parte dei docenti del proprio blog come strumento per una didattica costruttivista
- Formazione per editing e montaggio di video (es. video caricati su Youtube)
- Formazione per la gestione del quaderno elettronico dello studente e della piattaforma e-learning per la creazione di lezioni multimediali, la gestione dei compiti e di altre attività didattiche.
- Formazione base sulla redazione e pubblicazione negli spazi web esistenti sul sito istituzionale.
- Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite

a.s. 2017/18

- Mantenimento del blog dedicato sia ai temi del PNSD in ambito nazionale che alle attività e iniziative attuate dalla scuola e per assistenza
- Formazione specifica per Animatore Digitale – Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale
- Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale.
- Formazione per l'uso di software per la Lim.
- Formazione per l'uso di strumenti per la realizzazione di digital storytelling.
- Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale e del coding nella didattica.
- Aggiornamento del repository d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto.
- Formazione per utilizzo spazi condivisi e documentazione di sistema.
- Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.

a.s. 2018/19

- Mantenimento del blog dedicato sia ai temi del PNSD in ambito nazionale che alle attività e iniziative attuate dalla scuola e per assistenza.
- Formazione specifica per Animatore Digitale – Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.
- Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale.
- Formazione per l'uso degli strumenti da utilizzare per una didattica digitale integrata.
- Formazione per l'uso di strumenti per la realizzazione di test, web quiz.
- Formazione e uso di soluzioni tecnologiche da sperimentare per la didattica (uso del linguaggio Scratch).
- Aggiornamento del repository d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto.
- Formazione sull'uso di ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata: soluzioni on line per la creazione di classi virtuali, social network.
- Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.
-

Ambito: Coinvolgimento della comunità scolastica
a.s.2016/17

- Creazione di un gruppo di lavoro costituito dal dirigente, dall'animatore digitale, dal DSGA e progressivamente da un piccolo staff, costituito da coloro che sono disponibili a mettere a disposizione le proprie competenze in un'ottica di crescita condivisa con i colleghi
Creazioni di spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD..
Raccolta e pubblicizzazione sul sito
- Utilizzo sperimentale di strumenti per la condivisione con gli alunni (gruppi, community). Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" a Code Week e a all'ora di coding attraverso la realizzazione di laboratori aperti.
- Utilizzo cartelle condivise e documenti condivisi per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche.
- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.

a.s.2017/18

- Coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema, con gli assistenti tecnici e del gruppo di lavoro.
- Implementazione degli spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD.
- Realizzazione da parte di docenti e studenti di video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi/progetti di Istituto.
- Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale
- Utilizzo cartelle condivise e documenti condivisi per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche.
- Utilizzo sperimentale di strumenti per la condivisione con gli alunni (gruppi, community).
- Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" a Code Week e a all'ora di coding attraverso la realizzazione di laboratori aperti.
- Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo)
- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali

a.s.2018/19

- Coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema e con gli assistenti tecnici.
- Coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione.
- Implementazione degli spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD.
- Realizzazione da parte di docenti e studenti di video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi/progetti di Istituto.
- Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale.
- Utilizzo di cartelle e documenti condivisi per la formulazione e consegna di documentazione.
- Creazione di un Calendario condiviso per il piano delle attività.
- Utilizzo di strumenti per la condivisione con gli alunni (gruppi, community)
- Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" a Code Week e all'ora di coding attraverso la realizzazione di laboratori di coding aperti.
- Realizzazione di workshop e programmi formativi sul digitale.

Creazione di soluzioni innovative**a.s. 2016/17**

- Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale integrazione/revisione
- Creazione di un repository d'Istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto
- Sviluppo del pensiero computazionale.
- Ricognizione dell'eventualità di nuovi acquisti.
- Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola.
- Partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD

a.s. 2017/18

- Creazione di repository disciplinari di video per la didattica auto-prodotti e/o selezionati a cura della comunità docenti.
- Sviluppo di attività di alfabetizzazione civica del cittadino digitale.
- Attività rivolte allo sviluppo competenze dell'area computazionale degli alunni.
- Diffusione dell'utilizzo del coding nella didattica (linguaggio Scratch).
- Attivazione di un Canale Youtube per la raccolta di video delle attività svolte nella scuola. .
- Sperimentazione di nuove soluzioni digitali hardware e software.
- Ricognizione dell'eventualità di nuovi acquisti.
- Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola.
- Partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD

a.s. 2018/19

- Implementazione di repository disciplinari di video per la didattica auto-prodotti e/o selezionati a cura della comunità docenti.
- Potenziamento dell'utilizzo del coding con software dedicati.
- Utilizzo di particolare riferimento agli alunni BES.
- Realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata con l'utilizzo di nuove metodologie: flipped classroom, .
- Sperimentazione di soluzioni digitali hardware e software sempre più innovative e condivisione delle esperienze.
- Realizzazione di classi virtuali (community, classroom).
- Produzione percorsi didattici disciplinari e interdisciplinari con l'ausilio delle nuove tecnologie

[indice](#)

LICEO SCIENTIFICO "V. LANZA" di BOVINO**PREMESSA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO**

Dall'anno scolastico 2012/2013 il Liceo Artistico "Perugini" è stato aggregato al Liceo Classico "V. Lanza" si è formata, così, una nuova grande scuola: **I'Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore "Lanza-Perugini"**.

È nata, così, una scuola che unisce sapientemente il "cuore antico" del Lanza, con la "giovinezza artistica e creativa" del Perugini e che intende rappresentare, nella Città di Foggia, il "polo della bellezza": il fascino della cultura classica e umanistica, coniugata con la bellezza dell'arte, declinata in tutte le forme della modernità.

Fanno parte della scuola, anche le due storiche sezioni staccate di Ascoli Satriano e di Bovino, che rappresentano un presidio di cultura e di alta formazione per i giovani di due importanti Paesi del nostro territorio.

La sezione staccata di Bovino, dall'a.s. 2011/2012, è diventata Liceo Scientifico, al fine di arricchire e differenziare l'Offerta Formativa del Liceo "Lanza-Perugini".

Questo nuovo grande Liceo vuole rappresentare, per il territorio, il "polo della bellezza": la bellezza della cultura classica e umanistica, coniugata con la bellezza dell'arte, declinata in tutte le forme della modernità.



Il Dirigente Scolastico
Prof. Giuseppe Trecca

LICEO SCIENTIFICO "V. LANZA" di BOVINO - STORIA E PROGETTUALITÀ -
Orientamento strategico

Il Dirigente Scolastico, nel corso di questi anni, ha sempre organizzato la sua azione raggruppando le attività in aree ritenute fondamentali per lo sviluppo della scuola. L'orientamento strategico, quindi, consiste nel portare a conoscenza della comunità scolastica, in modo ancora più esplicito e formalizzato degli anni precedenti, la mappa organizzativa e concettuale all'interno delle quale sono stati inseriti tutti i progetti organizzati dalla scuola, al fine di rendere evidente il loro intreccio reciproco e il loro nesso con le finalità della scuola.

All'interno di queste aree strategiche di intervento, sono raggruppati tutti i progetti che si sono consolidati nel corso di anni di attività e di proficui risultati per la scuola e gli obiettivi indicati nel Rapporto di Autovalutazione e nel Piano di Miglioramento che sono stati già presentati dalla scuola.

Orientamento strategico del Dirigente Scolastico per il Piano Triennale dell'Offerta Formativa - I.I.S.S. "Lanza-Perugini" - SEDE Liceo scientifico "V. Lanza"- Bovino -				
N.	Aree	Progetti	Finalità	
1	Area informatica e della comunicazione	Scrivania digitale	La scuola, per aderire alle Leggi sulla dematerializzazione e adeguare i processi informatici e gestionali della segreteria, ha acquistato un pacchetto integrato di contabilità e per la dematerializzazione completa del sistema comunicativo interno ed esterno alla scuola. Il percorso sarà avviato nel corrente a.s. e sarà a regime, completamente, nel periodo di validità dell'attuale P.T.O.F.	
		Portale scuola	La scuola, fin dal primo anno di insediamento dello scrivente alla guida del Liceo Classico "V. Lanza", utilizza un Portale per la comunicazione interna alla scuola. Il Portale consente l'invio di SMS alle famiglie per informarle, in tempo reale, delle assenze dei propri figli e per consentire un colloquio immediato e interattivo con le stesse. Il Portale, inoltre, consente di utilizzare il registro elettronico per la immediata e trasparente comunicazione delle valutazioni alle famiglie.	
		Linee telefoniche	La scuola, al fine di reggere il traffico dati delle segreterie, dei laboratori e delle aule, paga da alcuni anni due abbonamenti ADSL (uno a 20 Mega e uno in fibra ottica). In questo modo tutti i settori della scuola, laboratori, aule e segreterie, hanno un accesso veloce e moderno alla rete.	
2	Area della didattica e del successo formativo degli alunni	Prove di ingresso iniziali, intermedie e finali	La Scuola predispone prove di ingresso standardizzate da somministrare alle classi prime e terze all'inizio dell'anno scolastico, per analizzare i prerequisiti culturali degli alunni in entrata. In base agli esiti delle prove i docenti modulano la propria progettazione curricolare, nell'ottica di una comune prospettiva di condivisione.	
		Settimana di pausa didattica alla fine del I trimestre	La settimana di pausa delle attività didattiche al termine del primo trimestre ha il fine di consentire un riallineamento della situazione didattica degli alunni all'interno delle classi, consentendo agli alunni in situazione di difficoltà di recuperare il livello medio della classe.	
		Corsi di recupero	La scuola sta prestando particolare attenzione ai corsi di recupero e, al Progetto iniziale di tenerli per l'intero anno scolastico, con il contributo minimo delle famiglie, si sono aggiunti i corsi di recupero gratuiti tenuti dai docenti del potenziamento. Il Progetto del recupero con il contributo delle famiglie partirà dalla fine di Febbraio.	
		Contributo per i viaggi d'istruzione	La scuola ha previsto dei contributi agli alunni più bisognosi, per favorire la loro partecipazione ai viaggi d'istruzione. Tale decisione serve per favorire l'inclusione scolastica degli alunni e rafforzare il senso di solidarietà.	
		Acquisto materiale didattico per gli alunni H	La scuola ha stanziato una quota per l'acquisto di materiale didattico per gli alunni diversamente abili.	
		Borse di studio		
		"Matteo Luigi Guerrieri"	Rappresenta il principale lascito di cui dispone il Liceo Classico "V. Lanza", per effetto di una donazione degli eredi del Preside "Matteo Luigi Guerrieri", morto sotto i bombardamenti subiti dalla Città di Foggia nel 1943, per i quali la Città è stata insignita della medaglia d'oro al valore militare e civile. Il Preside Guerrieri morì colpito da una bomba, mentre usciva dalla scuola. La Borsa di studio viene assegnata allo studente che abbia riportato la media più alta dell'istituto nello scrutinio finale nel quarto anno	
"Mario Beccia"	Borsa di studio istituita dalla scuola per ricordare la prematura scomparsa dell'alunno Mario Beccia viene consegnata allo studente che abbia conseguito la votazione di cento su cento e la media più alta nello scrutinio finale del quinto anno.			

P.T.O.F.

		"Vito Petruzzelli"	La Borsa di studio, frutto di un lascito della famiglia, viene assegnata allo studente che abbia conseguito la votazione di cento su cento e la seconda media più alta nello scrutinio finale del quinto anno.
		"Pasquale Trecca"	La Borsa di studio, frutto di un lascito della famiglia, viene assegnata allo studente che abbia conseguito il voto più alto in italiano nel quarto anno
3	Area della didattica laboratoriale e rafforzata		La scuola, per consentire la realizzazione delle attività laboratoriali per le discipline per le quali è previsto l'utilizzo dei laboratori e per favorire al massimo una didattica laboratoriale, multimediale e interattiva, si è dotata di moltissimi Laboratori, Aule speciali, LIM ed altro. La scuola provvede, con le sue risorse, alla manutenzione, alla sostituzione e all'acquisto di tutti i software e gli antivirus necessari per il loro corretto funzionamento.
		Laboratorio di informatica	Il laboratorio di informatica, sito in un'aula di circa 50 mq, dispone di 26 postazioni notebook alunni, 1 postazione docente, 1 stampante, una LIM e 28 calcolatrici scientifiche. Su ogni personal computer sono installati dei software didattici per il consolidamento delle abilità didattiche. Le attività sono svolte allo scopo di far scoprire agli alunni come l'informatica, oltre che una disciplina, sia una vera e propria metodologia di lavoro da utilizzare in tutte le discipline.
		Laboratorio linguistico	Il laboratorio di Lingue Straniere, sito in un'aula di circa 50 mq, dispone di 24 postazioni notebook alunni, 1 postazione docente Windows 7 Professional, 1 stampante Brother in rete, 1 LIM Smart Board, 1 Proiettore Epson. Su ogni personal computer sono installati dei software didattici per il consolidamento delle abilità didattiche. Le attività in Lingua Straniera sono svolte per far acquisire agli alunni consapevolezza della importanza della conoscenza della Lingua Inglese come mezzo di comunicazione e ciò avviene mediante il potenziamento delle 4 abilità di base: READING, LISTENING, SPEAKING, WRITING che in aula laboratorio vengono realizzate in modo appropriato e tale da far capire agli studenti che la tecnologia aiuta il metodo di studio e di lavoro.
		Laboratorio di scienze	L'aula speciale, di ampia metratura, ben illuminata e aerata, nella parte destra è provvista di cappa aspirante per le esperienze di chimica che sviluppano gas e/o vapori, i reagenti sono conservati in armadi per stoccaggio a norma e separati secondo classe di appartenenza. E' munita di banchi da lavoro antiacido collegati alla rete elettrica e idrica, uno centrale bifronte con alzata tecnica per 20/25 studenti e uno a parete modulare monofronte per la strumentazione. Il materiale scientifico è riposto in armadi a parete, un tavolo da lavoro con PC completa l'arredo. La parte sinistra è aula multimediale con LIM, 1 banco cattedra, 5 banchi per studenti, 24 sgabelli, stampante e armadi a parete che accolgono strumentazione per lo studio della fisica.
		Laboratorio di Fisica	Il Laboratorio di Fisica, sito in un'ampia aula di circa 130 mq condivisa con il Laboratorio di Scienze, dispone di 5 banconi a 30 postazioni di lavoro per gli allievi e un banco docente con servizi integrati e LIM. Il ricco assortimento di attrezzature e strumenti, continuamente incrementato e rinnovato, permette di realizzare sia attività sperimentali tradizionali sia sperimentazioni Real-Time con rilevazione di misure ed elaborazioni dati tramite computer (Kit Datalogger e Sensori On-Line).
		Aula speciale di Storia dell'Arte	L'Aula speciale di Storia dell'Arte, indispensabile per la proiezione di immagini e filmati d'Arte, dispone di ampia metratura con una LIM, 27 sedie, di cui 10 con bracciolo mobile per appunti, 6 sedute ad altezza variabile, 2 armadi in metallo con serratura, notebook Acer, stampanti HP e Brother, cattedra, armadietto in metallo con lucchetto. Le nuove tende, inserite con i lavori di efficientamento energetico effettuati presso la nostra sede, non consentano un oscuramento totale dell'aula.
		LIM presenti nella scuola	La scuola dispone di LIM distribuite tra le aule, i laboratori, la biblioteca e le Aule speciali.
		Aula Magna "Lorenzo Scillitani"	La prestigiosa Aula Magna della scuola, a tutti gli effetti parte integrante dell'Offerta Formativa della scuola, è il luogo dove si svolgono tutti gli incontri culturali, gli eventi e le manifestazioni che la scuola tiene ogni anno. L'Aula Magna è anche il luogo dove si svolgono i principali eventi del mondo della scuola promossi dall'Ufficio V e dall'USR Puglia a Foggia e i principali eventi promossi dagli studenti della scuola e dalla Consulta Provinciale degli studenti.
		Biblioteca	La scuola ha iniziato la catalogazione sistematica del suo vasto patrimonio librario di oltre 10.000 volumi. L'archiviazione ha consentito l'inserimento in rete del suo catalogo. Si procederà all'archiviazione dell'importante archivio storico della scuola, che vanta quasi 150 anni di storia e possiede molti documenti preziosi. Si prevede di concludere l'archiviazione e la sistemazione dell'archivio storico entro il tempo di validità del presente P.T.O.F.
		Palestra	La scuola provvede alle piccole manutenzioni della Palestra e all'acquisto del materiale didattico necessario per lo svolgimento delle attività di Scienze motorie.
4	Area della progettualità didattica, della cultura e delle eccellenze	Lanzinfesta	La scuola, dal primo anno in cui lo scrivente ne ha assunto la Direzione, ha organizzato la manifestazione "Lanzinfesta", un importante evento in cui la scuola consegna i Diplomi agli alunni neodiplomati e premia le tantissime eccellenze dell'Istituto. La manifestazione si sviluppa tra le esibizioni musicali, di danza e recitazione, dei tanti alunni che frequentano il Conservatorio, scuole di danza, accademie di recitazione. La manifestazione consente di ringraziare gli alunni che hanno terminato il loro percorso, rafforza la tensione al miglioramento da parte degli alunni e accresce il senso di appartenenza alla scuola.

P.T.O.F.

Incontri extravaganti	Gli "Incontri extravaganti" hanno consentito alla scuola di diventare luogo di incontri con la più alta cultura di livello nazionale. Gli incontri sono riconosciuti a livello cittadino come uno dei momenti dell'attività culturale della Città. Alla loro realizzazione concorrono, anche finanziariamente, le principali istituzioni politiche, culturali e private della città. Gli "Incontri extravaganti" hanno consentito alla scuola di essere riconosciuta, apprezzata e stimata dai principali intellettuali nazionali e, tutto ciò, è testimoniato dalle tante attestazioni scritte da loro fornite.
Letture e Oltre	Il progetto di "Letture e oltre" ha consentito alla scuola di diventare luogo di incontri con la più alta cultura di livello nazionale. Gli incontri sono riconosciuti a livello cittadino come uno dei momenti dell'attività culturale della Città. Alla loro realizzazione concorrono, anche finanziariamente, le principali istituzioni politiche, culturali e private della città. Tutto ciò ha permesso alla scuola di essere riconosciuta, apprezzata e stimata dai principali intellettuali nazionali e, tutto ciò, è testimoniato dalle tante attestazioni scritte da loro fornite.
<u>Concorsi letterari</u>	
<i>Campiello Giovani</i>	Nato con lo scopo di affinare la capacità linguistica e espressiva dei giovani, il prestigioso Concorso letterario 'Campiello Giovani '16', che ci ha visto ben otto volte tra i finalisti e i semifinalisti, prevede nella selezione dei lavori un Comitato Tecnico, composto da specialisti di letteratura moderna contemporanea e una rigorosa Giuria di Selezione della cinquina dei finalisti .
<i>Creative Summer school - LUISS Guido Carli</i>	Borse di studio per test di ammissione rigorosi rivolti agli studenti tra i 16 e i 19 anni, per frequentare l' Orientation Summer School , che dà la possibilità di vivere un'esperienza estiva di una settimana in ambiente universitario con un metodo di insegnamento specialistico e creativo. Nel 2015 il 'Lanza' è stato l'unico Istituto in Italia che ha vinto tre borse per la Summer School.
<i>Teatri possibili</i>	Concorso per la migliore recensione, promosso dall'Associazione "I Solisti Dauni" e dal Rotary Club, volto a promuovere il gusto musicale e la partecipazione a teatro dei giovani, con la visione di spettacoli misti di "musica e parole", che hanno una proficua ricaduta didattica per i temi storico-letterari trattati e affinano la sensibilità e il gusto critico, per una formazione più completa .
<i>Premio letterario nazionale "Micol Cavicchia"</i>	Il Concorso di poesia, che si svolge a Pescara, in ricordo della giovane 'Micol Cavicchia' prematuramente scomparsa , intende incoraggiare e valorizzare la scrittura e la letteratura giovanile. E' riservato ai giovani dai 14 ai 20 anni e vede come Presidente della Giuria) il noto poeta contemporaneo Davide Rondoni. Anche in questo concorso il 'Lanza' si è spesso distinto.
<i>Premio letterario "Città di Poggio Marino"</i>	Il premio, nato nel 1990, ha avuto ambiti riconoscimenti tra cui l'alta adesione del Presidente della Repubblica che assegna al vincitore una medaglia d'argento, vuole sviluppare il sentimento poetico dei ragazzi e ha visto nel corso degli anni il Liceo Classico "V. Lanza" tra i vincitori e i finalisti nello splendido scenario di Poggiomarino-Pompei.
<i>Le Olimpiadi di Italiano</i>	Le Olimpiadi di Italiano sono una competizione organizzata dal M.I.U.R. e si propongono di incentivare lo studio della Lingua italiana, sollecitare negli studenti la motivazione a migliorare la padronanza della Lingua italiana, promuovere e valorizzare il merito nell'ambito delle competenze linguistiche in Italiano.
<i>Certamina Latino e Greco</i>	Il Progetto mira a valorizzare gli alunni più motivati allo studio delle lingue classiche con la partecipazione a gare nazionali accreditate dal M.I.U.R., favorendo il confronto con altri studenti in un clima di sereno confronto e di competizione positiva. La cura dell'eccellenza è rivolta all'affinamento di una sensibilità umanistica e scientifica attenta alla continua interazione e integrazione dei due ambiti, alla consapevolezza di una preparazione approfondita che favorisca la comprensione critica del mondo antico e curi la traduzione come atto di mediazione linguistica capace di mettere in comunicazione e a confronto culture diverse. Le gare selezionate fino ad ora sono: 1. Certamen Horatianum di Venosa; 2. Certamen Latinum Salentinum di Casarano (LE); 3. Certamen Tarentinum; 4. Premio Salvatore D. Lugarà di Bari.
<i>Dipartimento di Filosofia "La settimana storico- filosofica"</i>	La settimana storico-filosofica intende stimolare l'interesse verso la filosofia, "facendola uscire" dalle aule proiettandola nel vissuto esperienziale con la partecipazione al Festival della Filosofia in Magna Grecia (d'ora in poi FFMG) e rappresentazioni teatrali a carattere filosofico e storico. Gli incontri con docenti universitari e giornalisti mirano a riconoscere la dimensione storica del presente, con la consapevolezza che il giudizio sulla realtà del proprio tempo, dipende dalla conoscenza del passato e dalla capacità di riflettere su di esso.

P.T.O.F.

		Festival della Filosofia in Magna Grecia Il FFMG, indirizzato agli adolescenti e realizzato nell'antica Elea, patria di Parmenide, il filosofo dell'essere e patria del pensiero filosofico occidentale, propone percorsi alternativi allo studio della filosofia "facendo uscire" la disciplina dalle aule scolastiche proiettandola nel vissuto esperienziale degli alunni. Passeggiate filosofico-teatrali, incontri con filosofi contemporanei, laboratori e infine concorsi "Animafilosofia" avvicinano i ragazzi alla lettura di brani filosofici; sviluppano il pensiero critico attraverso esperienze di riflessione sul sé e sulla realtà circostante che gli alunni rappresentano mediante forme artistico-comunicative diverse (danza, musica, teatro, cinema, meditazione, pittura, fotografia).
		<u>Lingue</u>
	English for Life	Corsi di Lingua inglese per il conseguimento delle certificazioni
		<u>Gare e manifestazioni dell'area Matematica e scientifica</u>
		La scuola partecipa da anni, raggiungendo anche in questo ambito risultati di eccellenza, alle principali gare di matematica, fisica e scienze. Tutto ciò consente al Liceo Classico "V. Lanza", di fornire una preparazione integrale a propri alunni, sfatare il mito di un classico inadeguato a fornire un'adeguata preparazione scientifica e, soprattutto, mette in condizione i nostri alunni, di affrontare serenamente l'Università anche nelle discipline scientifiche, dal momento che gli allievi del Lanza si indirizzano, quasi esclusivamente, verso facoltà di orientamento tecnico-scientifico.
	Olimpiadi della Matematica	Ogni anno, il nostro Istituto aderisce al PROGETTO OLIMPIADI DI MATEMATICA, promosso dall'Unione Matematica Italiana in collaborazione con la Scuola Normale Superiore di Pisa. L'iniziativa ha come scopo principale la diffusione fra i giovani dell'interesse per la matematica attraverso il gioco e la sfida intellettuale in modo da favorire l'apprendimento curricolare in senso attivo e partecipativo, sostenendo lo sforzo degli studenti che denotano particolari inclinazioni per la disciplina.
	Olimpiade dei Giochi Logici Linguistici - Matematici "Gioia Mathesis"	L'Olimpiade dei giochi logici linguistici matematici è organizzata da Gioiamathesis, sezione Mathesis di Gioia del Colle, Ente accreditato dal Miur per la valorizzazione delle eccellenze, con il patrocinio dell'Università e del Politecnico di Bari. Essa è finalizzata all'apprendimento ed insegnamento della matematica secondo esperienze volte alla costruzione di processi di pensiero e di unità dei saperi.
	Olimpiadi della Fisica	La scuola partecipa al Progetto Olimpiade Italiana di Fisica, promosso dall'A.I.F. (Associazione per l'Insegnamento della Fisica). L'iniziativa, che ha come scopo principale la diffusione tra i giovani dell'insegnamento della cultura scientifica, è rivolta agli studenti agli studenti più motivati nello studio della fisica ed offre loro l'opportunità di potenziare le loro conoscenze e competenze attraverso la risoluzione di problemi teorici e sperimentali della tipologia proposta nelle gare delle Olimpiadi.
	Progetto D.I.O.R.	Il Progetto denominato D.I.O.R. progress si svolge dal 2009 e dal 2013 si svolge il Dior advanced che si svolge presso la Facoltà di Scienze Agrarie dell'Università degli Studi di Foggia. Il primo è dedicato ai docenti e agli studenti del triennio e promuove azioni coordinate tra formazione universitaria e formazione scolastica superiore finalizzata a sperimentare modelli innovativi di formazione e ricerca. L'iniziativa è volta anche a migliorare le competenze scientifiche degli studenti e creare efficaci strumenti di supporto all'orientamento universitario. Il progress si svolge in orario extracurricolare e si articola tra seminari e didattica laboratoriale presso la Facoltà e con docenti interni della stessa. L'advanced è dedicato esclusivamente agli studenti delle classi quinte del Liceo (in particolare quest'anno sez. di Foggia e Bovino) che seguono i moduli di alcune discipline del primo anno dei diversi indirizzi dell'offerta formativa del DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE DEGLI ALIMENTI E DELL'AMBIENTE, le lezioni si svolgono parte in orario scolastico e parte nel pomeriggio. L'attività oltre ad essere parte integrante del curriculum scolastico ordinario prevede il riconoscimento di 1 o 2 CFU per la frequenza e la successiva verifica mediante esame, e nel caso di iscrizione ai corsi di laurea del Dipartimento di Scienze Agrarie, è prevista inoltre una riserva dei posti previo superamento del test di ammissione.
	Qualità - Marchio SAPERI Piemonte	Il Progetto ha l'obiettivo di mantenere un sistema di gestione della qualità per l'IISS Lanza-Perugini e di riconfermare, superando l'audit biennale, la Certificazione del Marchio SAPERI. Questo è riconosciuto sul territorio nazionale. Il conseguimento del Marchio richiede un sistema scolastico che risponda alle necessità dell'utenza, garantisca la qualità dei servizi, disponga di un adeguato apparato normativo e documentale che permetta la tracciabilità rispetto all'intera offerta formativa.
5	Area delle attività extracurricolari degli alunni,	Laboratorio Teatrale "GLI IN...CERTI" Attivo dal 2009, il Laboratorio teatrale 'GLI IN...CERTI' strutturato e diretto in maniera professionale, si completa al termine di ciascun anno con una rappresentazione. L'obiettivo non è solo la drammatizzazione di un'opera antica, ma attivare un discorso interdisciplinare e realizzare una socializzazione fortemente connotata di valori, che riscopra l'importanza della solidarietà.

P.T.O.F.

	dell'accoglienza, dell'inclusività e dei diritti di cittadinanza.	Corso di giornalismo	Il mondo dell'informazione è rapidamente cambiato negli ultimi quindici anni. Un corso sull'informazione ha come obiettivo proprio quello di fornire ai ragazzi gli strumenti per imparare a riconoscere una notizia attendibile da una meno fondata o falsa, per andare alla ricerca delle fonti e per difendersi dai rischi che l'accesso alla rete può creare e che sta assumendo dimensioni sempre più ampie. I ragazzi, quest'anno, sotto una guida professionale, dovranno creare il primo Giornale della scuola.
		Counseling psicologico	Il Punto di Ascolto si propone di agevolare la comunicazione e la relazione attraverso l'ascolto dei disagi scolastici, familiari e personali dei ragazzi. Inoltre, mira a fornire informazioni tese ad indirizzare lo studente verso strutture territoriali pubbliche per la soluzione di problemi personali, richieste di tipo sanitario, problemi giuridici, aspetti legati alla socializzazione e alla gestione del tempo libero.
		Interventi Didattici Educativi Integrativi (I.D.E.I.) ovvero Corsi di recupero	La scuola, per favorire il successo scolastico degli alunni organizza le seguenti forme di recupero: utilizzo dei docenti del potenziamento (L. 107/2015); corsi sperimentali di recupero pagati con il contributo delle famiglie durante l'anno; corsi di recupero pagati dalla scuola al termine dell'anno scolastico.
		Orientamento	L'Orientamento in Entrata, diversificato e flessibile, rivolto alle scuole medie di Foggia e provincia, si articola in lezioni frontali e sportelli informativi presso le scuole disponibili, stage presso il Liceo, open days, appuntamenti degli Incontri Extravaganti; comunicazione iniziative, monitoraggio esiti. L'Orientamento in Uscita prevede attività formative e informative con Università e mondo del lavoro per gli studenti del triennio e l'osservazione dei dati relativi agli esiti degli studenti.
6	Area della Formazione del personale docente e ATA	Rete Lewin	La scuola ha partecipato attivamente alla costituzione della Rete Lewin, la rete delle scuole della Provincia di Foggia, finalizzata alla formazione del personale docente con la metodologia della ricerca-azione. Kurt Lewin, lo psicologo sociale tedesco, dal quale la Rete prende il nome, è il padre della psicologia sociale e fu tra i primi ricercatori a studiare le dinamiche dei gruppi e lo sviluppo delle organizzazioni. La rete, composta da circa 50 scuole, consentirà di realizzare un'offerta diversificata di corsi di aggiornamento per il personale docente e ATA, con economie di scala e con modalità sicuramente più efficaci.
7	Area progetti con Enti esterni	Alternanza scuola-lavoro	La scuola, quest'anno, parteciperà a numerosi bandi di concorso, come anche negli anni scolastici scorsi, al fine di far vivere alla scuola esperienze particolarmente ricche e significative ai propri studenti e acquisire ulteriori risorse attraverso Progetti locali, regionali, nazionali ed europei. Il progetto di Alternanza Scuola-Lavoro reso obbligatorio a partire dalle terze classi ha attivato convenzioni con aziende ed Enti: Università; Museo Civico; Sovrintendenza Archeologica; Istituzioni pubbliche che operano nei settori del Patrimonio e delle attività culturali e artistiche; Redazione di giornali; Emittenti televisive; Aziende private attinenti ai settori artistici degli indirizzi; Aziende che operano nell'inclusività sociale. Tale attività verrà programmata nel corso dell'anno scolastico nei periodi concordati tra Scuola e soggetti esterni.
8	Area della manutenzione e della sicurezza	Assicurazione e alunni	La scuola, come ogni anno, assicura gli alunni della scuola per tutte le attività scolastiche ed extrascolastiche.
		Responsabilità del Servizio di Prevenzione e Protezione	La scuola, da alcuni anni, retribuisce il docente Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione con i Fondi del Bilancio scolastico.
		Carta, Cancelleria, stampati e registri	La scuola provvede alla fornitura di tutto il materiale di cancelleria necessario direttamente per gli alunni, il personale e tutta la scuola.
		Giornali, riviste e documentazioni - Materiale bibliografico	La scuola provvede all'acquisto di materiale bibliografico, riviste e documentazioni necessarie per la vita dell'Istituto. .
		Strumenti tecnico specialistici - materiale tecnico	<u>La scuola provvede all'acquisto e alla manutenzione di quanto occorre alla scuola.</u>
Acquisti - materiale specialistico - software sicurezza - scarico materiali Puglia recupero			

P.T.O.F.

	Segreteria - Acquisti - materiali strumenti informatici	
	Manutenzion e ordinaria Hardware uffici	
	Noleggio fotocopiatori	
	Macchine e arredi per uffici	
	Smaltimento rifiuti	
	Materiale tecnico specialistico	
	Materiale elettrico, info rmatico e vario	

[indice](#)

L'IDENTITÀ CULTURALE DEL LICEO SCIENTIFICO DI BOVINO

Bovino è l'antica Vibinum, Plinio chiama i suoi abitanti Vibinates (Naturalis Historia), Polibio la chiama Οιβώνιον, presso la quale lo storico greco afferma che si accampò Annibale. Tracce significative del suo passato sono visibili a partire dalla preistoria, al cui periodo finale, quello eneolitico, risalgono le famose stele antropomorfe, da tutti ammirate nel Museo Civico.



frequentato la nostra scuola.

L'identità culturale del Liceo si basa su questi fondamenti e sulla ricchezza del suo patrimonio storico-culturale. Già nel secondo dopoguerra Bovino ospitò il Biennio del Liceo-Ginnasio, mentre l'istituzione del corso intero risale all'Anno Scolastico 1970-1971. Il primo

Preside fu il celebre glottologo prof. Michele Melillo.

A partire dall'Anno Scolastico 2011-2012 il Liceo Classico ha gradualmente lasciato il posto al Liceo Scientifico, provvisoriamente ubicato nella sede della ex-Comunità Montana. Numerosi sono oggi i professionisti che, sparsi in varie parti d'Italia e del mondo, hanno

Il curriculum del Liceo scientifico

Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio della cultura scientifica e alla sua applicazione tecnologica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze di base di tipo liceale con particolare riguardo ai metodi della Matematica, della Fisica, delle Scienze naturali e dell'Informatica. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie specifiche mediante la pratica laboratoriale.

Curricolo e quadro orario per il liceo scientifico

MATERIA	I Biennio		II Biennio		V anno
	1 [^] liceo	2 [^] liceo	3 [^] liceo	4 [^] liceo	5 [^] liceo
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua straniera	3	3	3	3	3
Geostoria	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Matematica (con Informatica nel biennio)	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze	2	2	3	3	3
Disegno e Storia dell'Arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
TOTALE	27	27	30	30	30

DURATA ORA DI LEZIONE

Ora	Durata
1 ^a - 2 ^a - 3 ^a - 4 ^a - 5 ^a	60 minuti

VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO PER LA VALUTAZIONE

<i>Classi</i>	<i>Monte ore annuale</i>	<i>Limite minimo ore di presenza</i>	<i>Limite massimo di ore di assenze consentite</i>
Primo biennio	891	668.25	223
Secondo biennio	990	742.5	248
Quinto anno	990	742.5	248

Sono consentite **deroghe** al limite minimo delle ore di presenza per **"assenze documentate e continuative a condizione che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del C.d.C., la possibilità di valutare gli alunni interessati"** (art.7 c.17 del Regolamento del DPR122/09):

- ✎ gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- ✎ terapie e/o cure programmate e documentabili;
- ✎ donazioni di sangue;
- ✎ gravi e documentati motivi di famiglia;
- ✎ partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- ✎ adesioni a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo;
- ✎ partecipazione ad attività e progetti della scuola approvati dagli OO.CC ed inseriti nel POF;
- ✎ orientamento universitario, documentato da attestato.

Su richiesta della componente alunni, in seno al C.d.I. del 30/10/13, si ampliano le deroghe:

- ✎ partecipazione a concorsi ed esami;
- ✎ partecipazioni ad attività culturali ed artistiche rientranti in manifestazioni organizzate da enti o istituzioni;
- ✎ partecipazione a progetti nazionali ed internazionali di mobilità studentesca.

Si precisa che, nella dicitura **"assenze"** rientrano anche i ritardi e le uscite anticipate. Pertanto confluiscono nel numero totale delle assenze anche le ore di lezione non frequentate per entrate in ritardo e per uscite anticipate.

ATTIVITÀ DIDATTICA CURRICOLARE

L'attività didattica curricolare è comune e obbligatoria per tutte le classi. Le sue linee generali sono quelle previste dai venti programmi ministeriali.

Il nostro Istituto sta sviluppando un programma Erasmus plus di mobilità internazionale il cui titolo è: "Water- formula, life, poesy...".

Il programma prevede la mobilità di docenti e studenti tra i 9 Paesi coinvolti: Lettonia, Francia, Rep. Ceca, Italia, Portogallo, Germania, Bulgaria, Spagna e Turchia.

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

Riferimenti normativi

L'alternanza scuola lavoro entra nel nostro sistema educativo con la **legge 28 marzo 2003, n.53**, che all'articolo 4 la introduce come metodologia didattica, indirizzata a studenti del secondo ciclo, per rendere flessibili i percorsi di formazione e combinare le conoscenze di base acquisite con la didattica curricolare a nuove competenze non comprese nel curriculum scolastico, nella prospettiva del life long learning.

La **legge 107/2015** (commi dal 33 al 43 dell'articolo 1) pone tra gli obiettivi formativi la valorizzazione dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione e la introduce in tutte le classi terze a partire dall'a.s 2015-2016.

*"Al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti, i percorsi di alternanza scuola-lavoro di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, sono attuati, negli istituti tecnici e professionali, per una durata complessiva, nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi, di almeno 400 ore e, nei licei, per una durata complessiva di almeno **200 ore nel triennio**".*

Finalità dell'alternanza scuola-lavoro

L'alternanza è una nuova metodologia didattica per

1. **attuare modalità di apprendimento flessibili** e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, che colleghino la formazione in aula con l'esperienza pratica;
2. **arricchire la formazione** acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
3. **favorire l'orientamento dei giovani** per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
4. **sensibilizzare e orientare gli studenti** sulle loro attese relative all'esperienza lavorativa;
5. **stimolare gli studenti all'osservazione** delle dinamiche organizzative nel mondo del lavoro;
6. **realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro**, che consenta la partecipazione attiva dei soggetti di cui all'articolo 1, comma 2, nei processi formativi;
7. **correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.**

L'alternanza scuola lavoro intende non solo superare il gap tra momento formativo ed operativo, ma si pone l'obiettivo più incisivo di accrescere la motivazione allo studio e di guidare i giovani nella scoperta delle vocazioni personali, degli interessi e degli stili di apprendimento individuali, arricchendo la formazione scolastica con l'acquisizione di competenze maturate "sul campo".

La struttura ospitante diventa un luogo di apprendimento in cui lo studente sviluppa nuove competenze, consolida quelle apprese a scuola e acquisisce la cultura del lavoro attraverso l'esperienza.

Il nostro progetto di alternanza

Il progetto **ASL** (Alternanza scuola lavoro) del nostro Istituto prevede **200 ore** nell'arco del triennio a partire dall'a.s 2015-2016.

Le attività, si svolgeranno alternativamente alla didattica curriculare, presso le strutture ospitanti e coinvolgono classi intere. Saranno effettuate:

- ☞ **una fase di orientamento:** Gli studenti partecipano a percorsi formativi e di orientamento, durante i quali gli esperti esterni chiariscono quale sarà il tipo di attività che svolgeranno, con quali diritti e doveri.
- ☞ **una fase di tirocinio:** Durante questa fase gli studenti diventano attori del loro percorso formativo, potranno svolgere le varie attività per scoprire in prima persona le logiche organizzative e le dinamiche di lavoro. Potranno seguire un progetto specifico in ogni sua parte, dall'idea alla conclusione, occupandosi della programmazione, dello sviluppo, del *follow-up* e curandone tutti gli aspetti, affiancati da personale esperto, con tempi e modalità dettate dalla struttura ospitante. Nel presente anno scolastico, si svolgeranno nel mese di Gennaio e si concluderanno a giugno al termine delle attività didattiche. Nei prossimi anni potranno essere anche attivate in periodi che non coincidono con l'attività didattica. Durante l'attuazione del progetto, gli alunni saranno seguiti sia dal tutor scolastico che dal tutor aziendale, per monitorare il percorso ed intervenire tempestivamente in caso di criticità. Il tutor aziendale registrerà le presenze e valuterà l'esperienza lavorativa dell'alunno, che sarà certificata attraverso la compilazione di un **certificato delle competenze**. Il risultato della valutazione concorrerà all'attribuzione del **credito scolastico**. Per essere valida, **la frequenza dello studente** presso la struttura ospitante deve coprire almeno i tre quarti del monte ore annuale previsto.

Gli accordi stipulati tra la scuola e i soggetti esterni, nel rispetto del profilo culturale ed educativo degli studenti e delle indicazioni del mercato del lavoro offerte dal nostro territorio, seguono le seguenti fasi:

Analisi del territorio e dei bisogni

Coerentemente con le opportunità presenti nel territorio, e nel rispetto del profilo culturale ed educativo del percorso di studi, si cercherà di rispondere alle esigenze di orientamento nell'ambito scientifico, informatico, tecnologico e della comunicazione per promuovere la conoscenza della realtà produttiva e di ricerca scientifica del territorio e fornire competenze specifiche e trasversali per affrontare con buone basi gli studi universitari e le scelte future al termine del ciclo di studi.

- 1) **Orientamento e sensibilizzazione:** condivisione del progetto con docenti, studenti e famiglie, a cui fa seguito il patto formativo.
Il **patto formativo** è il documento con cui lo studente si impegna a rispettare determinati obblighi (rispetto di persone e cose, abbigliamento e linguaggio adeguati all'ambiente, osservanza delle norme aziendali di orari, di igiene, sicurezza e salute, riservatezza relativamente ai dati acquisiti in azienda), a conseguire le competenze in esito al percorso, a svolgere le attività secondo gli obiettivi, i tempi e le modalità previste, seguendo le indicazioni del tutor esterno e del tutor interno, e facendo ad essi riferimento per qualsiasi esigenza o evenienza.
- 2) **Progettazione e Co-progettazione,** delle attività per favorire nello studente una consapevolezza ed una responsabilità diretta nei confronti del proprio apprendimento.

P.T.O.F.

- 3) **Erogazione del progetto** : Gli Enti partners ospitanti sono: Università degli Studi di Foggia; CCIAA Foggia; laboratori di chimica e microbiologia; CRA-CER Centro di ricerca per la cerealicoltura del territorio provinciale che opera nel settore biologico-molecolare; Biblioteca Provinciale; Museo civico e Archeologico; Sovrintendenza Archeologica delle Belle Arti; Associazioni di rappresentanza; Istituti pubblici operanti nei settori del patrimonio e delle attività culturali, artistiche e musicali; Enti che svolgono attività afferenti al patrimonio ambientale; Enti pubblici; Redazione di giornali.
- 4) **Valutazione congiunta** del percorso di alternanza scuola-lavoro svolta dallo studente da parte del tutor interno e dal tutor esterno.
- 5) **Monitoraggio e diffusione degli esiti.** I rapporti scuola/aziende, non si limitano alla fase progettuale, ma saranno intensificati mediante colloqui allo scopo di garantire il monitoraggio dello stato di avanzamento del percorso, in itinere e nella fase conclusiva, al fine di intervenire tempestivamente su eventuali criticità. I risultati dell'esperienza saranno documentati e diffusi anche attraverso l'utilizzo di ICT.

La nostra proposta progettuale si fonda sul convincimento che il mondo del lavoro sta cambiando e che le dinamiche produttive richiedono maggiori competenze e soprattutto una formazione che offra la possibilità di sapere e saper fare in un'ottica che integri e completi le competenze richieste dal profilo educativo, culturale e professionale del corso di studi con **competenze scientifiche**. In quest'ottica l'azione formativa si struttura per sviluppare nello studente la consapevolezza del proprio "progetto di vita", la pratica didattica del *learning by doing* e del peer teaching, favorendo l'acquisizione delle seguenti competenze:

competenze di base

- Sapersi Inserire nel contesto aziendale in modo propositivo e attivo;
- Saper ricercare strumenti e materiali inerenti;
- Sviluppare le proprie capacità relazionali;
- Capacità di lavoro autonomo e in team,
- Imparare ad affrontare situazioni impreviste;
- Imparare a comunicare in maniera efficace;
- Acquisire consapevolezza del proprio progetto professionale e rafforzare personali motivazioni;
- Apprendere nuovi dati, nuove procedure, nuovi linguaggi;
- Saper ricercare informazioni
- Applicare le norme sulla sicurezza nell'ambiente di lavoro;
- Assunzione di responsabilità

competenze trasversali

- Sperimentare il ruolo professionale
- Saper identificare un problema;
- Imparare ad affrontare situazioni impreviste
- Sviluppare capacità di problem-solving
- Imparare a gestire la propria attività in relazione ad una precisa programmazione temporale.
- Imparare a gestire le situazioni critiche, operative e relazionali
- Rispettare le regole e gli orari;
- Portare a termine i compiti nel modo e nei tempi assegnati

competenze tecnico-professionali

- Utilizzare linguaggi e codici diversi
- Possedere le basi culturali e sperimentali delle tecniche che caratterizzano l'operatività scientifica
- Documentare e comunicare procedure strumentali ed aspetti tecnici della propria esperienza lavorativa con diversi linguaggi e codici;
- Comprendere, come si progettano esperimenti e si analizzano correttamente i dati sperimentali;
- Essere in grado di leggere e interpretare risultati di semplici analisi di tipo chimico e microbiologico, nel rispetto delle normative per la tutela ambientale e della salute;
- Saper utilizzare gli strumenti più innovativi di ricerca bibliografica (cataloghi, metaopac, banche dati specializzate..) e servizi on line (discovery tool...);

CITTADINANZA, LEGALITÀ E COSTITUZIONE

COMPETENZE

- 1- **Comunicare**
- 2- **Collaborare e partecipare**
- 3- **Agire in modo autonomo e responsabile**
- 4- **Risolvere i problemi**
- 5- **Individuare collegamenti e relazioni**
- 6- **Acquisire ed interpretare l'informazione**

Il percorso dell'educazione alla cittadinanza mira alla costruzione del senso di legalità e allo sviluppo di un'etica della responsabilità, per promuovere nei ragazzi la capacità di scegliere e agire in modo consapevole nel contesto classe e nella vita quotidiana. Si coglieranno dunque le esperienze più significative, personali e di gruppo, senza trascurare eventi della contemporaneità, allo scopo di consolidare la conoscenza di se stessi, degli altri e dell'ambiente, e di sviluppare forme di collaborazione e di solidarietà.

Finalità del percorso saranno:

- ✓ Mostrare la realtà della persona inserita in un tessuto di rapporti che la costituiscono, da riconoscere e con cui interagire;
- ✓ Maturare e condividere l'esigenza di vivere in una società in cui non vige la legge del più forte ("homo homini lupus"), dove gli uomini si danno un ordinamento volto al bene comune;
- ✓ Essere consapevoli, alla luce della Costituzione, del valore della persona, riconosciuto in quanto tale dalle leggi dello Stato, del rapporto tra la singola persona, le formazioni sociali in cui è inserita e il potere dello Stato;
- ✓ Favorire la maturazione del senso di responsabilità civica, sociale e solidale degli studenti concretamente verificata in attività e iniziative personali e di gruppo, a livello locale, regionale, nazionale e europeo;
- ✓ Promuovere la cultura del lavoro come possibilità di realizzazione personale e dimensione della vita associata nella consapevolezza del sistema economico italiano e con la conoscenza degli attori del mondo del lavoro, anche secondo la Costituzione e in una prospettiva europea.

VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

COMPETENZE

- 1- **Imparare ad imparare**
- 2- **Comunicare**
- 3- **Collaborare e partecipare**
- 4- **Agire in modo autonomo e responsabile**
- 5- **Risolvere i problemi**
- 6- **Acquisire ed interpretare l'informazione**

"L'effettuazione di viaggi di istruzione e visite guidate deve tenere conto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti in sede di programmazione dell'azione educativa (cfr. art. 7, D.lgs. n. 297/1994), e dal Consiglio di istituto o di circolo nell'ambito dell'organizzazione e programmazione della vita e dell'attività della scuola (cfr. art. 10, comma 3, lettera e), D.lgs. n. 297/1994).

A decorrere dal 1° settembre 2000, il "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche", emanato con il D.P.R. 275/1999, ha configurato la completa autonomia delle scuole anche in tale settore; pertanto, la previgente normativa in materia (a titolo esemplificativo, si citano: C.M. n. 291 - 14/10/1992; D.lgs n. 111 - 17/03/1995; C.M. n. 623 - 02/10/1996; C.M. n. 181 - 17/03/1997; D.P.C.M. n. 349 - 23/07/1999), costituisce opportuno riferimento per orientamenti e suggerimenti operativi, ma non riveste più carattere prescrittivo."

Il Nostro Istituto fa rientrare nel monte ore di ASL previsto dalla Legge 107/2015, le visite guidate e i viaggi d'istruzione che propongono attività formative e lavorative riconducibili alle tipologie in tabella.

TIPOLOGIE

- **VIAGGI DI INTEGRAZIONE CULTURALE**, che hanno finalità essenzialmente cognitive di aspetti paesaggistici, monumentali, culturali o folcloristici, ovvero di partecipazione a manifestazioni o concorsi
- **VIAGGI DI INTEGRAZIONE DELLA PREPARAZIONE DI INDIRIZZO**, che sono finalizzati all'acquisizione di esperienze umanistiche, tecniche e scientifiche di interesse per il settore di istruzione coinvolto. In queste viaggi di integrazione rientrano le visite in aziende, unità di produzione, la partecipazione a mostre o altre esibizioni artistiche, le esercitazioni didattiche in mare, i tirocini turistici, ecc
- **VIAGGI CONNESSI AD ATTIVITÀ SPORTIVE**, che comprendono sia i viaggi finalizzati allo svolgimento di specialità sportive tipiche, sia le attività genericamente intese come sport alternativi (escursioni, campeggi, settimane bianche, campi-scuola);
- **VISITE GUIDATE**, che si effettuano nell'arco di una sola giornata presso musei, gallerie, monumenti, scavi di antichità, località di interesse storico-artistico, parchi naturali, mostre, ecc.

P.T.O.F.

DESTINATARI	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Tutte le classi dell'Istituto, a condizione che vi aderiscano e vi partecipino effettivamente almeno 2/3 degli studenti componenti le singole classi
METE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ I Consigli di Classe formulano 3 proposte didattiche di viaggi d'istruzione. Per le classi del secondo biennio e del quinto anno le proposte terranno in considerazione i progetti di ASL; ➤ Per il 1° ed il 2° liceo classico si prevedono uno o due viaggi di 1 giorno, come elemento di coesione, conoscenza e socializzazione, in ambito provinciale volti alla conoscenza del nostro territorio e delle sue risorse ambientali, storiche e archeologiche ➤ Per le 3° liceali la partecipazione al Festival della Filosofia in Magna Grecia; ➤ per le 4° liceali un viaggio d'istruzione, secondo mete proposte dai Consigli di classe; ➤ per le 5° liceali un viaggio d'istruzione in Italia e/o all'estero della durata di max 6 gg (5 notti).
PERIODO DI EFFETTUAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Inizio di anno scolastico per i viaggi di 1 giorno; ➤ periodo primaverile (escluso maggio) per i viaggi di più giorni
QUOTE DI PARTECIPAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Le famiglie partecipano con oneri finanziari a loro esclusivo carico. ➤ Per i viaggi/progetti ASL l'Istituto contribuisce alle spese di viaggio.
AUTORIZZAZIONI	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Tutte le visite e i viaggi avranno luogo a condizione che i docenti accompagnatori / tutor, acquisiscano dai genitori l'adesione scritta (su appositi moduli). Le famiglie saranno tempestivamente informate circa i costi e i dettagli organizzativi e logistici; ➤ Ogni visita guidata o viaggio è autorizzata preventivamente dal Consiglio di Classe, che ne verificherà la compatibilità didattica, e dal Consiglio di Istituto per la parte organizzativa e finanziaria.
DOCENTI ACCOMPAGNATORI / TUTOR	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Gli alunni dell' Istituto sono accompagnati: <ul style="list-style-type: none"> e. dai docenti di classe per le uscite sul territorio e delle discipline interessate alla visita, in un rapporto di 1 a 15, nonché di un docente di sostegno ogni due alunni portatori di handicap; f. da docenti di classe per le visite o viaggi fuori dal territorio del comune nel rapporto di 1 a 15, salvo diversa deliberazione del Consiglio di Istituto, e compatibilmente con le disponibilità di bilancio. ➤ L'incarico di accompagnatore è affidato dal Dirigente Scolastico che individua il/i docente/i sulla base delle proposte del consiglio di classe; ➤ Come da normativa vigente, per le uscite sul territorio le classi, qualunque sia il numero dei partecipanti, saranno accompagnati da 1 docente; ➤ Per i viaggi e le visite di più giorni, ivi comprese quelle all'estero, gli alunni saranno accompagnati - di norma - da un docente della classe ogni 15 allievi, salvo diversa deliberazione del Consiglio di istituto.
PROPOSTE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ La proposta è avanzata dal docente promotore nel Consiglio di classe di inizio anno; ➤ Il coordinatore consegnerà il piano delle uscite in segreteria; ➤ L'effettuazione è subordinata alla effettiva partecipazione dei 2/3 degli alunni.

[indice](#)

MOBILITÀ STUDENTESCA INTERNAZIONALE

"Chi è chiuso nella gabbia di una sola cultura, la propria, è in guerra col mondo e non lo sa" (Robert **Hanvey**)

Nella prospettiva di una crescente internazionalizzazione della scuola, la mobilità studentesca acquista una centralità sempre maggiore, sia per la sua valenza di formazione personale, sia per l'importanza che può rivestire nell'acquisizione di competenze utili nella "società della conoscenza". Un adeguato sviluppo delle esperienze di mobilità, tuttavia, richiede una seria considerazione dei nodi problematici con i quali ci si deve misurare.

Nel mese di Aprile 2013 il MIUR ha emesso la nota prot. 843, "**Linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale**" volta a facilitare le scuole "nell'organizzazione di attività finalizzate a sostenere sia gli studenti italiani partecipanti a soggiorni di studio e formazione all'estero sia gli studenti stranieri ospiti dell'istituto". La nota:

- sottolinea che le esperienze di studio e formazione all'estero degli studenti vengono considerate parte integrante dei percorsi di formazione e istruzione;
- suggerisce di prevedere nel POF, le modalità di promozione, di sostegno, di valorizzazione e capitalizzazione dell'esperienza per tutta la comunità scolastica, identificando figure dedicate (es. referente/dipartimento per gli scambi, tutor) e stabilendo procedure trasparenti e coerenza di comportamento fra i diversi consigli di classe dell'istituto;
- chiede di facilitare le esperienze di scambi, concordare un piano di apprendimento centrato sullo studente e stabilire un contratto formativo, riammettere i ragazzi alla classe successiva al loro rientro (non sottoporlo ad esami di idoneità), valutandolo in base alle conoscenze disciplinari sviluppate in Italia e all'estero, ma soprattutto allo sviluppo di nuove competenze, capacità trasversali e atteggiamenti sviluppati con apprendimenti formali, non formali ed informali;
 - ✓ di identificare solo i contenuti fondamentali necessari per svolgere serenamente l'anno successivo e permettere allo studente di vivere l'esperienza di full immersion nella scuola estera;
 - ✓ di esprimere una valutazione globale che prenda in considerazione la "documentazione rilasciata dall'Istituto straniero" e l'accertamento delle competenze acquisite rispetto alle attese esplicitate

P.T.O.F.

nel contratto formativo fatto prima della partenza e, se necessario, prove integrative. Esclude la necessità di ottenere dichiarazioni consolari a meno che non si tratti di titoli di studio ottenuti dall'alunno all'estero.

Protocollo per la mobilità studentesca (in dettaglio nell'allegato)

Prima della partenza (fine terzo liceo)

I docenti del consiglio di classe dell'anno successivo danno indicazioni precise sui contenuti minimi che devono essere sviluppati per ogni singola disciplina e che sono necessari per un proficuo e sereno reinserimento nella classe al momento del rientro. Verrà individuato un docente-tutor e uno studente-tutor per ogni materia col compito di tenere i contatti con l'allievo a cadenze prestabilite e di curarne la verbalizzazione durante i consigli di classe. Allo studente è naturalmente richiesto un impegno serio in tutte le fasi dell'esperienza.

Durante la permanenza all'estero

Sono indispensabili collegamenti tra lo studente e il consiglio di classe, attraverso il tutor, a scadenze regolari. Lo studente sarà tenuto a relazionare in modo chiaro e circostanziato su materie studiate nella scuola ospitante e motivi della scelta; metodi di verifica e valutazione; rapporto tra insegnanti e studenti; attività extracurricolari.

Reinserimento dopo l'esperienza all'estero

Al rientro dall'estero, l'alunno consegna la documentazione sull'esperienza e sugli effetti di questa sulla sua formazione. Il Cdc predispone le attività per il recupero, ricorrendo alla suddivisione in Moduli degli argomenti e predispone un calendario per le eventuali verifiche. L'allievo affronterà verifiche sui contenuti e sugli obiettivi concordati prima della partenza, tenendo conto della documentazione prodotta.

Assegnazione crediti scolastici

L'assegnazione del credito scolastico per l'anno trascorso all'estero viene attribuita nella fase di valutazione in sede di scrutinio finale dell'anno scolastico successivo.

Assegnazione credito formativo

Il credito formativo viene attribuito in base alla relazione della scuola ospitante, secondo il criterio che viene adottato per le altre iniziative già riconosciute dall'Istituto. *"Sulla base dell'esito delle prove suddette, il Consiglio di classe formula una valutazione globale, che tiene conto anche della valutazione espressa dalla scuola estera sulle materie comuni ai due ordinamenti, che determina l'inserimento degli alunni medesimi in una delle bande di oscillazione del credito scolastico previste dalla vigente normativa."* (CM 236, 1999)

EDUCHANGE - INTERCULTURA
COMPETENZE

- 1. Comunicare**
- 2. Collaborare e partecipare**
- 3. Agire in modo autonomo e responsabile**
- 4. Risolvere i problemi**
- 5. Individuare collegamenti e relazioni**
- 6. Acquisire ed interpretare l'informazione**

EDUCHANGE

EduCHANGE è il progetto di AIESEC Italia che vuole contribuire a migliorare il sistema educativo italiano. Questo progetto vuole essere il contributo di AIESEC Italia al Global Goal 4 – Istruzione di qualità – che mira a garantire un'istruzione inclusiva per tutti e promuovere opportunità di apprendimento permanente eque e di qualità.

Attraverso EduCHANGE, le scuole II grado hanno la possibilità di accogliere per sei settimane volontari internazionali, che partecipano attivamente alla didattica attraverso training e workshop in lingua straniera mirati a sensibilizzare gli studenti riguardo i Sustainable Development Goals e le tematiche ad essi correlate per avvicinare l'offerta formativa ai requisiti richiesti dal mondo del lavoro e per contribuire all'innovazione del sistema scolastico italiano. Per stimolare lo sviluppo di una mentalità internazionale ed imprenditoriale nei più giovani, attraverso la crescita di consapevolezza e spirito d'iniziativa.

Intercultura

Intercultura fa parte della rete internazionale AFS Intercultural Programs ed EFIL (European Federation for Intercultural learning). E' presente in 65 Paesi nel mondo e collabora a molti progetti internazionali e dell'Unione Europea. L'Associazione promuove e finanzia programmi scolastici internazionali con l'obiettivo di promuovere il dialogo interculturale e contribuire alla costruzione di una nuova educazione alla pace: ogni anno più di 2.000 studenti delle scuole superiori italiane trascorrono un periodo di studio all'estero e quasi 1.000 ragazzi da tutto il mondo vengono accolti nel nostro Paese.

Il nostro istituto fa parte della rete di scuole Intercultura che ospitano studenti provenienti da tutto il mondo in mobilità individuale. La nostra scuola ha, due anni fa, ospitato una studentessa spagnola mentre nel corrente anno scolastico ospita per un anno una studentessa cinese.

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ

A seguito della Direttiva M. 27/12/2012 e CM n° 8 del 6/3/2013 la nostra Scuola ha elaborato il "Piano Annuale per l'Inclusività".

LA NOZIONE DI INCLUSIONE

La nozione di inclusione, oggetto della nuova normativa d'indirizzo per la programmazione didattica delle scuole, apporta una significativa precisazione rispetto alla precedente nozione di integrazione. Il concetto di inclusione attribuisce importanza all'operatività che agisce sul contesto, mentre col concetto di integrazione l'azione si focalizza sul singolo soggetto, cui si imputano deficit o limiti di vario genere e a cui si offre un aiuto di carattere didattico e strumentale per il superamento o il mitigamento degli stessi e per essere integrato nel sistema.

Si tratta di un cambiamento di prospettiva che impone al sistema "scuola" una nuova impostazione e, quindi, importanti modifiche e messe a punto:

- esse debbono avvenire nella concretezza e nella prassi ordinaria, quindi dall'interno;
- il nuovo punto di vista deve essere eletto a linea guida dell'attività educativo-didattica quotidiana, ovvero della "normalità" (non della "straordinarietà") del funzionamento scolastico.

Ne consegue che:

- l'adozione di questa ottica impone la personalizzazione dei percorsi educativi e di apprendimento per i soggetti individuati come BES, ma anche, immediatamente, per tutti gli studenti della scuola.

IL BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE

La scuola italiana si è mossa in direzione dell'accoglienza e delle pari opportunità di studio con una normativa, la legge 104 /1992 e norme susseguenti o collegate, indirizzata all' "handicap", oggi "disabilità". L'introduzione di studenti diversamente abili nella scuola, è stata per molto tempo il segno di apertura di una scuola capace d'innovare, di accogliere e di operare adeguatamente rispetto a nuove esigenze.

La spinta propulsiva si è, però, in determinati casi, stemperata e ristretta in un ambito tecnico "medicalizzato", piuttosto che allargarsi a prospettiva generalizzata.

Successivamente sono state affiancate altre categorie di bisogno, definito impropriamente "svantaggio", con un termine generalizzante che elude la necessaria disamina fra categorie totalmente diverse fra loro: DSA, immigrati.

In ultimo, prima l'INVALSI poi la direttiva del 27/12/2012 (e la CM 8/2013) hanno introdotto la nozione di **BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE (B.E.S.)**, riferito a tutti quegli alunni che presentano delle difficoltà che richiedono interventi individualizzati. Avere Bisogni Educativi Speciali non significa obbligatoriamente avere una diagnosi medica e/o psicologica, ma essere in una situazione di difficoltà. Rientrano nella più ampia definizione di BES tre grandi sotto-categorie: quella della **disabilità**; quella dei **disturbi evolutivi specifici** (D.S.A.) e quella dello **svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale**.

La nostra scuola

P.T.O.F.

- ↳ riconosce la validità delle indicazioni ministeriali in materia e ritiene doveroso procedere alla redazione e all'applicazione di un piano di inclusività generale da ripresentare annualmente in relazione alla verifica della sua ricaduta e alla modifica dei bisogni presenti;
- ↳ ritiene che, nella programmazione e nell'effettuazione del percorso, l'indicazione didattica verso la personalizzazione e/o individualizzazione dei percorsi educativi debba rispettare la peculiarità di approccio, metodo /stile e livello di apprendimento afferente a tutti i discenti e, in particolare, ai BES;
- ↳ precisa che, proprio nel rispetto dell'individualità e delle sue caratteristiche, si deve operare nella programmazione e nell'effettuazione del percorso, con piena consapevolezza nello specifico delle diverse categorie di bisogno educativo, evitando quanto più possibile la generalizzazione e la genericità e riconoscendone, al contrario, le matrici diverse;
- ↳ ritiene, di conseguenza, di dover far riferimento alle prassi, alle modalità e agli strumenti che la scuola ha già elaborato, posto in essere e validato nella ricaduta, in relazione a individuate categorie di B.E.S. e, più specificamente a quanto attiene a studenti stranieri, oltre che a studenti D.S.A. e disabili

Propone, quindi, che, per quanto attiene allo specifico didattico, si ricorra a:

- a. individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni);
- b. personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati);
- c. strumenti compensativi;
- d. misure dispensative;

utilizzati secondo una programmazione personalizzata con riferimento alla normativa nazionale e/o alle direttive del **Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I.)** e del C.d.C.

Propone altresì

- ↳ un impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali e materiali già disponibili nella scuola o da reperire con richieste esterne (ministero, enti locali);
- ↳ ritiene infine necessario operare per abbattere i limiti di accesso al reale diritto allo studio che possono qualificarsi come ostacoli strutturali o funzionali (mancanza della dotazione della strumentazione individuale: libri di testo, ecc., per quanto riguarda lo svantaggio socio-economico e culturale).

IL GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (G.L.I.)

Il **G.L.I.** ridefinisce il tradizionale approccio all'integrazione scolastica (G.L.H.I.), basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo d' intervento e di responsabilità all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.). Presiede alla programmazione generale dell'integrazione scolastica nella scuola ed ha il compito di collaborare alle iniziative educative e di integrazione previste dal piano educativo individualizzato dei singoli alunni, attraverso l'attuazione di precoci interventi atti a prevenire il disadattamento e l'emarginazione e finalizzata alla piena realizzazione del diritto allo studio degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Competenze

I compiti di tale Gruppo di Lavoro, secondo la Direttiva, sono:

1. rilevazione dei B.E.S. presenti nella scuola;
2. raccolta e documentazione degli interventi didattico educativi, posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
3. focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
4. rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
5. raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1,c. 605, lettera b, della legge 296/2006,tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art. 10 comma 5 della Legge 30 luglio 2010 n. 122
6. elaborazione di una proposta di **PIANO ANNUALE per l'Inclusività** riferito a tutti gli alunni con B.E.S., da redigere al termine di ogni anno scolastico

IL PIANO ANNUALE PER L' "INCLUSIONE" (P.A.I.)

Il Piano Annuale di Inclusione (P.A.I.), rappresenta un working progress che è assieme

- un progetto di lavoro;

P.T.O.F.

- un prontuario contenente tutte le informazioni riguardanti le azioni realizzate dalla scuola per l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.) frequentanti l'istituto
- l'esplicitazione dei processi attivati ed attivabili.

Il P.A.I. è frutto del lavoro del GLI, che ha raccolto le buone pratiche ed ha approfondito le normative giungendo all'elaborazione condivisa con il Collegio dei Docenti.

Definisce

- i principi
- i criteri
- le strategie utili per l'inclusione di questi studenti

Chiarisce

- i compiti e i ruoli delle figure operanti all'interno dell'istituto
- le azioni e le metodologie didattiche per la facilitazione del loro apprendimento.

Il gruppo è coordinato dal Dirigente Scolastico ed è costituito da:

1. Referente d'Istituto dell'inclusione;
2. Referenti "PTOF";
3. Referenti "Attività per gli Studenti"
4. Assistente Sociale;
5. Psicologa;
6. Neuropsichiatra;
7. Genitori;
8. Docenti nominati dal Collegio dei Docenti.

LA FORMALIZZAZIONE DEI B.E.S

Nella scuola che lavora per l' inclusività è necessario operare con un quadro chiaro delle esigenze da affrontare, dal punto di vista quantitativo e qualitativo. Il processo d'inclusione nella scuola, inoltre, può avvenire realmente solo quando condiviso da tutto il personale coinvolto.

In presenza di studenti con B.E.S., dunque, è necessario, in primo luogo avere conoscenza preventiva delle varie tipologie di B.E.S. e delle risorse e delle strategie necessarie per operare. Occorre, poi, formalizzare compiti e procedure, in modo che tutti cooperino al raggiungimento di esito positivo.

Per rendere visibili le azioni di comunicazione rivolte alla società riguardo i diritti delle persone disabili, il nostro Istituto ha aderito al **Progetto "Assistenza specialistica"**:

- Il progetto è finalizzato a promozione la cultura dell'inclusione sociale e delle pari opportunità dei ragazzi con disabilità in collaborazione con gli enti territoriali.
- Il costo è totalmente a carico dall'ente Provincia di Foggia e delle famiglie degli alunni disabili che aderiscono al progetto

G.L.H.O. di classe

Il **Gruppo di Lavoro Handicap Operativo** viene istituito in relazione alla presenza di alunni diversamente abili nelle classi. Esso è costituito dal Dirigente Scolastico, dai docenti del Consiglio di classe, dagli operatori dell'équipe socio-psico-pedagogica dell'A.S.L. competente e dai genitori dell'alunno diversamente abile e, qualora se ne ravvisi la necessità, dagli operatori che collaborano con la famiglia, in ambito extrascolastico, al progetto personale dell'allievo e dai docenti di sostegno della scuola di provenienza per gli alunni nuovi iscritti.

Il compito fondamentale del G.L.H. di classe è la programmazione, verifica e valutazione delle attività di integrazione a favore dell'alunno diversamente abile. [indice](#)

Pertanto i componenti del G.L.H. di classe devono stabilire nonché verificare la validità e, se necessario, modificare nel corso dell'anno le linee di programmazione didattico-educativa, per ogni disciplina, sulla base della seguente tipologia dei programmi:

- g) programma curriculare (di tipo A), eventualmente adattato nei tempi e nelle modalità di verifica alla tipologia dell'handicap, ma identico a quello della classe per obiettivi e contenuti;
- h) programma per obiettivi minimi comuni alla classe, (di tipo B), stabiliti collegialmente dai docenti curricolari e di sostegno valutando il tipo di handicap e di difficoltà specifiche degli alunni, in base ai quali alcuni contenuti del programma vengono semplificati e/o ridotti;
- i) programma differenziato (di tipo C), diverso per obiettivi e/o contenuti rispetto al programma della classe, ma tendente al recupero di lacune e ritardi di apprendimento allo scopo di permettere, se possibile, l'avvicinamento e il recupero del programma per obiettivi minimi.

La decisione in merito all'adozione del programma C o "differenziato" viene presa solo con l'esplicito consenso della famiglia.

In casi di particolare gravità, la descrizione del percorso individualizzato "differenziato" richiede progetti particolari e specificazioni ed approfondimenti che non trovano spazio nella modulistica generale, ma sono da collocare piuttosto proprio all'interno dei GLH di classe e trovano spazio istituzionale nelle relazioni intermedie e finali dei docenti di sostegno (T.U. 297/94 art.318)³

I tre tipi di programmi A B C, devono essere articolati in modo tale da permettere passaggi dall'uno all'altro tipo, possibilmente in senso progressivo, ma, se necessario anche in senso involutivo al fine di adattarsi ai cambiamenti intervenuti nel corso dell'anno nei risultati degli alunni e nell'attività dei docenti.

Altro compito del G.L.H.O. di classe è tutelare la collegialità di tutte le fasi della programmazione (analisi della Diagnosi Funzionale, redazione del Profilo Dinamico Funzionale e del Piano di Lavoro Personalizzato), della decisione sulle modalità di insegnamento, dei criteri di valutazione e verifica degli alunni disabili. In tal modo si evita sia la delega ai docenti di sostegno, che presuppone un rischio di deresponsabilizzazione dei docenti curricolari e che comporta la possibilità di marginalizzazione della coppia docente di sostegno-alunno/a, sia l'impostazione dei criteri individuali preferiti dai singoli docenti curricolari che presuppone la negazione da parte di questi ultimi degli obblighi di integrazione scolastica sanciti dalla legge e dalla titolarità di classe dei docenti di sostegno.

Il G.L.H.O. avrà anche il compito di monitorare e valutare le modalità di raccordo con le iniziative realizzate a livello di Istituto e volte a favorire l'integrazione degli alunni diversamente abili, e di predisporre piani di orientamento per gli alunni in uscita dal triennio o dal biennio finale al fine di un eventuale ingresso nel mercato del lavoro o di un inserimento in un centro socio riabilitativo o in un laboratorio protetto.

Il G.L.H.O. di classe si riunisce almeno due volte nel corso dell'anno scolastico.

³ T.U. 297/94 - Art. 318 - Valutazione del rendimento e prove d'esame

1. Nella valutazione degli alunni handicappati da parte dei docenti è indicato, sulla base del piano educativo individualizzato, per quali discipline siano stati adottati particolari criteri didattici, quali attività integrative e di sostegno siano state svolte, anche in sostituzione parziale dei contenuti programmatici di alcune discipline.
2. Nella scuola dell'obbligo sono predisposte, sulla base degli elementi conoscitivi di cui al comma 1, prove d'esame corrispondenti agli insegnamenti impartiti e idonee a valutare il progresso dell'allievo in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.
3. Nell'ambito della scuola secondaria superiore, per gli alunni handicappati sono consentite prove equipollenti e tempi più lunghi per l'effettuazione delle prove scritte o grafiche e la presenza di assistenti per l'autonomia e la comunicazione.
4. Gli alunni handicappati sostengono le prove finalizzate alla valutazione del rendimento scolastico, comprese quelle di esame, con l'uso degli ausili loro necessari.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Cogliendo le opportunità offerte dalla normativa sull'autonomia delle istituzioni scolastiche, all'azione didattica si affianca una costante e proficua proposta di attività cui partecipano docenti, alunni, esperti e referenti esterni.

Le iniziative di ampliamento dell'Offerta Formativa coinvolgono in diversa misura gli allievi; alcune si svolgono in orario curricolare, altre in orario extracurricolare.

Gli obiettivi comuni consentono di raggruppare le iniziative e i progetti che potenziano l'Offerta Formativa in AREE:

AREA 1: POTENZIAMENTO E APPROFONDIMENTO

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche

Area di riferimento Art. 1 comma 7 -a), d), r) legge 107/2015

OBIETTIVI:

1. potenziare le attitudini individuali e le competenze comunicative e disciplinari;
2. approfondire le conoscenze letterarie, scientifiche, storiche, filosofiche, artistiche e tecnologiche.

PROGETTO	DESCRIZIONE	DOCENTI REFERENTI
Incontri Extravaganti	Incontri con scrittori contemporanei	Prof.ssa M. Cicerale
Lettura e oltre	Incontri e dibattiti con personaggi della cultura contemporanea	Prof.ssa M. Cicerale
Corso di giornalismo e comunicazione	Lezioni di giornalismo tenute dal giornalista Tony Di Corcia	Prof.ssa M. Cicerale
La "settimana storico-filosofica"	Diffusione della cultura filosofica attraverso esperienze dirette: Festival della filosofia in Magna Grecia, rappresentazioni teatrali di opere filosofiche, incontri con docenti universitari e con protagonisti del giornalismo nazionale	Prof.ssa M. G. Galelli Prof.ssa R. Mancini

AREA 2: GARE E MANIFESTAZIONI

Valorizzazione percorsi formativi e merito

Area di riferimento Art. 1 comma 7 -a), b), p), q), legge 107/2015

OBIETTIVI:

1. stimolare al lavoro di ricerca e potenziamento delle capacità nei vari ambiti disciplinari tramite la preparazione e la partecipazione a "gare" quali: Certamina, Olimpiadi della Matematica e a manifestazioni culturali a contenuto storico, filosofico, linguistico-letterario a livelli provinciali, regionali, nazionali.

PROGETTO	DESCRIZIONE	DOCENTI REFERENTI
Concorsi letterari	Pubblicizzazione bandi Concorsi letterari: <ul style="list-style-type: none"> • 'Campiello Giovani '18' • XXII Concorso Nazionale di Poesia 'Città di Poggiomarino' • Premio nazionale di poesia 'Fraccacreta' San Severo • Premio letterario 'Zingarelli' Cerignola • Premio Internazionale di poesia 'Ciro Coppola' Casamicciola (Ischia) • Premio letterario nazionale 'Micol Cavicchia' • Concorso letterario, organizzato dalla Libreria Ubik, 'La mia recensione' • Premio Fondazione Falcone "Diamo forza al nostro impegno" 	Prof.ssa M. G. Cicerale
Olimpiadi di italiano		Prof.ssa A. Della Croce
Incontri con la cultura		Prof. V.P. D'Andrea
Olimpiadi della Matematica	Preparazione e partecipazione a gare regionali e nazionali	Prof.ssa M. G. Padalino Prof.ssa M. A. Marchesiello
Olimpiadi della Fisica	Preparazione e partecipazione a gare regionali e nazionali	Prof. S. Occhionero

P.T.O.F.

Olimpiadi dei giochi logici linguistici, matematici di Gioia Mathesis	Diffusione dell'interesse per la matematica	Prof.ssa M. Di Loreto
--	---	-----------------------

AREA 3: CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva
Area di riferimento Art. 1 comma 7 -m), o), s) legge 107/2015

OBIETTIVI:

1. Predisporre l'orientamento "**in ingresso**": offerta di indicazioni e presentazione dell'Istituto agli studenti delle future classi prime ed ai loro genitori, allo scopo di favorire una scelta consapevole degli studi. Accoglienza dei nuovi iscritti. Sostegno all'acquisizione di un metodo di studio adeguato
2. Predisporre l'orientamento "**in uscita**": informazione e orientamento degli studenti delle ultime classi del Liceo come supporto alla maturazione di scelte universitarie consapevoli. A tal fine, sarà garantita agli alunni - tra il termine del 4^o e l'inizio del 5^o anno di corso - un servizio personalizzato di orientamento alla scelta universitaria, tramite effettuazione di test psicoattitudinali e di colloqui individuali con esperti.

PROGETTO	DESCRIZIONE	DOCENTI REFERENTI
Orientamento in ingresso: 📌 open day 📌 promozione e pubblicizzazione PTOF 📌 stage con alunni di 3 ^a media		Prof.ssa P.C. Russo Prof.ssa R. Parrella Prof. G. Zurlo
Orientamento in uscita	Preparazione test di ammissione all'Università	Prof. F. Torbidoni Prof. S. Occhionero Prof.ssa R. Parrella
DI.OR. Advanced	Il percorso formativo prevede la frequenza degli studenti delle classi quarte e quinte ai moduli dei corsi di laurea triennali di Scienze e Tecnologie Alimentari e di Scienze e Tecnologie Agrarie. E' prevista la riserva dei posti ,per chi ha seguito il percorso Advanced sperimenta modelli innovativi di formazione e ricerca. L'iniziativa è volta a migliorare le competenze scientifiche degli studenti , creando efficaci strumenti di supporto all'orientamento universitario.I docenti sono coinvolti in attività di ricerca-azione con gli studenti	Prof.ssa G. Delli Carri
DI.OR Progress		

AREA 4: ATTIVITÀ SPORTIVA

Potenziamento delle discipline motorie
Area di riferimento Art. 1 comma 7 -g), legge 107/2015

OBIETTIVI:

1. Conoscere e praticare attività sportive; educare all'impegno personale e alla collaborazione; preparazione a gare e manifestazioni

PROGETTO	DESCRIZIONE	DOCENTI REFERENTI
Progetto piscina	Attività sportiva scolastica extracurricolare con partecipazione ai campionati studenteschi	Prof.ssa M.R. Del Vecchio Prof.ssa V. Donatelli Prof. De Vito

AREA 5: VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE E DEI TALENTI
Valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
Area di riferimento Art. 1 comma 7 – c), q), legge 107/2015

OBIETTIVI:

1. Valorizzare gli allievi che si sono distinti nella partecipazione a concorsi e gare a carattere linguistico, matematico e filosofico;
2. Valorizzare gli allievi che si distinguono per particolari doti artistiche.

PROGETTO	DESCRIZIONE	DOCENTI REFERENTI
BORSE DI STUDIO		
• 'Creative Summer School'	Borse di studio a copertura totale dell'iscrizione per frequentare una delle LUISS Summer School durante l'estate	Prof.ssa M. Cicerale Prof.ssa G. Delli Carri
• 'Summer school' 'LUISS Guido Carli'		
Lanzifesta	Cerimonia dei diplomi e delle eccellenze	Prof.ssa P. Masciello
Borse di studio	Attribuzione delle borse di studio agli alunni meritevoli	Prof.ssa C. Galelli

PROGETTUALITÀ ORGANIZZATIVA

Il **Sistema Gestione Qualità (SGQ)** rappresenta un'opportunità per ottenere vantaggi in termini di razionalizzazione dei processi, chiarezza organizzativa sui ruoli e responsabilità e sviluppo delle risorse umane.

Con l'implementazione del SGQ si favorisce ad ogni livello la collaborazione, l'attitudine alla raccolta dei dati e alla soluzione dei problemi.

Nella prospettiva di una ricerca permanente di miglioramento continuo del sistema in tutti i suoi settori in termini di efficacia ed efficienza e, per garantire il mantenimento del MARCHIO SAPERI, si è individuata l'Area della Progettualità Organizzativa che garantisce sinergia di intenti e interventi.

PROGETTO	DESCRIZIONE	DOCENTI REFERENTI
GESTIONE SISTEMA DI QUALITÀ - CERTIFICAZIONE MARCHIO SAPERI	Mantenimento, gestione e monitoraggio del Sistema Qualità	Prof.ssa R. Franciosa

VALUTAZIONE

VERIFICA E VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La proposta dell'offerta formativa, nel suo aspetto educativo generale e didattico specifico, ha nella valutazione un momento imprescindibile di verifica della propria validità.

La valutazione, infatti, non ha soltanto la funzione di controllo delle conoscenze degli studenti, di misurazione dei loro risultati, ma riveste anche il ruolo fondamentale di verifica delle competenze acquisite che qualifica il processo di insegnamento – apprendimento.

La valutazione scolastica, per la sua fondamentale valenza formativa, è considerata parte integrante del processo educativo; essa influisce, infatti, su molti aspetti della personalità:

percezione e stima di sé, scoperta e valutazione delle proprie capacità, motivazione nell'impegno culturale, orientamento nella costruzione di uno specifico progetto di sé.

Formulata in modo coerente con gli obiettivi, essa permette di misurare il grado della loro realizzazione, l'efficacia delle scelte pedagogiche e didattiche adottate, il rispetto dei programmi nei tempi prefissati, l'opportunità di ridefinire modi e tempi della proposta didattica.

I MOMENTI DELLA VALUTAZIONE

La finalità formativa del progetto scolastico impone un concetto e una prassi della valutazione in termini formativi: non è momento esclusivamente finale, concepita nella forma di rilievo quantitativo dei livelli raggiunti, ma è controllo continuo che accompagna e orienta lo svolgersi della proposta educativa; si articola dunque secondo tempi e modi diversi e conduce a scelte didattiche diverse (*Regolamento di coordinamento delle norme sulla valutazione degli alunni, Gazzetta Ufficiale n. 191 del 19-8-2009, come D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009*).

- a. La **valutazione iniziale**. All'inizio di un nuovo percorso di formazione l'insegnante raccoglie tutte le informazioni (attese, interessi, attitudini generali e specifiche, preparazione culturale generale) che possano incidere sulla motivazione e sulla partecipazione al processo educativo. Dalla valutazione iniziale, formulata in base ai risultati dei test d'ingresso standardizzati, si ricavano indicazioni fondamentali sulla situazione iniziale per predisporre strategie di tipo didattico ed educativo più efficaci a garantire il successo formativo di ogni alunno.
- b. La **valutazione continua** (in itinere). Durante tutto l'arco dell'anno l'insegnante controlla come procede l'apprendimento degli studenti mediante discussioni, interrogazioni, prove oggettive, saggi, esercitazioni e altri strumenti di rilevazione. Le informazioni, raccolte con sistematicità, valutano anche, per riflesso, l'efficacia delle strategie educative e didattiche adottate, ivi comprese le attività di recupero.
- c. La **valutazione finale disciplinare**. Alla fine di ciascun periodo scolastico (trimestre/pentamestre) l'insegnante valuta il grado di profitto raggiunto in termini di conoscenze, competenze e capacità. La valutazione finale è sommativa e deriva da un bilancio di tutto il processo di apprendimento anche sul piano della motivazione dell'alunno, oltre che su quello dell'acquisizione di saperi essenziali. La valutazione finale è collegiale. Alla fine del pentamestre il Consiglio di classe, sulla base della proposta dei singoli docenti, assegna i voti finali per ciascun alunno, tenendo conto non solo dei risultati delle prove di verifica, ma anche di ogni elemento di valutazione utile alla formulazione di un giudizio ampio e circostanziato, come i progressi nell'apprendimento, l'esito delle attività di recupero effettuate dalla scuola.

Criteri di verifica e di valutazione

Il Collegio dei Docenti ha riconfermato i seguenti criteri di verifica e di valutazione ai fini della determinazione dei giudizi e dei voti:

- ↳ la valutazione dovrà essere il risultato della formulazione dei giudizi e della determinazione dei voti, questi ultimi definiti sulla scala numerica della docimologia istituzionale, da 1 a 10, come stabilisce la normativa vigente;
- ↳ Il voto viene espresso attraverso un numero intero.

[indice](#)

La corrispondenza tra voti e giudizi, pertanto, sarà la seguente:

Voto	Giudizio sintetico e descrizione dei livelli		Livello delle competenze per la certificazione	Intervento a sostegno dei risultati
da 1,00 a 2,00	nulla	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Conoscenza nulla degli argomenti ➤ Competenze assenti. 		Recupero
da 2,00 a 3,00	Gravemente insufficiente	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Conoscenza assai scarsa degli argomenti, con gravi fraintendimenti ➤ Competenze inadeguate nello sviluppare analisi coerenti e nel procedere ad applicazioni ➤ Abilità assai limitata di sintetizzare ed esporre argomenti 		Recupero
da 3,00 a 4,00	insufficiente	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Conoscenza lacunosa degli argomenti ➤ Competenze carenti nello sviluppare analisi e nel procedere ad applicazioni corrette ➤ Abilità inadeguata di sintetizzare ed esporre argomenti 	Non raggiunto	Recupero
da 4,00 a 5,00	mediocre	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Conoscenza solo parziale degli argomenti ➤ Competenze approssimative nello sviluppare analisi e nel procedere ad applicazioni corrette ➤ Abilità incerta di sintetizzare ed esporre argomenti 	Non raggiunto	Recupero
da 5,00 a 6,00	sufficiente	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Conoscenza degli argomenti nei loro aspetti essenziali ➤ Competenze nello sviluppare analisi pertinenti e applicazioni corrette. ➤ Abilità di sintetizzare ed esprimere in modo corretto e lineare gli argomenti 	Base	Consolidamento
da 6,00 a 7,00	discreta	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Conoscenza degli argomenti nei nuclei essenziali e nelle loro articolazioni ➤ Competenze nello sviluppare analisi puntuali ed applicazioni funzionali ➤ Abilità di sintetizzare ed esprimere in maniera appropriata e articolata gli argomenti 	Intermedio	Consolidamento
da 7,00 a 8,00	buona	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Conoscenza degli argomenti con completezza di dati specifici e contestuali. ➤ Competenza nello sviluppare ampie analisi in modo corretto e controllato ➤ Abilità di elaborazione autonoma di sintesi e valutazioni, esposizione puntuale e personale 	Avanzato	Consolidamento/ Approfondimento
da 8,00 a 9,00	ottima	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Conoscenza ampia degli argomenti e comprensione completa ➤ Competenze nello sviluppare analisi complesse in modo corretto e controllato ➤ Abilità di elaborazione autonoma di sintesi e valutazioni, esposizione puntuale, personale e critica 	Avanzato	Approfondimento Potenziamento
da 9,00 a 10,00	lodevole	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Conoscenza degli argomenti con completezza di dati specifici, contestuali. ➤ Competenza nello sviluppare analisi complesse in modo controllato e autonomo ➤ Abilità di elaborare sintesi e valutazioni documentate, personali e critiche 	Avanzato	Approfondimento Potenziamento

I voti, naturalmente, rappresentano la sintesi di un'azione complessa di valutazione da parte del docente e dei Consigli di classe, che tengono conto di tutta una serie di fattori. La valutazione trimestrale e finale degli studenti, sia per le singole materie che per l'andamento didattico/disciplinare complessivo, tiene conto, in primo luogo, della preparazione, intesa come insieme organico di conoscenze e competenze/abilità nelle diverse materie d'insegnamento, poste tutte su di un piano di pari dignità formativa, ma che tiene conto anche del valore "professionalizzante" che le singole discipline hanno nei curricula delle varie scuole.

Elementi integrativi di valutazione, da considerarsi soprattutto in relazione all'influenza avuta sulla preparazione degli studenti, saranno i seguenti:

- ✎ assiduità nella frequenza scolastica;
- ✎ impegno e costanza nello studio, anche domestico;
- ✎ interesse all'apprendimento e svolgimento dei compiti assegnati;
- ✎ comportamento in classe, relativamente all'interesse;
- ✎ partecipazione, rispetto delle regole disciplinari;

P.T.O.F.

- ↳ partecipazione alle iniziative di recupero – sia antimeridiane (durante la didattica curricolare) che pomeridiane e superamento dei debiti pregressi.

La nostra scuola, inoltre, assegna particolare attenzione anche alla partecipazione attenta e consapevole, da parte degli alunni, alle attività extracurricolari organizzate dalla scuola. Sono elementi di particolare attenzione, nella valutazione complessiva dell'alunno, anche nell'assegnazione del voto di fine anno nella singola disciplina, da parte del docente, la partecipazione alle iniziative organizzate dalla scuola.

Il voto di fine anno, basato ovviamente sui voti conseguiti nelle singole prove di verifica, mantiene comunque un valore valutativo complessivo, che non è dato dalla sola media aritmetica dei voti conseguiti e, pertanto, il docente può, sulla base di oggettivi e dimostrabili elementi di valutazione, discostarsi in modo ragionevole dalla semplice media aritmetica.

Particolare attenzione deve essere prestata, dal personale docente, nel valutare e valorizzare adeguatamente i progressi compiuti dal singolo alunno nel superamento di lacune preesistenti, determinate da insufficiente preparazione pregressa e/o da condizioni socio-economiche svantaggiate e/o da situazioni personali e familiari oggettivamente limitanti.

Valutazione degli alunni diversamente abili

Gli alunni diversamente abili che seguono il programma curricolare o il programma per obiettivi minimi sono valutati, sia negli scrutini intermedi sia in quelli finali, ai sensi dell'O.M. 90 del 21/05/01 art.15 comma 1-3 integrata dall'O.M. 56 del 23/05/02 mentre gli alunni che seguono il programma differenziato sono valutati ai sensi dell'O.M. 90 del 21/05/01 art.15 commi 4, 5 e 6. In quest'ultimo caso la valutazione si riferirà solo ai contenuti ed agli obiettivi definiti in sede di programmazione e deve apparire in calce alla pagella, ma non nei tabelloni esposti al pubblico la seguente annotazione: "la presente votazione è riferita al P.E.P. e non ai programmi ministeriali ed è adottata ai sensi dell'art.15 della O.M. n.90 del 21.05.2001".

L'alunno potrà essere promosso se segue i programmi ministeriali ma sarà solo ammesso alla classe successiva, qualora abbia svolto un piano educativo non conforme agli stessi. Analogamente l'alunno acquisirà il titolo legale a tutti gli effetti se segue il **programma curricolare** o il **programma per obiettivi minimi** mentre conseguirà un attestato finale se segue il **programma differenziato**.

Attribuzione del voto di condotta

(D.M. 16 gennaio 2009, n. 5 recante Criteri e modalità applicative della valutazione del comportamento e DPR n. 122 del 22/06/2009)

La valutazione del comportamento risponde alle seguenti prioritarie finalità:

- *accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile; verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica;*
- *diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri;*
- *dare significato e valenza educativa anche al voto inferiore a 6/10;*
- *la valutazione del comportamento non può mai essere utilizzata come strumento per condizionare o reprimere la libera espressione di opinioni, correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità, da parte degli studenti.*

La valutazione espressa in sede di scrutinio tiene conto dell'insieme dei comportamenti dello studente e scaturisce da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente nel corso dell'intero anno scolastico, evidenziando e considerando i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente.

Il voto di condotta è attribuito dall'intero Consiglio di Classe riunito per le operazioni di scrutinio, in base ai criteri sopraindicati, in rapporto alla seguente tabella di valutazione:

Tabella di valutazione del comportamento

Voto	Comportamenti
10/10	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Comportamento sempre corretto, responsabile e rispettoso delle norme che regolano la vita dell'istituto ➤ Interesse vivace, impegno serio e costante; partecipazione attiva e propositiva al dialogo educativo e all'attività didattica ➤ Collaborazione attiva e costruttiva con tutte le componenti della scuola ➤ Consapevolezza del proprio dovere; rispetto della puntualità e delle consegne; frequenza assidua
9/10	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Comportamento corretto, responsabile e rispettoso delle norme che regolano la vita dell'istituto ➤ Interesse, attenzione e partecipazione buoni ➤ Frequenza costante, buona puntualità, rispetto delle consegne ➤ Atteggiamento di rispetto e sostanziale collaborazione con tutte le componenti della scuola
8/10	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Comportamento corretto e rispettoso delle norme che regolano la vita dell'istituto ➤ Interesse ed attenzione discreti; partecipazione non particolarmente attiva e propositiva ➤ Sostanziale ma non sempre adeguato rispetto delle consegne e della puntualità (assenze saltuarie...) ➤ Atteggiamento non particolarmente collaborativo con le varie componenti della scuola
7/10	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Comportamento non del tutto corretto e rispettoso delle norme che regolano la vita dell'istituto, in presenza di richiami e note disciplinari di lieve entità. ➤ Interesse e partecipazione discontinui ➤ Non costante rispetto delle consegne (compiti non svolti ...) ➤ Scarsa puntualità (ritardi), discreto numero di assenze.
6/10	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Comportamento poco corretto e rispettoso delle norme che regolano la vita dell'istituto (congruo numero di richiami, note e sanzioni disciplinari di lieve entità) ➤ Interesse ed attenzione scarsi e discontinui; partecipazione passiva ➤ Superficiale consapevolezza del proprio dovere e saltuario rispetto delle consegne ➤ Non rispetto della puntualità (ritardi) e della frequenza (elevato numero di assenze)
5/10	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Frequenza inferiore ai $\frac{3}{4}$ dell'orario annuale personalizzato in mancanza di motivate deroghe (cfr. il DPR n 122 del 22/06/09 art. 14 c. 7) ➤ Comportamenti di particolare gravità. ➤ In sede di scrutinio finale l'attribuzione del cinque in condotta comporta la non ammissione al successivo anno di corso o agli esami conclusivi del ciclo, scaturisce da un attento e meditato giudizio del Consiglio di Classe, esclusivamente in presenza di comportamenti di particolare gravità per i quali siano state comminate sanzioni che abbiano comportato l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica e dopo aver accertato che, anche a seguito di tali sanzioni, non si dimostrino apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e maturazione

Nell'attribuire il voto di condotta in sede di scrutinio finale, il Consiglio di classe effettuerà sempre una valutazione complessiva del comportamento di ciascun alunno durante tutto l'anno scolastico, soppesando adeguatamente sia gli elementi che concorrono positivamente, sia quelli che inficiano la sua valutazione.

[indice](#)

IL SISTEMA DEI CREDITI SCOLASTICI E DEI DEBITI FORMATIVI
DEBITO FORMATIVO

Il debito formativo è la codificazione di un deficit di apprendimento, caratterizzato non solo da carenze di conoscenze, competenze e/o abilità – in relazione al programma di studio – ma anche da analisi e valutazione delle cause di tali carenze, soprattutto con riguardo all'impegno, alla partecipazione, all'interesse, alla frequenza scolastica. Non è, quindi, un giudizio ristretto alla sola quantità delle conoscenze, competenze e abilità mancanti, rispetto ai parametri minimi di sufficienza, ma contemporaneamente è una articolata valutazione della qualità della relazione formativa.

Il Consiglio di classe – nel definire il numero delle negatività e la tipologia delle stesse, ai fini della determinazione di promozione, di non promozione, di sospensione del giudizio – terrà conto dei parametri di valutazione, a parte definiti, e si esprimerà soprattutto sulla possibilità o meno dell'alunno/a di proseguire gli studi nella classe successiva, sia pure, ove previsti, con opportuni interventi di recupero nei mesi estivi, senza incontrare difficoltà insormontabili. Le carenze saranno ritenute più o meno gravi in base alla quantità e all'importanza di conoscenze, competenze ed abilità non possedute in relazione alla programmazione della/e materia/e.

Si considera **condizione aggravante** la negatività nella/e medesima/e materia/e oggetto di sospensione del giudizio nel precedente anno scolastico.

Si considerano pure **condizioni aggravanti** l'eccessivo numero di assenze, ritardi e uscite anticipate, con particolare riferimento ai giorni delle interrogazioni e delle verifiche scritte o pratiche, lo scarso impegno nello studio e la partecipazione passiva, disinteressata o addirittura di disturbo alle lezioni.

P.T.O.F.

La sospensione del giudizio nello scrutinio finale di giugno, con l'attribuzione del debito formativo in una o più discipline, comporterà, per lo studente, l'obbligo del recupero e della verifica del superamento del debito stesso prima dell'inizio del anno scolastico successivo.

Per la determinazione del **DEBITO FORMATIVO** si stabilisce che *il numero delle materie*, sottoposte a debito con obbligo di recupero e verifica, non dovrà essere tale da divenire carico eccessivo rispetto alle possibilità accertate di recupero di ogni singolo/a alunno/a (di regola non più di tre materie). In ogni caso, a parziale e motivata modifica di questo criterio generale, il numero dei debiti da assegnare è lasciato alla determinazione attenta e consapevole dei singoli Consigli di classe, su proposta dei docenti delle materie in questione, tenuto conto della personalità scolastica degli alunni e della loro preparazione complessiva.

I singoli Consigli di classe, a fronte di alunni con comprovate capacità non messe a frutto nello studio, anche di **una sola materia**, e che di conseguenza abbiano riportato, un voto non positivo, anche solo **mediocre**, potranno attribuire il **debito** con obbligo di recupero.

Al termine degli scrutini di giugno, la scuola consegna agli alunni con sospensione del giudizio, una scheda per ogni materia oggetto di debito formativo, contenente l'indicazione delle lacune da colmare. Prima dell'inizio del nuovo anno scolastico, i suddetti alunni saranno sottoposti alle verifiche per l'accertamento del superamento o non superamento dei debiti formativi e, alla luce dei risultati riportati in tali verifiche, i Consigli di classe potranno deliberare la loro ammissione o non ammissione alla classe successiva.

Per gli alunni del III Liceo, i Consigli di classe, sulla base della normativa vigente (Art. 6, comma 1, L.122/09) valuteranno le condizioni per l'ammissione agli Esami di Stato:

- votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina;
- voto di condotta non inferiore a sei decimi.

Il giudizio di idoneità sarà determinato anche sulla base del percorso scolastico compiuto dall'allievo.

ATTIVITÀ DI SOSTEGNO E RECUPERO

[indice](#)

Al fine di promuovere il successo formativo degli alunni, gli interventi di sostegno, finalizzati a prevenire l'insuccesso scolastico, e le iniziative di recupero, orientate al superamento delle carenze nella preparazione degli studenti rilevate negli scrutini intermedi e finali, costituiscono parte ordinaria e permanente del Piano dell'Offerta Formativa (OM 92/2007).

Alla luce della normativa vigente e dell'esperienza maturata nei precedenti anni scolastici, considerata la necessità di offrire agli studenti opportunità di sostegno e recupero conciliabili con l'attività scolastica ordinaria, per l'anno scolastico corrente si adotta il seguente piano di interventi.

✚ Trimestre

Interventi previsti:

dopo l'accertamento della situazione di partenza, verificata la presenza di lacune operative e concettuali, ogni docente predispose il proprio piano di intervento per il recupero.

✚ Pentamestre

Interventi previsti:

Per tutte le classi:

- attività di **recupero in itinere** affidata ai singoli docenti del Consiglio di classe;
- **pausa didattica** a partire dalla ripresa delle lezioni dopo le festività natalizie. Nella pausa didattica i docenti non procedono nello svolgimento dei programmi e, dopo lo svolgimento degli scrutini, organizzano attività di recupero e potenziamento, differenziando il lavoro degli alunni per fasce di livello.
- per gli/le alunni/e che abbiano ottenuto valutazioni non più di 4/10 nelle materie con voto unico, non più di 4/10 allo scritto nelle materie con doppio voto, si organizzano attività di recupero e sostegno in orario extracurricolare nelle discipline in cui sono presenti docenti dell'organico di potenziamento.

Al termine degli interventi di recupero attuati all'inizio del pentamestre, entro e non oltre il mese di **febbraio** si effettuano le prove di verifica per l'accertamento del superamento delle lacune.

✚ A conclusione dell'anno scolastico

Per gli alunni con la sospensione del giudizio, la scuola organizza Interventi Didattici Educativi Integrativi (**IDEI**) diversificati, per coadiuvare e sostenere il percorso formativo degli studenti e per consentire attraverso percorsi mirati, il conseguimento, per tutti, dell'istruzione e della formazione.

P.T.O.F.

Dal punto di vista metodologico la maggior parte degli interventi verteranno sul recupero di abilità piuttosto che di nozioni, dando spazio all'utilizzo di strategie d'insegnamento diverse rispetto alle ore curricolari. La composizione dei gruppi di alunni avverrà per classi parallele, o per gruppi con carenze omogenee al fine di proporre un'attività didattica mirata al superamento del gap di apprendimento.

L'attuazione dei corsi è prevista dopo il termine delle lezioni, secondo apposita candelarizzazione che verrà pubblicata sul sito della scuola e che verrà comunicata alle famiglie con apposita email. Gli alunni sosterranno le verifiche finali (prove scritte e/o orali) stabilite dai Dipartimenti disciplinari per dimostrare l'avvenuto superamento delle carenze, prima dell'inizio del nuovo anno scolastico, secondo apposita calendarizzazione messa a punto dalla Dirigenza e pubblicata sul sito della scuola.

IL CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO
[indice](#)

In presenza di un quadro generale positivo, il Consiglio di classe formula il giudizio di promozione, quindi assegna allo studente il punteggio di credito. Il credito scolastico viene assegnato in base alla tabella ministeriale, come definito dal DM n. 99 del 16 Dicembre 2009 e l'art.1 del D.M. n. 49 del 24 febbraio 2000 relativo ai crediti formativi (**tabella di seguito allegata**).

INTEGRAZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Allo studente che è stato promosso con un debito formativo, va attribuito il punteggio minimo previsto nella relativa banda di oscillazione della tabella.

La documentazione relativa all'esperienza che dà luogo ai crediti formativi deve comprendere in ogni caso una attestazione proveniente dagli enti, associazioni, istituzioni presso i quali il candidato ha realizzato l'esperienza e contenente una sintetica descrizione dell'esperienza stessa (**art. 3 del D.M. n.49 del 24 febbraio 2000**).

Al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni dei Consigli di Classe, il Collegio dei Docenti, in relazione alle attività formative esterne al Liceo, individua i seguenti parametri per l'assegnazione del credito formativo:

1. la durata della partecipazione
2. l'attinenza rispetto alle finalità specifiche del percorso liceale
3. la rilevanza regionale o nazionale

La somma totale dei crediti (**max 25 punti**) presenta questa ripartizione.

Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	I anno	II anno	III anno
M = 6	3-4	3-4	4-5
6 < M ≤ 7	4-5	4-5	5-6
7 < M ≤ 8	5-6	5-6	6-7
8 < M ≤ 9	6-7	6-7	7-8
9 < M ≤ 10	7-8	7-8	8-9

M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione oltre **la media dei voti**, anche **l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione** al dialogo educativo e alle **attività complementari ed integrative** ed eventuali crediti formativi.

Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

Il **voto di condotta**, secondo quanto stabilito dalla O.M. 40 art. 2 dell' 8/4/09, incide sulla determinazione del credito scolastico e concorre alla determinazione del credito scolastico, perché fa media con i voti di profitto, così anche il **voto di Scienze motorie e sportive** (C.M.n.10/09).

La Religione cattolica non fa media, ma il docente di religione, con gli altri insegnanti, attribuisce il punteggio per il credito scolastico (art.6 del Regol. attuativo 13/03/09) e per la condotta.

In caso di ammissione alla classe successiva dopo la sospensione del giudizio, il CdC in sede di integrazione dello scrutinio, può assegnare il punteggio più alto relativo alla media dei voti conseguita solo in presenza di circostanze concomitanti:

P.T.O.F.

- a. **debito unico;**
- b. **prova di verifica superata con una valutazione \geq a otto/decimi (8/10).**

Nello scrutinio finale dell'ultimo anno il Consiglio di classe (fermo restando il massimo di 25 punti) può integrare il punteggio complessivo dello studente che, con particolare impegno e merito scolastico, abbia recuperato situazioni di svantaggio degli anni precedenti, in relazione a condizioni familiari o personali che abbiano determinato un minor rendimento.

IL CREDITO FORMATIVO

I Consigli di Classe decidono ogni singolo caso sulla base del D.M. 49 del 24/02/00, che, tra l'altro, sottolinea la necessità di una "rilevanza qualitativa" delle esperienze. Si considerano qualificanti quelle esperienze legate alla formazione della persona e alla crescita umana, civile e sociale, in relazione ai seguenti punti:

Attività o esperienze che danno luogo all'acquisizione di crediti formativi**+ Certificazioni linguistiche e informatiche**

- ↪ **Corsi di lingue frequentati in Italia** con certificazione riconosciuta dal M.I.U.R. e/o dalla Regione
- ↪ **Corsi di lingue frequentati all'estero** con certificazione prevista dalla C.M. 117 del 14/04/00
- ↪ Certificazioni linguistiche internazionali (**P.E.T.** – **F.C.E.** – **D.E.L.F.** ecc.)
- ↪ **Certificazioni informatiche** (Patente Europea del Computer **ECDL –Common User, Advanced**)

N.B. I titoli conseguiti nei primi due anni del liceo possono essere valutati, una sola volta, in terzo Liceo.

+ certificazioni culturali

- ↪ **Diploma di Conservatorio** o sua regolare frequenza
- ↪ Meriti artistici: sono valutabili meriti riconosciuti nel campo artistico e musicale con attestati delle Istituzioni previste

+ certificazioni sportive

- ↪ Attività sportiva e/o disciplina artistica a livello agonistico
- ↪ Partecipazione a corsi di carattere sportivo promossi dall'**USR/UST** o dal **CONI/UIISP** con conseguente attestato di superamento del corso

+ attività educative

- ↪ attività continuativa di **assistenza** e **volontariato** opportunamente certificata da Enti e Associazioni, laiche e religiose (Caritas, Croce Rossa, associazioni parrocchiali...)
- ↪ **scoutismo** praticato con frequenza per tutto l'anno scolastico

+ attività interne alla scuola

- ↪ partecipazione, con risultati significativi, a percorsi di **eccellenza** (Concorsi letterari, Certamina, Olimpiadi di matematica...)
- ↪ regolare frequenza di **progetti POF** e **PON**;
- ↪ partecipazione alle attività culturali interne e/o promosse dalla scuola (conferenze e convegni, laboratori teatrali, musicali, di giornalismo, sottoscrizioni di abbonamenti a spettacoli teatrali, cinematografici, musicali...)
- ↪ fattiva collaborazione alla realizzazione di eventi significativi per la scuola (Incontri extravagananti; Telethon, Lanzifesta, Giorno della memoria...)

La partecipazione alle attività interne della scuola deve avere carattere non occasionale e deve essere certificata dal docente di riferimento dell'attività stessa.

Nota: i certificati valgono per un anno dalla data di emissione. L'alunno/a chiederà alla scuola – **entro e non oltre il 15 maggio 2018** - il riconoscimento del credito formativo, consegnando le certificazioni e/o gli attestati in suo possesso.

Per l'**attribuzione del punteggio**, il Collegio dei Docenti, nei margini di autonomia scolastica, ha specificato le tabelle ministeriali secondo i seguenti criteri:

Secondo biennio - 3[^] e 4[^] Liceo			
Media dei voti	Punti per il credito scolastico		Punti per il credito scolastico e/o formativo
M = 6	3 - 4		
6,00	minimo della fascia di credito	pt. 3	pt. 1
6 < M ≤ 7	4 - 5		
6,01 / 6,50		pt. 4	pt. 1
6.51 / 7,00	massimo della fascia di credito	pt. 5	<i>(*) Il massimo della fascia di credito non consente l'attribuzione del credito scolastico formativo</i>
7 < M ≤ 8	5 - 6		
7,01 / 7,50	minimo della fascia di credito	pt. 5	pt. 1
7,51 / 8,00	massimo della fascia di credito	pt. 6	(*)
8 < M ≤ 9	6 - 7		
8,01 / 8,40	minimo della fascia di credito	pt. 6	pt. 1
8,41 / 9,00	massimo della fascia di credito	pt. 7	(*)
9 < M ≤ 10	7 - 8		
9,01 / 10,00	massimo della fascia di credito	pt. 8	(*)
5[^] Liceo			
Voto di consiglio anche in una sola materia		voto minimo della propria fascia di credito	Non si ha diritto all'attribuzione del credito formativo (Normativa)
M = 6	4 - 5		
6,00	minimo della fascia di credito	pt. 4	
6 < M ≤ 7	5 - 6		
6,01 / 6,50	minimo della fascia di credito	pt. 5	pt. 1
6,51 / 7,00	massimo della fascia di credito	pt. 6	(*)
7 < M ≤ 8	6 - 7		
7,01 / 7,50	minimo della fascia di credito	pt. 6	pt. 1
7,51 / 8,00	massimo della fascia di credito	pt. 7	(*)
8 < M ≤ 9	7 - 8		
8,01 / 8,40	minimo della fascia di credito	pt. 7	pt. 1
8,41 / 9,00	media della fascia di credito	pt. 8	(*)
9 < M ≤ 10	9		
9,01 / 10,00	massimo della fascia di credito	pt. 9	(*)

[indice](#)

SERVIZI – STRUTTURE - ORGANIZZAZIONE

Strutture

- ↔ Laboratorio di Informatica
- ↔ Laboratorio di Fisica e di Chimica
- ↔ Biblioteca
- ↔ Aula di Disegno

Rapporti con le famiglie

La scuola è dotata di moderni sistemi informatici e multimediali in grado di creare una rete di comunicazione all'interno della comunità scolastica, con le famiglie e l'intero territorio circostante.

Il sito web www.lanzaperugini.gov fornisce a tutti gli attori scolastici (Dirigente, docenti, personale ATA, studenti, famiglie) un agile strumento di gestione della messaggistica (mailing list, circolari, comunicazioni) consentendo un rapido ed efficace scambio di informazioni, nonché l'accesso ad aree riservate per la comunicazione delle assenze, dei ritardi e degli esiti scolastici trimestrali e finali degli alunni.

La sezione del portale dell'Istituto "Lanza-Perugini" aggiorna le attività e le iniziative rivolte a tutta la comunità scolastica e, consente alle famiglie, mediante username e password personalizzate, l'accesso al registro elettronico per visualizzare i dati relativi all'andamento didattico dei propri figli.

La piattaforma informatica dell'Istituto, inoltre, facilita la comunicazione con le famiglie attraverso l'invio di:

- ✉ **sms** e/o **e-mail** per comunicare tutte le notizie di servizio che la scuola ritiene opportuno inviare in tempo reale (eventi, appuntamenti e incontri collegiali della scuola).

La pagina facebook **IISS Lanza Perugini** condivide gli eventi e le diverse attività della scuola fornendo uno "sguardo d'insieme" dei momenti più significativi delle varie sedi.

Organizzazione dei colloqui

Nel corso dell'anno scolastico si prevedono incontri programmati (colloqui) per un costruttivo dialogo con le famiglie.

ORGANIGRAMMA DEL LICEO SCIENTIFICO "V. LANZA" DI BOVINO

DIRIGENTE SCOLASTICO: Prof. Giuseppe Trecca		
STAFF DI DIRIGENZA	COLLABORATORI – Liceo Classico "V. Lanza"	1 ^a Prof.ssa Francesca Ferri
		2 ^a Prof.ssa Violetta Donatelli
	FIDUCIARI SEDE STACCATA	Prof. Giuseppe Zurlo
	COLLABORATORI FIDUCIARI SEDE STACCATA	Prof.ssa Paola Russo
	DIRETTORE AMMINISTRATIVO	Dott.ssa Adonella Arpaio
	COLLABORATORI DELLA DIRIGENZA	↔ Prof.ssa M.G. Cicerale ↔ Prof.ssa C. Galelli ↔ Prof.ssa M.G. Padalino
	DOCENTI RESPONSABILI:	
		<ul style="list-style-type: none"> ➤ Viaggi d'istruzione: Prof.ssa C. Rizzi ➤ Formazione Docenti: Prof. E. L'Arab ➤ Alternanza scuola-lavoro: Proff.sse: R. Curcetti - C. Rizzi ➤ Orientamento in entrata: Proff.ri Parrella – Russo – Zurlo ➤ Orientamento in uscita: Proff.ri Torbidoni – Occhionero – Parrella ➤ Progetti - CLIL: Prof.ssa M. D'Alonzo ➤ Assistenza Specialistica: Prof.ssa M. Grifoni ➤ INVALSI: Proff.ri M. Coccia – M.G. Padalino ➤ Piano Scuola Digitale: Prof.ssa M. Marchesiello

P.T.O.F.

	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Iniziative ed Eventi Culturali: Prof.ssa M.G. Cicerale ➤ Sito Web tematico: Prof.ssa M.G. Cicerale ➤ Progetto Qualità: Prof.ssa R. Franciosa ➤ Pagina social d'Istituto: Prof.ssa A. Caruso 												
	RESPONSABILE SICUREZZA: Prof.ssa Maria Bianco COMITATO VALUTAZIONE: Prof.sse Goffredo e Delli Carri – Prof. Sisbarra												
AREA DIDATTICA	COORDINATORI DI CLASSE -												
	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="width: 10%;"></th> <th style="width: 20%;">I</th> <th style="width: 20%;">II</th> <th style="width: 20%;">III</th> <th style="width: 20%;">IV</th> <th style="width: 20%;">V</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="text-align: center;">G</td> <td style="text-align: center;">Parrella</td> <td style="text-align: center;">Santoro</td> <td style="text-align: center;">Allamprese</td> <td style="text-align: center;">De Vito</td> <td style="text-align: center;">Torbidoni</td> </tr> </tbody> </table>		I	II	III	IV	V	G	Parrella	Santoro	Allamprese	De Vito	Torbidoni
		I	II	III	IV	V							
	G	Parrella	Santoro	Allamprese	De Vito	Torbidoni							
	DIPARTIMENTI: Presidenti <ul style="list-style-type: none"> ➤ ITALIANO- LATINO- RELIGIONE: Prof.ssa Cicerale ➤ LATINO: Prof.ssa Perrino ➤ STORIA-FILOSOFIA: Prof.ssa Galelli ➤ STORIA DELL'ARTE: Prof. D. Codato ➤ MATEMATICA-FISICA: Prof.ssa Marchesiello ➤ SCIENZE-SCIENZE MOTORIE: Prof.ssa Delli Carri ➤ LINGUA e CIVILTA' INGLESE: Prof.ssa Schirone ➤ DISABILITA' – INCLUSIONE: Prof.ssa Panettieri 												
DIRETTORI DI LABORATORIO e AULE SPECIALI: <ul style="list-style-type: none"> ➤ Laboratorio di Informatica - Laboratorio di fisica e chimica: Prof.ssa Parrella ➤ Aula di Disegno: Prof.ssa Gaita 													
PIANIFICAZIONE ORARIO: <ul style="list-style-type: none"> ➤ Liceo scientifico "V. Lanza" – sez. Bovino: Prof. G. Zurlo 													
MOBILITÀ STUDENTESCA INTERNAZIONALE	Prof.ssa S. Gliatta												
COMMISSIONE ELETTORALE	Prof.ssa Gilda Pedarra Prof.ssa Antonietta Caruso												
GLI	Prof.ssa G. Panettieri – referente Disabilità - Inclusione Prof. M. Coccia – Referente PTOF - Liceo Artistico "Perugini" Prof.ssa C. Galelli – Referente PTOF - Liceo Classico "V. Lanza" Prof.ssa R. Franciosa – Referente Servizi per Studenti – Liceo Classico "V. Lanza" Prof.ssa L. Carrieri – Referente Servizi per Studenti – Liceo Artistico "Perugini" Prof. E. L'Arab Prof.ssa A. Caruso Prof.ssa M. Grifoni Prof.ssa A. Favia } Componenti nominati dal Collegio dei docenti												
NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE	Prof. G. Trecca – Dirigente Scolastico Dott.ssa A. Arpaio – D.S.G.A. Prof.ssa A. Rescia Prof. M. Coccia Prof.ssa C. Galelli Prof.ssa L. Maggi Prof.ssa M. G. Padalino												
PERSONALE A.T.A.	ASSISTENTI AMMINISTRATIVI: <ul style="list-style-type: none"> ➤ Sig.ra Cristina Capobianco ➤ Sig.ra Serafina Colecchia ➤ Sig.ra Antonietta Del Percio ➤ Sig. Ferdinando Leone ➤ Sig. Massimiliano L'Erario ➤ Sig. Giovanni Renzulli ➤ Sig.ra Bianca Maria Rodia ➤ Sig.ra Concetta Saracino 												
	COLLABORATORI SCOLASTICI: <ul style="list-style-type: none"> ➤ Sig. Alessio Guadagno 												

COMPONENTI CONSIGLIO DI ISTITUTO

Dirigente Scolastico	Giuseppe Trecca
Componente Docente	Michele Coccia Maddalena D'Alonzo Celestina Tucci Maria Bianco Patrizia Maggi Rosa Antonia Raio Guglielmina Delli Carri Albertina Della Croce

P.T.O.F.

Componente Alunni	Marchello Alessandra Villani Andrea La Torre Alessandro Infante Stefano	
Componente Genitori	Maria Teresa Cassaniello Roberto De Bonfils Annamaria Padalino	
Componente ATA	Yuri Forlani	

COMPONENTI GIUNTA ESECUTIVA

Dirigente Scolastico	Giuseppe Trecca
D.S.G.A.	Adonella Arpaio
Componente Docente	Michele Coccia
Componente Alunni	
Componente Genitori	Maria Teresa Cassaniello
Componente ATA	Yuri Forlani

ORGANO DI GARANZIA

Caputo Rita
De Bonfils Roberto
Tucci Celestina

FABBISOGNO DI ORGANICO

POSTI COMUNI E DI SOSTEGNO per il LICEO SCIENTIFICO DI BOVINO

Classe di concorso/ sostegno	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19
A025 DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	10 ore	10 ore
A037 FILOSOFIA E STORIA	15 ore	15 ore
A346 LINGUA E CIVILTÀ STRANIERA	15 ore	15 ore
A049 MATEMATICA E FISICA	1 cattedre + 17 h	1 cattedre + 17 h
A051 ITALIANO E LATINO	2 cattedre - 4 h	2 cattedre - 4 h
A060 SCIENZE NATURALI, CHIMICA, GEOGRAFIA	13 ore	13 ore
Q091 RELIGIONE CATTOLICA	5 ore	5 ore
A0 29 SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	10 ore	10 ore

POSTI PER IL POTENZIAMENTO LICEO SCIENTIFICO DI BOVINO

Tipologia	n. docenti	Motivazione (con riferimento alle priorità strategiche al capo I e alla progettazione del capo III)
A049 MATEMATICA E FISICA	1	Coerenza con Priorità 1 del PDM Potenziare competenze d'indirizzo Supplenze brevi

POSTI PER IL PERSONALE AMMINISTRATIVO E AUSILIARIO, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

Tipologia	n.					
DSGA	1					
Assistente amministrativo	11					
Collaboratore scolastico	19					
Assistente tecnico e relativo profilo	2 ARTI FIGURATIVE	1 GRAFICA PUBBLICITARIA	2 ARCHITETTURA E AMBIENTE	1 DESIGN	2 INFORMATICA	2 CHIMICA E FISICA

PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE

Il comma 124 della legge 107/2015 definisce come "**obbligatoria, permanente e strutturale**" la formazione degli insegnanti. Nello stesso si precisa che "**le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il Piano triennale dell'offerta formativa**", in coerenza con il piano di miglioramento e con il Piano nazionale per la formazione che il Miur deve emanare ogni tre anni. Le attività di formazione vengono individuate e deliberate dal collegio dei docenti, sia sulla base degli esiti del RAV, sia sulla base delle esigenze e del fabbisogno espressi degli allievi e del territorio. In particolare si intende procedere secondo le macroaree che costituiscono il quadro di riferimento del Piano, individuando le priorità per il triennio sulla base delle esigenze evidenziate dal C.d.D.

1 Area delle competenze relative all'insegnamento (didattica)

- e. Progettare e organizzare le situazioni di apprendimento con attenzione alla relazione tra strategie didattiche e contenuti disciplinari.
- f. Utilizzare strategie appropriate per personalizzare i percorsi di apprendimento e coinvolgere tutti gli studenti, saper sviluppare percorsi e ambienti educativi attenti alla personalizzazione e all'inclusione.

P.T.O.F.

- g. Osservare e valutare gli allievi.
- h. Valutare l'efficacia del proprio insegnamento.

2 Area delle competenze relative alla partecipazione scolastica (organizzazione)

- e. Lavorare in gruppo tra pari e favorirne la costituzione sia all'interno della scuola che tra scuole.
- f. Partecipare alla gestione della scuola, lavorando in collaborazione con il dirigente e il resto del personale scolastico.
- g. Informare e coinvolgere i genitori.
- h. Contribuire al benessere degli studenti.

3 Area delle competenze relative alla propria formazione (professionalità)

- d. Approfondire i doveri e i problemi etici della professione.
- e. Curare la propria formazione continua.
- f. Partecipare e favorire percorsi di ricerca per innovazione, anche curando la documentazione e il proprio portfolio.

Le priorità del triennio 2016-2019

- ↔ la didattica per competenze,
- ↔ l'acquisizione e/o perfezionamento delle competenze digitali,
- ↔ la didattica innovativa/inclusiva,
- ↔ la didattica partecipativa;

L'Istituto proporrà proprie iniziative, organizzate autonomamente e svolte al suo interno;

- I docenti potranno partecipare ad ogni iniziativa promossa da un ente accreditato dal Miur;
- I docenti potranno attuare il percorso di formazione attraverso l'autoaggiornamento partecipando a corsi o iniziative organizzati da Enti accreditati o riconosciuti e producendo successivamente il relativo attestato;
- I docenti certificheranno la partecipazione alle iniziative di aggiornamento

Analogamente il **DSGA** predispone il piano di formazione per il personale **ATA**

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
organizzare un aggiornamento sulla didattica per competenze	personale docente	piano di formazione per i docenti
Insegnare con il metodo CLIL	personale docente	Innovazione didattica e metodologica
Aggiornamento operativo di settori di competenza	personale ATA	formazione in servizio per il personale ATA
Innovazione digitale dell'amministrazione	personale ATA	formazione in servizio per il personale ATA

[indice](#)

AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Premessa

L'animatore digitale individuato in ogni scuola sarà formato in modo specifico affinché possa (rif. Prot. N° 17791 del 19/11/2015) "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano nazionale scuola digitale".

Il suo profilo (cfr. Azione #28 del PNSD) è rivolto a:

- ✎ **FORMAZIONE INTERNA:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;
- ✎ **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;
- ✎ **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. Uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure

PIANO DI INTERVENTO

AMBITO INTERVENTI - FASE PRELIMINARE

- ✎ Somministrazione di un questionario informativo/valutativo per la rilevazione delle conoscenze/competenze/tecnologie/aspettative in possesso dei docenti e degli alunni per l'individuazione dei bisogni sui 3 ambiti del PNSD (strumenti, curriculum, formazione).
- ✎ Elaborazione e pubblicazione sul sito della scuola degli esiti dell'indagine conoscitiva e relative considerazioni sulle azioni successive da attuare.
- ✎ Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docente.
- ✎ Produzione di dispense sia in formato elettronico che cartaceo per l'alfabetizzazione al PNSD d'Istituto.
- ✎ Formazione specifica per Animatore Digitale.
- ✎ Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.

Coinvolgimento della comunità scolastica

- ✎ Creazione del blog dedicato sia ai temi del PNSD in ambito nazionale che alle attività e iniziative attuate dalla scuola, che garantisca una comunicazione efficace basata su condivisione, collaborazione, interazione, confronto.
- ✎ Creazione sul sito istituzionale della scuola di uno spazio dedicato al PNSD per informare sul piano e sulle iniziative.
- ✎ Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" all'ora di coding

Creazione di soluzioni innovative

- ✎ Partecipazione a progetti PON per la creazione di "spazi alternativi per l'apprendimento" che coniughino l'innovazione tecnologica per la didattica con la metodologia laboratoriale attiva e collaborativa basata su problem solving.
- ✎ Verifica funzionalità software nelle LIM della scuola.
- ✎ Regolamentazione dell'uso delle attrezzature tecnologiche della scuola.

Interventi Triennio 2016-2019

Ambito: Formazione interna

a.s. 2016/17

- Creazione di un blog dedicato sia ai temi del PNSD in ambito nazionale che alle attività e iniziative attuate dalla scuola e per assistenza
- Formazione specifica per Animatore Digitale – Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale
- Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale.
- Formazione base per tutti i docenti per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola
- Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale e del coding nella didattica.
- Formazione per la creazione da parte dei docenti del proprio blog come strumento per una didattica costruttivista
- Formazione per editing e montaggio di video (es. video caricati su Youtube)
- Formazione per la gestione del quaderno elettronico dello studente e della piattaforma e-learning per la creazione di lezioni multimediali, la gestione dei compiti e di altre attività didattiche.
- Formazione base sulla redazione e pubblicazione negli spazi web esistenti sul sito istituzionale.
- Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite

a.s. 2017/18

- Mantenimento del blog dedicato sia ai temi del PNSD in ambito nazionale che alle attività e iniziative attuate dalla scuola e per assistenza
- Formazione specifica per Animatore Digitale – Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale
- Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale.
- Formazione per l'uso di software per la Lim.
- Formazione per l'uso di strumenti per la realizzazione di digital storytelling.
- Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale e del coding nella didattica.
- Aggiornamento del repository d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto.
- Formazione per utilizzo spazi condivisi e documentazione di sistema.
- Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.

a.s. 2018/19

- Mantenimento del blog dedicato sia ai temi del PNSD in ambito nazionale che alle attività e iniziative attuate dalla scuola e per assistenza.
- Formazione specifica per Animatore Digitale – Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.
- Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale.
- Formazione per l'uso degli strumenti da utilizzare per una didattica digitale integrata.
- Formazione per l'uso di strumenti per la realizzazione di test, web quiz.
- Formazione e uso di soluzioni tecnologiche da sperimentare per la didattica (uso del linguaggio Scratch).
- Aggiornamento del repository d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto.
- Formazione sull'uso di ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata: soluzioni on line per la creazione di classi virtuali, social network.
- Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.

Ambito: Coinvolgimento della comunità scolastica
a.s. 2016/17

- Creazione di un gruppo di lavoro costituito dal dirigente, dall'animatore digitale, dal DSGA e progressivamente da un piccolo staff, costituito da coloro che sono disponibili a mettere a disposizione le proprie competenze in un'ottica di crescita condivisa con i colleghi. Creazioni di spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD.. Raccolta e pubblicizzazione sul sito
- Utilizzo sperimentale di strumenti per la condivisione con gli alunni (gruppi, community). Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" a Code Week e a all'ora di coding attraverso la realizzazione di laboratori aperti.
- Utilizzo cartelle condivise e documenti condivisi per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche.
- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.

a.s. 2017/18

- Coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema, con gli assistenti tecnici e del gruppo di lavoro.
- Implementazione degli spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD.
- Realizzazione da parte di docenti e studenti di video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi/progetti di Istituto.
- Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale
- Utilizzo cartelle condivise e documenti condivisi per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche.
- Utilizzo sperimentale di strumenti per la condivisione con gli alunni (gruppi, community).
- Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" a Code Week e a all'ora di coding attraverso la realizzazione di laboratori aperti.
- Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo)
- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali

a.s. 2018/19

- Coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema e con gli assistenti tecnici.
- Coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione.
- Implementazione degli spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD.
- Realizzazione da parte di docenti e studenti di video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi/progetti di Istituto.
- Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale.
- Utilizzo di cartelle e documenti condivisi per la formulazione e consegna di documentazione.
- Creazione di un Calendario condiviso per il piano delle attività.
- Utilizzo di strumenti per la condivisione con gli alunni (gruppi, community)
- Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" a Code Week e all'ora di coding attraverso la realizzazione di laboratori di coding aperti.
- Realizzazione di workshop e programmi formativi sul digitale.

Creazione di soluzioni innovative
a.s. 2016/17

- Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale integrazione/revisione
- Creazione di un repository d'Istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto
- Sviluppo del pensiero computazionale.
- Ricognizione dell'eventualità di nuovi acquisti.
- Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola.
- Partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD

a.s. 2017/18

- Creazione di repository disciplinari di video per la didattica auto-prodotti e/o selezionati a cura della comunità docenti.
- Sviluppo di attività di alfabetizzazione civica del cittadino digitale.
- Attività rivolte allo sviluppo competenze dell'area computazionale degli alunni.
- Diffusione dell'utilizzo del coding nella didattica (linguaggio Scratch).
- Attivazione di un Canale Youtube per la raccolta di video delle attività svolte nella scuola. .
- Sperimentazione di nuove soluzioni digitali hardware e software.
- Ricognizione dell'eventualità di nuovi acquisti.
- Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola.
- Partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD

a.s. 2018/19

- Implementazione di repository disciplinari di video per la didattica auto-prodotti e/o selezionati a cura della comunità docenti.
- Potenziamento dell'utilizzo del coding con software dedicati.
- Utilizzo di particolare riferimento agli alunni BES.
- Realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata con l'utilizzo di nuove metodologie: flipped classroom,.
- Sperimentazione di soluzioni digitali hardware e software sempre più innovative e condivisione delle esperienze.
- Realizzazione di classi virtuali (community, classroom).
- Produzione percorsi didattici disciplinari e interdisciplinari con l'ausilio delle nuove tecnologie

[indice](#)

LICEO ARTISTICO "G. PERUGINI" di FOGGIA – STORIA E PROGETTUALITÀ -**PREMESSA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO**

Dall'anno scolastico 2012/2013 il Liceo Artistico "Perugini" è stato aggregato al Liceo Classico "V. Lanza" si è formata, così, una nuova grande scuola: **I'Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore "Lanza-Perugini"**.

È nata, così, una scuola che unisce sapientemente il "cuore antico" del Lanza, con la "giovinezza artistica e creativa" del Perugini e che intende rappresentare, nella Città di Foggia, il "polo della bellezza": il fascino della cultura classica e umanistica, coniugata con la bellezza dell'arte, declinata in tutte le forme della modernità.

Fanno parte della scuola, anche le due storiche sezioni staccate di Ascoli Satriano e di Bovino, che rappresentano un presidio di cultura e di alta formazione per i giovani di due importanti Paesi del nostro territorio.

La sezione staccata di Bovino, dall'a.s. 2011/2012, è diventata Liceo Scientifico, al fine di arricchire e differenziare l'Offerta Formativa del Liceo "Lanza-Perugini".

Questo nuovo grande Liceo vuole rappresentare, per il territorio, il "polo della bellezza": la bellezza della cultura classica e umanistica, coniugata con la bellezza dell'arte, declinata in tutte le forme della modernità.

Il Dirigente Scolastico
Prof. Giuseppe Trecca



PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

Il Liceo Artistico "Perugini", oggi, è una scuola dal profilo altamente formativo, che consente il proseguimento degli studi in qualsiasi facoltà universitaria. La licealizzazione della scuola trova le sue fondamenta profonde nell'introduzione della Lingua Inglese e della Filosofia, così come accade negli altri poli liceali della grande tradizione italiana: quello classico e scientifico.

Il Liceo Artistico, oggi, in Italia, non forma dei giovani artigiani, come ai tempi delle scuole d'arte o regie scuole professionali, ma degli allievi in grado di comprendere e riflettere sul dato artistico, di produrlo e viverlo con la piena consapevolezza di chi dispone di tutti gli strumenti interpretativi messi a disposizione dalle principali discipline teoriche del nostro sapere.

Licealizzazione, ovviamente, non può e non deve significare oblio dell'enorme patrimonio del mondo dell'artigianato e dei mestieri d'arte, che non sono il "passato cancellato" dalla moderna società tecnologica, ma che rappresentano quella manualità che ci ha trasportato testimonianze di incalcolabile valore attraverso i secoli. In questo senso, i diciotto moderni laboratori a disposizione della scuola, rappresentano la "bottega d'arte" dove gli alunni del Perugini possono esercitarsi e mettere in pratica un sapere che, senza esercizio manuale, resterebbe mera erudizione; così come le tantissime Lavagne Interattive Multimediali presenti nelle classi, le Aule speciali attrezzate e i laboratori informatici, rappresentano quella tecnologia senza la quale i nostri alunni farebbero solo "esercizi di maniera".

L'offerta formativa del Perugini, quindi, cerca di coniugare l'antica e sapiente manualità del "maestro d'arte", con la moderna visione critica dello studente liceale, che si confronta con gli strumenti ermeneutici della Storia dell'Arte e della Filosofia, per un fruttuoso proseguimento degli studi in ambito universitario o di formazione superiore e con la necessaria attenzione all'autoimprenditorialità, secondo quelle che sono le direttive dell'Unione Europea, al fine di un'integrazione con il tessuto socio economico nel quale sono inserite le famiglie degli alunni.

Gli indirizzi del Liceo Artistico "Perugini" si sviluppano in quei settori (*arti figurative, architettura e ambiente, design del gioiello e grafica*) che più di altri possono rappresentare un'enorme fonte di ricchezza e sviluppo per l'intero territorio e consentire ai nostri ragazzi l'accesso a delle professioni che permettono alla tradizione di coniugarsi efficacemente con il progresso ed essere, a loro volta, fonte di progresso.

La scuola, oggi, tende ad interpretare il suo ruolo in un dialogo attento con le altre istituzioni culturali del territorio, come l'Università di Foggia, la Biblioteca Provinciale, l'Accademia delle Belle Arti, il Conservatorio Musicale, il Museo Civico e così via. Forte è l'interazione con gli enti locali e, in modo particolare con l'Amministrazione Comunale, che si avvale sempre più spesso della forza creativa dei nostri alunni, tanto che le loro opere, oltre che a impreziosire tante scuole Medie del territorio, e moltissimi locali e attività commerciali, cominciano anche ad essere piccoli interventi di miglioramento estetico della nostra città, come ad es. l'ultimo esperimento di "street art", richiesto dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Foggia, che ha consentito ai nostri giovani talenti di esprimersi lungo le mura della città.

Il Dirigente Scolastico

Prof. Giuseppe Trecca

Orientamento strategico

Il Dirigente Scolastico, nel corso di questi anni, ha sempre organizzato la sua azione raggruppando le attività in aree ritenute fondamentali per lo sviluppo della scuola. L'orientamento strategico, quindi, consiste nel portare a conoscenza della comunità scolastica, in modo ancora più esplicito e formalizzato degli anni precedenti, la mappa organizzativa e concettuale all'interno delle quale sono stati inseriti tutti i progetti organizzati dalla scuola, al fine di rendere evidente il loro intreccio reciproco e il loro nesso con le finalità della scuola.

All'interno di queste aree strategiche di intervento, sono raggruppati tutti i progetti che si sono consolidati nel corso di anni di attività e di proficui risultati per la scuola e gli obiettivi indicati nel Rapporto di Autovalutazione e nel Piano di Miglioramento che sono stati già presentati dalla scuola.

Orientamento strategico del Dirigente Scolastico per il Piano Triennale dell'Offerta Formativa – I.I.S.S. "Lanza-Perugini" - SEDE Liceo Artistico "G. Perugini"			
N.	Aree	Progetti	
1	Area informatica e della comunicazione	Scrivania digitale	La scuola, per aderire alle Leggi sulla dematerializzazione e adeguare i processi informatici e gestionali della segreteria, ha acquistato un pacchetto integrato di contabilità e per la dematerializzazione completa del sistema comunicativo interno ed esterno alla scuola. Il percorso sarà avviato nel corrente a.s. e sarà a regime, completamente, nel periodo di validità dell'attuale P.T.O.F.
		Portale scuola	La scuola, fin dal primo anno di aggregazione al Liceo Classico "V. Lanza", utilizza un Portale per la comunicazione interna alla scuola. Il Portale consente l'invio di SMS alle famiglie per informarle, in tempo reale, delle assenze dei propri figli e per consentire un colloquio immediato e interattivo con le stesse. Il Portale, inoltre, consente di utilizzare il registro elettronico per la immediata e trasparente comunicazione delle valutazioni alle famiglie.
		Linee telefoniche	La scuola, al fine di reggere il traffico dati delle segreterie, dei laboratori e delle aule, paga a proprio spese un abbonamento ADSL. In questo modo tutti i settori della scuola, laboratori, aule e segreterie, hanno un accesso veloce e moderno alla rete.
2	Area della didattica e del successo formativo degli alunni	Prove di ingresso iniziali, intermedie e finali	La Scuola predispone prove di ingresso standardizzate da somministrare alle classi prime e terze all'inizio dell'anno scolastico, per analizzare i prerequisiti culturali degli alunni in entrata ed accertare le competenze di base. In base agli esiti delle prove i docenti modulano la propria progettazione curricolare, nell'ottica di una comune prospettiva di condivisione.
		Settimana di pausa didattica alla fine del I trimestre	La settimana di pausa nelle attività didattiche al termine del I trimestre vuole aiutare i docenti a riallineare la situazione didattica degli alunni all'interno delle classi, consentendo agli alunni in situazione di difficoltà di recuperare il livello medio della classe.
		Corsi di recupero/potenziamento	I corsi di recupero/potenziamento si tengono in orario antimeridiano prima della fine delle lezioni o in orario pomeridiano. Essi mirano al recupero/potenziamento delle eventuali carenze/potenzialità emerse e/o al riallineamento delle competenze disciplinari. Si tratta di corsi tenuti da docenti neoassunti utilizzando strategie didattiche alternative e fortemente individualizzate. Gli ambiti di potenziamento privilegiati sono le prove INVALSI e la preparazione agli Esami di Stato.
		Comodato d'uso libri di testo	La scuola, a partire dall'a.s. 2016/2017, comincerà a distribuire quote per il comodato d'uso dei libri di testo, da parte degli alunni più bisognosi
	Alunni diversamente abili	La scuola accoglie numerosi alunni diversamente abili di cui 42 EH, 1 DH, 1 CH. E' stato elaborato un piano d'inclusione per favorire l'integrazione scolastica attraverso la collaborazione di tutte le figure che contribuiscono alla crescita del singolo alunno, l'individualizzazione dell'insegnamento e la flessibilità organizzativa. Alla formulazione dei P.E.I. partecipano il consiglio di classe, l'insegnante di sostegno, gli specialisti dell'ASL e la famiglia. Per quanto attiene allo specifico didattico, si ricorre alla individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni), personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati), strumenti compensativi, misure dispensative, utilizzati secondo una programmazione personalizzata con riferimento alla normativa nazionale e/o alle direttive del GLI e del C.d.C. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei PEI viene monitorato con regolarità. La scuola realizza il progetto "Assistenza specialistica". Il progetto è finalizzato alla promozione di una vera cultura dell'inclusione sociale e delle pari opportunità dei ragazzi con disabilità in collaborazione con gli Enti territoriali.	
Borsa di studio			
	"Pasquale Trecca"	La Borsa di studio, frutto di un lascito della famiglia, viene assegnata allo studente che abbia conseguito il voto più alto in italiano nel quarto anno	
3	Area della didattica laboratoriale e	La scuola, per consentire la realizzazione delle attività laboratoriali per le discipline per le quali è previsto l'utilizzo dei laboratori e per favorire al massimo una didattica laboratoriale, multimediale e interattiva, si è dotata di moltissimi Laboratori, Aule speciali, LIM e altro, per i quali provvede, in gran parte alla manutenzione, alla sostituzione e all'acquisto di tutti i software e antivirus necessari per il corretto	

P.T.O.F.

rafforzata	funzionamento.	
	Aula speciale di Arti figurative	E' uno spazio attrezzato, che consente ai ragazzi di utilizzare attrezzature specifiche, materiali ad hoc, strumenti utili per l'attività artistica dell'indirizzo, intesa come ricerca dell'armonia, dell'equilibrio e della sintonia tra l'uomo e ciò che lo circonda, attraverso un percorso di ricerca volto al potenziamento delle proprie capacità progettuali e grafico-espressive. E' attrezzato con cavalletti metallici, tavole lignee cm.70x80 e relativi sgabelli, un tavolo centrale e una cattedra.
	Laboratorio Arti Figurative	Spazio attrezzato, che consente d'utilizzare attrezzature specifiche, materiali ad hoc, strumenti utili per l'attività artistica d'indirizzo, intesa come ricerca dell'armonia-equilibrio-sintonia tra l'uomo e ciò che lo circonda, attraverso un percorso di ricerca volto al potenziamento delle proprie capacità tecnico-espressive e alla scoperta della propria interiorità. Attrezzatura: banchi biposto da lavoro, tavoli per lavori di gruppo con sgabelli, cavalletti lignei e metallici. Cattedra con postazione PC.
	Aula speciale di discipline plastiche e scultoree	Capacità di realizzare forme bidimensionali e tridimensionali; semplici e a rilievo su di un foglio di rame, con tecnica a sbalzo; semplici in gesso o argilla; bassorilievo o altorilievo; di conoscere le modalità d'impiego specifico dei diversi materiali; di conoscenza specifica della materia; di saper modellare una forma semplice a tuttotondo; di realizzare graficamente il volto nelle sue sfaccettature e proporzioni; d'acquisire capacità tecnico-operative. Attrezzata con 1 cattedra, armadi, cassettiere, 1 lavagna, trespoli e sgabelli.
	Laboratorio di design	Lo studente sarà a conoscenza e gestirà, in maniera autonoma, i processi progettuali operativi inerenti il design del gioiello. E' costituito da 2 aule all'interno delle quali sono distribuite le diverse attrezzature necessarie agli studenti per le lavorazioni. Sono presenti banchi da orefice, tavolo per saldatura, sedie da orefice, cattedra, armadietti per le strumentazioni manuali e attrezzature elettriche. Ogni studente usufruisce d'una postazione autonoma completa di strumenti da banco.
	Laboratorio di Architettura e Ambiente	Lo studente acquisirà tecniche e procedure specifiche tramite l'esperienza dei materiali, metodi, tecnologie e processi di rappresentazione e costruzione di prototipi e modelli tridimensionali in scala, di manufatti per l'architettura e l'urbanistica. E' attrezzata con armadietti e tavoli in metallo; banchi da falegname; prototipatrice sottrattiva; sgabelli. Macchinari elettrici: sega a nastro, troncatrici a disco, macchina combinata, seghetto alternativo, trapano, levigatrice orbitale.
	Laboratorio artistico	"Contenitore" d'insegnamenti con funzione orientativa verso gli indirizzi del 3° anno. Si svolgono insegnamenti con criterio modulare e a rotazione, consistenti nella pratica delle procedure e delle tecniche operative specifiche dei laboratori presenti negli indirizzi attivati, in modo da favorire una scelta futura giusta. E' circa 80 mq., quadrangolare con un solo lato dotato di finestre. Ha 14 banchi in legno a doppia seduta; 1 lavagna; 1 cassetiera a 6 tiretti; 3 armadi; 1 scaffalatura metallica.
	Laboratorio di informatica	E' utilizzato dalle classi del triennio-indirizzo grafico, essenzialmente per realizzare finish layout attraverso l'uso dei software di Photoshop ed Illustrator. L'aula è di oltre 60 mq. ha finestre su due pareti consecutive, è dotata di 2 condizionatori. E' attrezzata con 10 banchi e 20 postazioni PC; 1 scrivania con PC docente; 1 stampante Xerox a colori A4; 2 armadi; Telo a rullo e videoproiettore. I PC sono collegati in rete locale con cablaggio, è garantito l'accesso ad Internet da tutti i posti di lavoro.
	Aula Speciale Di Progettazione Indirizzo Grafica	Dotata di 24 banchi, 6 tavoli luminosi, 6 scrivanie (4 sono state predisposte per accogliere ulteriori computer in futuro), 2 mac, 1 stampante laser a colori, 1 fotocopiatore. Le attrezzature informatiche peraltro insufficienti per il numero degli alunni costituiscono un fondamentale ausilio alla progettazione grafica sia nella fase di ricerca iniziale che nella fase di realizzazione degli esecutivi.
	Laboratorio linguistico	Concepito per simulare una situazione reale attraverso l'esperienza pratica. Per sconfi-ggere la paura di parlare un'altra lingua attraverso la sperimentazione di situazioni di vita reale e per approfondire le conoscenze pratiche di diverse lingue e della cultura moderna. Rende le lezioni più semplici e comprensibili. Dotato: 18 postazioni, 19 poltrone d'ufficio, 1 scanner, 1 stampante Xerox Phaser 6180, 1 plotter HP 510, 1 postazione docente, 1 proiettore, 1 schermo, 2 armadi, 1 postazione mobile.
	Laboratorio di scienze	L'utilizzo del laboratorio scientifico è finalizzato alla maggiore comprensione di quanto affrontato durante le lezioni teoriche. Il laboratorio presenta: un tavolo dimostrativo, 15 poltroncine ribaltabili, armadi per la strumentazione per contenere ad es: la vetreria, bilancia analitica, kit di chimica e biologia; un armadio di sicurezza per acidi e basi, cappa aspiratrice, stufa. Sono presenti attrezzature base per semplici esperimenti chimici, e per la biologia vi è un microscopio ottico, kit di vetrini e rocce, modellini molecolari. E' installato una stazione meteo con display touchscreen.
Laboratorio di Fisica	Il laboratorio di fisica è praticamente all'interno del laboratorio scientifico. Infatti quest'ultimo si avvale di Kit dimostrativi relativi ai diversi settori della fisica quali la meccanica, termologia, ottica, elettrologia con i quali si possono effettuare semplici esperimenti. L'utilizzo dell'attività laboratoriale, essendo la fisica una disciplina teorico-sperimentale, offrirà agli alunni uno spazio per l'operatività dove consolidare le conoscenze teoriche.	

P.T.O.F.

		Aula speciale di Storia dell'Arte	Concepita per utilizzare le tecnologie informatiche e digitali, per studiare, comunicare e far ricerca, anche in relazione alla lettura d'opere d'arte. Spazio attrezzato con lim, videoproiettore, amplificatore, lettore bluray, sistema dolby surround con 5 casse, 2 pc portatili e 1 schermo avvolgibile, fissato alla parete, per proiezione film. Aula confortevole e spaziosa, con 2 condizionatori, finestre con tende ignifughe, 40 sedie con ribaltina, attaccapanni e scrivania.
		LIM presenti nella scuola	Le Lim presenti nella scuola sono 9, ubicate nelle aule normali e posizionate trasversalmente alle fonti di luce naturale, al fine di evitare riflessi. Sono tutte dotate di videoproiettori, ma non tutte di casse acustiche. Le finalità didattiche sono individuabili nel maggior coinvolgimento degli alunni attraverso l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.
		Sala teatro	Ambiente aperto, delimitato su tre lati, che accoglie come un'agorà assemblee studenti, riunioni docenti, eventi di rilievo didattico e culturale, quali rappresentazioni teatrali o corali, presentazioni di video o libri, eventi religiosi o "a tema" in particolari ricorrenze dal significativo valore storico o civico segnalate dal MIUR. In orario pomeridiano è sede d'attività dei laboratori teatrali e musicali condotti da compagnie esterne che preparano gli allievi allo spettacolo di fine anno scolastico.
		Palestra	<ul style="list-style-type: none"> • Palestra di mq 273,28 (m .23,60 x m.11,58 x h m.6), pavimentazione in laminato plastico. Attrezzature: spalliere, quadro svedese, palco di salita, travi, materassini, canestri, impianto di pallavolo, palloni di basket e volley. • Finalità didattiche: favorire l'armonico sviluppo psico-fisico attraverso l'abitudine all'attività motoria e sportiva. Prevenire i paramorfismi e dismorfismi. Conoscere i principali sport di squadra e applicare i regolamenti. Sviluppare le competenze di cittadinanza.
4	Area della progettualità didattica, della cultura e delle eccellenze	Qualità - Marchio SAPERI Piemonte	Il Progetto ha l'obiettivo di mantenere un sistema di gestione della Qualità per l'I.I.S.S. "Lanza-Perugini" e di riconfermare, superando l'audit biennale, la Certificazione del Marchio Saperi. Questo è riconosciuto sul territorio nazionale. Il conseguimento del Marchio richiede un sistema scolastico che risponda alle necessità dell'utenza, garantisca la qualità dei servizi, disponga di un adeguato apparato normativo e documentale che permetta la tracciabilità rispetto all'intera offerta formativa.
		NEWDESIGN CONCORSO NAZIONALE: "LA CREATIVITÀ NELL'ISTRUZIONE ARTISTICA ITALIANA"	Il concorso organizzato dal MIUR è rivolto agli studenti del III-IV-V anno dei Licei Artistici al fine di promuovere, incoraggiare e sostenere le potenzialità progettuali.
		CONCORSO LIONS CLUB INTERNATIONAL	Il concorso è riservato agli studenti dei Licei Artistici su tutto il territorio Nazionale ed è finalizzato all'acquisizione delle migliori proposte per l'individuazione del logo della Convention Internazionale che si terrà a Milano dal 5 al 9 Luglio 2019. Il logo diventerà l'elemento identificativo principale dell'evento ed apparirà in tutte le comunicazioni ufficiali di LCIcon 2019.
		CONCORSO FRANCESCO GRIFFO	Il bando di concorso dedicato a Francesco Griffo di cui si celebra il Cinquecentenario della morte, è stato ideato per avvicinare il mondo della scuola ai musei in particolare i Musei della stampa e della carta che sono luoghi che parlano di storie, di eccellenze, di mestieri che richiedono passione e dedizione in tutte le loro fasi: dalla produzione della carta, alla fusione dei caratteri, alla preparazione delle forme di stampa, alla stampa e legatoria fino all'editoria.
		ComunicArte	Il progetto prevede la realizzazione di interventi artistico-pittorici dei vari eventi nel territorio. Tramite un laboratorio itinerante e/o stabile per l'esecuzione di opere decorative. Il tema dell'opera sarà stabilito in base alle esigenze richieste e progettato dagli alunni in ambito didattico. Tali attività produrranno una ricaduta positiva nell'incremento e nel potenziamento della motivazione all'apprendimento e delle abilità tecnico-artistiche e socio-relazionali. La partecipazione degli studenti, verrà riconosciuta come credito in fase di valutazione.
5	Area delle attività extracurricolari degli alunni, dell'accoglienza, dell'inclusività e dei diritti di cittadinanza.	"Sipario"	Percorso contro la dispersione scolastica che coinvolge gli studenti in attività teatrali per favorire l'empowerment individuali, l'acquisizione di competenze tecniche e la socializzazione. Il percorso è strutturato in 2 laboratori: esperienziale per favorire la conoscenza e la formazione del gruppo attraverso l'animazione teatrale; artistico per acquisire la consapevolezza del corpo e della psiche con attività di musicoterapia, teatrali, coreografiche e musicali.
		Corso di fumetto	Il corso propone un percorso creativo utilizzando il linguaggio del fumetto. Tale linguaggio, mezzo di espressione originale e indipendente, opera una vera fusione di due elementi, letterario e iconico, creando un nuovo mezzo di comunicazione con un proprio codice da decodificare. Il corso di fumetto si prefigge lo scopo di fornire una formazione orientata al mercato editoriale.

P.T.O.F.

	Corso di caviardage	Il corso propone un percorso creativo utilizzando diverse tecniche di scrittura non partendo da una pagina bianca ma da testi già scritti: pagine strappate da libri da macero, articoli di giornali e riviste, ma anche testi in formato digitale. La tecnica si contamina con svariate tecniche artistiche espressive (quali il collage, la pittura, l'acquarello, etc.) per dar vita a poesie visive.	
	Corso di Autocad	Il corso Autocad 2D è rivolto a chi ha l'esigenza di acquisire le competenze nel disegno tecnico assistito, avvalendosi dell'utilizzo di uno dei principali software di progettazione. L'obiettivo del corso e' formare approfonditamente l'allievo sul concetto di bidimensionalità e sulla logica di funzionamento del motore cad per poter realizzare disegni tecnici altamente professionali. Le continue esercitazioni pratiche e le simulazioni in aula consentiranno un piu' facile ed immediato apprendimento. Il corso Autocad 2D è rivolto a chi ha l'esigenza di acquisire le competenze nel disegno tecnico assistito, avvalendosi dell'utilizzo di uno dei principali software di progettazione. L'obiettivo del corso e' formare approfonditamente l'allievo sul concetto di bidimensionalità e sulla logica di funzionamento del motore cad per poter realizzare disegni tecnici altamente professionali. Le continue esercitazioni pratiche e le simulazioni in aula consentiranno un piu' facile ed immediato apprendimento.	
	Corso di Premiere	Questo corso pone come obiettivo, la conoscenza su tutti gli aspetti fondamentali ed avanzati dell'applicativo consentendo al partecipante la realizzazione montaggi video ad alto impatto professionale.	
	Canto corale	Il progetto del coro polifonico, rappresenta, all'interno del Piano dell'Offerta Formativa, un efficace strumento formativo e di diffusione del linguaggio e della cultura musicale tra gli allievi e il territorio. OBIETTIVI FORMATIVI: sviluppo della sfera affettiva ed emotiva, sviluppo delle capacità interpretative, sviluppo delle capacità espressive. OBIETTIVI COGNITIVI: Impostazione della voce attraverso la pratica della respirazione fisiologica e del canto, miglioramento delle capacità linguistiche (pronuncia, scansione ritmica delle parole), eventuale approccio con lingue straniere non studiate a scuola. OBIETTIVI METACOGNITIVI: Sviluppo delle capacità mnemoniche, capacità di autocontrollo e di uso del corpo ai fini espressivi.	
	Interventi Didattici Educativi Integrativi (I.D.E.I.) ovvero Corsi di recupero	Interventi didattici volti al recupero di carenze emerse in sede di scrutinio finale. Le discipline oggetto degli interventi sono quelle in cui si rileva un maggior numero di studenti che hanno riportato il debito formativo. I docenti dei corsi sono professori perlopiù interni all'istituzione scolastica.	
	Orientamento	<ul style="list-style-type: none"> • Incontri con Dirigenti, referenti per l'orientamento e docenti di Arte e Immagine • Distribuzione di materiale informativo nelle scuole medie della città e della provincia • Partecipazione a sportelli informativi • Open days • Attivazione di laboratori artistici • Partecipazione a progetti proposti dalle scuole medie • Partecipazione degli studenti delle classi quinte al Salone nazionale dello studente di Pescara • Visita all'Accademia delle Belle Arti • Distribuzione materiale informativo relativo a corsi universitari 	
6	Area della Formazione e del personale docente e ATA	Rete Lewin	La scuola ha partecipato attivamente alla costituzione della Rete Lewin, la rete delle scuole della Provincia di Foggia, finalizzata alla formazione del personale docente con la metodologia della ricerca-azione. Kurt Lewin, lo psicologo sociale tedesco, dal quale la Rete prende il nome, è il padre della psicologia sociale e fu tra i primi ricercatori a studiare le dinamiche dei gruppi e lo sviluppo delle organizzazioni. La rete, composta da circa 50 scuole, consentirà di realizzare un'offerta diversificata di corsi di aggiornamento per il personale docente e ATA, con economie di scala e con modalità sicuramente più efficaci.
	Area progetti con Enti esterni	Alternanza Scuola-Lavoro	Il progetto di Alternanza Scuola-Lavoro reso obbligatorio a partire dalle terze classi ha attivato convenzioni con diverse aziende ed Enti: Università; Museo Civico; Sovrintendenza Archeologica; Istituzioni pubbliche che operano nei settori del Patrimonio e delle attività culturali e artistiche; Redazione di giornali; Emittenti televisive; Aziende private attinenti ai settori artistici degli indirizzi; Aziende che operano nell'inclusività sociale, per un totale di 200 ore. Si attua a gennaio e giugno.
8	Area della manutenzione e della sicurezza	Assicurazione alunni	La scuola, come ogni anno, assicura gli alunni della scuola per tutte le attività scolastiche ed extrascolastiche.
		Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	La scuola, da alcuni anni, retribuisce il docente Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione con i Fondi del Bilancio scolastico
		Carta, Cancelleria, stampati e registri	La scuola provvede alla fornitura di tutto il materiale di cancelleria necessario direttamente per gli alunni, il personale e tutta la scuola.

P.T.O.F.

	Giornali, riviste e documentazioni - Materiale bibliografico	La scuola provvede all'acquisto di materiale bibliografico, riviste e documentazioni necessarie per la vita dell'Istituto. .
	Strumenti tecnico specialistici - materiale tecnico Acquisti - materiale specialistico - software sicurezza - scarico materiali Puglia recupero Segreteria - Acquisti - materiali strumenti informatici Manutenzione ordinaria Hardware uffici Noleggio fotocopiatori Macchine e arredi per uffici Smaltimento rifiuti Materiale tecnico specialistico Materiale elettrico, informatico e vario	<p style="text-align: center;"><u>La scuola provvede all'acquisto e alla manutenzione di quanto occorre alla scuola.</u></p>

[indice](#)

L'IDENTITÀ CULTURALE DEL LICEO ARTISTICO PERUGINI DI FOGGIA



Il Liceo Artistico "Perugini" di Foggia, con i suoi quattro indirizzi, "Arti Figurative", "Architettura e Ambiente", "Design del Gioiello" e "Grafica", nasce nell'anno scolastico 2010/11, in seguito al riordino dell'istruzione superiore che determina la fine dell'Istituto d'Arte.

L'Istituto d'Arte di Foggia, dapprima scuola privata legalmente riconosciuta, ebbe la sua prima sede in viale Colombo nel 1963 e poi in via Acquaviva dove divenne Statale nel 1969; nel 1972 si trasferì in via S. Severo e successivamente in via Imperiale n° 55, sede dell'attuale Liceo artistico "Perugini"

Il liceo Artistico Cambridge IGCSE

Cambridge IGCSE (International General Certificate of Secondary Education) è il più conosciuto esame internazionale per studenti dai 14 ai 16 anni, perfettamente corrispondente all'esame GCSE (General Certificate of Secondary Education) che gli studenti britannici conseguono a 16 anni dopo aver frequentato il primo biennio di studi nella scuola superiore. IGCSE è la versione internazionale di tale esame; le certificazioni IGCSE favoriscono l'accesso a molti atenei internazionali anglofoni oltre a costituire titolo di credito formativo presso varie università italiane.

Al Liceo Artistico le discipline IGCSE sono:

1. **English as a Second Language** (2 ore svolte dal docente madrelingua)
2. **Art and Design** (1 ora svolta dal docente madrelingua).

Le tre ore settimanali saranno sempre svolte in orario antimeridiano, fatta eccezione per un rientro pomeridiano e costituiscono un potenziamento del curriculum ordinario.

Discipline	1° biennio	
	1° liceo	2° liceo
Lingua e letteratura italiana	4	4
Lingua e cultura straniera	3+2*	3+2*
Geostoria	3	3
Matematica	3	3
Scienze naturali	2	2
Storia dell'arte	3	3
Discipline grafiche e pittoriche	4	4
Discipline geometriche	3	3
Discipline plastiche e scultoree	3	3
Laboratorio artistico	3+1*	3+1*
Scienze motorie e sportive	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1
Totale ore	37	37

*Le ore aggiuntive sia di lingua inglese sia di Art and Design sono svolte dal docente madrelingua

Il curriculum del Liceo Artistico

Indirizzo Arti Figurative – curvatura grafico/pittorica

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- aver approfondito la conoscenza degli elementi costitutivi della forma grafica, pittorica nei suoi aspetti espressivi e comunicativi e acquisito la consapevolezza dei relativi fondamenti storici e concettuali; conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva;
- saper individuare le interazioni delle forme pittoriche con il contesto architettonico, urbano e paesaggistico;

P.T.O.F.

- conoscere e applicare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato le diverse tecniche della figurazione bidimensionale, anche in funzione della necessaria contaminazione tra le tradizionali specificazioni disciplinari (comprese le nuove tecnologie);
- conoscere le principali linee di sviluppo tecniche e concettuali dell'arte moderna e contemporanea e le intersezioni con le altre forme di espressione e comunicazione artistica;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma grafica e pittorica.

	1° biennio		2° biennio		5^ anno
	1° liceo	2° liceo	3° liceo	4° liceo	5° liceo
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario settimanale					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Geostoria	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2			
Chimica			2	2	
Storia dell'arte	3	3	3	3	3
Discipline grafiche e pittoriche	4	4			
Discipline geometriche	3	3			
Discipline plastiche e scultoree	3	3			
Laboratorio artistico*	3	3			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	34	34	23	23	21
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo					
Laboratorio della figurazione			6	6	8
Discipline pittoriche			6	6	6
Totale ore			12	12	14
Totale complessivo ore	34	34	35	35	35

Indirizzo Architettura ed Ambiente

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- conoscere gli elementi costitutivi dell'architettura a partire dagli aspetti funzionali, estetici e dalle logiche costruttive fondamentali;
- avere acquisito una chiara metodologia progettuale applicata alle diverse fasi da sviluppare (dalle ipotesi iniziali al disegno esecutivo) e una appropriata conoscenza dei codici geometrici come metodo di rappresentazione;
- conoscere la storia dell'architettura, con particolare riferimento all'architettura moderna e alle problematiche urbanistiche connesse, come fondamento della progettazione;
- avere acquisito la consapevolezza della relazione esistente tra il progetto e il contesto storico, sociale, ambientale e la specificità del territorio nel quale si colloca;
- acquisire la conoscenza e l'esperienza del rilievo e della restituzione grafica e tridimensionale degli elementi dell'architettura;
- saper usare le tecnologie informatiche in funzione della visualizzazione e della definizione grafico-tridimensionale del progetto;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma architettonica.

	1° biennio		2° biennio		5^ anno
	1° liceo	2° liceo	3° liceo	4° liceo	5° liceo
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario settimanale					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3

P.T.O.F.					
Geostoria	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2			
Chimica			2	2	
Storia dell'arte	3	3	3	3	3
Discipline grafiche e pittoriche	4	4			
Discipline geometriche	3	3			
Discipline plastiche e scultoree	3	3			
Laboratorio artistico*	3	3			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	34	34	23	23	21
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo					
Laboratorio di architettura			6	6	8
Discipline progettuali Architettura e ambiente			6	6	6
Totale ore			12	12	14
Totale complessivo ore	34	34	35	35	35

Indirizzo Design (del Gioiello)

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- conoscere gli elementi costitutivi dei codici dei linguaggi grafici, progettuali e della forma;
- avere consapevolezza delle radici storiche, delle linee di sviluppo e delle diverse strategie espressive proprie dei vari ambiti del design e delle arti applicate tradizionali;
- saper individuare le corrette procedure di approccio nel rapporto progetto-funzionalità -contesto, nelle diverse finalità relative a beni, servizi e produzione;
- saper identificare e usare tecniche e tecnologie adeguate alla definizione del progetto grafico, del prototipo e del modello tridimensionale;
- conoscere il patrimonio culturale e tecnico delle arti applicate;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma.

	1° biennio		2° biennio		5^ anno
	1° liceo	2° liceo	3° liceo	4° liceo	5° liceo
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario settimanale					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Geostoria	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2			
Chimica			2	2	
Storia dell'arte	3	3	3	3	3
Discipline grafiche e pittoriche	4	4			
Discipline geometriche	3	3			
Discipline plastiche e scultoree	3	3			
Laboratorio artistico*	3	3			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	34	34	23	23	21
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo					
Laboratorio del Design			6	6	8
Discipline progettuali Design			6	6	6
Totale ore			12	12	14
Totale complessivo ore	34	34	35	35	35

Indirizzo Grafica

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- conoscere gli elementi costitutivi dei codici dei linguaggi progettuali e grafici;
- avere consapevolezza delle radici storiche e delle linee di sviluppo nei vari ambiti della produzione grafica e pubblicitaria;
- conoscere e applicare le tecniche grafico-pittoriche e informatiche adeguate nei processi operativi;
- saper individuare le corrette procedure di approccio nel rapporto progetto- prodotto-contesto, nelle diverse funzioni relative alla comunicazione visiva e editoriale;
- saper identificare e usare tecniche e tecnologie adeguate alla progettazione e produzione grafica;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma grafico-visiva.

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	<i>1° liceo</i>	<i>2° liceo</i>	<i>3° liceo</i>	<i>4° liceo</i>	<i>5° liceo</i>
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario settimanale					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Geostoria	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'arte	3	3	3	3	3
Discipline grafiche e pittoriche	4	4			
Discipline geometriche	3	3			
Discipline plastiche e scultoree	3	3			
Laboratorio artistico*	3	3			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	34	34	23	23	21
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo					
Laboratorio di grafica			6	6	8
Discipline grafiche			6	6	6
Totale ore			12	12	14
Totale complessivo ore	34	34	35	35	35

* Nelle ore di Laboratorio artistico gli alunni svolgeranno esperienze laboratoriali riferite agli indirizzi attivati nell'Istituto.

Durata dell'ora di lezione

Ora	Durata
1a	50 minuti
2a - 3a -4a	60 minuti
5a - 6a	50 minuti

VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO PER LA VALUTAZIONE

<i>Classi</i>	<i>Monte ore annuale</i>	<i>Limite minimo ore di presenza</i>	<i>Limite massimo di ore di assenze consentite</i>
Primo biennio	1122	841	281
Secondo biennio	1155	866	289
Quinto anno	1155	866	289

P.T.O.F.

Sono consentite **deroghe** al limite minimo delle ore di presenza per "**assenze documentate e continuative a condizione che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del C.d.C., la possibilità di valutare gli alunni interessati**" (art.7 c.17 del Regolamento del DPR122/09):

- ↳ gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- ↳ terapie e/o cure programmate e documentabili;
- ↳ donazioni di sangue;
- ↳ gravi e documentati motivi di famiglia;
- ↳ partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- ↳ adesioni a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo;
- ↳ partecipazione ad attività e progetti della scuola approvati dagli OO.CC ed inseriti nel POF;
- ↳ orientamento universitario, documentato da attestato.

Su richiesta della componente alunni, in seno al C.d.I., si ampliano le deroghe:

- ↳ partecipazione a concorsi ed esami;
- ↳ partecipazioni ad attività culturali ed artistiche rientranti in manifestazioni organizzate da enti o istituzioni;
- ↳ partecipazione a progetti nazionali ed internazionali di mobilità studentesca.

Si precisa che, nella dicitura "**assenze**" rientrano anche i ritardi e le uscite anticipate. Pertanto confluiscono nel numero totale delle assenze anche le ore di lezione non frequentate per entrate in ritardo e per uscite anticipate.

ATTIVITÀ DIDATTICA CURRICULARE

L'attività didattica curriculare è comune e obbligatoria per tutte le classi. Le sue linee generali sono quelle previste dai ventigi programmi ministeriali.

COMPETENZE	CLIL
<ol style="list-style-type: none"> 1- Imparare ad imparare 2- Comunicare 3- Collaborare e partecipare 4- Agire in modo autonomo e responsabile 5- Risolvere i problemi 	

L'attuazione della metodologia **CLIL**, acronimo di **Content and Language Integrated Learning**, (**apprendimento integrato di lingua e contenuto**), è diventata una delle principali sfide linguistiche per l'insegnamento delle lingue straniere.

Il CLIL è un mezzo di educazione interculturale, permette di sviluppare l'approccio plurilingue, è uno strumento in grado di consentire, più di ogni altro, paragoni interlinguistici tra le lingue coinvolte, tutto a vantaggio di abilità e conoscenze che si rafforzano reciprocamente.

A partire dall'a.s. 2014/2015 sono diventate operative le norme inserite nei Regolamenti di riordino (DPR 88 e 89/2010) che prevedono l'obbligo, nel quinto anno, di insegnare una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera secondo la metodologia CLIL.

In particolare per i Licei la disciplina non linguistica deve essere compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

L'Istituto attiva percorsi CLIL in base alla disponibilità di docenti in possesso dei requisiti richiesti dalla normativa vigente.

Finalità del progetto CLIL sono:

- Potenziare l'apprendimento della lingua inglese fra docenti e allievi
- Consolidare la cooperazione tra insegnanti di diverse discipline
- Ricercare e sperimentare metodologie innovative nella didattica della lingua straniera e di altre discipline
- Definire criteri per la produzione di moduli di insegnamento bilingue e per l'individuazione di percorsi in lingua straniera e discipline non linguistiche

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

Riferimenti normativi

L'alternanza scuola lavoro entra nel nostro sistema educativo con la **legge 28 marzo 2003, n.53**, che all'articolo 4 la introduce come metodologia didattica, indirizzata a studenti del secondo ciclo, per rendere flessibili i percorsi di formazione e combinare le conoscenze di base acquisite con la didattica curriculare a nuove competenze non comprese nel curriculum scolastico, nella prospettiva del life long learning.

La **legge 107/2015** (commi dal 33 al 43 dell'articolo 1) pone tra gli obiettivi formativi la valorizzazione dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione e la introduce in tutte le classi terze a partire dall'a.s 2015-2016.

*"Al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti, i percorsi di alternanza scuola-lavoro di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, sono attuati, negli istituti tecnici e professionali, per una durata complessiva, nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi, di almeno 400 ore e, nei licei, per una durata complessiva di almeno **200 ore nel triennio**".*

Finalità dell'alternanza scuola-lavoro

L'alternanza è una nuova metodologia didattica per

1. **attuare modalità di apprendimento flessibili** e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, che colleghino la formazione in aula con l'esperienza pratica;
2. **arricchire la formazione** acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
3. **favorire l'orientamento dei giovani** per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
4. **sensibilizzare e orientare gli studenti** sulle loro attese relative all'esperienza lavorativa;

P.T.O.F.

5. **stimolare gli studenti all'osservazione** delle dinamiche organizzative nel mondo del lavoro;
6. **realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro**, che consenta la partecipazione attiva dei soggetti di cui all'articolo 1, comma 2, nei processi formativi;
7. **correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.**

L'alternanza scuola lavoro intende non solo superare il gap tra momento formativo ed operativo, ma si pone l'obiettivo più incisivo di accrescere la motivazione allo studio e di guidare i giovani nella scoperta delle vocazioni personali, degli interessi e degli stili di apprendimento individuali, arricchendo la formazione scolastica con l'acquisizione di competenze maturate "sul campo".

La struttura ospitante diventa un luogo di apprendimento in cui lo studente sviluppa nuove competenze, consolida quelle apprese a scuola e acquisisce la cultura del lavoro attraverso l'esperienza.

Il nostro progetto di alternanza

Il progetto **ASL** (Alternanza scuola lavoro) del nostro Istituto prevede **200 ore** nell'arco del triennio a partire dall'a.s 2015-2016.

Le attività, si svolgeranno alternativamente alla didattica curriculare, presso le strutture ospitanti e coinvolgono classi intere. Saranno effettuate:

- ☞ **una fase di orientamento:** Gli studenti partecipano a percorsi formativi e di orientamento, durante i quali gli esperti esterni chiariscono quale sarà il tipo di attività che svolgeranno, con quali diritti e doveri.
- ☞ **una fase di tirocinio:** Durante questa fase gli studenti diventano attori del loro percorso formativo, potranno svolgere le varie attività per scoprire in prima persona le logiche organizzative e le dinamiche di lavoro. Potranno seguire un progetto specifico in ogni sua parte, dall'idea alla conclusione, occupandosi della programmazione, dello sviluppo, del *follow-up* e curandone tutti gli aspetti, affiancati da personale esperto, con tempi e modalità dettate dalla struttura ospitante. Nel presente anno scolastico, si svolgeranno nel mese di Gennaio e si concluderanno a giugno al termine delle attività didattiche. Nei prossimi anni potranno essere anche essere attivate in periodi che non coincidono con l'attività didattica. Durante l'attuazione del progetto, gli alunni saranno seguiti sia dal tutor scolastico che dal tutor aziendale, per monitorare il percorso ed intervenire tempestivamente in caso di criticità. Il tutor aziendale registrerà le presenze e valuterà l'esperienza lavorativa dell'alunno, che sarà certificata attraverso la compilazione di un **certificato delle competenze**. Il risultato della valutazione concorrerà all'attribuzione del **credito scolastico**. Per essere valida, **la frequenza dello studente** presso la struttura ospitante deve coprire almeno i tre quarti del monte ore annuale previsto

Gli accordi stipulati tra la scuola e i soggetti esterni, nel rispetto del profilo culturale ed educativo degli studenti e delle indicazioni del mercato del lavoro offerte dal nostro territorio, seguono le seguenti fasi:

Analisi del territorio e dei bisogni

Coerentemente con le opportunità presenti nel territorio, e nel rispetto del profilo culturale ed educativo del percorso di studi, si cercherà di rispondere alle esigenze di orientamento nell'ambito scientifico, informatico, tecnologico e della comunicazione per promuovere la conoscenza della realtà produttiva e di ricerca scientifica del territorio e fornire competenze specifiche e trasversali per affrontare con buone basi gli studi universitari e le scelte future al termine del ciclo di studi.

- 1) **Orientamento e sensibilizzazione:** condivisione del progetto con docenti, studenti e famiglie, a cui fa seguito il patto formativo.
Il **patto formativo** è il documento con cui lo studente si impegna a rispettare determinati obblighi (rispetto di persone e cose, abbigliamento e linguaggio adeguati all'ambiente, osservanza delle norme aziendali di orari, di igiene, sicurezza e salute, riservatezza relativamente ai dati acquisiti in azienda), a conseguire le competenze in esito al percorso, a svolgere le attività secondo gli obiettivi, i tempi e le modalità previste, seguendo le indicazioni del tutor esterno e del tutor interno, e facendo ad essi riferimento per qualsiasi esigenza o evenienza.
- 2) **Progettazione e Co-progettazione**, delle attività per favorire nello studente una consapevolezza ed una responsabilità diretta nei confronti del proprio apprendimento.
- 3) **Erogazione del progetto** : Gli Enti partners ospitanti sono: Università degli Studi di Foggia; CCIAA Foggia; laboratori di chimica e microbiologia; CRA-CER Centro di ricerca per la cerealicoltura del territorio provinciale che opera nel settore biologico-molecolare; Biblioteca Provinciale; Museo civico e Archeologico; Sovrintendenza Archeologica delle Belle Arti; Associazioni di rappresentanza; Istituti pubblici operanti nei settori del patrimonio e delle attività culturali, artistiche e musicali; Enti che svolgono attività afferenti al patrimonio ambientale; Enti pubblici; Redazione di giornali.
- 4) **Valutazione congiunta** del percorso di alternanza scuola-lavoro svolta dallo studente da parte del tutor interno e dal tutor esterno.

P.T.O.F.

5) **Monitoraggio e diffusione degli esiti.** I rapporti scuola/aziende, non si limitano alla fase progettuale, ma saranno intensificati mediante colloqui allo scopo di garantire il monitoraggio dello stato di avanzamento del percorso, in itinere e nella fase conclusiva, al fine di intervenire tempestivamente su eventuali criticità. I risultati dell'esperienza saranno documentati e diffusi anche attraverso l'utilizzo di ICT.

La nostra proposta progettuale si fonda sul convincimento che il mondo del lavoro sta cambiando e che le dinamiche produttive richiedono maggiori competenze e soprattutto una formazione che offra la possibilità di sapere e saper fare in un'ottica che integri e completi le competenze richieste dal profilo educativo, culturale e professionale del corso di studi con **competenze scientifiche**. In quest'ottica l'azione formativa si struttura per sviluppare nello studente la consapevolezza del proprio "progetto di vita", la pratica didattica del *learning by doing* e del peer teaching, favorendo l'acquisizione delle seguenti competenze:

competenze di base

- Sapersi Inserire nel contesto aziendale in modo propositivo e attivo;
- Saper ricercare strumenti e materiali inerenti;
- Sviluppare le proprie capacità relazionali;
- Capacità di lavoro autonomo e in team,
- Imparare ad affrontare situazioni impreviste;
- Imparare a comunicare in maniera efficace;
- Acquisire consapevolezza del proprio progetto professionale e rafforzare personali motivazioni;
- Apprendere nuovi dati, nuove procedure, nuovi linguaggi;
- Saper ricercare informazioni
- Applicare le norme sulla sicurezza nell'ambiente di lavoro;
- Assunzione di responsabilità

competenze trasversali

- Sperimentare il ruolo professionale
- Saper identificare un problema;
- Imparare ad affrontare situazioni impreviste
- Sviluppare capacità di problem-solving
- Imparare a gestire la propria attività in relazione ad una precisa programmazione temporale.
- Imparare a gestire le situazioni critiche, operative e relazionali
- Rispettare le regole e gli orari;
- Portare a termine i compiti nel modo e nei tempi assegnati

competenze tecnico-professionali

- Utilizzare linguaggi e codici diversi
- Possedere le basi culturali e sperimentali delle tecniche che caratterizzano l'operatività scientifica
- Documentare e comunicare procedure strumentali ed aspetti tecnici della propria esperienza lavorativa con diversi linguaggi e codici;
- Comprendere, come si progettano esperimenti e si analizzano correttamente i dati sperimentali;
- Essere in grado di leggere e interpretare risultati di semplici analisi di tipo chimico e microbiologico, nel rispetto delle normative per la tutela ambientale e della salute;
- Saper utilizzare gli strumenti più innovativi di ricerca bibliografica (cataloghi, metaopac, banche dati specializzate..) e servizi online (discovery tool...);

CITTADINANZA, COSTITUZIONE E LEGALITÀ

COMPETENZE

- 1- **Comunicare**
- 2- **Collaborare e partecipare**
- 3- **Agire in modo autonomo e responsabile**
- 4- **Risolvere i problemi**
- 5- **Individuare collegamenti e relazioni**
- 6- **Acquisire ed interpretare l'informazione**

Il percorso dell'educazione alla cittadinanza mira alla costruzione del senso di legalità e allo sviluppo di un'etica della responsabilità, per promuovere nei ragazzi la capacità di scegliere e agire in modo consapevole nel contesto classe e nella vita quotidiana. Si coglieranno dunque le esperienze più significative, personali e di gruppo, senza trascurare eventi della contemporaneità, allo scopo di consolidare la conoscenza di se stessi, degli altri e dell'ambiente, e di sviluppare forme di collaborazione e di solidarietà.

Finalità del percorso saranno:

- ✓ Mostrare la realtà della persona inserita in un tessuto di rapporti che la costituiscono, da riconoscere e con cui interagire;
- ✓ Maturare e condividere l'esigenza di vivere in una società in cui non vige la legge del più forte ("homo homini lupus"), dove gli uomini si danno un ordinamento volto al bene comune;
- ✓ Essere consapevoli, alla luce della Costituzione, del valore della persona, riconosciuto in quanto tale dalle leggi dello Stato, del rapporto tra la singola persona, le formazioni sociali in cui è inserita e il potere dello Stato;
- ✓ Favorire la maturazione del senso di responsabilità civica, sociale e solidale degli studenti concretamente verificata in attività e iniziative personali e di gruppo, a livello locale, regionale, nazionale e europeo;
- ✓ Promuovere la cultura del lavoro come possibilità di realizzazione personale e dimensione della vita associata nella consapevolezza del sistema economico italiano e con la conoscenza degli attori del mondo del lavoro, anche secondo la Costituzione e in una prospettiva europea.

VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

COMPETENZE

- 1- **Imparare ad imparare**
- 2- **Comunicare**
- 3- **Collaborare e partecipare**
- 4- **Agire in modo autonomo e responsabile**
- 5- **Risolvere i problemi**
- 6- **Acquisire ed interpretare l'informazione**

"L'effettuazione di viaggi di istruzione e visite guidate deve tenere conto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti in sede di programmazione dell'azione educativa (cfr. art. 7, D.lgs. n. 297/1994), e dal Consiglio di istituto o di circolo nell'ambito dell'organizzazione e programmazione della vita e dell'attività della scuola (cfr. art. 10, comma 3, lettera e), D.lgs. n. 297/1994).

A decorrere dal 1° settembre 2000, il "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche", emanato con il D.P.R. 275/1999, ha configurato la completa autonomia delle scuole anche in tale settore; pertanto, la previgente normativa in materia (a titolo esemplificativo, si citano: C.M. n. 291 - 14/10/1992; D.lgs n. 111 - 17/03/1995; C.M. n. 623 - 02/10/1996; C.M. n. 181 - 17/03/1997; D.P.C.M. n. 349 - 23/07/1999), costituisce opportuno riferimento per orientamenti e suggerimenti operativi, ma non riveste più carattere prescrittivo."

Il Nostro Istituto fa rientrare nel monte ore di ASL previsto dalla Legge 107/2015, le visite guidate e i viaggi d'istruzione che propongono attività formative e lavorative riconducibili alle tipologie in tabella.

TIPOLOGIE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ VIAGGI DI INTEGRAZIONE CULTURALE, che hanno finalità essenzialmente cognitive di aspetti paesaggistici, monumentali, culturali o folcloristici, ovvero di partecipazione a manifestazioni o concorsi ➤ VIAGGI DI INTEGRAZIONE DELLA PREPARAZIONE DI INDIRIZZO, che sono finalizzati all'acquisizione di esperienze umanistiche, tecniche e scientifiche di interesse per il settore di istruzione coinvolto. In queste viaggi di integrazione rientrano le visite in aziende, unità di produzione, la partecipazione a mostre o altre esibizioni artistiche, le esercitazioni didattiche in mare, i tirocini turistici, ecc ➤ VIAGGI CONNESSI AD ATTIVITÀ SPORTIVE, che comprendono sia i viaggi finalizzati allo svolgimento di specialità sportive tipiche, sia le attività genericamente intese come sport alternativi (escursioni, campeggi, settimane bianche, campi-scuola); ➤ VISITE GUIDATE, che si effettuano nell'arco di una sola giornata presso musei, gallerie, monumenti, scavi di antichità, località di interesse storico-artistico, parchi naturali, mostre, ecc.
DESTINATARI	➤ Tutte le classi dell'Istituto, a condizione che vi aderiscano e vi partecipino effettivamente almeno 2/3 degli studenti componenti le singole classi
METE	➤ I Consigli di Classe formulano 3 proposte didattiche di viaggi d'istruzione. Per le classi del secondo

P.T.O.F.

	biennio e del quinto anno le proposte terranno in considerazione i progetti di ASL; <ul style="list-style-type: none"> ➤ Per il 1° ed il 2° liceo classico si prevedono uno o due viaggi di 1 giorno, come elemento di coesione, conoscenza e socializzazione, in ambito provinciale volti alla conoscenza del nostro territorio e delle sue risorse ambientali, storiche e archeologiche ➤ Per le 3° liceali un viaggio d'istruzione, secondo mete proposte dai Consigli di classe; ➤ per le 4° liceali un viaggio d'istruzione, secondo mete proposte dai Consigli di classe; ➤ per le 5° liceali un viaggio d'istruzione in Italia e/o all'estero della durata di max 6 gg (5 notti).
PERIODO DI EFFETTUAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Inizio di anno scolastico per i viaggi di 1 giorno; ➤ periodo primaverile (escluso maggio) per i viaggi di più giorni
QUOTE DI PARTECIPAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Le famiglie partecipano con oneri finanziari a loro esclusivo carico. ➤ Per i viaggi/progetti ASL l'Istituto contribuisce alle spese di viaggio.
AUTORIZZAZIONI	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Tutte le visite e i viaggi avranno luogo a condizione che i docenti accompagnatori / tutor, acquisiscano dai genitori l'adesione scritta (su appositi moduli). Le famiglie saranno tempestivamente informate circa i costi e i dettagli organizzativi e logistici; ➤ Ogni visita guidata o viaggio è autorizzata preventivamente dal Consiglio di Classe, che ne verificherà la compatibilità didattica, e dal Consiglio di Istituto per la parte organizzativa e finanziaria.
DOCENTI ACCOMPAGNATORI / TUTOR	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Gli alunni dell' Istituto sono accompagnati: <ul style="list-style-type: none"> g. dai docenti di classe per le uscite sul territorio e delle discipline interessate alla visita, in un rapporto di 1 a 15, nonché di un docente di sostegno ogni due alunni portatori di handicap; h. da docenti di classe per le visite o viaggi fuori dal territorio del comune nel rapporto di 1 a 15, salvo diversa deliberazione del Consiglio di Istituto, e compatibilmente con le disponibilità di bilancio. ➤ L'incarico di accompagnatore è affidato dal Dirigente Scolastico che individua il/i docente/i sulla base delle proposte del consiglio di classe; ➤ Come da normativa vigente, per le uscite sul territorio le classi, qualunque sia il numero dei partecipanti, saranno accompagnati da 1 docente; ➤ Per i viaggi e le visite di più giorni, ivi comprese quelle all'estero, gli alunni saranno accompagnati - di norma - da un docente della classe ogni 15 allievi, salvo diversa deliberazione del Consiglio di istituto.
PROPOSTE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ La proposta è avanzata dal docente promotore nel Consiglio di classe di inizio anno; ➤ Il coordinatore consegnerà il piano delle uscite in segreteria; ➤ L'effettuazione è subordinata alla effettiva partecipazione dei 2/3 degli alunni.

[indice](#)

MOBILITÀ STUDENTESCA INTERNAZIONALE

"Chi è chiuso nella gabbia di una sola cultura, la propria, è in guerra col mondo e non lo sa" (Robert **Hanvey**)

Nella prospettiva di una crescente internazionalizzazione della scuola, la mobilità studentesca acquista una centralità sempre maggiore, sia per la sua valenza di formazione personale, sia per l'importanza che può rivestire nell'acquisizione di competenze utili nella "società della conoscenza". Un adeguato sviluppo delle esperienze di mobilità, tuttavia, richiede una seria considerazione dei nodi problematici con i quali ci si deve misurare.

Nel mese di Aprile 2013 il MIUR ha emesso la nota prot. 843, "**Linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale**" volta a facilitare le scuole "nell'organizzazione di attività finalizzate a sostenere sia gli studenti italiani partecipanti a soggiorni di studio e formazione all'estero sia gli studenti stranieri ospiti dell'istituto". La nota:

- sottolinea che le esperienze di studio e formazione all'estero degli studenti vengono considerate parte integrante dei percorsi di formazione e istruzione;
- suggerisce di prevedere nel PTOF, le modalità di promozione, di sostegno, di valorizzazione e capitalizzazione dell'esperienza per tutta la comunità scolastica, identificando figure dedicate (es. referente/dipartimento per gli scambi, tutor) e stabilendo procedure trasparenti e coerenza di comportamento fra i diversi consigli di classe dell'istituto;
- chiede di facilitare le esperienze di scambi, concordare un piano di apprendimento centrato sullo studente e stabilire un contratto formativo, riammettere i ragazzi alla classe successiva al loro rientro (non sottoporlo ad esami di idoneità), valutandolo in base alle conoscenze disciplinari sviluppate in Italia e all'estero, ma soprattutto allo sviluppo di nuove competenze, capacità trasversali e atteggiamenti sviluppati con apprendimenti formali, non formali ed informali;
 - ✓ di identificare solo i contenuti fondamentali necessari per svolgere serenamente l'anno successivo e permettere allo studente di vivere l'esperienza di full immersion nella scuola estera;
 - ✓ di esprimere una valutazione globale che prenda in considerazione la "documentazione rilasciata dall'Istituto straniero" e l'accertamento delle competenze acquisite rispetto alle attese esplicitate nel contratto formativo fatto prima della partenza e, se necessario, prove integrative. Esclude la necessità di ottenere dichiarazioni consolari a meno che non si tratti di titoli di studio ottenuti dall'alunno all'estero.

Protocollo per la mobilità studentesca (in dettaglio nell'allegato)

Prima della partenza (fine terzo liceo)

I docenti del consiglio di classe dell'anno successivo danno indicazioni precise sui contenuti minimi che devono essere sviluppati per ogni singola disciplina e che sono necessari per un proficuo e sereno reinserimento nella classe al momento del rientro. Verrà individuato un docente-tutor e uno studente-tutor per ogni materia col compito di tenere i contatti con l'allievo a cadenze prestabilite e di curarne la verbalizzazione durante i consigli di classe. Allo studente è naturalmente richiesto un impegno serio in tutte le fasi dell'esperienza.

Durante la permanenza all'estero

Sono indispensabili collegamenti tra lo studente e il consiglio di classe, attraverso il tutor, a scadenze regolari. Lo studente sarà tenuto a relazionare in modo chiaro e circostanziato su materie studiate nella scuola ospitante e motivi della scelta; metodi di verifica e valutazione; rapporto tra insegnanti e studenti; attività extracurricolari.

Reinserimento dopo l'esperienza all'estero

Al rientro dall'estero, l'alunno consegna la documentazione sull'esperienza e sugli effetti di questa sulla sua formazione. Il C.d.C. predispone le attività per il recupero, ricorrendo alla suddivisione in Moduli degli argomenti e predispone un calendario per le eventuali verifiche. L'allievo affronterà verifiche sui contenuti e sugli obiettivi concordati prima della partenza, tenendo conto della documentazione prodotta.

Assegnazione crediti scolastici

L'assegnazione del credito scolastico per l'anno trascorso all'estero viene attribuita nella fase di valutazione in sede di scrutinio finale dell'anno scolastico successivo.

Assegnazione credito formativo

Il credito formativo viene attribuito in base alla relazione della scuola ospitante, secondo il criterio che viene adottato per le altre iniziative già riconosciute dall'Istituto. *"Sulla base dell'esito delle prove suddette, il Consiglio di classe formula una valutazione globale, che tiene conto anche della valutazione espressa dalla scuola estera sulle materie comuni ai due ordinamenti, che determina l'inserimento degli alunni medesimi in una delle bande di oscillazione del credito scolastico previste dalla vigente normativa."* (CM 236, 1999)

EDUCHANGE - INTERCULTURA

COMPETENZE

- 1. Comunicare**
- 2. Collaborare e partecipare**
- 3. Agire in modo autonomo e responsabile**
- 4. Risolvere i problemi**
- 5. Individuare collegamenti e relazioni**
- 6. Acquisire ed interpretare l'informazione**

EDUCHANGE

EduCHANGE è il progetto di AIESEC Italia che vuole contribuire a migliorare il sistema educativo italiano. Questo progetto vuole essere il contributo di AIESEC Italia al Global Goal 4 – Istruzione di qualità – che mira a garantire un'istruzione inclusiva per tutti e promuovere opportunità di apprendimento permanente eque e di qualità.

Attraverso EduCHANGE, le scuole II grado hanno la possibilità di accogliere per sei settimane volontari internazionali, che partecipano attivamente alla didattica attraverso training e workshop in lingua straniera mirati a sensibilizzare gli studenti riguardo i Sustainable Development Goals e le tematiche ad essi correlate per avvicinare l'offerta formativa ai requisiti richiesti dal mondo del lavoro e per contribuire all'innovazione del sistema scolastico italiano. Per stimolare lo sviluppo di una mentalità internazionale ed imprenditoriale nei più giovani, attraverso la crescita di consapevolezza e spirito d'iniziativa.

Intercultura

Intercultura fa parte della rete internazionale AFS Intercultural Programs ed EFIL (European Federation for Intercultural learning). E' presente in 65 Paesi nel mondo e collabora a molti progetti internazionali e dell'Unione Europea. L'Associazione promuove e finanzia programmi scolastici internazionali con l'obiettivo di promuovere il dialogo interculturale e contribuire alla costruzione di una nuova educazione alla pace: ogni anno più di 2.000 studenti delle scuole superiori italiane trascorrono un periodo di studio all'estero e quasi 1.000 ragazzi da tutto il mondo vengono accolti nel nostro Paese.

Il nostro istituto fa parte della rete di scuole Intercultura che ospitano studenti provenienti da tutto il mondo in mobilità individuale. La nostra scuola ha, due anni fa, ospitato una studentessa spagnola mentre nel corrente anno scolastico ospita per un anno una studentessa cinese.

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ

A seguito della Direttiva M. 27/12/2012 e CM n° 8 del 6/3/2013 la nostra Scuola ha elaborato il "Piano Annuale per l'Inclusività".

LA NOZIONE DI INCLUSIONE

La nozione di inclusione, oggetto della nuova normativa d'indirizzo per la programmazione didattica delle scuole, apporta una significativa precisazione rispetto alla precedente nozione di integrazione.

Il concetto di inclusione attribuisce importanza all'operatività che agisce sul contesto, mentre col concetto di integrazione l'azione si focalizza sul singolo soggetto, cui si imputano deficit o limiti di vario genere e a cui si offre un aiuto di carattere didattico e strumentale per il superamento o il mitigamento degli stessi e per essere integrato nel sistema.

Si tratta di un cambiamento di prospettiva che impone al sistema "scuola" una nuova impostazione e, quindi, importanti modifiche e messe a punto:

P.T.O.F.

- esse debbono avvenire nella concretezza e nella prassi ordinaria , quindi dall'interno;
- il nuovo punto di vista deve essere eletto a linea guida dell'attività educativo-didattica quotidiana, ovvero della "normalità" (non della "straordinarietà") del funzionamento scolastico.

Ne consegue che:

- l'adozione di questa ottica impone la personalizzazione dei percorsi educativi e di apprendimento per i soggetti individuati come BES, ma anche, immediatamente, per tutti gli studenti della scuola.

IL BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE

La scuola italiana si è mossa in direzione dell'accoglienza e delle pari opportunità di studio con una normativa, la legge 104 /1992 e norme susseguenti o collegate, indirizzata all' "handicap", oggi "disabilità". L'introduzione di studenti diversamente abili nella scuola, è stata per molto tempo il segno di apertura di una scuola capace d'innovare, di accogliere e di operare adeguatamente rispetto a nuove esigenze.

La spinta propulsiva si è, però, in determinati casi, stemperata e ristretta in un ambito tecnico "medicalizzato", piuttosto che allargarsi a prospettiva generalizzata.

Successivamente sono state affiancate altre categorie di bisogno, definito impropriamente "svantaggio", con un termine generalizzante che elude la necessaria disamina fra categorie totalmente diverse fra loro: DSA, immigrati.

In ultimo, prima l'INVALSI poi la direttiva del 27/12/2012 (e la CM 8/2013) hanno introdotto la nozione di **BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE (B.E.S.)**, riferito a tutti quegli alunni che presentano delle difficoltà che richiedono interventi individualizzati. Avere Bisogni Educativi Speciali non significa obbligatoriamente avere una diagnosi medica e/o psicologica, ma essere in una situazione di difficoltà. Rientrano nella più ampia definizione di BES tre grandi sotto-categorie: quella della **disabilità**; quella dei **disturbi evolutivi specifici** (D.S.A.) e quella dello **svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale**.

La nostra scuola

- ↳ riconosce la validità delle indicazioni ministeriali in materia e ritiene doveroso procedere alla redazione e all'applicazione di un piano di inclusività generale da ripresentare annualmente in relazione alla verifica della sua ricaduta e alla modifica dei bisogni presenti;
- ↳ ritiene che, nella programmazione e nell'effettuazione del percorso, l'indicazione didattica verso la personalizzazione e/o individualizzazione dei percorsi educativi debba rispettare la peculiarità di approccio, metodo /stile e livello di apprendimento afferente a tutti i discenti e, in particolare, ai BES;
- ↳ precisa che, proprio nel rispetto dell'individualità e delle sue caratteristiche, si deve operare nella programmazione e nell'effettuazione del percorso, con piena consapevolezza nello specifico delle diverse categorie di bisogno educativo, evitando quanto più possibile la generalizzazione e la genericità e riconoscendone, al contrario, le matrici diverse;
- ↳ ritiene, di conseguenza, di dover far riferimento alle prassi, alle modalità e agli strumenti che la scuola ha già elaborato, posto in essere e validato nella ricaduta, in relazione a individuate categorie di B.E.S. e, più specificamente a quanto attiene a studenti stranieri, oltre che a studenti D.S.A. e disabili

Propone, quindi, che, per quanto attiene allo specifico didattico, si ricorra a:

- a. individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni);
- b. personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati);
- c. strumenti compensativi;
- d. misure dispensative;

utilizzati secondo una programmazione personalizzata con riferimento alla normativa nazionale e/o alle direttive del **Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I.)** e del C.d.C.

Propone altresì

- ↳ un impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali e materiali già disponibili nella scuola o da reperire con richieste esterne (ministero, enti locali);
- ↳ ritiene infine necessario operare per abbattere i limiti di accesso al reale diritto allo studio che possono qualificarsi come ostacoli strutturali o funzionali (mancanza della dotazione della strumentazione individuale: libri di testo, ecc., per quanto riguarda lo svantaggio socio-economico e culturale).

P.T.O.F.
IL GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (G.L.I.)

Il **G.L.I.** ridefinisce il tradizionale approccio all'integrazione scolastica (G.L.H.I.), basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo d' intervento e di responsabilità all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.). Presiede alla programmazione generale dell'integrazione scolastica nella scuola ed ha il compito di collaborare alle iniziative educative e di integrazione previste dal piano educativo individualizzato dei singoli alunni, attraverso l'attuazione di precoci interventi atti a prevenire il disadattamento e l'emarginazione e finalizzata alla piena realizzazione del diritto allo studio degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Competenze

I compiti di tale Gruppo di Lavoro, secondo la Direttiva, sono:

1. rilevazione dei B.E.S. presenti nella scuola;
2. raccolta e documentazione degli interventi didattico educativi, posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
3. focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
4. rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
5. raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1,c. 605, lettera b, della legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art. 10 comma 5 della Legge 30 luglio 2010 n. 122;
6. elaborazione di una proposta di **PIANO ANNUALE per l'Inclusività** riferito a tutti gli alunni con B.E.S., da redigere al termine di ogni anno scolastico

IL PIANO ANNUALE PER L' "INCLUSIONE" (P.A.I.)

Il Piano Annuale di Inclusione (P.A.I.), rappresenta un working progress che è assieme

- un progetto di lavoro;
- un prontuario contenente tutte le informazioni riguardanti le azioni realizzate dalla scuola per l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.) frequentanti l'istituto
- l'esplicitazione dei processi attivati ed attivabili.

Il P.A.I. è frutto del lavoro del GLI, che ha raccolto le buone pratiche ed ha approfondito le normative giungendo all'elaborazione condivisa con il Collegio dei Docenti.

Definisce

- i principi
- i criteri
- le strategie utili per l'inclusione di questi studenti

Chiarisce

- i compiti e i ruoli delle figure operanti all'interno dell'istituto
- le azioni e le metodologie didattiche per la facilitazione del loro apprendimento.

Il gruppo è coordinato dal Dirigente Scolastico ed è costituito da:

1. Referente d'Istituto dell'inclusione;
2. Referenti "PTOF";
3. Referenti "Attività per gli Studenti"
4. Assistente Sociale;
5. Psicologa;
6. Neuropsichiatra;
7. Genitori;
8. Docenti nominati dal Collegio dei Docenti.

LA FORMALIZZAZIONE DEI B.E.S

Nella scuola che lavora per l' inclusività è necessario operare con un quadro chiaro delle esigenze da affrontare, dal punto di vista quantitativo e qualitativo. Il processo d'inclusione nella scuola, inoltre, può avvenire realmente solo quando condiviso da tutto il personale coinvolto.

P.T.O.F.

In presenza di studenti con B.E.S., dunque, è necessario, in primo luogo avere conoscenza preventiva delle varie tipologie di B.E.S. e delle risorse e delle strategie necessarie per operare. Occorre, poi, formalizzare copiti e procedure, in modo che tutti cooperino al raggiungimento di esito positivo.

Per rendere visibili le azioni di comunicazione rivolte alla società riguardo i diritti delle persone disabili, il nostro Istituto ha aderito al **Progetto "Assistenza specialistica"**:

- Il progetto è finalizzato a promozione la cultura dell'inclusione sociale e delle pari opportunità dei ragazzi con disabilità in collaborazione con gli enti territoriali.
- Il costo è totalmente a carico dall'ente Provincia di Foggia e delle famiglie degli alunni disabili che aderiscono al progetto

[indice](#)

G.L.H.O. di classe

Il **Gruppo di Lavoro Handicap Operativo** viene istituito in relazione alla presenza di alunni diversamente abili nelle classi. Esso è costituito dal Dirigente Scolastico, dai docenti del Consiglio di classe, dagli operatori dell'équipe socio-psico-pedagogica dell'A.S.L. competente e dai genitori dell'alunno diversamente abile e, qualora se ne ravvisi la necessità, dagli operatori che collaborano con la famiglia, in ambito extrascolastico, al progetto personale dell'allievo e dai docenti di sostegno della scuola di provenienza per gli alunni nuovi iscritti.

Il compito fondamentale del G.L.H. di classe è la programmazione, verifica e valutazione delle attività di integrazione a favore dell'alunno diversamente abile.

Pertanto i componenti del G.L.H. di classe devono stabilire nonché verificare la validità e, se necessario, modificare nel corso dell'anno le linee di programmazione didattico-educativa, per ogni disciplina, sulla base della seguente tipologia dei programmi:

- j) programma curriculare (di tipo A), eventualmente adattato nei tempi e nelle modalità di verifica alla tipologia dell'handicap, ma identico a quello della classe per obiettivi e contenuti;
- k) programma per obiettivi minimi comuni alla classe, (di tipo B), stabiliti collegialmente dai docenti curricolari e di sostegno valutando il tipo di handicap e di difficoltà specifiche degli alunni, in base ai quali alcuni contenuti del programma vengono semplificati e/o ridotti;
- l) programma differenziato (di tipo C), diverso per obiettivi e/o contenuti rispetto al programma della classe, ma tendente al recupero di lacune e ritardi di apprendimento allo scopo di permettere, se possibile, l'avvicinamento e il recupero del programma per obiettivi minimi.

La decisione in merito all'adozione del programma C o "differenziato" viene presa solo con l'esplicito consenso della famiglia.

In casi di particolare gravità, la descrizione del percorso individualizzato "differenziato" richiede progetti particolari e specificazioni ed approfondimenti che non trovano spazio nella modulistica generale, ma sono da collocare piuttosto proprio all'interno dei GLH di classe e trovano spazio istituzionale nelle relazioni intermedie e finali dei docenti di sostegno (T.U. 297/94 art.318)⁴

I tre tipi di programmi A B C, devono essere articolati in modo tale da permettere passaggi dall'uno all'altro tipo, possibilmente in senso progressivo, ma, se necessario anche in senso involutivo al fine di adattarsi ai cambiamenti intervenuti nel corso dell'anno nei risultati degli alunni e nell'attività dei docenti.

Altro compito del G.L.H.O. di classe è tutelare la collegialità di tutte le fasi della programmazione (analisi della Diagnosi Funzionale, redazione del Profilo Dinamico Funzionale e del Piano di Lavoro Personalizzato), della decisione sulle modalità di insegnamento, dei criteri di valutazione e verifica degli alunni disabili. In tal modo si evita sia la delega ai docenti di sostegno, che presuppone un rischio di deresponsabilizzazione dei docenti curricolari e che comporta la possibilità di marginalizzazione della coppia docente di sostegno-alunno/a, sia l'impostazione dei criteri individuali preferiti dai singoli docenti curricolari che presuppone la negazione da parte di questi ultimi degli obblighi di integrazione scolastica sanciti dalla legge e dalla titolarità di classe dei docenti di sostegno.

Il G.L.H.O. avrà anche il compito di monitorare e valutare le modalità di raccordo con le iniziative realizzate a livello di Istituto e volte a favorire l'integrazione degli alunni diversamente abili, e di predisporre piani di orientamento per gli alunni in uscita dal triennio o dal biennio finale al fine di un eventuale ingresso nel mercato del lavoro o di un inserimento in un centro socio riabilitativo o in un laboratorio protetto.

Il G.L.H.O. di classe si riunisce almeno due volte nel corso dell'anno scolastico.

⁴ T.U. 297/94 - Art. 318 - Valutazione del rendimento e prove d'esame

1. Nella valutazione degli alunni handicappati da parte dei docenti è indicato, sulla base del piano educativo individualizzato, per quali discipline siano stati adottati particolari criteri didattici, quali attività integrative e di sostegno siano state svolte, anche in sostituzione parziale dei contenuti programmatici di alcune discipline.
2. Nella scuola dell'obbligo sono predisposte, sulla base degli elementi conoscitivi di cui al comma 1, prove d'esame corrispondenti agli insegnamenti impartiti e idonee a valutare il progresso dell'allievo in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.
3. Nell'ambito della scuola secondaria superiore, per gli alunni handicappati sono consentite prove equipollenti e tempi più lunghi per l'effettuazione delle prove scritte o grafiche e la presenza di assistenti per l'autonomia e la comunicazione.
4. Gli alunni handicappati sostengono le prove finalizzate alla valutazione del rendimento scolastico, comprese quelle di esame, con l'uso degli ausili loro necessari.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Cogliendo le opportunità offerte dalla normativa sull'autonomia delle istituzioni scolastiche, all'azione didattica si affianca una costante e proficua proposta di attività cui partecipano docenti, alunni, esperti e referenti esterni.

Le iniziative di ampliamento dell'Offerta Formativa coinvolgono in diversa misura gli allievi; alcune si svolgono in orario curricolare, altre in orario extracurricolare.

Gli obiettivi comuni consentono di raggruppare le iniziative e i progetti che potenziano l'Offerta Formativa in **AREE**:

AREA 1: POTENZIAMENTO E APPROFONDIMENTO

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche

Area di riferimento Art. 1 comma 7 -a), d), r) legge 107/2015

OBIETTIVI:

1. potenziare le attitudini individuali e le competenze comunicative e disciplinari;
2. approfondire le conoscenze letterarie, scientifiche, storiche, filosofiche, artistiche e tecnologiche.

PROGETTO	DESCRIZIONE	DOCENTI REFERENTI
ComunicArte	Interventi artistico-pittoriche organizzati nei vari eventi dove si richieda la collaborazione	Prof.ssa Maggi Laura Prof.ssa Maggi Patrizia
Il carcere fra immaginario e realtà		Prof.ssa A. Favia Prof.ssa M. Grifoni Prof. M. Sisbarra
Giornata della sicurezza	Approfondimento del tema della sicurezza nelle scuole	Prof.ssa M. Bianco Prof.ssa A. Ciavarella
Liceo Internazionale Cambridge	Realizzazione e rendicontazione del Liceo Internazionale Cambridge	Prof.ssa F. Fici
CAD e Fotoshop		Prof.ssa M. Dembech

AREA 2: GARE E MANIFESTAZIONI

Valorizzazione percorsi formativi e merito

Area di riferimento Art. 1 comma 7 -a), b), p), q), legge 107/2015

OBIETTIVI:

1. stimolare al lavoro di ricerca e potenziamento delle capacità nei vari ambiti disciplinari tramite la preparazione e la partecipazione a "gare" quali: Certamina, Olimpiadi della Matematica e a manifestazioni culturali a contenuto storico, filosofico, linguistico-letterario a livelli provinciali, regionali, nazionali.

New Design	Settima edizione del Concorso promosso dal MIUR rivolto agli studenti del Liceo Artistico al fine di promuovere, incoraggiare e sostenere le potenzialità progettuali.	Dipartimenti Artistici
Corso di Fumetto		Prof.ssa A. Ciavarella
Caviardage	Corso di scrittura creativa per il miglioramento delle competenze linguistiche	Prof.ssa A. M.Toma
Gemellaggio	Preparazione e cura dell'attività	Prof.ssa S. Gliatta

AREA 3: CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva
Area di riferimento Art. 1 comma 7 -m), o), s) legge 107/2015

OBIETTIVI:

1. Predisporre l'orientamento "in ingresso": offerta di indicazioni e presentazione dell'Istituto agli studenti delle future classi prime ed ai loro genitori, allo scopo di favorire una scelta consapevole degli studi. Accoglienza dei nuovi iscritti. Sostegno all'acquisizione di un metodo di studio adeguato
2. Predisporre l'orientamento "in uscita": informazione e orientamento degli studenti delle ultime classi del Liceo come supporto alla maturazione di scelte universitarie consapevoli. A tal fine, sarà garantita agli alunni - tra il termine del 4^o e l'inizio del 5^o anno di corso - un servizio personalizzato di orientamento alla scelta universitaria, tramite effettuazione di test psicoattitudinali e di colloqui individuali con esperti.

PROGETTO	DESCRIZIONE	DOCENTI REFERENTI
Orientamento in ingresso:		
+ open day		
+ promozione e pubblicizzazione PTOF	Attività di Orientamento con le scuole secondarie di 1 ^o grado	Prof.ssa M. R. Del Vecchio
+ stage con alunni di 3 ^a media		
Orientamento in uscita	Rapporti con le Università	Prof.ssa M. R. Del Vecchio

AREA 4: ATTIVITÀ SPORTIVA

Potenziamento delle discipline motorie
Area di riferimento Art. 1 comma 7 -g), legge 107/2015

OBIETTIVI:

1. Conoscere e praticare attività sportive; educare all'impegno personale e alla collaborazione; preparazione a gare e manifestazioni

PROGETTO	DESCRIZIONE	DOCENTI REFERENTI
Centro sportivo scolastico	Attività sportiva scolastica extracurricolare con partecipazione ai campionati studenteschi	Prof.ssa M.R. Del Vecchio Prof.ssa V. Donatelli Prof. De Vito

AREA 5: EDUCAZIONE ALLA SALUTE

OBIETTIVI:

1. Acquisire, attraverso attività di formazione e prevenzione, comportamenti responsabili e stili di vita funzionali alla crescita e al benessere fisico e psicologico degli studenti.

PROGETTO	DESCRIZIONE	REFERENTE
Counseling Psicologico	Migliorare la conoscenza di sé e delle proprie potenzialità	Dott.ssa Ines Panessa

AREA 6: VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE E DEI TALENTI

Valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
Area di riferimento Art. 1 comma 7 – c), q), legge 107/2015

OBIETTIVI:

1. Valorizzare gli allievi che si sono distinti nella partecipazione a concorsi e gare a carattere linguistico, matematico filosofico e gli allievi che si distinguono per particolari doti artistiche.

PROGETTO	DESCRIZIONE	DOCENTI REFERENTI
Canto corale		Prof.ssa Giulia Panettieri

[indice](#)

PROGETTUALITÀ ORGANIZZATIVA

Il **Sistema Gestione Qualità (SGQ)** rappresenta un'opportunità per ottenere vantaggi in termini di razionalizzazione dei processi, chiarezza organizzativa sui ruoli e responsabilità e sviluppo delle risorse umane.

Con l'implementazione del SGQ si favorisce ad ogni livello la collaborazione, l'attitudine alla raccolta dei dati e alla soluzione dei problemi.

Nella prospettiva di una ricerca permanente di miglioramento continuo del sistema in tutti i suoi settori in termini di efficacia ed efficienza e, per garantire il mantenimento del MARCHIO SAPERI, si è individuata l'Area della Progettualità Organizzativa che garantisce sinergia di intenti e interventi.

PROGETTO	DESCRIZIONE	DOCENTI COINVOLTI
GESTIONE SISTEMA DI QUALITÀ - CERTIFICAZIONE MARCHIO SAPERI	Mantenimento, gestione e monitoraggio del Sistema Qualità	Prof.ssa R. Franciosa

VALUTAZIONE

VERIFICA E VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La proposta dell'offerta formativa, nel suo aspetto educativo generale e didattico specifico, ha nella valutazione un momento imprescindibile di verifica della propria validità.

La valutazione, infatti, non ha soltanto la funzione di controllo delle conoscenze degli studenti, di misurazione dei loro risultati, ma riveste anche il ruolo fondamentale di verifica delle competenze acquisite che qualifica il processo di insegnamento – apprendimento.

La valutazione scolastica, per la sua fondamentale valenza formativa, è considerata parte integrante del processo educativo; essa influisce, infatti, su molti aspetti della personalità:

percezione e stima di sé, scoperta e valutazione delle proprie capacità, motivazione nell'impegno culturale, orientamento nella costruzione di uno specifico progetto di sé.

Formulata in modo coerente con gli obiettivi, essa permette di misurare il grado della loro realizzazione, l'efficacia delle scelte pedagogiche e didattiche adottate, il rispetto dei programmi nei tempi prefissati, l'opportunità di ridefinire modi e tempi della proposta didattica.

I MOMENTI DELLA VALUTAZIONE

La finalità formativa del progetto scolastico impone un concetto e una prassi della valutazione in termini formativi: non è momento esclusivamente finale, concepita nella forma di rilievo quantitativo dei livelli raggiunti, ma è controllo continuo che accompagna e orienta lo svolgersi della proposta educativa; si articola dunque secondo tempi e modi diversi e conduce a scelte didattiche diverse (*Regolamento di coordinamento delle norme sulla valutazione degli alunni, Gazzetta Ufficiale n. 191 del 19-8-2009, come D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009*).

- a. La **valutazione iniziale**. All'inizio di un nuovo percorso di formazione l'insegnante raccoglie tutte le informazioni (attese, interessi, attitudini generali e specifiche, preparazione culturale generale) che possano incidere sulla motivazione e sulla partecipazione al processo educativo. Dalla valutazione iniziale, formulata in base ai risultati dei test d'ingresso standardizzati, si ricavano indicazioni fondamentali sulla situazione iniziale per predisporre strategie di tipo didattico ed educativo più efficaci a garantire il successo formativo di ogni alunno.
- b. La **valutazione continua** (in itinere). Durante tutto l'arco dell'anno l'insegnante controlla come procede l'apprendimento degli studenti mediante discussioni, interrogazioni, prove oggettive, saggi, esercitazioni e altri strumenti di rilevazione. Le informazioni, raccolte con sistematicità, valutano anche, per riflesso, l'efficacia delle strategie educative e didattiche adottate, ivi comprese le attività di recupero.
- c. La **valutazione finale disciplinare**. Alla fine di ciascun periodo scolastico (trimestre/pentamestre) l'insegnante valuta il grado di profitto raggiunto in termini di conoscenze, competenze e capacità. La valutazione finale è sommativa e deriva da un bilancio di tutto il processo di apprendimento anche sul piano della motivazione dell'alunno, oltre che su quello dell'acquisizione di saperi essenziali. La valutazione finale è collegiale. Alla fine del pentamestre il Consiglio di classe, sulla base della proposta dei singoli docenti, assegna i voti finali per ciascun alunno, tenendo conto non solo dei risultati delle prove di verifica, ma anche di ogni elemento di valutazione utile alla formulazione di un giudizio ampio e circostanziato, come i progressi nell'apprendimento, l'esito delle attività di recupero effettuate dalla scuola.

Criteri di verifica e di valutazione

Il Collegio dei Docenti ha riconfermato i seguenti criteri di verifica e di valutazione ai fini della determinazione dei giudizi e dei voti:

- ↳ la valutazione dovrà essere il risultato della formulazione dei giudizi e della determinazione dei voti, questi ultimi definiti sulla scala numerica della docimologia istituzionale, da 1 a 10, come stabilisce la normativa vigente;
- ↳ Il voto viene espresso attraverso un numero intero.

La corrispondenza tra voti e giudizi, pertanto, sarà la seguente:

Voto	Giudizio sintetico e descrizione dei livelli		Livello delle competenze per la certificazione	Intervento a sostegno dei risultati
da 1,00 a 2,00	nulla	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Conoscenza nulla degli argomenti ➤ Competenze assenti. 		Recupero
da 2,00 a 3,00	Gravemente insufficiente	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Conoscenza assai scarsa degli argomenti, con gravi fraintendimenti ➤ Competenze inadeguate nello sviluppare analisi coerenti e nel procedere ad applicazioni ➤ Abilità assai limitata di sintetizzare ed esporre argomenti 		Recupero
da 3,00 a 4,00	insufficiente	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Conoscenza lacunosa degli argomenti ➤ Competenze carenti nello sviluppare analisi e nel procedere ad applicazioni corrette ➤ Abilità inadeguata di sintetizzare ed esporre argomenti 	Non raggiunto	Recupero
da 4,00 a 5,00	mediocre	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Conoscenza solo parziale degli argomenti ➤ Competenze approssimative nello sviluppare analisi e nel procedere ad applicazioni corrette ➤ Abilità incerta di sintetizzare ed esporre argomenti 	Non raggiunto	Recupero
da 5,00 a 6,00	sufficiente	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Conoscenza degli argomenti nei loro aspetti essenziali ➤ Competenze nello sviluppare analisi pertinenti e applicazioni corrette. ➤ Abilità di sintetizzare ed esprimere in modo corretto e lineare gli argomenti 	Base	Consolidamento
da 6,00 a 7,00	discreta	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Conoscenza degli argomenti nei nuclei essenziali e nelle loro articolazioni ➤ Competenze nello sviluppare analisi puntuali ed applicazioni funzionali ➤ Abilità di sintetizzare ed esprimere in maniera appropriata e articolata gli argomenti 	Intermedio	Consolidamento
da 7,00 a 8,00	buona	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Conoscenza degli argomenti con completezza di dati specifici e contestuali. ➤ Competenza nello sviluppare ampie analisi in modo corretto e controllato ➤ Abilità di elaborazione autonoma di sintesi e valutazioni, esposizione puntuale e personale 	Avanzato	Consolidamento/ Approfondimento
da 8,00 a 9,00	ottima	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Conoscenza ampia degli argomenti e comprensione completa ➤ Competenze nello sviluppare analisi complesse in modo corretto e controllato ➤ Abilità di elaborazione autonoma di sintesi e valutazioni, esposizione puntuale, personale e critica 	Avanzato	Approfondimento Potenziamento
da 9,00 a 10,00	lodevole	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Conoscenza degli argomenti con completezza di dati specifici, contestuali. ➤ Competenza nello sviluppare analisi complesse in modo controllato e autonomo ➤ Abilità di elaborare sintesi e valutazioni documentate, personali e critiche 	Avanzato	Approfondimento Potenziamento

I voti, naturalmente, rappresentano la sintesi di un'azione complessa di valutazione da parte del docente e dei Consigli di classe, che tengono conto di tutta una serie di fattori. La valutazione trimestrale e finale degli studenti, sia per le singole materie che per l'andamento didattico/disciplinare complessivo, tiene conto, in primo luogo, della preparazione, intesa come insieme organico di conoscenze e competenze/abilità nelle diverse materie d'insegnamento, poste tutte su di un piano di pari dignità formativa, ma che tiene conto anche del valore "professionalizzante" che le singole discipline hanno nei curricula delle varie scuole.

Elementi integrativi di valutazione, da considerarsi soprattutto in relazione all'influenza avuta sulla preparazione degli studenti, saranno i seguenti:

- ✎ assiduità nella frequenza scolastica;
- ✎ impegno e costanza nello studio, anche domestico;
- ✎ interesse all'apprendimento e svolgimento dei compiti assegnati;
- ✎ comportamento in classe, relativamente all'interesse;
- ✎ partecipazione, rispetto delle regole disciplinari;

P.T.O.F.

- ☞ partecipazione alle iniziative di recupero – sia antimeridiane (durante la didattica curricolare) che pomeridiane e superamento dei debiti pregressi.

La nostra scuola, inoltre, assegna particolare attenzione anche alla partecipazione attenta e consapevole, da parte degli alunni, alle attività extracurricolari organizzate dalla scuola. Sono elementi di particolare attenzione, nella valutazione complessiva dell'alunno, anche nell'assegnazione del voto di fine anno nella singola disciplina, da parte del docente, la partecipazione alle iniziative organizzate dalla scuola.

Il voto di fine anno, basato ovviamente sui voti conseguiti nelle singole prove di verifica, mantiene comunque un valore valutativo complessivo, che non è dato dalla sola media aritmetica dei voti conseguiti e, pertanto, il docente può, sulla base di oggettivi e dimostrabili elementi di valutazione, discostarsi in modo ragionevole dalla semplice media aritmetica.

Particolare attenzione deve essere prestata, dal personale docente, nel valutare e valorizzare adeguatamente i progressi compiuti dal singolo alunno nel superamento di lacune preesistenti, determinate da insufficiente preparazione pregressa e/o da condizioni socio-economiche svantaggiate e/o da situazioni personali e familiari oggettivamente limitanti.

Valutazione degli alunni diversamente abili

Gli alunni diversamente abili che seguono il programma curricolare o il programma per obiettivi minimi sono valutati, sia negli scrutini intermedi sia in quelli finali, ai sensi dell'O.M. 90 del 21/05/01 art.15 comma 1-3 integrata dall'O.M. 56 del 23/05/02 mentre gli alunni che seguono il programma differenziato sono valutati ai sensi dell'O.M. 90 del 21/05/01 art.15 commi 4, 5 e 6. In quest'ultimo caso la valutazione si riferirà solo ai contenuti ed agli obiettivi definiti in sede di programmazione e deve apparire in calce alla pagella, ma non nei tabelloni esposti al pubblico la seguente annotazione: "la presente votazione è riferita al P.E.P. e non ai programmi ministeriali ed è adottata ai sensi dell'art.15 della O.M. n.90 del 21.05.2001".

L'alunno potrà essere promosso se segue i programmi ministeriali ma sarà solo ammesso alla classe successiva, qualora abbia svolto un piano educativo non conforme agli stessi. Analogamente l'alunno acquisirà il titolo legale a tutti gli effetti se segue il **programma curricolare** o il **programma per obiettivi minimi** mentre conseguirà un attestato finale se segue il **programma differenziato**.

[indice](#)**Attribuzione del voto di condotta**

(D.M. 16 gennaio 2009, n. 5 recante Criteri e modalità applicative della valutazione del comportamento e DPR n. 122 del 22/06/2009)

La valutazione del comportamento risponde alle seguenti prioritarie finalità:

- *accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile; verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica;*
- *diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri;*
- *dare significato e valenza educativa anche al voto inferiore a 6/10;*
- *la valutazione del comportamento non può mai essere utilizzata come strumento per condizionare o reprimere la libera espressione di opinioni, correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità, da parte degli studenti.*

La valutazione espressa in sede di scrutinio tiene conto dell'insieme dei comportamenti dello studente e scaturisce da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente nel corso dell'intero anno scolastico, evidenziando e considerando i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente.

Il voto di condotta è attribuito dall'intero Consiglio di Classe riunito per le operazioni di scrutinio, in base ai criteri sopraindicati, in rapporto alla seguente tabella di valutazione:

Tabella di valutazione del comportamento

Voto	Comportamenti
10/10	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Comportamento sempre corretto, responsabile e rispettoso delle norme che regolano la vita dell'istituto ➤ Interesse vivace, impegno serio e costante; partecipazione attiva e propositiva al dialogo educativo e all'attività didattica ➤ Collaborazione attiva e costruttiva con tutte le componenti della scuola ➤ Consapevolezza del proprio dovere; rispetto della puntualità e delle consegne; frequenza assidua
9/10	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Comportamento corretto, responsabile e rispettoso delle norme che regolano la vita dell'istituto ➤ Interesse, attenzione e partecipazione buoni ➤ Frequenza costante, buona puntualità, rispetto delle consegne ➤ Atteggiamento di rispetto e sostanziale collaborazione con tutte le componenti della scuola
8/10	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Comportamento corretto e rispettoso delle norme che regolano la vita dell'istituto ➤ Interesse ed attenzione discreti; partecipazione non particolarmente attiva e propositiva ➤ Sostanziale ma non sempre adeguato rispetto delle consegne e della puntualità (assenze saltuarie...) ➤ Atteggiamento non particolarmente collaborativo con le varie componenti della scuola
7/10	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Comportamento non del tutto corretto e rispettoso delle norme che regolano la vita dell'istituto, in presenza di richiami e note disciplinari di lieve entità. ➤ Interesse e partecipazione discontinui ➤ Non costante rispetto delle consegne (compiti non svolti ...) ➤ Scarsa puntualità (ritardi), discreto numero di assenze.
6/10	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Comportamento poco corretto e rispettoso delle norme che regolano la vita dell'istituto (congruo numero di richiami, note e sanzioni disciplinari di lieve entità) ➤ Interesse ed attenzione scarsi e discontinui; partecipazione passiva ➤ Superficiale consapevolezza del proprio dovere e saltuario rispetto delle consegne ➤ Non rispetto della puntualità (ritardi) e della frequenza (elevato numero di assenze)
5/10	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Frequenza inferiore ai $\frac{3}{4}$ dell'orario annuale personalizzato in mancanza di motivate deroghe (cfr. il DPR n 122 del 22/06/09 art. 14 c. 7) ➤ Comportamenti di particolare gravità. ➤ In sede di scrutinio finale l'attribuzione del cinque in condotta comporta la non ammissione al successivo anno di corso o agli esami conclusivi del ciclo, scaturisce da un attento e meditato giudizio del Consiglio di Classe, esclusivamente in presenza di comportamenti di particolare gravità per i quali siano state comminate sanzioni che abbiano comportato l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica e dopo aver accertato che, anche a seguito di tali sanzioni, non si dimostrino apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e maturazione

Nell'attribuire il voto di condotta in sede di scrutinio finale, il Consiglio di classe effettuerà sempre una valutazione complessiva del comportamento di ciascun alunno durante tutto l'anno scolastico, soppesando adeguatamente sia gli elementi che concorrono positivamente, sia quelli che inficiano la sua valutazione.

IL SISTEMA DEI CREDITI SCOLASTICI E DEI DEBITI FORMATIVI

DEBITO FORMATIVO

Il debito formativo è la codificazione di un deficit di apprendimento, caratterizzato non solo da carenze di conoscenze, competenze e/o abilità – in relazione al programma di studio – ma anche da analisi e valutazione delle cause di tali carenze, soprattutto con riguardo all'impegno, alla partecipazione, all'interesse, alla frequenza scolastica. Non è, quindi, un giudizio ristretto alla sola quantità delle conoscenze, competenze e abilità mancanti, rispetto ai parametri minimi di sufficienza, ma contemporaneamente è una articolata valutazione della qualità della relazione formativa.

Il Consiglio di classe – nel definire il numero delle negatività e la tipologia delle stesse, ai fini della determinazione di promozione, di non promozione, di sospensione del giudizio – terrà conto dei parametri di valutazione, a parte definiti, e si esprimerà soprattutto sulla possibilità o meno dell'alunno/a di proseguire gli studi nella classe successiva, sia pure, ove previsti, con opportuni interventi di recupero nei mesi estivi, senza incontrare difficoltà insormontabili. Le carenze saranno ritenute più o meno gravi in base alla quantità e all'importanza di conoscenze, competenze ed abilità non possedute in relazione alla programmazione della/e materia/e.

Si considera **condizione aggravante** la negatività nella/e medesima/e materia/e oggetto di sospensione del giudizio nel precedente anno scolastico.

Si considerano pure **condizioni aggravanti** l'eccessivo numero di assenze, ritardi e uscite anticipate, con particolare riferimento ai giorni delle interrogazioni e delle verifiche scritte o pratiche, lo scarso impegno nello studio e la partecipazione passiva, disinteressata o addirittura di disturbo alle lezioni.

[indice](#)

P.T.O.F.

La sospensione del giudizio nello scrutinio finale di giugno, con l'attribuzione del debito formativo in una o più discipline, comporterà, per lo studente, l'obbligo del recupero e della verifica del superamento del debito stesso prima dell'inizio del anno scolastico successivo.

Per la determinazione del **DEBITO FORMATIVO** si stabilisce che *il numero delle materie*, sottoposte a debito con obbligo di recupero e verifica, non dovrà essere tale da divenire carico eccessivo rispetto alle possibilità accertate di recupero di ogni singolo/a alunno/a (di regola non più di tre materie). In ogni caso, a parziale e motivata modifica di questo criterio generale, il numero dei debiti da assegnare è lasciato alla determinazione attenta e consapevole dei singoli Consigli di classe, su proposta dei docenti delle materie in questione, tenuto conto della personalità scolastica degli alunni e della loro preparazione complessiva.

I singoli Consigli di classe, a fronte di alunni con comprovate capacità non messe a frutto nello studio, anche di **una sola materia**, e che di conseguenza abbiano riportato, un voto non positivo, anche solo **mediocre**, potranno attribuire il **debito** con obbligo di recupero.

Al termine degli scrutini di giugno, la scuola consegna agli alunni con sospensione del giudizio, una scheda per ogni materia oggetto di debito formativo, contenente l'indicazione delle lacune da colmare. Prima dell'inizio del nuovo anno scolastico, i suddetti alunni saranno sottoposti alle verifiche per l'accertamento del superamento o non superamento dei debiti formativi e, alla luce dei risultati riportati in tali verifiche, i Consigli di classe potranno deliberare la loro ammissione o non ammissione alla classe successiva.

Per gli alunni del quinto anno, i Consigli di classe, sulla base della normativa vigente (Art. 6, comma 1, L.122/09) valuteranno le condizioni per l'ammissione agli Esami di Stato:

- votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina;
- voto di condotta non inferiore a sei decimi.

Il giudizio di idoneità sarà determinato anche sulla base del percorso scolastico compiuto dall'allievo.

ATTIVITÀ DI SOSTEGNO E RECUPERO

Al fine di promuovere il successo formativo degli alunni, gli interventi di sostegno, finalizzati a prevenire l'insuccesso scolastico, e le iniziative di recupero, orientate al superamento delle carenze nella preparazione degli studenti rilevate negli scrutini intermedi e finali, costituiscono parte ordinaria e permanente del Piano dell'Offerta Formativa (OM 92/2007).

Alla luce della normativa vigente e dell'esperienza maturata nei precedenti anni scolastici, considerata la necessità di offrire agli studenti opportunità di sostegno e recupero conciliabili con l'attività scolastica ordinaria, per l'anno scolastico corrente si adotta il seguente piano di interventi.

🌈 Trimestre

Interventi previsti:

dopo l'accertamento della situazione di partenza, verificata la presenza di lacune operative e concettuali, ogni docente predispose il proprio piano di intervento per il recupero.

🌈 Pentamestre

Interventi previsti:

Per tutte le classi:

- attività di **recupero in itinere** affidata ai singoli docenti del Consiglio di classe;
- **pausa didattica** a partire dalla ripresa delle lezioni dopo le festività natalizie. Nella pausa didattica i docenti non procedono nello svolgimento dei programmi e, dopo lo svolgimento degli scrutini, organizzano attività di recupero e potenziamento, differenziando il lavoro degli alunni per fasce di livello.
- per gli/le alunni/e che abbiano ottenuto valutazioni non più di 4/10 nelle materie con voto unico, non più di 4/10 allo scritto nelle materie con doppio voto, si organizzano attività di recupero e sostegno in orario extracurricolare nelle discipline in cui sono presenti docenti dell'organico di potenziamento.

Al termine degli interventi di recupero attuati all'inizio del pentamestre, entro e non oltre il mese di **febbraio** si effettuano le prove di verifica per l'accertamento del superamento delle lacune.

🌈 A conclusione dell'anno scolastico

Per gli alunni con la sospensione del giudizio, la scuola organizza Interventi Didattici Educativi Integrativi (**IDEI**) diversificati, per coadiuvare e sostenere il percorso formativo degli studenti e per consentire attraverso percorsi mirati, il conseguimento, per tutti, dell'istruzione e della formazione.

P.T.O.F.

Dal punto di vista metodologico la maggior parte degli interventi verteranno sul recupero di abilità piuttosto che di nozioni, dando spazio all'utilizzo di strategie d'insegnamento diverse rispetto alle ore curricolari. La composizione dei gruppi di alunni avverrà per classi parallele, o per gruppi con carenze omogenee al fine di proporre un'attività didattica mirata al superamento del gap di apprendimento.

L'attuazione dei corsi è prevista dopo il termine delle lezioni, secondo apposita candelarizzazione che verrà pubblicata sul sito della scuola e che verrà comunicata alle famiglie con apposita email. Gli alunni sosterranno le verifiche finali (prove scritte e/o orali) stabilite dai Dipartimenti disciplinari per dimostrare l'avvenuto superamento delle carenze, prima dell'inizio del nuovo anno scolastico, secondo apposita calendarizzazione messa a punto dalla Dirigenza e pubblicata sul sito della scuola.

IL CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO
[indice](#)

In presenza di un quadro generale positivo, il Consiglio di classe formula il giudizio di promozione, quindi assegna allo studente il punteggio di credito. Il credito scolastico viene assegnato in base alla tabella ministeriale, come definito dal DM n. 99 del 16 Dicembre 2009 e l'art.1 del D.M. n. 49 del 24 febbraio 2000 relativo ai crediti formativi (**tabella di seguito allegata**).

INTEGRAZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Allo studente che è stato promosso con un debito formativo, va attribuito il punteggio minimo previsto nella relativa banda di oscillazione della tabella.

La documentazione relativa all'esperienza che dà luogo ai crediti formativi deve comprendere in ogni caso una attestazione proveniente dagli enti, associazioni, istituzioni presso i quali il candidato ha realizzato l'esperienza e contenente una sintetica descrizione dell'esperienza stessa (**art. 3 del D.M. n.49 del 24 febbraio 2000**).

Al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni dei Consigli di Classe, il Collegio dei Docenti, in relazione alle attività formative esterne al Liceo, individua i seguenti parametri per l'assegnazione del credito formativo:

1. la durata della partecipazione
2. l'attinenza rispetto alle finalità specifiche del percorso liceale
3. la rilevanza regionale o nazionale

La somma totale dei crediti (**max 25 punti**) presenta questa ripartizione.

Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	I anno	II anno	III anno
M = 6	3-4	3-4	4-5
6 < M ≤ 7	4-5	4-5	5-6
7 < M ≤ 8	5-6	5-6	6-7
8 < M ≤ 9	6-7	6-7	7-8
9 < M ≤ 10	7-8	7-8	8-9

M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione oltre **la media dei voti**, anche **l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione** al dialogo educativo e alle **attività complementari ed integrative** ed eventuali crediti formativi.

Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

Il **voto di condotta**, secondo quanto stabilito dalla O.M. 40 art. 2 dell' 8/4/09, incide sulla determinazione del credito scolastico e concorre alla determinazione del credito scolastico, perché fa media con i voti di profitto, così anche il **voto di Scienze motorie e sportive** (C.M.n.10/09).

La Religione cattolica non fa media, ma il docente di religione, con gli altri insegnanti, attribuisce il punteggio per il credito scolastico (art.6 del Regol. attuativo 13/03/09) e per la condotta.

In caso di ammissione alla classe successiva dopo la sospensione del giudizio, il CdC in sede di integrazione dello scrutinio, può assegnare il punteggio più alto relativo alla media dei voti conseguita solo in presenza di circostanze concomitanti:

[indice](#)

- c. **debito unico;**
- d. **prova di verifica superata con una valutazione \geq a otto/decimi (8/10).**

Nello scrutinio finale dell'ultimo anno il Consiglio di classe (fermo restando il massimo di 25 punti) può integrare il punteggio complessivo dello studente che, con particolare impegno e merito scolastico, abbia recuperato situazioni di svantaggio degli anni precedenti, in relazione a condizioni familiari o personali che abbiano determinato un minor rendimento.

IL CREDITO FORMATIVO

I Consigli di Classe decidono ogni singolo caso sulla base del D.M. 49 del 24/02/00, che, tra l'altro, sottolinea la necessità di una "rilevanza qualitativa" delle esperienze. Si considerano qualificanti quelle esperienze legate alla formazione della persona e alla crescita umana, civile e sociale, in relazione ai seguenti punti:

Attività o esperienze che danno luogo all'acquisizione di crediti formativi

Certificazioni linguistiche e informatiche

- ↪ **Corsi di lingue frequentati in Italia** con certificazione riconosciuta dal M.I.U.R. e/o dalla Regione
- ↪ **Corsi di lingue frequentati all'estero** con certificazione prevista dalla C.M. 117 del 14/04/00
- ↪ Certificazioni linguistiche internazionali (**P.E.T.** – **F.C.E.** – **D.E.L.F.** ecc.)
- ↪ **Certificazioni informatiche** (Patente Europea del Computer **ECDL –Common User, Advanced**)

N.B. I titoli conseguiti nei primi due anni del liceo possono essere valutati, una sola volta, in terzo Liceo.

certificazioni culturali

- ↪ **Diploma di Conservatorio** o sua regolare frequenza
- ↪ Meriti artistici: sono valutabili meriti riconosciuti nel campo artistico e musicale con attestati delle Istituzioni previste

certificazioni sportive

- ↪ Attività sportiva e/o disciplina artistica a livello agonistico
- ↪ Partecipazione a corsi di carattere sportivo promossi dall'**USR/UST** o dal **CONI/UIISP** con conseguente attestato di superamento del corso

attività educative

- ↪ attività continuativa di **assistenza** e **volontariato** opportunamente certificata da Enti e Associazioni, laiche e religiose (Caritas, Croce Rossa, associazioni parrocchiali...)
- ↪ **scoutismo** praticato con frequenza per tutto l'anno scolastico

attività interne alla scuola

- ↪ partecipazione, con risultati significativi, a percorsi di **eccellenza** (Concorsi letterari, Certamina, Olimpiadi di matematica...)
- ↪ regolare frequenza di **progetti PTOF** e **PON**;
- ↪ partecipazione alle attività culturali interne e/o promosse dalla scuola (conferenze e convegni, laboratori teatrali, musicali, di giornalismo, sottoscrizioni di abbonamenti a spettacoli teatrali, cinematografici, musicali...)
- ↪ fattiva collaborazione alla realizzazione di eventi significativi per la scuola (Incontri extravagananti; Telethon, Lanzifesta, Giorno della memoria...)

La partecipazione alle attività interne della scuola deve avere carattere non occasionale e deve essere certificata dal docente di riferimento dell'attività stessa.

Nota: i certificati valgono per un anno dalla data di emissione. L'alunno/a chiederà alla scuola – **entro e non oltre il 15 maggio 2018** - il riconoscimento del credito formativo, consegnando le certificazioni e/o gli attestati in suo possesso.

Per l'**attribuzione del punteggio**, il Collegio dei Docenti, nei margini di autonomia scolastica, ha specificato le tabelle ministeriali secondo i seguenti criteri:

Secondo Biennio - 3[^] e 4[^] Liceo			
Media dei voti	Punti per il credito scolastico		Punti per il credito scolastico e/o formativo
M = 6	3 - 4		
6,00	minimo della fascia di credito	pt. 3	pt. 1
6 < M ≤ 7	4 - 5		
6,01 / 6,50		pt. 4	pt. 1
6,51 / 7,00	massimo della fascia di credito	pt. 5	<i>(*) Il massimo della fascia di credito non consente l'attribuzione del credito scolastico formativo</i>
7 < M ≤ 8	5 - 6		
7,01 / 7,50	minimo della fascia di credito	pt. 5	pt. 1
7,51 / 8,00	massimo della fascia di credito	pt. 6	(*)
8 < M ≤ 9	6 - 7		
8,01 / 8,40	minimo della fascia di credito	pt. 6	pt. 1
8,41 / 9,00	massimo della fascia di credito	pt. 7	(*)
9 < M ≤ 10	7 - 8		
9,01 / 10,00	massimo della fascia di credito	pt. 8	(*)
5[^] Liceo			
Voto di consiglio anche in una sola materia		voto minimo della propria fascia di credito	Non si ha diritto all'attribuzione del credito formativo (Normativa)
M = 6	4 - 5		
6,00	minimo della fascia di credito	pt. 4	
6 < M ≤ 7	5 - 6		
6,01 / 6,50	minimo della fascia di credito	pt. 5	pt. 1
6,51 / 7,00	massimo della fascia di credito	pt. 6	(*)
7 < M ≤ 8	6 - 7		
7,01 / 7,50	minimo della fascia di credito	pt. 6	pt. 1
7,51 / 8,00	massimo della fascia di credito	pt. 7	(*)
8 < M ≤ 9	7 - 8		
8,01 / 8,40	minimo della fascia di credito	pt. 7	pt. 1
8,41 / 9,00	media della fascia di credito	pt. 8	(*)
9 < M ≤ 10	9		
9,01 / 10,00	massimo della fascia di credito	pt. 9	(*)

[indice](#)

STRUTTURE – SERVIZI - ORGANIZZAZIONE

Strutture

Date le specificità degli indirizzi di studio del Liceo Artistico, sono presenti altre particolari risorse:

AULE SPECIALI di:

- Discipline Grafiche e pittoriche
- Discipline Geometriche
- Discipline Plastiche
- Progettazione (*per le diverse sezioni*)
- Teatro
- Aula di Storia dell'Arte
- Aula per il sostegno

LABORATORI di:

- *Laboratorio artistico del biennio*
- *Arti Figurative*
- *Architettura ed Ambiente*
- *Design del Gioiello*
- *Grafica*
- *Laboratorio Linguistico*
- *Laboratorio di Chimica e Fisica*
- *Laboratorio informatico*

Rapporti con le famiglie

La scuola è dotata di moderni sistemi informatici e multimediali in grado di creare una rete di comunicazione all'interno della comunità scolastica, con le famiglie e l'intero territorio circostante.

La sezione del portale dell'Istituto "Lanza-Perugini" aggiorna le attività e le iniziative rivolte a tutta la comunità scolastica e, consente alle famiglie, mediante username e password personalizzate, l'accesso al registro elettronico per visualizzare i dati relativi all'andamento didattico dei propri figli.

La piattaforma informatica dell'Istituto, inoltre, facilita la comunicazione con le famiglie attraverso l'invio di:

- ✉ **sms** e/o **e-mail** per comunicare tutte le notizie di servizio che la scuola ritiene opportuno inviare in tempo reale (eventi, appuntamenti e incontri collegiali della scuola).

La pagina facebook **IISS Lanza Perugini** condivide gli eventi e le diverse attività della scuola fornendo uno "sguardo d'insieme" dei momenti più significativi delle varie sedi.

Organizzazione dei colloqui

Nell'organizzazione dei colloqui la scuola utilizza la formula che ha garantito maggiore fluidità nello svolgimento degli stessi:

3. colloqui divisi in due giorni, uno per le classi del primo biennio, l'altro per le classi del secondo biennio e del quinto anno;
4. tre/quattro ore di colloqui suddivise in tre fasce secondo un ordine alfabetico prestabilito.

Agli alunni viene consegnato un talloncino di prenotazione sulla base dell'ordine alfabetico che i genitori dovranno esibire ai colloqui.

SEGRETERIA DIDATTICA

ORARIO ANTIMERIDIANO: come da calendario affisso all'Albo dell'Istituto

ORARIO POMERIDIANO:

↩ mercoledì

ORGANIGRAMMA DEL LICEO ARTISTICO "G. PERUGINI"

DIRIGENTE SCOLASTICO: Prof. Giuseppe Trecca						
STAFF DI DIRIGENZA	COLLABORATORI – Liceo Artistico "G. Perugini"		1 ^a Prof.ssa Antonella Rescia			
			2 ^a Prof.ssa Rosalba Andreula			
	COLLABORATORI DELLA DIRIGENZA		<ul style="list-style-type: none"> ✦ Prof.ssa A. Ciavarella ✦ Prof. M. Coccia ✦ Prof.ssa L. Maggi ✦ Prof.ssa G. Panettieri 			
	Supporto alla Vicepresidenza		Prof.ssa Lucia Casolla			
	DIRETTORE AMMINISTRATIVO		Dott.ssa Adonella Arpaio			
AREA DELLA DIDATTICA	FUNZIONI STRUMENTALI AL PTOF - Liceo Artistico "Perugini"					
	<ul style="list-style-type: none"> ➤ AREA Servizi per gli Studenti: Prof.ssa Lucrezia Carrieri ➤ AREA Progettazione Europea: Prof.ssa Maddalena D'Alonzo 					
	DOCENTI RESPONSABILI :					
	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Attività Artistiche: Prof.ssa P. Curatolo ➤ Viaggi d'Istruzione: Prof.ssa A. R. Tricarico ➤ Formazione Docenti: Prof.re E. L'Arab ➤ Progetti - CLIL: Prof.ssa M. D'Alonzo ➤ Assistenza Specialistica: Prof.ssa M. Grifoni ➤ INVALSI: Proff.ri M. Coccia – M.G. Padalino ➤ Alternanza Scuola Lavoro: Proff.ssa A. R. Tricarico ➤ Piano Scuola Digitale: Prof.ssa M. Marchesiello ➤ Iniziative ed Eventi Culturali: Prof.ssa M.G. Cicerale ➤ Sito Web tematico: Prof.ssa A. M. Toma ➤ Progetto Qualità: Prof.ssa R. Franciosa 					
	RESPONSABILE SICUREZZA: Prof.ssa Maria Bianco					
	COMITATO VALUTAZIONE: Prof.sse Goffredo e Delli Carri – Prof. Sisbarra					
	COORDINATORI DI CLASSE -					
		I	II	III	IV	V
	A		D'Alonzo	Mele	Ruggiero	Petrini
	B		Cavallone	Del Vecchio	L'Arab	Francavilla
	C		Raio	Dembech	Zappetti	Trotta
D		Sisbarra	Fusco F.	Marseglia	Coccia	
I	Allamprese					
L	Vigiano					
M	Di Brina					
N	Bordasco					
DIPARTIMENTI: Presidenti						
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Italiano- Storia- Diritto- Religione: Prof.ssa Caruso ➤ Filosofia- Storia-: Prof.ssa Galelli ➤ Linguistico: Prof.ssa Schirone ➤ Matematica- Fisica-: Prof.ssa Marchesiello ➤ Storia dell'arte: Prof. Codato ➤ Scienze - Chimica. Prof.ssa Delli Carri ➤ Artistico: Prof.ssa Fonseca ➤ Scienze Motorie: Prof. ssa Del Vecchio ➤ DISABILITA' – INCLUSIONE: Prof.ssa Panettieri 						
DIRETTORI DI LABORATORIO:						
<ul style="list-style-type: none"> ➤ LABORATORIO ARTISTICO: Prof.ssa Gerarda ONESTO ➤ ARTI FIGURATIVE: Prof.ssa Maria Teresa DELLI CARRI ➤ ARCHITETTURA ED AMBIENTE: Prof.ssa Emanuela SASSANO ➤ GRAFICA: Prof.ssa Antonietta CIAVARELLA ➤ DESIGN: Prof. Rocco Daniela DE ZIO ➤ INFORMATICO: Prof. Filippo FUSCO ➤ CHIMICA - FISICA: Prof.ssa Mariangela RUGGIERO ➤ PLASTICA: Prof.ssa Rosa Antonia RAIO 						
DIRETTORI DI AULE SPECIALI:						
<ul style="list-style-type: none"> ➤ DISCIPLINE PITTORICHE: Prof.ssa Patrizia MAGGI ➤ GEOMETRICO - PROGETTAZIONE: Prof.ssa Marilena DEMBECH ➤ STORIA DELL'ARTE: Prof.ssa Maria BIANCO ➤ DISCIPLINE GRAFICHE: Prof.ssa Annamaria TOMA 						
PIANIFICAZIONE ORARIO:						
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Liceo Artistico "G. Perugini": Prof.sse Ciavarella – Maggi L. 						

P.T.O.F.

MOBILITÀ STUDENTESCA INTERNAZIONALE	Prof.ssa S. Gliatta
COMMISSIONE ELETTORALE	Prof.ssa Gilda Pedarra Prof.ssa Antonietta Caruso
GLI	Prof.ssa G. Panettieri – referente Disabilità - Inclusione Prof. M. Coccia – Referente PTOF - Liceo Artistico "Perugini" Prof.ssa C. Galelli – Referente PTOF - Liceo Classico "V. Lanza" Prof.ssa R. Franciosa – Referente Servizi per Studenti – Liceo Classico "V. Lanza" Prof.ssa L. Carriero – Referente Servizi per Studenti – Liceo Artistico "Perugini" Prof. E. L'Arab Prof.ssa A. Caruso Prof.ssa M. Grifoni Prof.ssa A. Favia } Componenti nominati dal Collegio dei docenti Componenti ASL
NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE	Prof. G. Trecca – Dirigente Scolastico Dott.ssa A. Arpaio – D.S.G.A. Prof.ssa A. Rescia Prof. M. Coccia Prof.ssa C. Galelli Prof.ssa L. Maggi Prof.ssa M. G. Padalino
PERSONALE A.T.A.	ASSISTENTI AMMINISTRATIVI: <ul style="list-style-type: none"> ➤ Sig.ra Cristina Capobianco ➤ Sig.ra Serafina Colecchia ➤ Sig.ra Tonia Piomelli ➤ Sig. Ferdinando Leone ➤ Sig. Massimiliano L'Erario ➤ Sig. Giovanni Renzulli ➤ Sig.ra Bianca Maria Rodia ➤ Sig.ra Concetta Saracino
	ASSISTENTI TECNICI <ul style="list-style-type: none"> ➤ Laboratorio di Chimica-Fisica: Sig. Pasquale Schiavulli ➤ Laboratorio Informatica Sig.ra Assunta Rosiello ➤ Laboratorio Architettura ed ambiente Sig. Antonio Di Bari ➤ Laboratorio Artistico - Architettura ed ambiente: Sig. Yuri Forlani ➤ Laboratorio di Grafica: Sig. Claudio Racioppa ➤ Laboratorio di Ari Figurative: Sig.ra Incoronata Vincitorio
	COLLABORATORI SCOLASTICI: <ul style="list-style-type: none"> ➤ Sig. Giovanni Cusenza ➤ Sig. Carlo Gabriele ➤ Sig.ra M. Altomare Cascio ➤ Sig. Antonio Turino ➤ Sig. Matteo Lecce ➤ Sig.ra Maria Pia Morsuillo

COMPONENTI CONSIGLIO DI ISTITUTO

Dirigente Scolastico	Giuseppe Trecca
Componente Docente	Michele Coccia Maddalena D'Alonzo Celestina Tucci Maria Bianco Patrizia Maggi Rosa Antonia Raio Guglielmina Delli Carri Albertina Della Croce
Componente Alunni	Marchello Alessandra Villani Andrea La Torre Alessandro Infante Stefano
Componente Genitori	Maria Teresa Cassaniello Roberto De Bonfils Annamaria Padalino

P.T.O.F.

Componente ATA	Yuri Forlani	

COMPONENTI GIUNTA ESECUTIVA	
Dirigente Scolastico	Giuseppe Trecca
D.S.G.A.	Adonella Arpaio
Componente Docente	Michele Coccia
Componente Alunni	
Componente Genitori	Maria Teresa Cassaniello
Componente ATA	Yuri Forlani

ORGANO DI GARANZIA
Caputo Rita
De Bonfils Roberto
Tucci Celestina

[indice](#)

FABBISOGNO DI ORGANICO
POSTI COMUNI E DI SOSTEGNO per il LICEO ARTISTICO DI FOGGIA

CLASSE DI CONCORSO/SOSTEGNO DISCIPLINARE		A.S. 2016/17		A.S. 2017/18		A.S. 2018/19	
		POSTI	ORE RESIDUE		ORE RESIDUE	POSTI	ORE RESIDUE
A007	Discipline Grafiche Laboratorio di Grafica (cattedra a 20 h)	2		2		2	
A010	Laboratorio del Design (cattedra a 20h)	1		1		1	
A013	Chimica		12		12		12
A018	Discipline Geometriche Laboratorio Artistico Disc.Prog.. Arch eAmb-Disc. Graf- Disc.Prog.Design Laboratorio di Grafica	4	12	4	12	4	12
A021	Discipline Grafiche e Pittoriche – Lab. Artistico Discipline Pittoriche	2		2		2	
A022	Discipline plastiche e scultoree	1	6	1	6	1	6
A029	Scienze motorie e sportive	2	4	2	4	2	4
A036	Filosofia	1	6	1	6	1	6
A037	Storia	1	2	1	2	1	2
A049	Matematica e Fisica	4		4		4	
A050	Italiano Geostoria - Storia	6		6		6	
A060	Scienze Naturali	1	4	1	4	1	4
A061	Storia dell'Arte	3	6	3	6	3	6
A346	Lingua e civiltà inglese	3	6	3	6	3	6
D615	Discipline Grafiche e Pittoriche-Lab.della Figurazione- Lab.Artistico	2		2		2	
D616	Laboratorio di Arch. e Ambiente(cattedra a 20 h)	1		1		1	
D619	Lab.Artistico-Disc.Grafiche e Pittoriche-Discipline Pittoriche-Lab.della Figurazione	1	16	1	16	1	16
Q 091	Religione Cattolica	1	2	1	2	1	2
	Attività didattiche e formative alternative alla RC	In funzione delle richieste degli studenti					
	Sostegno tutte le aree	27		27		27	

POSTI PER IL POTENZIAMENTO LICEO ARTISTICO PERUGINI

Tipologia	n. docenti	Motivazione (con riferimento alle priorità strategiche al capo I e alla progettazione del capo III)
A 021 DISCIPLINE PITTORICHE	1	Coerenza con Priorità 1 del PDM Potenziare competenze d'indirizzo Supplenze brevi
A 018 DISCIPLINE GEOMETRICHE, ARCHITETTONICHE ARREDAMENTO E SCENOTECNICA	1	Coerenza con il PNSD Attività di formazione sul disegno digitale Supplenze brevi
AD02 SOSTEGNO - AREA DISCIPLINARE UMANISTICA, SCIENTIFICA	9 ore	Coerenza con Priorità 2 del PDM Potenziare le competenze linguistiche Semiesonero vicario
A 019 DISCIPLINE GIURIDICHE ED ECONOMICHE	1	Coerenza con Priorità 2 del PDM Potenziare competenze di autoimprenditorialità e competenze chiave di cittadinanza Supplenze brevi

POSTI PER IL PERSONALE AMMINISTRATIVO E AUSILIARIO, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015_

Tipologia	N.					
DSGA	1					
Assistente amministrativo	11					
Collaboratore scolastico	19					
Assistente tecnico e relativo profilo	2 ARTI FIGURATIVE	1 GRAFICA PUBBLICITARIA	2 ARCHITETTURA E AMBIENTE	1 DESIGN	2 INFORMATICA	2 CHIMICA E FISICA

PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE

Il comma 124 della legge 107/2015 definisce come "**obbligatoria, permanente e strutturale**" la formazione degli insegnanti. Nello stesso si precisa che "**le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il Piano triennale dell'offerta formativa**", in coerenza con il piano di miglioramento e con il Piano nazionale per la formazione che il Miur deve emanare ogni tre anni. Le attività di formazione vengono individuate e deliberate dal collegio dei docenti, sia sulla base degli esiti del RAV, sia sulla base delle esigenze e del fabbisogno espressi degli allievi e del territorio. In particolare si intende procedere secondo le macroaree che costituiscono il quadro di riferimento del Piano, individuando le priorità per il triennio sulla base delle esigenze evidenziate dal C.d.D.

1 Area delle competenze relative all'insegnamento (didattica)

- i. Progettare e organizzare le situazioni di apprendimento con attenzione alla relazione tra strategie didattiche e contenuti disciplinari.
- j. Utilizzare strategie appropriate per personalizzare i percorsi di apprendimento e coinvolgere tutti gli studenti, saper sviluppare percorsi e ambienti educativi attenti alla personalizzazione e all'inclusione.
- k. Osservare e valutare gli allievi.
- l. Valutare l'efficacia del proprio insegnamento.

2 Area delle competenze relative alla partecipazione scolastica (organizzazione)

- i. Lavorare in gruppo tra pari e favorirne la costituzione sia all'interno della scuola che tra scuole.
- j. Partecipare alla gestione della scuola, lavorando in collaborazione con il dirigente e il resto del personale scolastico.
- k. Informare e coinvolgere i genitori.
- l. Contribuire al benessere degli studenti.

3 Area delle competenze relative alla propria formazione (professionalità)

- g. Approfondire i doveri e i problemi etici della professione.
- h. Curare la propria formazione continua.
- i. Partecipare e favorire percorsi di ricerca per innovazione, anche curando la documentazione e il proprio portfolio.

Le priorità del triennio 2016-2019

- ↺ la didattica per competenze,
- ↺ l'acquisizione e/o perfezionamento delle competenze digitali,
- ↺ la didattica innovativa/inclusiva,
- ↺ la didattica partecipativa;

L'Istituto proporrà proprie iniziative, organizzate autonomamente e svolte al suo interno;

- I docenti potranno partecipare ad ogni iniziativa promossa da un ente accreditato dal Miur;

P.T.O.F.

- I docenti potranno attuare il percorso di formazione attraverso l'autoaggiornamento partecipando a corsi o iniziative organizzati da Enti accreditati o riconosciuti e producendo successivamente il relativo attestato;
- I docenti certificheranno la partecipazione alle iniziative di aggiornamento

Analogamente il **DSGA** predispone il piano di formazione per il personale **ATA**

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
organizzare un aggiornamento sulla didattica per competenze	personale docente	piano di formazione per i docenti
Insegnare con il metodo CLIL	personale docente	Innovazione didattica e metodologica
Aggiornamento operativo di settori di competenza	personale ATA	formazione in servizio per il personale ATA
Innovazione digitale dell'amministrazione	personale ATA	formazione in servizio per il personale ATA

[indice](#)

AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Premessa

L'animatore digitale individuato in ogni scuola sarà formato in modo specifico affinché possa (rif. Prot. N° 17791 del 19/11/2015) "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano nazionale scuola digitale".

Il suo profilo (cfr. Azione #28 del PNSD) è rivolto a:

- ↪ **FORMAZIONE INTERNA:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;
- ↪ **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;
- ↪ **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. Uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure

PIANO DI INTERVENTO

AMBITO INTERVENTI - FASE PRELIMINARE

- ↪ Somministrazione di un questionario informativo/valutativo per la rilevazione delle conoscenze/competenze/tecnologie/aspettative in possesso dei docenti e degli alunni per l'individuazione dei bisogni sui 3 ambiti del PNSD (strumenti, curriculum, formazione).
- ↪ Elaborazione e pubblicazione sul sito della scuola degli esiti dell'indagine conoscitiva e relative considerazioni sulle azioni successive da attuare.
- ↪ Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docente.
- ↪ Produzione di dispense sia in formato elettronico che cartaceo per l'alfabetizzazione al PNSD d'Istituto.

P.T.O.F.

- ↪ Formazione specifica per Animatore Digitale.
- ↪ Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.

Coinvolgimento della comunità scolastica

- ↪ Creazione del blog dedicato sia ai temi del PNSD in ambito nazionale che alle attività e iniziative attuate dalla scuola, che garantisca una comunicazione efficace basata su condivisione, collaborazione, interazione, confronto.
- ↪ Creazione sul sito istituzionale della scuola di uno spazio dedicato al PNSD per informare sul piano e sulle iniziative.
- ↪ Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" all'ora di coding

Creazione di soluzioni innovative

- ↪ Partecipazione a progetti PON per la creazione di "spazi alternativi per l'apprendimento" che coniughino l'innovazione tecnologica per la didattica con la metodologia laboratoriale attiva e collaborativa basata su problem solving.
- ↪ Verifica funzionalità software nelle LIM della scuola.
- ↪ Regolamentazione dell'uso delle attrezzature tecnologiche della scuola.

Interventi Triennio 2016-2019

Ambito: Formazione interna

a.s. 2016/17

- Creazione di un blog dedicato sia ai temi del PNSD in ambito nazionale che alle attività e iniziative attuate dalla scuola e per assistenza
- Formazione specifica per Animatore Digitale – Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale
- Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale.
- Formazione base per tutti i docenti per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola
- Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale e del coding nella didattica.
- Formazione per la creazione da parte dei docenti del proprio blog come strumento per una didattica costruttivista
- Formazione per editing e montaggio di video (es. video caricati su Youtube)
- Formazione per la gestione del quaderno elettronico dello studente e della piattaforma e-learning per la creazione di lezioni multimediali, la gestione dei compiti e di altre attività didattiche.
- Formazione base sulla redazione e pubblicazione negli spazi web esistenti sul sito istituzionale.
- Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite

a.s. 2017/18

- Mantenimento del blog dedicato sia ai temi del PNSD in ambito nazionale che alle attività e iniziative attuate dalla scuola e per assistenza
- Formazione specifica per Animatore Digitale – Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale
- Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale.
- Formazione per l'uso di software per la Lim.
- Formazione per l'uso di strumenti per la realizzazione di digital storytelling.
- Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale e del coding nella didattica.
- Aggiornamento del repository d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto.
- Formazione per utilizzo spazi condivisi e documentazione di sistema.
- Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.

P.T.O.F.
a.s. 2018/19

- Mantenimento del blog dedicato sia ai temi del PNSD in ambito nazionale che alle attività e iniziative attuate dalla scuola e per assistenza.
- Formazione specifica per Animatore Digitale – Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.
- Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale.
- Formazione per l'uso degli strumenti da utilizzare per una didattica digitale integrata.
- Formazione per l'uso di strumenti per la realizzazione di test, web quiz.
- Formazione e uso di soluzioni tecnologiche da sperimentare per la didattica (uso del linguaggio Scratch).
- Aggiornamento del repository d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto.
- Formazione sull'uso di ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata: soluzioni on line per la creazione di classi virtuali, social network.
- Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.

Ambito: Coinvolgimento della comunità scolastica
a.s. 2016/17

- Creazione di un gruppo di lavoro costituito dal dirigente, dall'animatore digitale, dal DSGA e progressivamente da un piccolo staff, costituito da coloro che sono disponibili a mettere a disposizione le proprie competenze in un'ottica di crescita condivisa con i colleghi. Creazioni di spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD.. Raccolta e pubblicizzazione sul sito
- Utilizzo sperimentale di strumenti per la condivisione con gli alunni (gruppi, community). Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" a Code Week e a all'ora di coding attraverso la realizzazione di laboratori aperti.
- Utilizzo cartelle condivise e documenti condivisi per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche.
- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.

a.s. 2017/18

- Coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema, con gli assistenti tecnici e del gruppo di lavoro.
- Implementazione degli spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD.
- Realizzazione da parte di docenti e studenti di video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi/progetti di Istituto.
- Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale
- Utilizzo cartelle condivise e documenti condivisi per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche.
- Utilizzo sperimentale di strumenti per la condivisione con gli alunni (gruppi, community).
- Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" a Code Week e a all'ora di coding attraverso la realizzazione di laboratori aperti.
- Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo)
- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali

P.T.O.F.
a.s. 2018/19

- Coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema e con gli assistenti tecnici.
- Coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione.
- Implementazione degli spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD.
- Realizzazione da parte di docenti e studenti di video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi/progetti di Istituto.
- Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale.
- Utilizzo di cartelle e documenti condivisi per la formulazione e consegna di documentazione.
- Creazione di un Calendario condiviso per il piano delle attività.
- Utilizzo di strumenti per la condivisione con gli alunni (gruppi, community)
- Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" a Code Week e all'ora di coding attraverso la realizzazione di laboratori di coding aperti.
- Realizzazione di workshop e programmi formativi sul digitale.

Creazione di soluzioni innovative
a.s. 2016/17

- Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale integrazione/revisione
- Creazione di un repository d'Istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto
- Sviluppo del pensiero computazionale.
- Ricognizione dell'eventualità di nuovi acquisti.
- Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola.
- Partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD

a.s. 2017/18

- Creazione di repository disciplinari di video per la didattica auto-prodotti e/o selezionati a cura della comunità docenti.
- Sviluppo di attività di alfabetizzazione civica del cittadino digitale.
- Attività rivolte allo sviluppo competenze dell'area computazionale degli alunni.
- Diffusione dell'utilizzo del coding nella didattica (linguaggio Scratch).
- Attivazione di un Canale Youtube per la raccolta di video delle attività svolte nella scuola. .
- Sperimentazione di nuove soluzioni digitali hardware e software.
- Ricognizione dell'eventualità di nuovi acquisti.
- Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola.
- Partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD

a.s. 2018/19

- Implementazione di repository disciplinari di video per la didattica auto-prodotti e/o selezionati a cura della comunità docenti.
- Potenziamento dell'utilizzo del coding con software dedicati.
- Utilizzo di particolare riferimento agli alunni BES.
- Realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata con l'utilizzo di nuove metodologie: flipped classroom.
- Sperimentazione di soluzioni digitali hardware e software sempre più innovative e condivisione delle esperienze.
- Realizzazione di classi virtuali (comunity, classroom).
- Produzione percorsi didattici disciplinari e interdisciplinari con l'ausilio delle nuove tecnologie

[indice](#)

